Anno 119 - Numero 162

LA STAMPA

Martedì 30 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible]; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 268.000 - Usa: La Stampa (USPS 884-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 112 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero [illegible] - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80 [illegible] - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Marittimi in sciopero: un agosto «rovente» per chi usa i traghetti

Caos nei porti

Alle pagine sportive

Paolo Rossi è del Milan. Ieri firmato l'accordo con la Juventus

di Carlo Coscia

Paolo Rossi

Scambio di note Reagan-Gorbaciov sui test atomici

Ping pong Usa-Urss

Il Cremlino alla Casa Bianca: sospendiamo dal 6 agosto (anniversario di Hiroshima) gli esperimenti per 6 mesi, fate altrettanto - No americano e replica: mandate una delegazione a seguire una prova nel Nevada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Urss ieri ha annunciato una moratoria unilaterale di sei mesi degli esperimenti nucleari, chiedendo agli Stati Uniti di aderirvi e di estenderla a tempo da determinarsi. Gli Stati Uniti l'hanno però respinta, invitando invece l'Urss a mandare una sua delegazione di osservatori a un esperimento nucleare sotterraneo nel deserto del Nevada per verificarlo. La proposta sovietica è stata fatta da Gorbaciov in una lettera a Reagan, consegnata alla Casa Bianca domenica mattina. Quella americana è stata fatta da Reagan in una lettera a Gorbaciov consegnata al Cremlino ieri.

Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha dichiarato che le due iniziative sono state assunte l'una indipendentemente dall'altra, e che si sono incrociate casualmente. Respingendo con irritazione il sospetto di un giornalista che si trattasse di due mosse propagandistiche, Speakes ha detto che il Presidente «ha maturato la sua offerta sabato a Camp David, quando non si sapeva ancora di quella del segretario del pcus». Reagan ha poi deciso di procedere sebbene fosse stato anticipato da Gorbaciov. «Noi ci auguriamo che l'Urss ci risponda positivamente», ha aggiunto seccamente il portavoce.

Il no degli Stati Uniti alla moratoria — che potrebbe provocare un no dell'Urss alla verifica dell'esperimento nucleare nel Nevada — è stato così spiegato dal direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane: 1) Il Cremlino propone spesso moratorie, ma non consente a nessuno di controllarle, e finisce per non rispettarle, come è accaduto per l'installazione dei missili SS-20 in Europa; 2) i sovietici si sono messi in condizione di concedersi una pausa, accelerando e intensificando gli esperimenti nucleari nei mesi scorsi; 3) gli Stati Uniti, che non le hanno fatto, devono continuare gli esperimenti per non restare indietro.

A Washington, ha destato risentimento il fatto che Gorbaciov abbia scelto come data d'inizio della moratoria il 6 agosto, ponendo in evidenza che è il quarantesimo anniversario del bombardamento atomico di Hiroshima. Il dipartimento di Stato ha definito «infelice» il riferimento, sostenendo che l'Urss lo strumentalizza per «rivestirsi di pacifismo».

Nel suo annuncio a Mosca, il segretario del pcus ha affermato che la moratoria potrebbe restare in vigore indefinitamente «purché gli Stati Uniti non facciano esplodere ordigni nucleari». Gorbaciov ha chiamato la corsa al riarmo «un'enorme minaccia al futuro dell'intera civiltà umana» e ha descritto la sua proposta come «un preludio a un più completo accordo sul disarmo». «Senza dubbio», ha continuato secondo il testo diffuso dall'agenzia Tass «una reciproca moratoria degli Stati Uniti e dell'Urss costituirebbe un buon esempio per le altre nazioni».

Il leader del Cremlino ha ricordato che gli armamenti «sottraggono immense risorse intellettuali e materiali ad attività più costruttive».

Ennio Caretto

ULTIMA ORA

Mosca respinge la proposta Usa

MOSCA — L'Unione Sovietica ha respinto l'invito a mandare una squadra di esperti a assistere al prossimo esperimento nucleare statunitense.

In un dispaccio da Washington, l'agenzia sovietica Tass afferma che «non occorre una profonda analisi della iniziativa americana (...) per rendersi conto che essa non contiene nessuna novità e persegue l'unico scopo di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla riluttanza dell'amministrazione (Reagan) a raggiungere accordi sulle questioni di importanza cardinale

Ritorno a Hiroshima

Il volto di un bimbo, simbolo della tragedia di Hiroshima. Quarant'anni fa, il 6 agosto 1945, esplodeva sulla città giapponese la prima bomba atomica a uso bellico della storia. Forse per le ferite non ancora rimarginate, oggi la sua gente appare più dolce, più mite. Ricordi dell'orrore dopo la grande vampata. «Qualcuno vuole che le prove del primo bombardamento atomico spariscano». (In terza pagina servizio di Renata Pisu)

Rinviato ad oggi l'incontro di Craxi con psi e pr

Caso Tortora, Cossiga placa la protesta dei magistrati

Tra Palazzo Chigi e Martelli sembrano accentuarsi le differenze di posizione

ROMA — L'incontro di Negri e Martelli con il presidente del Consiglio è slittato a questa mattina: il capo dello Stato ha ricevuto i magistrati, ascoltato le loro proteste ma non ritiene necessario alcun intervento: intorno al «caso Tortora» lo scontro politico sembra cominciare ad attenuarsi. A Napoli la Corte rinvierà le ultime arringhe e la sentenza ai primi di settembre, quando, dentro e fuori dall'aula, il clima sarà sicuramente meno torrido. Anche i radicali, sia pure accusando di «incredibili falsificazioni» i nove decimi della stampa italiana, correggono sostanzialmente il tiro. A sostenere che non sono le iniziative parlamentari, ma «semmai i comportamenti di alcuni magistrati a minare la credibilità dell'amministrazione della giustizia», resta solo Claudio Martelli.

Tra i palazzi romani ed i vertici della magistratura napoletana, l'intreccio di telefonate ieri è stato fittissimo. Nessuna illecita ingerenza, è ovvio: piuttosto, il tentativo di capire come andranno realmente le cose nell'aula di Poggioreale. La sentenza tarderà di un mese, le difese non saranno «strangolate»: quanto sulla decisione abbia influito la clamorosa iniziativa del partito radicale e del vice segretario del psi è difficile dire.

Giovanni Negri e Claudio Martelli, si fa sapere, intendono prospettare a Craxi, alle 12,30 di oggi, «i problemi giudiziari di Napoli, con particolare riguardo alla situazione carceraria, ed informarlo sull'iniziativa per un'indagine parlamentare sulla camorra e sull'amministrazione della giustizia nel capoluogo campano». Formalmente, l'incontro è slittato per altri impegni del presidente del Consiglio. Rispetto alle dichiarazioni della prima ora, il «caso Tortora», però, non sembra più tema centrale dell'incontro, ma solo caso emblematico di una situazione molto più articolata. Su questo punto, d'altro canto, sembra che la diversità di vedute tra il presidente del Consiglio ed il vice segretario del suo partito sia netta. I mali della giustizia, è la posizione di palazzo Chigi, non si guariscono con sortite clamorose (e a giudizio di molti, indebite) ma con un'azione più vasta ed incisiva.

Anche il partito radicale, con una nuova conferenza stampa, ha tentato ieri di dare un taglio diverso alla sua azione. Più polemici scambi di battute. Marco Pannella ha chiarito che oggetto delle critiche radicali non è certo la magistratura napoletana nel suo complesso, ma solo «un pugno di persone, che si sono trovate associate per violare le leggi, i regolamenti e le norme nell'ambito di un unico disegno criminoso, fatto di interessi diversi ma convergenti». Di questa banda — colpa dei giornali il non averlo capito — fanno parte «magistrati, cronisti giudiziari, superpentiti».

Da Napoli, le risposte della magistratura si stanno infittendo. Già ieri mattina il presidente della Repubblica aveva trovato sulla scrivania un telegramma di Armando Olivares, segretario del sindacato nazionale dei giudici, che protestava per «l'incredibile interferenza dei partiti socialista e radicale in un grave processo tuttora in corso, con finalità fin troppo chiaramente intimidatorie». Più tardi, al Quirinale si è recato il vice presidente della magistratura, De Carolis.

Nel pomeriggio, è stata la volta di una delegazione dell'Associazione nazionale magistrati, guidata da Alessandro Criscuolo. Poco prima, l'associazione aveva riunito la sua giunta ed Enrico Ferri, il segretario generale, aveva chiarito quanto i suoi colleghi giudicassero «minato da alcuni attacchi degli ultimi giorni» il principio dell'autonomia del potere giudiziario.

Qualcuno aveva anche ipotizzato uno sciopero. Ma l'incontro con Francesco Cossiga si è concluso con un impegno a rasserenare gli animi. L'Anm ha ringraziato il presidente «per l'attenzione con cui ha ascoltato gli argomenti che gli sono stati esposti», ha sottolineato come «l'iniziativa di autorevoli parlamentari sia rimasta isolata», ha ribadito la piena disponibilità a discutere i problemi posti dai processi di criminalità organizzata «respingendo però con fermezza ogni strumentalizzazione dei processi in corso» e giudicando la sortita dei «tortoriani» come «una vera e propria sovrapposizione del potere legislativo al potere giudiziario, che esula da ogni pur legittimo esercizio del diritto di critica». Respinta è stata però l'ipotesi di una convocazione del Consiglio superiore della magistratura.

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 2

La sentenza su Tortora slitterà a settembre di Giovanni Cerruti

Una lettera di Bobbio «Pr e psi errore pericoloso»

Dopo la verifica

La sei giorni si ricorre a settembre

De Mita ha detto che la maratona estiva conclusa dai segretari del pentapartito non è andata poi troppo male, dal momento che ha consentito di «individuare» le cose da fare. Ma sei giorni di riunioni non sono stati troppi? E l'individuazione era proprio tanto difficile?

Sembra che nei prossimi giorni saranno sistemati tutti i pasticcetti televisivi in corso da due anni. Può darsi che a qualcuno venga in mente di scrivere un libro dal titolo «Come si fa un presidente della Rai», raccontando vicende che hanno del surreale e del grottesco. Ma il generale respiro di sollievo che saluterà l'incoronazione di Sua Eminenza non può farci dimenticare che per tutte le altre questioni dovremo attendere almeno settembre.

Come riempire un «buco» di undicimila miliardi? Come rendere il Made in Italy più competitivo sul piano internazionale? Come contenere la spesa pubblica? Anche i segretari del pentapartito sanno benissimo che la ripresa economica e la lotta all'inflazione dipendono dalla soluzione di questi tre quesiti. Un organismo certamente non prevenuto contro il governo, qual è l'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura), nel suo recentissimo rapporto semestrale ha detto che se non si adottano misure «radicali e coraggiose», nel 1986 avremo un tasso di inflazione dell'8 per cento, un tasso di disoccupazione quasi dell'11 per cento e un tasso di crescita in progressivo rallentamento.

Ma a questa diagnosi fin troppo facile finora non hanno corrisposto adeguate terapie. Il ministro del Tesoro non vuole tagliare la spesa pubblica, quello delle Finanze ha escluso ulteriori mungiture del contribuente. E allora? Come chiuderemo il buco? Si è parlato di espedienti contabili che consentirebbero di riscuotere in anticipo alcuni tributi, di ritocchi tariffari e di imposte indirette, con la speranza che non incidano troppo sui prezzi, facendo ripartire l'inflazione. Confessiamo di non avere ben capito, e temiamo di non essere i soli ad avere idee ancora confuse.

Sul secondo punto (come aumentare l'esportazione?) la svalutazione della lira è stata necessaria ma non certo sufficiente. Se si vuole reggere la concorrenza sui mercati internazionali occorre anche ridurre il costo del lavoro. Tutti lo riconoscono.

Terzo punto: la spesa pubblica. Ancora una volta, i «verificatori» sono partiti bene. Hanno constatato che i meccanismi perversi che fanno rego-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

E DA OGGI SHULTZ E SHEVARDNADZE ALLA PROVA DELLA VERITA'

Le facce nuove di Helsinki

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Ritorno ad Helsinki: dieci anni dopo la firma, in seduta solenne, dell'«Atto Finale» della prima Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE), i ministri degli Esteri dei 35 Paesi firmatari — tutti quelli europei meno l'Albania, gli Stati Uniti e il Canada — si ritrovano nella capitale finlandese per una «riunione celebrativa» che si tiene in un momento di grandi attese, dopo il rinnovamento della leadership sovietica. Farà qui la sua prima uscita il successore di Gromyko, Eduard Amvrosievic Shevardnadze, il georgiano al quale Michail Gorbaciov ha affidato la gestione di una nuova politica estera; o meglio, gli Occidentali sperano che il rinnovamento ci sarà, e in senso distensivo: ma per ora si tratta solo di speranze. Le prossime tre giornate di Helsinki forniranno indicazioni concrete, e consentiranno a Shevardnadze e a Shultz, che si incontreranno domani per tre ore, di gettare le basi del vertice di novembre tra Reagan e Gorbaciov.

Il ritorno a Helsinki è un evento carico di suggestioni e anche di rimpianti. Tredici anni fa, nel novembre del 1972, assistemmo qui all'avvio dei negoziati preliminari della CSCE. La Comunità dei Nove, che incominciava allora a costruire una politica estera comune, aveva preso l'iniziativa, con l'America di Kissinger e con l'Unione Sovietica di Breznev (che avevano firmato

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Helsinki. Shevardnadze, a destra, e il collega finlandese Vayrynen

Vertice a Palermo dopo l'agguato al commissario Montana

Parla Boccia, capo dell'antimafia «Uccidono ancora ma sono in crisi»

ROMA — L'aveva visto l'ultima volta alcune settimane fa, al tavolo di una riunione decisa per avviare una nuova fase della caccia ai latitanti. Di Giuseppe Montana, il funzionario che dirigeva la «sezione catturandi», l'Alto commissario Riccardo Boccia ricorda l'entusiasmo («Certe volte bisognava quasi frenarlo») e la voglia di fare («Trovava perfino il modo di conciliare qualche gitarella con le indagini che stava seguendo»).

Una Palermo ormai avvezza alla morte, e ingenerosa, dice del poliziotto ucciso quanto si è detto per altri che, assassinati come lui, si erano regalati anche una villa privata: ha commesso un'imprudenza. Ma a Boccia quel termine, che sa di rimprovero, non piace: «Certi scambiano l'imprudenza per coraggio, che comporta rischio».

Dice Boccia: «La mafia conserva la solita lucidità strategica. Hanno capito che lo Stato stava contrattaccando, e soprattutto cercava di colpire quella componente fondamentale del potere mafioso che sono i latitanti».

E' su questo terreno, la caccia ai ricercati, che si gioca oggi gran parte della lotta alla mafia?

«Certamente. Perché i latitanti sono il braccio armato, lo strumento del terrore».

Quanti saranno? Mille in tutta la Sicilia, come si dice?

«A Palermo e provincia si nasconderanno un duecento ricercati, di cui una quindicina sono molto noti. E il problema centrale, per riuscire a stanarli, è il controllo del territorio. Dove la mafia è padrona, impone le proprie regole, la legge dell'omertà ad esempio, e controlla il tessuto sociale».

Ma avete uomini e mezzi sufficienti per contrastare questa occupazione, per «riconquistare» le roccaforti della mafia?

«Certo, più uomini e mezzi ci sono, meglio si conducono le battaglie. Ma la questione prioritaria è che tutti facciano il massimo e siano coordinati al meglio. Comunque, con l'aumento degli organici approvato dal Parlamento entro l'anno dovremmo avere nuove leve».

Pochi giorni fa il commissario Montana arrestò otto persone, mentre era in corso una riunione di mafia. Nella villa furono trovate fotocopie delle deposizioni di un pentito, verbalizzate di proprio pugno da un giudice istruttore. Non è inquietante?

«Questa è Palermo, la città in cui nessuno sa niente e tutti sanno tutto. Direi che è la sua caratteristica».

Il suo predecessore, De Francesco, disse che la mafia sarebbe stata sconfitta forse intorno al Duemila. Lei è più ottimista?

«Io non faccio previsioni. Faccio programmi, volta per volta, limitati nel tempo. Il problema di quando sarà sconfitta la mafia non me lo sono mai posto. Mi basta che da parte nostra ci sia, e c'è, il massimo impegno».

Dal suo osservatorio come appare lo stato di salute della mafia?

«Ritengo che la mafia sia in crisi, perché sono in crisi i suoi modelli, i suoi valori-cardine. Se mafiosi di calibro, come Buscetta o Contorno, parlano e spezzano quel vincolo che li asserviva alla cosca fino nel midollo, vuol dire anche che si è allentato il principio dell'autorità assoluta del capo. Altro elemento di crisi deriva dal fatto che la mafia si è inurbata ed ha assunto dimensioni che contrastano con la sua struttura originale».

Perché?

«La struttura mafiosa era cementata da vincoli familiari che si sono andati attenuando quando la mafia è diventata fenomeno nazionale e internazionale: in questo cammino ha dovuto inglobare elementi estranei al suo tessuto originario, ad aprirsi».

Guido Rampoldi

Nessuna rivendicazione, ma l'arma è quella dei separatisti

Un capo dell'antiterrorismo ucciso in Spagna (dall'Eta?)

MADRID — Uno dei massimi esperti spagnoli della lotta al terrorismo, il vice ammiraglio Fausto Escripas Estrada, 60 anni, è stato ucciso ieri mattina a pochi passi da casa da terroristi. Il suo autista, Francisco Maranon Garcia, 51 anni, è gravemente ferito. Nessuna rivendicazione, finora, ma la polizia pensa all'Eta, i separatisti baschi.

Poco dopo l'attentato, avvenuto in un quartiere residenziale di Madrid, la polizia ha trovato l'auto usata dai terroristi. Era stata parcheggiata in una strada tranquilla con dentro 3 chili di esplosivo al plastico, che avrebbero fatto altre vittime se gli artificieri non fossero intervenuti tempestivamente.

Escripas Estrada era direttore generale della difesa interna ed estera, ed era autore di una relazione sul ruolo della Spagna in campo internazionale, problema che è attualmente all'esame del governo González che deve decidere la permanenza della Spagna nella Nato.

Il vice ammiraglio e il suo autista si trovavano a bordo di un'auto del ministero della Difesa. I terroristi hanno sparato una trentina di colpi. Sul luogo dell'attentato sono stati trovati i bossoli di proiettili calibro nove, l'arma usata dai terroristi dell'Eta.

Un'auto della polizia municipale ha condotto l'ammiraglio e il suo autista in un vicino ospedale, ma Escripas Estrada è morto durante il tragitto, mentre il secondo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. L'agguato è stato quasi identico a quello compiuto il 12 giugno da un commando dell'Eta, in cui morirono il colonnello dell'esercito Vicente Romero, il suo autista e un artificiere della polizia. Questi rimase ucciso nel tentativo di disinnescare l'esplosivo che si trovava sull'auto usata dai terroristi.

I testimoni dell'attentato di ieri avrebbero identificato in uno dei due terroristi Aracome Mendria, noto col soprannome di «Macario», uno dei pincipali sospettati dell'agguato del 12 giugno. Escripas Estrada è la ventiquattresima vittima della violenza politica in Spagna quest'anno. Quale direttore generale della politica di difesa, Estrada dirigeva anche la lotta al terrorismo interno. Era stato chiamato a questo incarico l'anno scorso. Lascia la moglie e 4 figli.

Un commissario di polizia ucciso nel Paese basco

MADRID — Il vicecommissario di polizia di Vitoria, una cittadina del Paese basco, è stato ucciso ieri sera da due giovani, che hanno sparato contro di lui alcuni colpi di pistola e sono poi riusciti a fuggire.

La vittima si chiamava Augustin Fernandez Diaz de Retana.

Colpo di scena in Consiglio comunale

Torino, niente sindaco Il psdi rompe l'accordo

Niente sindaco a Torino. Pareva cosa fatta, ma i socialdemocratici hanno inasprito le loro posizioni critiche nei confronti dei partners facendo mancare i due voti determinanti per costituire una maggioranza di pentapartito: i consiglieri Furnari e Lerro (quest'ultimo entrato nella Sala Rossa al posto del dimissionario Romita) sono usciti dall'aula e la stessa cosa hanno fatto in seguito comunisti, i Verdi e Verdi civici, il msi, la consigliera Guidetti Serra di dp, i gruppi degli indipendenti di sinistra. E' venuto così a mancare il numero legale per procedere all'elezione degli organi di governo, elezione che era stata proposta, nonostante l'assenza dei socialdemocratici, da dc, psi, pri e pli.

Il Consiglio (presieduto da Diego Novelli) si inizia mentre i partiti stanno ancora limando i dettagli dell'accordo: si sa che i socialdemocratici sono nervosi, ma nessuno pensa che abbiano in mente di far mancare il loro voto per l'elezione di sindaco e giunta. Da Roma infatti, ancora in mattinata, i leader del partito hanno assicurato che gli accordi sarebbero stati rispettati. Invece il consigliere Furnari annuncia a sorpresa che lui e il suo consigliere Lerro voteranno scheda bianca. Smarrimento tra i gruppi della coalizione di maggioranza e richiesta di sospendere la seduta per un'ora. Alle 21, quando l'assemblea si riunisce nuovamente, i socialdemocratici rincarano la dose annunciando che se ne vanno dall'aula.

I capigruppo della dc, del psi, del pri e del pli chiedono di proseguire nella votazione, ma a questo punto i comunisti decidono di abbandonare anche loro la seduta («proponiamo una pausa di riflessione per consentire di meditare su una nuova giunta di sinistra e progresso») seguiti dagli altri gruppi di opposizione.

(Servizi in cronaca)

Condannati, con il col. Belmonte, per associazione per delinquere e peculato

Processo per le «deviazioni» del Sismi 9 anni a Musumeci, 8 e mezzo a Pazienza

ROMA — Il processo per le «deviazioni» verificatesi tra l'80 e l'81 al Sismi (il servizio segreto militare) si è concluso ieri sera con la condanna del faccendiere Francesco Pazienza (in carcere a New York, dove è in corso il processo per la sua estradizione), del generale Pietro Musumeci e del colonnello Giuseppe Belmonte. Gli altri tre imputati — il col. Secondo D'Eliseo, il cap. Valentino Artinghelli e Adriana Avico, collaboratrice di Pazienza — sono stati assolti con formula piena.

In particolare i giudici della Corte d'assise di Roma — dopo quasi dieci ore di camera di consiglio — hanno condannato Musumeci, ex capo dell'«Ufficio controllo e sicurezza» del Sismi, a 9 anni di reclusione per associazione per delinquere, peculato, detenzione e trasporto di esplosivo. Due anni della pena sono stati condonati. Pazienza invece è stato amnistiato dal reato di violazione di segreto di Stato mentre ha avuto otto anni e sei mesi per associazione per delinquere, peculato e interesse privato in atti di ufficio. Infine, il col. Belmonte, collaboratore di Musumeci, ha avuto sette anni e otto mesi per associazione per delinquere, peculato, trasporto e detenzione di esplosivo. Anche a Pazienza e Belmonte la Corte ha condonato due anni della pena. I tre imputati sono stati condannati a varie spese, a risarcire le parti civili (Presidenza del Consiglio e ministero della Difesa) e, infine, sono stati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici.

Il pm D'Ambrosio, nella sua requisitoria, aveva chiesto 9 anni e mezzo per Pazienza, 8 per Musumeci, 6 per Belmonte, 4 anni e 7 mesi per D'Eliseo (capo della segreteria del defunto gen. Santovito), 1 anno e 4 mesi per il cap. Artinghelli e l'assoluzione per insufficienza di prove della Avico, centralinista dell'Italcable.

Francesco Pazienza

Gli imputati, ad eccezione della Avico in libertà provvisoria, si trovano in stato di detenzione fin dall'ottobre dell'84 (Artinghelli è agli arresti domiciliari da alcuni mesi) allorché vennero incriminati con ordine di cattura emesso dal magistrato che avviò l'inchiesta, il sostituto procuratore Domenico Sica.

La Corte ha poi ordinato la trasmissione all'ufficio del pubblico ministero di una serie di atti processuali dai quali potranno prendere l'avvio altre istruttorie. Anzitutto la Corte ha disposto che vengano riesaminati gli atti in cui è stata contestata a Belmonte e Musumeci l'accusa di simulazione di reato in relazione all'episodio della valigia piena di esplosivo fatta trovare sul treno Taranto-Milano il 13 gennaio '81 allo scopo di depistare le indagini sulla strage alla stazione di Bologna.

Oltre che per associazione per delinquere, i giudici hanno condannato Pazienza e Musumeci per quanto riguarda l'episodio dell'uso di aerei della compagnia «Cai», che era del Sismi; Pazienza del peculato di 85 milioni di lire che dovevano servire per acquistare documenti relativi alla gestione del Banco di Roma; di favoreggiamento di Domenico Balducci, che viaggiava sugli aerei della «Cai» mentre era ricercato; di interesse privato in atti d'ufficio per quanto riguarda la vicenda di Billy Carter.

Zanone all'Ecologia e Fortuna ai Rapporti comunitari

Tocca solo due ministeri il rimpasto nel governo

Domani il dibattito al Senato sulla «verifica» - Continua la polemica tra pri e Craxi

ROMA — Il governo Craxi si presenta domani al Senato per il dibattito sulla verifica con due nuovi ministri. Il primo è l'ex segretario del pli Zanone, che prende il posto di Biondi all'Ecologia. Zanone dovrebbe essere, almeno sulla carta, più fortunato del suo predecessore: presto, per l'Ecologia ci sarà un ministero vero e proprio, non senza portafoglio come oggi. Il secondo è l'on. Loris Fortuna, socialista, il quale sostituisce Forte ai Rapporti con l'Europa, che rimane ministero senza portafoglio.

Biondi si reca oggi da Cossiga come segretario del pli e, subito dopo, comunica a Craxi le sue dimissioni da ministro. Per Loris Fortuna, non ci sarà bisogno di nessuna comunicazione ufficiale; il presidente del Consiglio reggeva l'interim del Ministero per l'Europa da quando Forte, se ne era andato a dirigere il sottosegretariato agli aiuti per ... fame nel mondo. E' smentita la voce, circolata ieri, di un «cambio della guardia» al ministero del Turismo, dove rimane il socialista Lelio Lagorio.

Nelle dichiarazioni che Craxi legge domani al Senato e venerdì alla Camera, tutti si attendono una replica alle riserve espresse dal pri sull'economia e sul sistema misto radio-televisivo.

Per il pri, sono due temi ancora aperti. I repubblicani hanno sollevato riserve sul compromesso Gava per la pubblicità tv. Quanto all'economia, si insiste sulla urgente necessità di attenuare l'inflazione, rallentare la domanda interna e arrivare, con tagli e «rimedi istituzionali» a un controllo della spesa pubblica. Per il presidente del Consiglio, e per il psi, sono temi che la verifica ha affrontato a tempo e luogo. Qualcuno (come le proposte Gava per la Tv) è stato risolto. Altri andranno in porto nel migliore dei modi anche con l'aiuto del Parlamento. Soprattutto, con una azione più unita e decisa di tutta la maggioranza.

Per Craxi, insomma, non ci «sono banchi di prova» a settembre, come sostiene Spadolini, e non dovrebbero esserci azioni isolate. «Non vorrei che Spadolini indebolisse una posizione comune dei partiti laici», dice il vice-segretario del psi Martelli il quale si incontra oggi con una delegazione del psdi per discutere proprio di questi problemi. Spadolini sostiene invece esattamente il contrario: è proprio l'attuale linea del governo su Rai ed economia che rischia di indebolire i laici a favore della dc.

Il psdi, almeno ieri, non appoggiava nessuno dei due contendenti. In un editoriale dell'*Umanità*, il vicesegretario Puletti si dice scontento di come vanno le cose a Roma, dove l'azione del governo langue, ed in provincia, dove i partiti più forti cercano di emarginare quelli che contano i più deboli. Fatte le sue critiche a Craxi, il psdi attacca anche Spadolini al quale dà ragione solo per la richiesta di bloccare ogni legge di spesa: «*Con l'intervista alla "Stampa" lascia trasparire perfino l'intenzione dei repubblicani di uscire dal pentapartito*».

Di tanto malessere, e dei problemi che da domani rimbalzeranno nelle aule del Parlamento, si parla oggi anche alle direzioni dc e pli. Ieri, si è invece riunito il summit comunista. Il giudizio sui due anni di governo Craxi è molto severo. Nel riferire ai giornalisti sui lavori, Achille Occhetto ha dichiarato che «*si possono ipotizzare mutamenti di governo ancora prima della fine della legislatura*».

l. g.

Sacharov esce dalla clinica: guarito?

Bonn. Andrei Sacharov è guarito ed è stato rimandato al confino di Gorkij insieme con la compagna Yelena Bonner, secondo informazioni pervenute al quotidiano popolare tedesco «Bild». Il giornale ha pubblicato ieri questa fotografia, ricevuta da un videofilm ricevuto da fonti moscovite non precisate, in cui lo scienziato dissidente apparirebbe in ottima forma. L'immagine risalirebbe all'11 luglio

Decisione tecnica, non dovuta alle polemiche sull'iniziativa psi-pr

Napoli, rinvio a settembre della sentenza su Tortora

I difensori preparano le istanze di libertà provvisoria por gli imputati minori - Aggiungono: «Per loro nessuno andrà da Cossiga» - «Non vogliamo tutori e non accettiamo ingerenze»

NAPOLI — «*Il calendario del processo è quello che conoscete. E per il momento non cambia*». Luigi Sansone, il presidente del tribunale, non può che rispondere così. «*Noi aspettiamo la comunicazione ufficiale, ormai imminente* — dice l'avvocato Pasquale Serpico —. *Ma già possiamo organizzare la partenza per le vacanze. Le ultime arringhe della difesa, e poi la sentenza, saranno ai primi di settembre*». A Castelcapuano, palazzo di giustizia, gli avvocati ne sono certi. «*Il tribunale* — assicura un altro difensore, Tommaso Palumbo — si riconvocherà *per il 2 settembre*».

Con la seconda parte dell'arringa di Raffaele Della Valle, difensore di Enzo Tortora, il processo riprende questa mattina. Dopo Della Valle sono iscritti a parlare altri ventotto avvocati. «*Se concludono entro mercoledì possiamo entrare in camera di consiglio* — dice il presidente del tribunale — *altrimenti si rinvia*». Dal 1° agosto inizia il periodo feriale, per legge fino al 15 settembre i processi vengono sospesi. Unica eccezione nel caso di «decreto d'urgenza» da parte del tribunale. Decreto che dev'essere notificato a tutti gli imputati e tutti i difensori.

Le attendibili voci di Castelcapuano dicono che il «decreto d'urgenza» verrà firmato dal presidente Sansone domani sera, quando s'interromperà l'udienza e l'arringa del difensore di turno. Un decreto che rinvia al 2 settembre perché i tempi tecnici, e burocratici, della notifica sono quelli che sono. E poi, anche perché van tenute in conto le esigenze dei difensori: il loro sacrosanto diritto alle vacanze. «*E' un rinvio determinato unicamente da ragioni tecniche* — afferma l'avvocato Serpico — *le polemiche nate al di fuori dell'aula proprio non c'entrano*».

Appena si avrà conferma del rinvio a settembre, molti avvocati difensori avanzeranno istanze di libertà provvisoria, o di arresti domiciliari, per gli imputati minori: quelli che il pubblico ministero Diego Marmo ritiene da assolvere, o da condannare a pene contenute entro i quattro anni. Imputati che, dal dilungarsi delle arringhe e dal rinvio a settembre, potrebbero risultare i più danneggiati. «*Quelli* — come ha sostenuto l'avvocato Gianbattista Freni nel suo intervento, in polemica con radicali e psi — *per i quali nessuno andrà da Cossiga*».

Oggi e domani ultime due udienze. Interventi di difensori senza limiti di tempo. «*Scrivetelo* — invita Aldo Cafiero, presidente della camera penale del foro napoletano — *il tribunale non ha mai tolto la parola a nessuno. Certi pericoli in processi come questo siamo stati i primi a farli presenti. Però* — e qui è ancora polemica nei confronti di radicali e psi — *non vogliamo tutori e non accettiamo ingerenze*». «*Le iniziative politiche* — osserva, invece, Antonio Coppola, uno dei difensori di Tortora — *sono sbagliate solo nei tempi*».

Iniziative, secondo una nota della giunta distrettuale campana dell'Associazione nazionale magistrati, «*al limiti dell'intimidazione del collegio giudicante. Per i soggetti da cui provengono e le modalità che le caratterizzano (in particolare per la violenza della critica cui non corrisponde alcuna spiegazione degli abusi denunciati) configurano non solo illegittima e intollerabile interferenza nel processo in corso, ma prospettano altresì un conflitto nei poteri dello Stato*». Fuori dall'aula di Poggioreale, la polemica continua.

Giovanni Cerruti

UNA LETTERA DI BOBBIO

Errore pericoloso

Caro Direttore,

mi permetta di esprimere pubblicamente il mio pieno assenso alle osservazioni fatte su questo giornale domenica da A. Galante Garrone a proposito del caso Tortora e del processo alla Nco. Anch'io mi sono sempre considerato più fra gli innocentisti che tra i colpevolisti, se non altro per una radicata e ben motivata ripugnanza nei riguardi di certi accusatori, di cui si conoscono la perfidia, la malizia, la spudoratezza nel mentire, la totale indifferenza di fronte al bene e al male.

Ma giudico l'iniziativa e le varie dichiarazioni di Pannella e di Martelli un tipico esempio di come si possa difendere una causa forse giusta in un modo certamente sbagliato e in un momento particolarmente inopportuno. Non mi stupisco che l'iniziativa sia stata presa dai radicali che ci hanno abituati in questi anni a denunce clamorose e spettacolari. Oltretutto essi non hanno responsabilità di governo. Non riesco a capire invece come si sia lasciato indurre a fare la parte di comprimario in questa vicenda, accanto a Pannella, il vicesegretario del partito il cui segretario generale è in questo momento anche presidente del Consiglio, vale a dire il più alto responsabile della politica nazionale, coinvolgendo in un atto costituzionalmente discutibile, per non dire scorretto, l'intero partito.

Invocare l'intervento del presidente del Consiglio in un processo tuttora in corso vuol dire violare uno dei principi fondamentali su cui si regge lo Stato di diritto, l'indipendenza del potere giudiziario dal potere politico, e disconoscere la necessità della netta distinzione fra giustizia e politica. Tra l'altro sono convinto che il putiferio che l'iniziativa ha provocato non giovi al partito socialista e tanto meno allo stesso Tortora. Galante Garrone termina il suo articolo con queste due parole: Siamo seri! Giustissimo. Il contrario della serietà è l'improntitudine.

Norberto Bobbio

Per ridurre le spese

Bot, al posto dei titoli lo Stato darà ricevute

ROMA — Per alleggerire i costi legati alla distribuzione e alla gestione dei «Bot» lo Stato darà ricevute al posto dei titoli.

Il ministero del Tesoro ha annunciato infatti che darà alla Banca d'Italia e agli istituti di credito la facoltà di richiedere, invece dei titoli assegnati, una ricevuta provvisoria e cumulativa che alla scadenza può essere presentata per il rimborso.

Con questo provvedimento, che sta per essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e che entrerà in vigore con una delle prossime aste di Buoni Ordinari del Tesoro, il dicastero intende ridurre il numero di Bot che verranno stampati.

Il provvedimento risponderebbe pertanto sia alle esigenze del ministero del Tesoro, sia a quelle delle banche, cui verrà risparmiato — se lo vorranno — l'onere di dover gestire materialmente una massa ingente di titoli.

Risultano attualmente in circolazione Bot a tre, sei e dodici mesi per un valore complessivo di 170 mila miliardi di lire.

Padre Borgomeo nuovo direttore Radio Vaticana

CITTA' DEL VATICANO — Il gesuita padre Pasquale Borgomeo — napoletano, 52 anni — è il nuovo direttore generale della Radio Vaticana. Lo ha nominato il Papa ieri mattina. Nell'incarico, padre Borgomeo succede al gesuita 66enne padre Roberto Tucci, egli pure originario di Napoli, che dopo 12 anni di governo dell'emittente pontificia è stato nominato da Giovanni Paolo II «presidente del comitato di coordinamento della Radio Vaticana».

Giunte: D'Amato sindaco di Napoli, nuovi rinvii in altre città

Sardegna, Melis rieletto presidente A Milano il pli ridiscute l'accordo

CAGLIARI — Il sardista Mario Melis è stato riconfermato presidente della giunta regionale sarda. Alla elezione ottenuta con 44 voti su 75 votanti hanno contribuito comunisti, sardisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Risulta così allargato a psi, psdi, pri lo schieramento laico e di sinistra che forma la maggioranza al governo regionale alla quale aderisce anche il pli pur non avendo consiglieri regionali.

Secondo l'accordo raggiunto tra i partiti l'onorevole Mario Melis reggerà il governo regionale fino a dicembre; per allora infatti è prevista la nuova verifica richiesta da psi e pri che hanno condizionato il loro ingresso nella maggioranza all'approvazione della modifica della legge elettorale che attualmente non consente l'elezione in consiglio dei rappresentanti dei partiti minori.

• MILANO — Si complica la vicenda che dovrebbe portare al varo di coalizioni pentapartitiche al governo di Milano, della sua Provincia e della Regione Lombardia. L'ostacolo è la posizione del partito liberale. I liberali milanesi minacciano infatti di non entrare in nessuna maggioranza a causa del «trattamento» ricevuto dagli altri quattro partiti (dc, psi, pri e psdi) con cui dovrebbero formare l'alleanza. Motivi della lite un assessorato in Regione, che né la dc né i socialisti sembrano disposti a concedere al pli.

Michele L'Elia, vicesegretario provinciale dei liberali milanesi, afferma che «*se dalla riunione di mercoledì mattina a Roma tra Craxi, Spadolini, De Mita e il nostro segretario Biondi non uscirà una proposta chiara, a Milano il pli starà all'opposizione. Debbo però aggiungere che una decisione del genere avrebbe delle conseguenze sull'alleanza nazionale*».

• BARI — L'elezione del sindaco e della giunta comunale di Bari è stata rinviata al 2 settembre prossimo. Lo ha deciso il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta dopo le elezioni del 12 maggio, approvando a maggioranza un ordine del giorno presentato da dc, psi, psdi, pri e pli, i cinque partiti che — secondo quanto hanno dichiarato i loro rappresentanti in Consiglio — hanno avviato trattative per la formazione della maggioranza.

• NAPOLI — Carlo D'Amato, del psi, è stato rieletto sindaco di Napoli. D'Amato è stato nominato al primo scrutinio. Su 55 consiglieri presenti e 52 votanti (tre si sono astenuti) D'Amato ha ottenuto 36 voti. La maggioranza sufficiente era di 32. D'Amato guiderà una giunta organica di pentapartito: dc, psi, psdi, pri, pli. D'Amato succede a se stesso, dopo che il 26 marzo la giunta quadripartito da lui all'epoca presieduta (dc-psi-pri-pli) si era dimessa.

• VENEZIA — Con trentasette voti a favore, 16 schede bianche, 2 nulle e 3 astenuti, il democristiano Francesco Guidolin è stato eletto alla presidenza del Consiglio regionale. La votazione è avvenuta nelle sale della fondazione Cini dell'isola veneziana di San Giorgio dove si è riunita l'assemblea legislativa regionale veneta nella sua seconda seduta della quarta legislatura. Oggi, sempre alla fondazione Cini, verranno eletti il presidente e gli assessori della giunta regionale.

L'elezione di Francesco Guidolin proposta dal capogruppo della democrazia cristiana Franco Cremonese è stata sostenuta ufficialmente oltre che dalla dc (30 consiglieri), dal psi (6 consiglieri), dal psdi e dal pli (un consigliere ciascuno).

• PESARO — A causa di contrasti interni al psi, a Pesaro sono state rinviate a data da destinarsi le elezioni del sindaco e della giunta comunale e quella del presidente della giunta provinciale. Se c'è accordo sulla formula politica delle due giunte, che saranno formate da pci e psi, per i socialisti non c'è ancora chiarezza su quali esponenti del partito dovranno occupare i quattro assessorati socialisti in Comune.

• TERNI — Sono state rinnovate le giunte comunale e provinciale di Terni. Entrambe le amministrazioni sono rette da pci-psi-pri: quest'ultimo partito è entrato da quest'anno a far parte delle giunte. Sindaco è stato confermato il comunista Giacomo Porrazzini. Presidente della Provincia è stato eletto il socialista Zefferino Cerquaglia. L'amministrazione provinciale è formata da quattro assessori comunisti, due socialisti e uno repubblicano.

• CHIETI — Il dc Luigi Capozucco è il nuovo sindaco di Chieti. E' stato eletto dal Consiglio comunale che ha anche nominato gli assessori, tutti appartenenti alla dc, partito che ha la maggioranza assoluta.

Giornale turco «Marini afferma che su Antonov mancano le prove»

ANKARA — Il giornale turco «Hurriyet» attribuisce in una intervista alcune sconcertanti affermazioni al sostituto procuratore Marini, che rappresenta l'accusa nel processo per l'attentato al Papa.

Secondo il quotidiano, Marini avrebbe dichiarato che «è alquanto difficile condannare Antonov con le prove attualmente in nostro possesso». Inoltre, sempre secondo il giornale turco, Marini avrebbe aggiunto: «Il ministero degli Esteri italiano esercita una certa pressione sul tribunale e ritengo che non voglia che si vada troppo contro i bulgari.

Palermo, le reazioni all'uccisione del commissario Montana

«Era il nemico dei latitanti»

Grande commozione ai funerali - Ricercati i due killer - Il Siulp (sindacato di polizia) protesta: «La direzione politica promette ma non mantiene»; Scalfaro, dopo il vertice, replica: «Meglio essere contestati che assenti» - Il sindaco di Palermo, Orlando, invita Cossiga «per conoscere i problemi della città»

In ventidue anni uccisi 7 poliziotti

PALERMO — Sono sette i poliziotti assassinati in agguati mafiosi dal 1963 ad oggi a Palermo. L'elenco si apre con il maresciallo Silvio Corrao dilaniato il 30 giugno del 1963 dall'esplosione di una «Giulietta» imbottita di tritolo nelle campagne di Ciaculli nella periferia meridionale di Palermo.

Il 2 luglio del 1975 fu ucciso l'agente Gaetano Cappiello nel villaggio Ruffini a Palermo, mentre era impegnato in un'operazione anti-estorsione.

Quattro anni dopo, l'11 gennaio del 1979 cadde in un agguato, mentre svolgeva indagini per l'identificazione e la cattura di una banda di rapinatori, il vice brigadiere Filadelfio Aparo.

Sette mesi dopo, il 21 luglio, fu la volta del vicequestore Boris Giuliano, capo della squadra mobile. Fu assassinato in un bar a pochi passi da casa sua da un sicario rimasto sconosciuto. Giuliano stava indagando sul traffico di stupefacenti fra la Sicilia e gli Stati Uniti.

Due mesi dopo, il 25 settembre, cadde in un agguato il maresciallo Lenin Mancuso che era di scorta al giudice Cesare Terranova anch'egli ucciso.

Il 14 novembre dell'82 fu assassinato l'agente Calogero Zucchetto davanti ad un bar di via Notarbartolo. Il poliziotto, che faceva parte della sezione investigativa della mobile, stava indagando sulle cosche mafiose.

Ora, infine, è stato ucciso il commissario capo Giuseppe Montana.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La mafia non abbassa la guardia e ripassa con frastuono al contrattacco, proprio alla vigilia del maxi-processo contro 800 imputati. E' impossibile motivare in altro modo l'assassinio del commissario capo della polizia di Palermo Giuseppe Montana, 34 anni, un curriculum pieno di note di merito, di menzioni e di successi, un investigatore intelligente e coraggioso arruolatosi in polizia dopo aver intrapreso la carriera legale a Catania, la sua città.

Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, ha presieduto un «vertice» in prefettura e il sindaco democristiano Luca Orlando Cascio, insediatosi proprio ieri, ha parlato di «*blocco ed atroce sfida alle istituzioni*». Il professor Orlando Cascio ha invitato il presidente della Repubblica Cossiga a venire a Palermo «*per conoscere i problemi della città*» ed anche «*per avere una conferma della volontà di riscatto della popolazione*».

Orlando Cascio ha aggiunto che Palermo «*chiede la solidarietà nazionale nell'impegno per la lotta contro la mafia*» e ha sollecitato il ministro Scalfaro a promuovere un incontro per fare il punto sull'ordine pubblico nella città.

E le indagini? Sono due i killers che hanno ucciso il funzionario, capo della «sezione catturandi» della squadra mobile, poco dopo le 21 di domenica sera sul molo principale di Porticello, un paesino balneare nella cintura palermitana che è anche il principale porto peschereccio della provincia.

Disarmato, in costume da bagno, con la sua compagna Assia Mezzasalma, ballerina classica catanese, il dott. Montana stava conversando con il proprietario di un cantiere nautico dov'era in riparazione il suo fuoribordo. I due hanno esploso da distanza ravvicinata cinque colpi di rivoltella calibro 38 quattro dei quali — l'ha accertato ieri l'autopsia — sono andati a segno (faccia e torace). Montana è deceduto all'istante. Nessuno ha ostacolato la fuga dei killers. La 128 dei due mafiosi è stata rinvenuta a Bagheria, a quattro chilometri di distanza, interamente bruciata.

«*Era orgoglioso di lui, ma avevo paura*» ha detto Assia Mezzasalma confidando la sua ansia ogni volta che «Beppe» usciva per servizio.

Mercoledì 24 il funzionario aveva coordinato una vasta operazione di polizia a Buonfornello presso Cefalù conclusa con la cattura di otto ricercati tra i quali i boss di Prizzi Tommaso Cannella e di Villabate Pietro Vitale Messicati. Il mese scorso, in una scuola di Montelepre, il paese del bandito Salvatore Giuliano, dove aveva parlato agli studenti sulla lotta alla mafia, il dott. Montana aveva detto di non provare paura: «*Se ne avessi, non potrei fare serenamente il mio lavoro*» aveva sostenuto tra gli applausi dei ragazzi del paese.

Giuseppe Montana, trasferito a Palermo nell'autunno del 1982 dopo il delitto Dalla Chiesa e dopo l'approvazione della legge antimafia, era ormai molto conosciuto nei rioni e nelle borgate che gli investigatori definiscono «*ad alta densità mafiosa*».

Era lui del resto a guidare i drappelli di poliziotti che nel cuore della notte perquisivano gli alloggi dei latitanti, dagli inafferrabili fratelli Michele e Salvatore Greco condannati all'ergastolo per il delitto Chinnici di cui proprio ieri ricorreva il secondo anniversario, ai meno famosi gregari delle cosche anch'essi ricercati specie dopo le rivelazioni di Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno.

Il nuovo crimine della mafia, che fa rabbrividire l'opinione pubblica, ha provocato un'immediata ondata di sdegnate reazioni.

Durissimo il Siulp: per il sindacato di polizia «*ancora una volta i poliziotti sono innocenti olocausti di una direzione politica e logistica dissennata, superficiale, retorica e logorroica che sa solo promettere a parole, che partecipa compita e contrita come da copione ai funerali di Stato, ma che non interviene affatto quando è il momento e non muove un dito affinché i problemi siano risolti*».

Il ministro Scalfaro ha subito replicato: «*Meglio essere contestati che assenti*».

Antonio Ravidà

Alla prova le facce nuove di Helsinki

(Segue dalla 1ª pagina)

poco tempo prima a Mosca il trattato SALT-1 e il patto ABM contro le armi antimissili), per un accordo politico globale.

Questo doveva soddisfare la richiesta sovietica di un riconoscimento dell'Europa postbellica e dei suoi confini e riaffermare i grandi principi della cooperazione tra Est e Ovest, ma aprire anche la strada — questa la richiesta degli Occidentali — ad un più pieno riconoscimento dei diritti umani nei Paesi comunisti e ad una liberalizzazione degli scambi culturali tra i due blocchi. Erano queste le misure comprese nel famoso «terzo cesto» della Conferenza; a queste misure la Russia di Breznev si adeguò, almeno in parte, fino al 1979.

Ma l'Atto di Helsinki (per l'Italia firmò Aldo Moro), che si colloca a metà del decennio della distensione, fu poi drasticamente disatteso dai sovietici, e il «processo di Helsinki» entrò in crisi nelle successive conferenze: la seconda si tenne a Belgrado tra l'ottobre del 1977 e il marzo del 1978, la terza, interminabile e polemica, a Madrid, dal novembre 1980 al settembre 1983. In ambedue i casi l'URSS fu posta sotto accusa, e lo sarà nuovamente dai ministri occidentali in queste giornate di Helsinki, per non avere rispettato i patti. Intanto l'invasione dell'Afghanistan, la repressione in Polonia, la sfida strategica in Europa con i missili SS-20, avevano, negli ultimi anni di Breznev, messo in crisi la distensione e suscitato in America la reazione reaganiana. Gli ultimi discorsi di Gromyko in sede CSCE (a Madrid il 7 settembre '83, e a Stoccolma, per l'avvio della conferenza, ancora in corso, sulle misure di fiducia e disarmo, il 18 gennaio 1984), furono tra i più violentemente antiamericani mai pronunciati dallo statista sovietico. Parlerà Shevardnadze a Helsinki un linguaggio diverso?

A questo interrogativo avremo presto risposta. Si vedrà se la nomina a sorpresa di un uomo della politica interna, estraneo all'*establishment* di politica estera gromykiano, preannunci anche una svolta della stessa politica estera, ossia una sua gestione meno ideologica ed antagonistica, finalizzandola invece agli obiettivi di rinnovamento interno che Gorbaciov si prefigge, e che sembrano difficilmente realizzabili in clima di guerra fredda. Ma vi è anche chi fa ipotesi meno ottimistiche, ritenendo che Gorbaciov abbia bisogno di un clima di tensione e di sfida internazionale per imporre alla burocrazia partitica le riforme rivoluzionarie che egli vuole realizzare. Si vedrà.

Le tre giornate di Helsinki (si incomincia stamane alle 11, si finisce giovedì alle 17), saranno caratterizzate da 35 discorsi di 20 minuti, senza dibattito, e da alcune decine di incontri bilaterali ai margini della conferenza, compreso uno tra Giulio Andreotti e Shevardnadze. Giovedì mattina i ministri degli Esteri atlantici faranno insieme la prima colazione per confrontare le loro impressioni sull'«uomo nuovo» sovietico. Non vi sarà ad Helsinki una nuova dichiarazione comune dei 35: nel clima attuale, ancora troppo incerto e polemico, si sarebbe soltanto creato un'occasione di scontro.

L'evento - chiave dovrebbe essere il colloquio Shultz - Shevardnadze. In esso si parlerà del vertice di novembre a Ginevra, ma anche della conferenza ginevrina sul controllo degli armamenti, ora sospesa e che riprenderà a metà settembre, che ha fatto finora scarsi progressi. E' da questo negoziato e dall'atteggiamento sovietico sui problemi della riduzione degli armamenti strategici e della ricerca in materia di difesa strategica che dipendono, in verità, il futuro dei rapporti Est-Ovest e l'ipotesi, o meglio la speranza, di un rilancio dello «spirito di Helsinki».

Arrigo Levi

La sei giorni a settembre

(Segue dalla 1ª pagina)

larmente sballare tutti i bilanci preventivi sono più d'uno, e, tanto per cominciare, hanno puntato l'indice accusatore sia sul sistema assistenziale come su quello sanitario.

Certi sprechi vanno attribuiti soltanto alla cattiva gestione? Sembrava proprio di sì, dal momento che nella bozza programmatica di Craxi non si escludeva di inviare un commissario all'Inps e sui giornali si diceva che il ministro della Sanità sarebbe stato il primo ad andarsene in occasione del rimpasto.

Invece i sindacati, a cui fu a suo tempo affidata la gestione del sistema previdenziale, si sono affrettati a far muro contro il commissario e ad eleggere il nuovo presidente. Con l'usuale pragmatismo, Craxi e i «verificatori» ne hanno preso atto. In quanto al rimpasto, vedremo due eminenti personaggi liberali, Zanone e Biondi, scambiarsi la segreteria del partito e il ministero dell'Ecologia.

I motivi che sono all'origine del pubblico dissesto, ancora una volta vengono ricercati «a monte». Si è già appurato che, per l'anno scorso, non c'è nulla da fare: è andata com'è andata. Però le misure veramente serie per arginare la spesa pubblica possono essere ancora incluse nella legge finanziaria per il 1986. Spadolini ha già presentato, in proposito, un suo «decalogo». E' vero: il segretario del pri ha il decalogo facile. Ne ha già promulgati due o tre, non ricordiamo bene. Ma questa volta, considerando l'importanza della posta in gioco e il rigore con cui i repubblicani affrontano certi argomenti, ci auguriamo che i *partner* del pentapartito attribuiranno al decalogo spadoliniano tutta l'attenzione che certamente merita.

I cronisti parlamentari, negli ultimi giorni, hanno sempre notato fra tanti sorrisi d'occasione uno Spadolini «*scuro in volto*». L'erede di Ugo La Malfa non ha tutti i torti; ma fino a ieri le cose erano andate ancor peggio. Nessuno è mai riuscito ad arginare la spesa pubblica; in più avevamo il terrorismo, la potente pressione del pci, l'incertezza per l'avvenire.

Era diverso soltanto il metodo: una crisi di governo ogni sei mesi. Alla vigilia delle vacanze i franchi tiratori colpivano il presidente del Consiglio in carica, e i partiti si affrettavano ad usarlo come capro espiatorio. Dopo qualche settimana di consultazioni, si inventava un salvatore della patria. Poi, tutti al mare.

Ora almeno si «individuano» i problemi; e i segretari dei partiti, invece di defilarsi, si impegnano in prima persona. Per ora le idee restano piuttosto confuse ma agli occhi della gente i partiti della maggioranza sono ormai tutti nella stessa barca.

Il cambiamento di metodo è importante. E' comunque la premessa per un cambiamento di risultati.

Gianfranco Piazzesi

IL 6 AGOSTO DI QUARANT'ANNI FA ESPLODEVA LA PRIMA BOMBA ATOMICA DELLA STORIA

Ritorno a Hiroshima

Forse per le ferite non ancora rimarginate, la sua gente appare più dolce, più mite - «In quanto sopravvissuti, tutti si sentono colpevoli», spiega un medico dell'ospedale in cui si continua a morire di radiazioni - Ricordi dell'orrore dopo la grande vampata: «C'era gente che cercava di uccidersi per la sofferenza fisica insopportabile» - «Qualcuno voleva e vuole che le prove del primo bombardamento atomico spariscano», afferma il direttore del Museo della Pace, cioè della bomba - Si salvò «per caso», unico vivo tra venti scolari: «Ho visto "The Day After": mi ha fatto ridere»

DAL NOSTRO INVIATO

HIROSHIMA — Saranno forse le profonde ferite ancora non rimarginate a far apparire più mite, più dolce, la gente di Hiroshima. I vecchi che c'erano, i giovani che li sono nati quella storia d'orrore la conoscono bene: non parlo soltanto delle ferite inflitte ai corpi e alle cose dalla bomba, ma delle segrete ferite dell'anima di chi quel giorno ha avuto la fortuna, o la disgrazia, di sopravvivere.

E allora o tace o ha la smania di raccontare, come il tassista che mi porta all'Ospedale della Bomba Atomica, continuando a ripetere che è stato fortunato, tutti morti in casa meno lui che aveva quindici anni, ma «guardi, guardi la pelle della mia faccia», dice. E' come accartocciata, scura, soltanto la parte destra devastata dalla grande fiammata di calore di quarant'anni fa e mai più risanata. Poi, interrogato sui particolari, sui fatti di quel giorno e del giorno dopo, si limita a ripetere: «Mi dispiace». Un'espressione che in realtà significa «mi sento in colpa, mi sento in debito». Perché? «In quanto sopravvissuti tutti si sentono colpevoli», mi spiega il dottor Kijashi, vicedirettore dell'ospedale.

E' un edificio modesto, certo pulito, efficiente, ma non uno di quei grandiosi e ottimistici palazzi pubblici del nuovo Giappone tutto proteso verso il XXI secolo. Questo ospedale appartiene al passato, c'è chi vorrebbe non esistesse nemmeno, i degenti sono anziani, età media settant'anni. Perché non mandarli a morire di radiazioni in casa loro?

«Ma quale casa è rimasta ai 170 vecchi che cerchiamo di curare?», si domanda il dottor Kuramoto, anche lui un *hibakusha* come sono chiamati i sopravvissuti. Era a Nagasaki, si è salvato «per caso», come «per caso» invece sua sorella che si trovava a Hiroshima è morta, dissolta, disintegrata. Per caso? «Sì, *perché quel giorno per salvarsi sarebbe bastato perdere un treno, o trovarsi un riparo qualunque. Oppure non indossare un abito colorato ma bianco. I colori e i disegni della stoffa, che il calore ha distrutto, sono rimasti impressi sulla pelle di chi li indossava provocando dolori indicibili, bruciature come tatuaggi che non sono mai più guarite*».

Come curavate i sopravvissuti? «*Più che curarli cercavamo di confortarli. Non c'erano medicine, non c'erano bende, unguenti. E poi quale cura potevamo inventare? Chi mai era stato colpito da radiazioni atomiche? Anche ora, scoppiasse un'altra bomba, mi sa dire lei quale cura si potrebbe escogitare? E se mai scoppiasse una delle nuove bombe, non ci sarebbero sopravvissuti. Neanche un medico, neanche un'infermiera...*».

Ora il dottor Kuramoto è più tranquillo per i suoi pazienti, vecchi che non hanno più voglia né forza di buttarsi giù dalla finestra. «*Quando abbiamo aperto l'ospedale, ogni giorno c'erano tentativi di suicidio. Gente che voleva morire per la sofferenza fisica insopportabile, la pelle a brandelli, il sangue che colava inarrestabile dalle gengive, dalle orecchie, dagli occhi. O per la sofferenza psichica: ricordo una ragazza di diciassette anni. Aveva visto morire sua madre, le labbra carbonizzate, la lingua anche. La donna chiedeva acqua, la ragazza cercava di umettarle le labbra, la madre urlava per il dolore, non riusciva a bere. Poi è morta. La ragazza, appena vedeva un bicchier d'acqua, piangeva. Si è lasciata morire di sete. Per pagare il debito verso sua madre. I primi tempi qui all'Ospedale della Bomba Atomica noi medici svolgevamo più che altro funzioni di santoni, di psicoanalisti. Dicevamo a tutti che l'importante era vivere. Ma con che cuore lo dicevamo!*».

Giriamo per le corsie, ma con che cuore? L'orrore di quel giorno ha generato mostruosità: i cheloidi, escrescenze dure delle piaghe, abnormi formazioni di cellule, dure come pietre. O unghie che crescono come impazzite, color blu violaceo. Vedo un vecchio con quest'unghia, né umana né animale, un cilindro contorto all'indice della mano destra.

Abbandonati

Perché? Il dottor Kuramoto mi spiega: «*Nelle unghie non ci sono vene né capillari sanguigni. Nelle unghie di molti sopravvissuti invece sì. Per questo crescono irregolari*». Ma come mai, c'è una spiegazione scientifica? «*No, non c'è. Si avanzano ipotesi sugli effetti della bomba, ancora sconosciuti, non abbiamo ancora idea di quello che l'esposizione alle radiazioni può comportare per i figli dei sopravvissuti, della prima e della seconda generazione*».

Il dottore è giapponese, l'ospedale è giapponese, i pazienti anche, ma c'è un'atmosfera poco «giapponese» — intendo poco giapponese contemporanea, cioè tecnologica, trionfante e anche un tantino arrogante — in questo ospedale e in questa città tutta. Sarà forse il ricordo del dolore, o sarà forse il fatto che qui, più che in qualsiasi altro luogo del Giappone, si fa politica. Movimento della pace, sì, perché «*l'errore non sia mai più ripetuto*», come dice l'iscrizione del monumento alle vittime. Ma oltre a questa battaglia politica per la pace, dai contorni qui meno vaghi che altrove ma sempre strumentalizzabile, a Hiroshima i «sopravvissuti» combattono da quel giorno, il 6 agosto del 1945, altre concrete battaglie.

La prima l'hanno vinta nel 1956 ottenendo un ospedale dedicato esclusivamente agli «*atomizzati*». Per undici anni niente, i malati del «*male della bomba atomica*», un male oscuro e subdolo che colpiva all'improvviso anche dopo cinque, dieci anni, persone fino allora sane, venivano curati in casa, dai parenti, se ne avevano. Altrimenti? «*Niente, l'abbandono*», spiega Kuramoto. Ma gli americani non hanno fatto niente per i sopravvissuti? «*Subito dopo la fine della guerra, in settembre, è venuta una équipe di scienziati a raccogliere dati, informazioni, documenti, ma questo non è curare. Ci hanno trattato proprio come cavie*».

E il governo giapponese non ha fatto niente? «*Fino al 1952 eravamo sotto occupazione, poi evidentemente altri problemi hanno avuto la precedenza. Così la gente si è organizzata da sola. Abbiamo cominciato a raccogliere fondi per l'ospedale vendendo cartoncini augurali per l'anno nuovo. Poi abbiamo promosso campagne internazionali, così nel '56 siamo riusciti a avere l'ospedale. Più di 70 mila sopravvissuti abbiamo tentato di curare, ufficialmente riconosciuti dal governo come tali, cioè con un certificato ufficiale di vittime della Bomba A, quindi con assistenza medica gratuita.*

«Ma c'è tanta altra gente, continua il medico, *che questo certificato non l'ha ottenuto e non riesce a ottenerlo. Anche gente giovane, quarantenni, malati di bomba perché le radiazioni hanno colpito anche chi quel giorno non era ancora nato, si trovava nel ventre della madre. Per avere il certificato ci vogliono due testimoni oculari i quali garantiscano che il richiedente è stato veramente colpito dalle radiazioni. Mi dice lei come si fa a trovare oggi testimoni oculari?*».

Via dall'ospedale disadorno con le pareti imbiancate a calce, quasi cinese nella sua dignitosa miseria, in giro per la moderna Hiroshima dove tutto si chiama Pace: almeno dieci caffè della Pace e poi l'albergo della Pace, il ristorante della Pace, addirittura l'istituto di bellezza della Pace. Una sosta su di una panchina tra gli alberi al Parco della Pace, sulle rive del fiume Ota dalle acque limpide, quarant'anni fa fetide per migliaia e migliaia di cadaveri di gente ustionata dalla grande vampata nucleare, con la pelle a brandelli, che si buttava nella corrente a cercare sollievo e subito annegava.

Oggi è giornata di pace, tante colombe, tanti bambini, un bel tramonto. Allora Hiroshima è davvero città di pace? Mi dice Yoshitaka Kawamoto, direttore del Museo della Pace, museo della bomba, che la nuova città è costruita su di un enorme cimitero e che rimangono poche vestigia della catastrofe: soltanto lo scheletro della struttura di un edificio che ha retto alla bomba è stato conservato ma, precisa Kawamoto, «*in seguito a lunghe estenuanti polemiche*». Come mai? «*Perché c'è chi voleva e ancora vuole che le prove del primo bombardamento atomico della storia spariscano*».

Così il gradino in pietra della Banca Sumitomo, sul quale è rimasta impressa, come fotografata, l'ombra di una persona che lì sedeva e che con lo scoppio si è volatilizzata, dissolta, è stato rimosso. Ora si trova nel museo, non disturba più i passanti. Soltanto in qualche casa lontana dall'epicentro della bomba, i sopravvissuti conservano private materiali memorie della catastrofe.

Una campana

Una donna di 72 anni non ha voluto che venissero tolte le schegge di vetro dal portone della sua casa, in memoria del figlio morto il 6 agosto. I sacerdoti di un tempio hanno rifiutato di riparare la torre della campana, contorta dallo scoppio. Ogni giorno, da quarant'anni, alle 8 e un quarto, l'ora esatta in cui l'orribile accadde, la campana suona per ricordare i morti ai vivi. Ma è un piccolo tempio fuori città, la voce della campana è debole.

La nuova Hiroshima non ha voluto conservare altre testimonianze. Se è città di pace, il suo appello alla pace è muto, quasi vergognoso e cerimonioso, se non fosse per il Museo dove sono raccolti oggetti, agghiaccianti prove del misfatto, qui chiamato «*errore*».

Kawamoto, 53 anni, quando scoppiò la bomba riuscì anche lui a salvarsi «*per caso*», unico rimasto vivo in classe tra venti compagni morti, schiacciati ai loro posti da una pressione di 53 tonnellate. «*Mi sono salvato perché ero caduto per terra, sotto al banco, mentre tentavo di andare alla finestra per vedere il B29 che si sentiva rombare in cielo. Per anni non ho voluto parlare di quella scena, di quei momenti. Un mio compagno seduto immobile come una statua mi guardava muto con un occhio: l'altro gli penzolava fino alla guancia. L'incubo mi ha perseguitato per anni. Perché ero vivo? Sarei dovuto morire. La scuola era solo a 800 metri dall'epicentro. Poi mi hanno detto che era mio dovere raccontare tutto, soprattutto ai bambini, io che avevo visto con occhi di bambino sono riuscito a trovare le parole più vere. Parlo ai bambini in media un'ora ogni giorno, sono diventato la voce della memoria, non un documento, non un film, mi dicono che sono insostituibile*».

Anche Kawamoto ha la pelle del volto, la parte sinistra, come rammendata malamente. Ma i bambini giapponesi non sanno di Hiroshima dai libri di testo? Risponde: «*Tre righe, nessun commento, nessun particolare*». Mi accompagna nella visita al museo, davanti alla fotografia di un corpo ancora vivo ma orrendamente ustionato commenta: «*Ho visto il film americano* The Day After *(Il giorno dopo): mi ha fatto ridere. Si vedeva la gente nell'ospedale calma, silenziosa, mentre io all'ospedale ho sentito solo urla, pianti, lamenti per giorni e giorni. Calmi erano i morti, non i sopravvissuti*».

Si scusa ma deve accomiatarsi, deve andare subito a una seduta del Consiglio comunale. C'è una discussione in corso, da settimane: c'è chi vuole che Hiroshima venga definita «*città anti-nucleare*» e chi invece insiste perché sia chiamata «*città non nucleare*». Compresa la differenza? Sì, certo. Ragioni di politica, di destra, di sinistra, di partiti, di gruppi, di filo-sovietici, di anti-americani.

Nel libro che i visitatori firmano dopo la visita al museo scrivendo a fianco un loro commento, per lo più generici appelli alla pace, leggo poche righe di un tale James Frazer, australiano. Ha scritto: «*Non mi dà pace pensare che le circostanze che hanno provocato questa catastrofe oggi siano ancora operanti e si ripropongano immutate*».

Renata Pisu

L'aereo che avrebbe lanciato sul Giappone, a scopo bellico, la prima bomba atomica della storia comparve nel cielo di Hiroshima, città industriale di 343.000 abitanti, verso le 8 del mattino del 6 agosto 1945, tempo del Pacifico. Era un B-29, una «Superfortezza Volante», con undici uomini di equipaggio; il suo comandante, colonnello Paul W. Tibbets, 29 anni, ex pilota personale di Eisenhower, la aveva battezzata col nome della madre, Enola Gay.

L'atomica, soprannominata Little Boy (ragazzino), era lunga più di tre metri e pesava 4400 chili; la sua carica era costituita da 64 chili di Uranio 235. Alle 8,09 il puntatore, Ferebee, rilevò l'altezza di 11.600 metri e la velocità di 528 km/ora: tre minuti più tardi inquadrò nel mirino l'obiettivo di lancio, il ponte Aioi sul fiume Ota, al centro topografico di Hiroshima. Alle 8,15 Tibbets ordinò all'equipaggio di mettere gli occhiali affumicati e aggiunse una sola parola: «Via!».

Ferebee premette il pulsante rosso del congegno di lancio e dal portellone sotto il ventre del B-29 l'atomica precipitò a muso in giù mentre l'aereo, alleggerito bruscamente di quasi cinque tonnellate, balzava in alto: alle 8,15 e 5", dopo un volo durato 43 secondi, Little Boy scoppiò all'altezza di 500 metri dal suolo con la potenza di 20.000 tonnellate di tritolo.

Una palla infuocata di un centinaio di metri di diametro, e che sviluppava un calore di 300.000 gradi centigradi, esplose sulla città: 30.000 persone furono annientate all'istante, il bilancio finale sarebbe stato di 78.150 morti, 13.982 dispersi, oltre 38.000 fra feriti e ustionati. Dal punto della deflagrazione si alzò una gigantesca colonna di vapore, fumo e polvere, attraversata da lampi temporaleschi, striata di rosso, verde, giallo, ocra, violetto, e che, prendendo la forma di fungo, raggiunse l'altezza di 17.000 metri.

Ripetendo senza saperlo le parole di uno scienziato che il mese prima aveva assistito all'esplosione atomica sperimentale nel deserto del New Mexico, il secondo pilota dell'Enola Gay, Lewis, mormorò: «Mio Dio, che cosa abbiamo fatto?».

E. m.

Nella fotografia: Hiroshima, agosto 1945. Qualche segno di vita che riprende nella città devastata.

Un'immagine simbolo della tragedia atomica: lo sguardo di un bambino colpito dalle radiazioni della bomba a Nagasaki

AL PROSSIMO ARTICOLO:

Così il Giappone processa quel giorno

NORMALI INCONTRI TRA I REPARTI CHIUSI PER FERIE

Gli Ufo al Policlinico?

«*Prudenza*», ci raccomanda a mezza voce McBean, il funzionario della Nasa, lasciandoci davanti al centro ospedaliero. «*Io vi aspetto qui, e se tra un'ora non sarete tornati darò l'allarme a Houston*».

Assentiamo senza convinzione. Quando ieri è venuto inaspettatamente a trovarci a Torino, per consultarci quali esperti di fantascienza, abbiamo tentato di discutere. «*La Nasa*, abbiamo detto, *sarà pratica di Ufo e di incontri ravvicinati che si concreterebbero in misteriose sparizioni di persone. Ma da noi certe cose sono normali e si spiegano in modo normale, soprattutto in periodo di ferie*».

Lui ci ha messo sotto gli occhi un dispaccio da Roma, secondo cui al Policlinico Umberto I, su milleseicento infermieri, un po' meno della metà sono effettivamente in ferie, ma nelle corsie ce ne sono poco più di trecento. «*E gli altri 500 dove sono finiti?*» ha chiesto, esibendo dispacci analoghi anche da Palermo, Bari e altre città. «*Non mi direte che sono tutti in malattia?*».

Con questo argomento ci ha indotti a seguirlo, ed eccoci ora in visita a uno di questi ospedali, col pretesto di una vaga inchiesta sulla situazione degli infermieri.

«*Paramedici!*», s'affretta a correggerci il medico che ci guida verso gli ascensori. «*Il personale paramedico ha diverse altre mansioni oltre a quella infermieristica. Quelli per esempio*», aggiunge con un cenno verso numerosi operatori in camiciole bianco che sostano nell'atrio, «*sono sorveglianti*». Ma sbagliamo, o sul suo volto abbiamo colto un'espressione di dubbio, quasi di timore?

Ai piani superiori diversi reparti sono chiusi «*per ferie*», ovvero anche «*per restauro*», sebbene in questi ultimi non vi sia traccia di lavori in corso. Vediamo solo un paio di individui in maglietta e cappello di carta, che ostentano di maneggiare arnesi da muratore. «*Paramedici anche quelli?*», chiediamo.

«*Paraingegneria*», ci risponde il medico con lo stesso sguardo e tono indefinibili. Ma quando passiamo nelle sezioni e nelle corsie rimaste aperte, dove l'affollamento supera ogni immaginazione, lo vediamo rinfrancarsi. Medici e infermieri, qui, fanno a gara per sopperire come possono alla propria inferiorità numerica, resistere ai turni massacranti, al caldo bestiale, alla carenza di approvvigionamenti. «*Siamo in prima linea, cosa volete?*», dice la nostra guida con un lampo d'orgoglio, e lasciandoci ogni tanto per correre qua e là a dare una mano. «*Dobbiamo batterci e ci battiamo anche se siamo ridotti a un pugno d'uomini... Metà della truppa è in licenza, e i ricambi non arriveranno prima di un mese... I rinforzi non ce li mandano, o non arrivano dove dovrebbero... I reparti combattenti, si sa, sono sempre trascurati...*».

Queste metafore militari ci sembrano perfettamente appropriate, ma anche un po' troppo elaborate, insistite. Noi vorremmo sapere dov'è finito quel quasi 65 per cento di personale non in ferie, che risulterebbe scomparso, volatilizzato, a causa o non a causa di incontri «del terzo tipo». Ma McBean ci ha raccomandato di evitare domande dirette ai superstiti, sui quali potrebbero pesare oscure minacce. Sennonché, a poco a poco, comprendiamo che il nostro interlocutore sta moltiplicando le allusioni alla prima linea, alle postazioni, alle trincee, proprio per farci capire qualche altra cosa..

«*Le retrovie*», comprendiamo di colpo, «*gl'imboscati!*». E rivediamo quegli innumerevoli e superflui «sorveglianti» al pianterreno, ci rappresentiamo magazzini, cucine, lavanderie affollate di «paramedici» raccomandati e in soprannumero, che non lavano né cucinano, né immagazzinano. Osserviamo telepaticamente un archivio delle cartelle mediche, da cui per farsi mandar su una cartella ci vogliono ore, ma che rigurgitano di personale. Tutti gli angoli sono buoni purché morti, purché lontani dal «fronte» cioè dalle corsie. E gli uomini che al fronte ci stanno e ci restano, preferiscono non parlare, non lamentarsi, perché sanno che non solo non servirebbe a niente, ma li esporrebbe a infinite grane e «cicchetti» da parte dei comandi di retrovia: le temutissime Usl.

Raggiungiamo di corsa McBean, che dalla sua macchina sta già per chiamare Houston, e lo avvertiamo che non c'è stato nessun incontro del primo, del secondo, né del terzo tipo. Solo incontri del tipo normale, lo rassicuriamo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

PER SETTEMBRE GRANDI PREPARATIVI E POLEMICHE

Christo potrà impacchettare il più antico ponte di Parigi

PARIGI — Pont-Neuf, il più antico ponte di Parigi a due passi da Notre-Dame, sta per trasformarsi. Sarà avvolto da quarantamila metri quadrati di tela stretti da undici chilometri di corda. Per due settimane, dal 22 settembre, non sarà più soltanto un monumento. Diventerà una enorme scultura. La sua immagine si modificherà secondo l'invenzione di Christo, il padre della *package-art*, uno degli artisti contemporanei più provocatori e discussi.

E' da dieci anni che Christo Javacheff, bulgaro trapiantato a New York dopo le prime esperienze parigine, sogna di «impacchettare» Pont-Neuf. Il suo progetto è rimasto nei cassetti a lungo. Quando fu presentato fece scandalo, divise il mondo culturale francese e intimidì gli amministratori.

Adesso tutto è pronto: le polemiche non si sono placate ma le autorizzazioni sono state concesse. Per una volta il ministro della Cultura Jack Lang (socialista) e il sindaco di Parigi, Jacques Chirac (neogollista), si sono trovati d'accordo. I lavori preparatori sono cominciati da qualche giorno e, tra due mesi, il ponte fatto costruire nel 1606 da Enrico IV cambierà volto.

La tela speciale (è in fibra sintetica di colore bianco brillante) è stata già prodotta da una fabbrica tedesca ed è arrivata in Francia per essere sagomata: seguirà l'architettura delle arcate, delle balaustre, dei marciapiedi, coprirà anche i lampioni. Soltanto la statua equestre di Enrico IV, in bronzo, al centro del ponte, rimarrà fuori dal «pacco»: un contrasto tra due forme di arte, una provocazione nella provocazione.

Tutte le opere di Christo sono interventi su strutture esistenti, urbane o naturali. A Parigi, dove si trasferì dalla Bulgaria nel '58, esordì con un muro di bidoni colorati che tagliò in due la piccola rue Visconti, nel cuore di Saint-Germain-des-Prés. Era il 1961 e la sua idea aveva precisi agganci politici: il muro di Berlino era appena costruito e il ricordo delle barricate di Algeri ancora vivo.

Poi il salto nella *package-art*: nel '68 trasfigurò con la tela una torre medioevale e una fontana a Spoleto. Nel '69 «impacchettò» il palazzo del museo di arte contemporanea a Chicago. In America ha anche tentato di coprire con un sipario arancione un canyon del Colorado ma una tempesta di vento bloccò i lavori.

L'ultima fase dell'operazione Pont-Neuf scatterà il 20 settembre e coinvolgerà un piccolo esercito. In tre giorni, uno stuolo di carpentieri stenderà la tela, sessanta guide alpine di Chamonix si arrampicheranno sui piloni per sistemare le corde, uomini-rana le fisseranno sott'acqua sfidando la corrente della Senna. Poi, per le due settimane di vita della struttura-scultura, centocinquanta giovani risponderanno alle domande di parigini e turisti, spiegheranno il senso dell'opera. Dovranno anche tenerla pulita: la laveranno con getti di una speciale soluzione ogni giorno, prima dell'alba, per farla risplendere, di sera, alla luce dei riflettori.

Enrico Singer

L'ex presidente Jimmy Carter fa il muratore

NEW YORK — *Settimana di lavoro manuale per l'ex presidente americano Jimmy Carter e la moglie Rosalind. Arrivati in autobus a New York da Plains (Georgia) dove vivono, partecipano alla ricostruzione e ristrutturazione di un complesso di abitazioni semifatiscenti nel quartiere «Lower East Side» una delle zone più degradate*

Carter e la moglie sono venuti insieme con 34 volontari.

OSSERVATORIO

Baby Doc, re ad Haiti col referendum-farsa

Commentando il plebiscitario «sì» al referendum-farsa del 22 luglio, Roger Lafontant, ministro degli Interni e della Difesa di Haiti ha detto: *«I risultati rappresentano una lezione per tutti coloro che non hanno ancora capito che Haiti appartiene a Duvalier e Duvalier appartiene ad Haiti»*.

In verità che Haiti appartenesse al clan Duvalier lo hanno «capito» tutti, dentro e fuori Haiti, e da tempo. Solo che l'opposizione democratica, sostenuta da una Chiesa battagliera, cerca disperatamente uno spazio di manovra se non altro per arrivare, denuncia dopo denuncia, a un sistema di vita meno disperato e oppressivo.

Certo da quando è al potere Jean-Claude Duvalier, detto Baby Doc, cioè dal 22 aprile del 1971, qualcosa è cambiato. Non impera più il terrore assoluto, la milizia di Stato (Vsn) quella dei famigerati *tonton macoutes*, è diventata una polizia relativamente disciplinata che cura l'ordine pubblico a mezzadria con l'esercito. Il Palazzo lascia che il giornale *Petit Samedi Soir* faccia della fronda o tollera gli attacchi in chiave evangelica di *Radio Soleil*, voce della Chiesa. Baby Doc come il vecchio Francisco Franco sa bene che la «libertà di mugugno» fa il solletico ai dittatori. In ogni caso, quando qualche sindacalista troppo animoso alza la cresta, si ricorre all'espediente solito: il complotto comunista, che giustifica arresti in massa, espulsioni dal Paese e un po' di tortura tanto per non perdere l'abitudine.

François Duvalier, invece, Papà Doc, aveva il talento del massacro. Quel piccolo uomo nero che con la sua «rivoluzione» aveva cacciato dalla camera dei bottoni i mulatti, era crudele ma aveva il senso dell'umorismo. Frugale, ipocondriaco si nutriva di pane e formaggio, beveva acqua piena di cloro e si divertiva a curare l'«Ementier» una sorta di anagrafe alla quale ricorrevano i cittadini bollati da cognomi orribili dai prefetti di Napoleone.

Un poveraccio che voleva da Sentmovais (cattivo odore) diventare il signor Parfumé, fu fatto scaraventare dal dittatore nella latrina comunale e subito dopo chiamato a Palazzo per essere irriso. Il popolo odiava Papà Doc ma soprattutto aveva paura di lui perché il vecchio presidente a vita aveva fatto spargere la voce ch'egli fosse gran sacerdote del Voodoo. Il popolino credeva che ogni venerdì sera Papà Doc «liberasse» i Marassa, Ogoun, Padre Zaca Loco, Legba, insomma tutti gli spiriti maligni venuti ad Haiti con i negri d'Africa. Durante dieci anni, dal 1963 al '73, alle sei e venti minuti della sera Port-Au-Prince piombava nel buio: il solo edificio illuminato restava il palazzo bianco di Papà Doc. E i miserabili *«si catapultavano fuori dai loro tuguri per farsi coraggio per non sentirsi perduti»*.

Baby Doc ha 33 anni, soffre di diabete e ha l'hobby delle automobili da corsa. Piuttosto intelligente e consapevolmente cinico ha inventato il «jeanclaudismo» una dottrina sociale che promette il benessere per l'Anno 2000. Ma ha anche molta influenza a Palazzo Michelle, la giovine moglie mulatta di Baby Doc. La sua famiglia, i Bennet, una delle più ricche dell'isola ha combattuto per anni Papà Doc colpevole di aver tolto ai mulatti ogni potere politico. Dopo il matrimonio, nel 1980, di Jean-Claude con Michelle Bennet, la grande borghesia mulatta è ritornata in massa nella camera dei bottoni e la bella presidentessa gioca a fare l'Evita Perón inaugurando sempre lo stesso ospedale a beneficio delle tv straniere.

Ma il grande capitale della grande borghesia non ha spezzato il circuito della miseria. Durante gli ultimi dieci anni Haiti ha conosciuto una bipolarizzazione economica e sociale senza precedenti nella sua storia. Ventotto anni di dittatura vitalizia hanno coinvolto la società haitiana in un processo involutivo che l'ha trasformata in una caricatura mostruosa e di se stessa.

I dati della Banca Mondiale sono agghiaccianti: L'80% della popolazione vive al di sotto della cosiddetta soglia di povertà assoluta. La malnutrizione è responsabile della mortalità infantile (il 20%) e dei tre quarti dei decessi. La vita media non supera i 50 anni. L'analfabetismo raggiunge l'84% e tocca il 90 nelle campagne. Su 5 milioni e 400 mila abitanti la popolazione universitaria non supera i tremila studenti. Il reddito medio pro capite è di 200 dollari l'anno. Nelle industrie di assemblaggio impiantate sul modulo di Taiwan, gli operai lavorano 12 ore al giorno, con un salario giornaliero di un dollaro e trenta cents.

La fortuna personale di Baby Doc, depositata negli Stati Uniti e in *Svizzera*, pare che ammonti a 500 milioni di dollari.

Igor Man

Il generale Tito Okello, della tribù acholi, capo dello Stato

A Kampala dopo il ciclone

Il centro della capitale devastato dalle sparatorie e dai saccheggi - Ancora chiuse le frontiere, sciolto il Parlamento - Presto dovrebbe essere insediato il nuovo governo, le elezioni forse tra 12 mesi - I militari del putsch sono sfilati con i pugni levati davanti alla sede dell'opposizione

NAIROBI — Il capo delle Forze armate ugandesi, generale Tito Okello, 65 anni, della tribù acholi, ha assunto ieri pomeriggio la carica di capo dello Stato fino alle elezioni politiche che dovrebbero tenersi tra 12 mesi. Tito Okello (nessuna parentela con il generale Basilio Olara Okello, autore materiale del putsch, presente alla cerimonia), in tenuta da combattimento, ha giurato nel palazzo del Parlamento davanti alle autorità militari, civili e religiose (c'era anche il leader del partito di opposizione, Paul Semogerere). Presto nominerà un primo ministro e un governo di unità nazionale, anche se non sarà facile mettere d'accordo gli esponenti delle forze armate, l'opposizione e l'Nra, il Fronte di resistenza nazionale di Yoweri Musuweni.

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — Quarantotto ore dopo il colpo di Stato militare, guidato dal generale Basilio Olara Okello, comandante della Brigata del Nord, che ha rovesciato Milton Obote, non si conosce ancora la composizione del nuovo gruppo dirigente ugandese. Gli autori del *putsch* hanno soltanto annunciato, a più riprese, attraverso la radio nazionale, la loro intenzione di ristabilire una «*autentica democrazia*». Ma, anche se altri reparti regolari hanno raggiunto le unità che sabato avevano occupato la capitale e se gli oppositori del deposto regime hanno manifestato la loro simpatia per i golpisti, la situazione nel Paese è ancora incerta e confusa.

Negli ultimi due giorni, a Kampala e nel resto del Paese, si sono moltiplicati i saccheggi ai quali hanno preso parte civili e militari. Secondo testimoni oculari, il colpo di Stato ha causato parecchie vittime, tra la popolazione e nelle file dell'esercito. Nella capitale, un certo numero di prigionieri è stato messo in libertà. I nuovi dirigenti stentano a ristabilire la normalità.

E' sulla fine mattinata di sabato 27 luglio che, scese dal Nord dove all'inizio della settimana s'erano ammutinate, le truppe del generale Olara Okello, il nuovo «uomo forte» dell'Uganda, hanno fatto il loro ingresso a Kampala per rovesciare il regime di Obote. La notte precedente, questi aveva lanciato un disperato appello ai responsabili politici e religiosi perché lo aiutassero a combattere quello che ancora credeva fosse un ammutinamento.

Quando il convoglio militare — camion, carri e jeep — è passato davanti al quartier generale del partito democratico (Dp), principale gruppo di opposizione, i soldati, coi pugni levati, hanno salutato gridando: «*Dp, Dp*». Senza colpo ferire, gli uomini di Okello hanno preso il controllo dei principali edifici pubblici, le Poste, la Banca d'Uganda, il Parlamento e, naturalmente, la Radio.

Il presidente Obote, di buon mattino, aveva varcato la frontiera kenyota, al posto di confine di Busia, con una ventina di persone tra le quali, pare, il generale Smith Opon-Acak, capo di stato maggiore delle Forze Armate, Luwuliza-Kirunda e Sam Tewungwa, rispettivamente ministri dell'Interno e della Cooperazione regionale.

Qualche minuto dopo l'annuncio del colpo di Stato, la radio invitava gli abitanti di Kampala a riunirsi a «City square», al centro, per celebrare l'avvenimento, ma l'appello non è stato raccolto. Senza perdere tempo, i nuovi padroni del Paese hanno invitato i loro *«fratelli partigiani, guidati dal compagno Yoweri Musuweni, a raggiungerli immediatamente per porre fine una volta per tutte alla politica tribale in Uganda»*.

Nel primo pomeriggio, la popolazione ha cominciato a riversarsi nel centro di Kampala, dandosi al saccheggio di negozi e appartamenti. I soldati hanno seguito il suo esempio. Si sono uditi, un po' dappertutto, colpi di armi automatiche. A un certo punto la radio ha annunciato che alcuni militari di etnia acholi erano prigionieri dei sostenitori di Obote nella caserma di Makindye, invitando tutti coloro che ancora resistevano ad «*arrendersi immediatamente*». Le nuove autorità decretavano la chiusura dell'aeroporto internazionale di Entebbe e il coprifuoco notturno.

Domenica, a Kampala, si udivano ancora colpi d'arma da fuoco. Anche se ufficialmente non è stato confermato, alcuni testimoni hanno riferito di aver visto qualche vittima nel centro della città. Tre civili almeno sono stati uccisi da proiettili. Vicino al mercato generale, due edifici erano in fiamme. I saccheggi sono ripresi, nonostante i severi ammonimenti; ieri la capitale dava l'impressione d'essere stata investita da un ciclone. Vetrine infrante, strade intasate da detriti. Per misura precauzionale, la radio ha esortato i cittadini a non lasciare le proprie case.

Nel pomeriggio sono state chiuse le frontiere, sospesa la Costituzione, sciolto il Parlamento. Tutti i responsabili del vecchio regime venivano invitati a presentarsi alla polizia. Si apprendeva allora che Paulo Muwanga, vicepresidente della Repubblica, si trovava nella sua casa, mentre una ventina di ministri di Obote venivano arrestati, alcuni mentre cercavano di fuggire dal Paese. Nella sua prima dichiarazione alla radio, il generale Okello ha ringraziato i suoi compatrioti di aver dato prova di unità consentendogli di arrivare fino a Kampala. «*Abbiamo sofferto abbastanza. Impariamo dalle nostre sofferenze*», ha detto prima di concludere con le parole che sembrano dover diventare il leit-motiv del nuovo potere: «*Una Uganda, una nazione*». Più tardi, in un messaggio radio, l'«uomo forte» del Paese precisava le sue intenzioni: «*Non ci saranno rappresaglie contro i funzionari innocenti, i civili, i membri delle forze di sicurezza*». E inviava ancora una volta i suoi «*fratelli in esilio*» ad appoggiare il suo movimento, annunciando di voler organizzare elezioni «*libere e leali*».

Uscendo dall'ombra nella quale s'era mantenuto dopo l'annuncio del colpo di Stato, il generale Tito Okello, comandante in capo delle Forze Armate, che s'era unito da una decina di giorni ai soldati acholi nel Nord, prendeva la parola domenica sera alla radio, per chiedere agli ufficiali di tornare nelle caserme e di lasciare «*la popolazione lavorare per il Paese*». Fatto significativo: Muwanga aveva di recente elogiato, raccomandandosi alla sua amicizia, colui che sta risultando, in definitiva, il vero «uomo forte» del nuovo regime.

Bestia nera di Obote, contro il quale aveva preso le armi all'indomani delle elezioni-farsa del dicembre 1980, Yoweri Musuweni, 39 anni, capo della Nra, da parecchie settimane residente in Svezia, si è congratulato con gli ufficiali che hanno rovesciato «*il regime dittatoriale di Obote*». Mettendo tuttavia in guardia la nuova leadership dalle «*influenze negative, interne e straniere*». Musuweni ha aggiunto di essere pronto a lavorare con essa.

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il generale Tito Okello, nuovo presidente ugandese

Lancio rinviato di oltre un'ora, poi un motore va in panne ma la missione continua

Guasto in orbita sul «Challenger»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Guasto sul Challenger in volo. Lo shuttle, già fermato il 12 luglio sulla rampa di lancio da una valvola difettosa della pompa del carburante, è partito ieri sera alle 23 ora italiana da Cape Canaveral, con un'ora e mezzo di ritardo, per la più importante missione astronomica della sua storia. Il lancio, previsto in un primo momento per le 21,30 italiane, era stato rinviato per problemi al computer che regola gli stabilizzatori dei motori. Ma a sei minuti dal lancio uno dei tre motori principali si è guastato: dopo alcuni secondi di panico, i tecnici della Nasa hanno ordinato all'equipaggio di immettere la navicella in un'orbita più bassa del previsto. La missione dovrebbe durare, salvo altri inconvenienti, per i sette giorni previsti.

Trasformato in un osservatorio orbitale dalle costose attrezzature dell'Ente Spaziale Europeo — si calcola che valgano 72 milioni di dollari, 140 miliardi di lire — il Challenger studierà in una settimana il Sole, alcune stelle e alcune galassie. Dovrebbe contribuire a sciogliere numerosi misteri del cosmo.

L'equipaggio, composto da 7 persone, tra cui l'astronauta più anziano mai salito nello spazio, il fisico Henize di 58 anni, già riserva dell'Apollo 15 nel '71, vanta complessivamente 20 lauree. Lavorerà in due turni di 12 ore ciascuno, diviso in una squadra blu e una squadra rossa, in modo da non perdere neppure un minuto. Non uscirà nel vuoto: sporgerà invece dalla stiva l'impressionante piattaforma telescopica fornitagli dall'Europa.

Se la missione dello Shuttle, la diciannovesima, fallisse, sarebbe difficile per la Nasa raggiungere l'obiettivo di un volo ogni mese, e tra due anni di un volo ogni 15 giorni.

Centro spaziale Kennedy. Il pilota Roy Bridges controlla un jet T-38: effettuerà ancora un volo di addestramento prima di salire sullo Shuttle Challenger (Telefoto Associated Press)

«Una riforma liberticida» Gli universitari polacchi contro la legge sulla scuola

VARSAVIA — I rappresentanti delle organizzazioni d'autogestione di varie scuole superiori (Varsavia, Cracovia, Lodz e Wroclaw) hanno trasmesso ieri ai giornalisti occidentali una dichiarazione in cui protestano contro l'adozione da parte del Parlamento polacco il 25 luglio scorso della nuova legge sulle scuole superiori che sopprime completamente «*la libertà della scienza, il pluralismo d'opinioni, i meccanismi democratici di funzionamento nonché le autentiche rappresentanze studentesche*».

Nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede dell'organo d'autogestione studentesca dell'Università di Varsavia (disciolto con l'adozione della nuova legge) i rappresentanti degli studenti di diverse città polacche hanno sottolineato che la legge votata dai deputati nonostante «*le proteste della stragrande maggioranza*» degli ambienti universitari ha dimostrato «*ancora una volta che il Parlamento non prende in considerazione l'opinione della società*».

I rappresentanti degli organismi d'autogestione hanno affermato che in risposta all'atteggiamento del «*Parlamento che dovrebbe rappresentare la società e non ignorarla*», essi «*si sentono obbligati a dichiarare in pubblico che non parteciperanno alle prossime elezioni legislative*».

Vienna annuncia la legge sui vini «più severa di tutta Europa»

VIENNA — «La legislazione vinicola più severa d'Europa» è stata promessa dal cancelliere austriaco Fred Sinowatz, il quale ha annunciato la convocazione del Parlamento in seduta speciale per approvare il disegno di legge, preparato allo scopo di attenuare i danni provocati dallo scandalo dei vini austriaci adulterati con il glicoletilene, sostanza tossica dal sapore dolciastro solitamente usata come antigelo.

Intanto, però, il ministero dell'Agricoltura ha fatto sapere di non essere in grado di mantenere la promessa fatta la settimana scorsa, quando aveva annunciato l'imminente promulgazione di una «lista bianca» di vini sicuramente immuni da adulterazione. Anzi, il ministero ha rivelato che il glicoletilene già trovato in centinaia di vini austriaci è stato scoperto adesso anche in alcuni spumanti austriaci: nei campioni prelevati da due impianti di imbottigliamento la presenza di glicoletile è stata scoperta «in quantità molto piccole».

Alla richiesta di essere più preciso, il portavoce del ministero ha risposto di «non potere dare precisazioni, per il momento».

Il nuovo disegno di legge sul vino è stato annunciato alla conclusione della riunione di emergenza del governo dedicata allo scandalo.

Per ritorsione contro l'Arabia Saudita

I pellegrini iraniani disertano La Mecca

TEHERAN — Il governo iraniano ha annunciato a sorpresa che, in segno di protesta per il rimpatrio di alcuni pellegrini in visita alla Mecca, nessun fedele iraniano si recherà più per quest'anno in pellegrinaggio alla città santa dell'Islam. I rapporti tra Teheran e Riad si erano in effetti raffreddati negli ultimi giorni a causa del rimpatrio di due voli di pellegrini iraniani da parte delle autorità saudite, ma non era attesa una mossa del genere.

L'azione di Riad era stata condannata con un comunicato diffuso dalla agenzia giornalistica iraniana *Irna*, in cui il ministro per l'orientamento islamico, Mohamed Khatami, definisce la decisione saudita «un'azione contro l'Iran».

I motivi del peggioramento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi arabi vanno ricercati nel comportamento dei pellegrini fedeli all'ayatollah Khomeini, che sistematicamente compiono manifestazioni politiche lungo le vie della Mecca, nonostante i ripetuti divieti delle autorità.

L'Arabia Saudita ha reagito all'annuncio iraniano dicendo di essere disposta ad accogliere i pellegrini iraniani, e che la limitazione al loro numero non è dovuta a motivi ideologici ma semplicemente organizzativi. Secondo un funzionario governativo l'Arabia Saudita «*resta fervientemente fedele alla legge islamica*» e quindi sarà permesso a pellegrini iraniani di recarsi alla Mecca nello stesso numero dello scorso anno.

Gli iraniani che lo scorso anno si recarono in pellegrinaggio alla Mecca furono circa 155.000. Precedentemente, almeno secondo l'Irna, l'Arabia Saudita aveva chiesto all'Iran di limitare un massimo di 100.000 pellegrini in Arabia Saudita nel 1985, oppure non più di 13 voli giornalieri.

Reagan scherza con l'intervistatore Non approfitterò del giovane Gorbaciov

Il Presidente in ottima forma: «Non ho il cancro, l'ho avuto e me ne sono liberato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'intervista è la prima dopo l'operazione di cancro, e dimostra che il Presidente non è per nulla cambiato. Reagan sta bene: «*Davvero. Io stesso mi meraviglio dei miei progressi*». Il timore di una recrudescenza del male non lo sfiora neppure: «*Non ho mai permesso che certe cose interferissero con la mia vita*». Che cosa accadrebbe se il cancro tornasse? «*Non riesco a concepire un'eventualità del genere... Ma come ho detto quando sono stato eletto, se mi trovassi fisicamente incapacitato, e non mi sentissi più in grado di svolgere le mie mansioni, sarei il primo ad ammetterlo, e me ne andrei*».

Queste dichiarazioni il Presidente le ha fatte alla rivista «Time» prima del week-end a Camp David, in cui, quasi a sottolineare il proprio ritorno «*alla miglior forma*», ha nuotato vigorosamente in piscina e ha compiuto passeggiate (i medici non lo lasceranno risalire a cavallo fino a metà agosto). L'intervistatore, Hugh Sidey, lo ha trovato del consueto color roseo, niente affatto smagrito, «*e ferreamente deciso*» a riprendere in mano le redini del governo. Reagan ha detto tra l'altro di attendere con impazienza il vertice di Ginevra con Gorbaciov il 19 e 20 novembre prossimi. Riferendosi ai propri anni e alla propria esperienza, e parafrasando una battuta da lui usata già contro il candidato democratico alla Casa Bianca Mondale, ha esclamato: «*Gorbaciov è giovane e in buona salute, cercherò di non approfittarne*».

L'intervista, durata 24 minuti, ha messo in evidenza il consueto candore di Reagan. «*Mi hanno fatto un taglio di quasi 30 centimetri allo stomaco*» ha detto. «*Ma al contrario di Johnson non ve lo mostrerò*» (Johnson si era fatto fotografare a ventre scoperto dopo l'operazione). «*Fino a pochi giorni fa non potevo alzarmi senza aiuto, adesso me la cavo benissimo da solo*». L'intervista ha altresì illustrato l'indomabile ottimismo del Presidente. «*Non ho il cancro; l'ho avuto e me ne sono liberato*».

Reagan ha precisato che il momento più difficile per lui non è stato quando i medici gli hanno detto che doveva sottoporsi a una operazione più seria del previsto, o gli hanno riferito del tumore. «*E' stato quando mi sono ripreso dell'anestesia. Ho faticato a riorientarmi. Non sapevo nemmeno se mi avessero operato o no... L'anestesia è un periodo in cui scompari e non fai più parte di questo mondo*». Ma la presa di coscienza della propria mortalità, ha insistito il Presidente, «*la ebbi nell'attentato dell'81, quando mi affidai alla volontà di Dio*».

L'anziano leader si è servito dell'intervista per chiudere due polemiche, la prima sul ritardo degli esami medici dopo la rimozione del primo polipo intestinale nell'84, la seconda sui poteri assunti dal capo di gabinetto Regan. «*Mi sento a disagio a parlare delle tubature di questo mio vecchio edificio*» ha dichiarato ridendo. «*Ma fui io a spiegare ai medici, quando mi trovarono una traccia di sangue lo scorso marzo, che mi ero fatto male, che era una cosa esterna... Quanto a Regan, volevo dare un po' di riposo al vicepresidente Bush, che era appena tornato da una stancante visita in Europa*». Il Presidente ha concluso l'intervista dicendo che il più severo dei medici è la moglie Nancy.

e. c.

Settimo grado, avvertito nei Paesi vicini

Sismo in Afghanistan Kabul tace le vittime

KABUL — Una violenta scossa di terremoto (settimo grado della scala Richter), con epicentro — sembra — in territorio afghano, è stata avvertita distintamente in numerose località dell'Asia centrale sovietica, oltre che in India, Pakistan ed Iran.

L'agenzia Tass informa che i movimenti tellurici più forti sono stati registrati, sul territorio russo, a Dushanbe, capitale del Tajikistan, Kulyab, Termez e Tashkent. La scossa — afferma la Tass — ha provocato valanghe sulle montagne e lesioni negli edifici più vecchi, interrompendo inoltre le comunicazioni, ma senza fare nessuna vittima in territorio sovietico.

Notizie giunte da Chitral, un centro pachistano situato a ridosso della frontiera afghana, parlano invece di due morti e parecchi feriti oltre a decine di case crollate. Si teme comunque, vista l'intensità del sisma e la notevole ampiezza ondulatoria (è stato percepito a migliaia di chilometri di distanza) che il bilancio possa essere ben più grave. Le notizie dalle zone colpite arrivano tuttavia con grande ritardo.

Un'esplosione all'Hilton di Washington Dodici feriti

NEW YORK — Una forte esplosione ha devastato domenica la sala dei trasformatori elettrici dell'Hilton Hotel di Washington, ferendo 12 dipendenti, il giorno dopo la forzata evacuazione di 3800 ospiti dell'albergo a causa di un'analoga esplosione e conseguente inizio d'incendio. L'hotel era ancora chiuso a seguito dell'incendio di sabato e il personale ne stava preparando la riapertura.

Le due esplosioni hanno causato danni per oltre 360.000 dollari

Stato civile di Torino

29 LUGLIO 1985

NATI — MORTI — …

Mary Operti

Francesco Ruggiero (Saverio)

Guglielmo Pagliotti

Fanny Monzani ved. Perotto

Giuseppe Geda

dott. Elio Seni

Ernesto Damiano

Arturo Fusol

(Continua a pag. 5)

Frasi generiche di Shevardnadze all'arrivo

Debutta a Helsinki il dopo-Gromyko

Il nuovo capo della diplomazia sovietica ha evitato i giornalisti all'aeroporto - Distribuito un comunicato

HELSINKI — Il nuovo ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze è arrivato ieri mattina nella capitale finlandese per partecipare alla conferenza per il decimo anniversario degli accordi noti come «Atto finale di Helsinki».

Il successore di Gromyko si è presentato sorridente, in completo grigio e cravatta a strisce ed ha lasciato in fretta l'aeroporto, dove era arrivato con un volo speciale della compagnia di bandiera sovietica.

Shevardnadze ha preferito non incontrarsi con i giornalisti all'aeroporto, ha fatto soltanto una breve dichiarazione alla tv finlandese e ha fatto distribuire alla stampa un comunicato in cui dichiara che l'Urss con gli accordi di Helsinki di dieci anni fa si è assunto un «profondo impegno». «Gli accordi di Helsinki — afferma il comunicato — restano la base per lo sviluppo della comprensione reciproca e per la cooperazione in Europa, ed anche al di fuori di essa». «Siamo convinti — prosegue il comunicato di Shevardnadze — che la situazione di tensione nel mondo esige sforzi comuni per migliorare decisamente le relazioni in Europa e in tutto il mondo».

Nella breve dichiarazione alla tv, il nuovo capo della diplomazia sovietica, in merito al suo previsto incontro con il segretario di Stato americano Shultz, si è limitato a dire: «Vedremo, non bisogna essere troppo precipitosi».

L'arrivo del segretario di Stato americano era previsto nella notte.

Nella capitale finlandese sono state adottate imponenti misure di sicurezza. Per poterle applicare il parlamento finlandese ha concesso poteri straordinari alle forze di polizia per tutta la durata delle cerimonie che si concluderanno il 4 agosto.

Le forze di sicurezza hanno trasformato il palazzo «Finlandia», dove si devono svolgere i lavori dei ministri degli esteri e dove fu firmato nel 1975 l'Atto Finale della conferenza, in una vera e propria fortezza, con telecamere e altre apparecchiature elettroniche che controllano gli ingressi.

Una rete metallica, sorvegliata giorno e notte da pattuglie della polizia e unità cinofile, isola i 2000 metri quadrati del centro dei congressi, un edificio di architettura tipicamente nordica costruito nel 1971 sulle rive della baia di Toeloe nel centro della città.

Alcune strade vicino al palazzo «Finlandia» sono state chiuse al traffico, e limitazioni sono state imposte anche ai residenti della zona. La guardia costiera ha avuto precisi ordini di controllare le acque davanti alla città.

I poteri speciali concessi alla polizia permettono fra l'altro agli agenti di fermare qualsiasi persona sospetta, intercettare la corrispondenza e perquisire appartamenti senza mandato.

Le misure di sicurezza sono state rafforzate anche ai posti di frontiera, dove da 48 ore tutti i passeggeri sono sottoposti a controlli. Quelli che destano un qualche sospetto e che non sanno giustificare i motivi del loro arrivo in Finlandia, vengono lungamente interrogati e perquisiti.

Autoblinde dell'esercito hanno preso posizione lungo la strada che dall'aeroporto di Helsinki porta in città. Questa è stata chiusa al traffico per permettere il rapido arrivo delle automobili con a bordo i ministri degli Esteri.

Tredici anni che hanno fatto storia

Le tappe del dialogo

Queste le principali tappe della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea:

3-7 luglio 1973 (Helsinki): prima fase della Conferenza (negoziati preliminari dal 22 novembre 1972).

18 settembre 1973-21 luglio 1975 (Ginevra): seconda fase.

30 luglio-1 agosto 1975 (Helsinki): terza fase e firma dell'atto finale da parte dei 35 Capi di Stato e di governo.

31 ottobre-11 dicembre 1978 (Montreux): incontro sull'esame e l'elaborazione di un metodo generalmente accettabile per la soluzione pacifica delle controversie internazionali.

13 febbraio-26 marzo 1979 (La Valletta): riunione sulla cooperazione economica, scientifica e culturale nel Mediterraneo.

29 luglio 1983-17 gennaio 1984 (Stoccolma): apertura della prima fase della Conferenza sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, nonché sul disarmo in Europa (cde) i cui lavori sono giunti ora alla sesta sessione (l'inizio della prossima tornata negoziale è previsto per il 10 settembre).

7 maggio-17 giugno 1985 (Ottawa): riunione sulle questioni relative al rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; è l'unico incontro in ambito csce conclusosi senza l'adesione di un documento finale.

In caso di sanzioni il Sud Africa «manderà a casa i lavoratori stranieri»

Botha rifiuta di vedere Tutu

Il Nobel per la pace aveva chiesto un colloquio - Il presidente, inizialmente favorevole, avrebbe cambiato idea dopo l'attacco di un «camion suicida» contro una postazione della polizia - Washington si dice delusa - Incendi nelle città-ghetto, gli arresti salgono a 1200

PRETORIA — Il presidente del Sud Africa Botha ha respinto la proposta di un incontro a due avanzatagli ieri ufficialmente dal vescovo Desmond Tutu, Nobel per la Pace. Un portavoce del Capo dello Stato ha ricordato che Botha ha già in programma per il 19 agosto un incontro con la Chiesa anglicana, e se Tutu lo desidera potrà chiedere di essere incluso nella delegazione, guidata dall'arcivescovo Philiph Russell di Città del Capo.

Botha, ha spiegato il suo portavoce, «non ha ovviamente alcuna intenzione di indicare alla Chiesa anglicana quali debbano essere i membri della propria delegazione» ed esclude di poter incontrare Tutu in separata sede prima di quella data.

Raggiunto telefonicamente nella sua abitazione, il vescovo ha commentato: «Non mi presto a giochi politici, pensavo che la situazione richiedesse un sopporso. Da parte mia ho fatto tutto quello che ho potuto». Tutu ha escluso di poter far parte della delegazione che incontrerà Botha il 19 agosto, dato che il vescovo Russell ha già invitato altri prelati. «Speravo solo di essere in grado di fare qualcosa — ha osservato — ma evidentemente Botha la pensa in modo diverso».

Dopo aver fatto notare che «la situazione è disperata... avevo pensato che il Presidente fosse un vero uomo di Stato», Tutu ha precisato di rimanere a disposizione per colloqui che cerchino di porre fine ad undici mesi di violenze e disordini razziali, nei quali sono morte finora circa cinquecento persone. «Spero per il sincero bene del nostro Paese che Botha comprenda che dobbiamo attaccarci ad ogni piccola possibilità», ha esclamato.

Pretoria. Il premio Nobel per la pace Tutu non ha nascosto la sua delusione per il mancato incontro con Botha: «La situazione è disperata... Avevo pensato che il Presidente fosse un vero uomo di Stato»

Tutu aveva telefonato all'ufficio del presidente per fissare un appuntamento, ieri mattina, e Botha in un primo tempo aveva fatto intendere di essere disponibile a tale incontro. Il rifiuto del colloquio è stato reso noto dopo che la polizia aveva annunciato di aver ucciso un uomo che tentava di investire su un «camion suicida», una pattuglia della polizia in una township negra nei pressi di Port Elizabeth, circa mille chilometri a Sud di Johannesburg. Altre quattro persone di colore che si trovavano nella cabina di guida secondo la versione fornita dalla polizia sarebbero fuggite. In nove giorni di stato d'emergenza in trentasei distretti del Sud Africa, diciannove persone sono state uccise ed oltre milleduecento arrestate, in base agli speciali poteri conferiti agli agenti.

Il no di Botha all'incontro con Tutu è stato seguito da una grave minaccia di ritorsioni verso l'estero. Il presidente del Sud Africa ha infatti ammonito d'esser pronto a rimandare a casa centinaia di migliaia di «lavoratori stranieri» se verranno applicate sanzioni economiche contro il suo Paese. Botha, nel discorso alle organizzazioni giovanili riunite a Potchesfrom, poco lontano da Johannesburg, ha detto di aver fatto sapere a tutte le «istituzioni sudafricane di fare un censimento dei loro lavoratori stranieri» in modo da facilitare il loro rimpatrio nel caso l'appello delle Nazioni Unite per sanzioni economiche contro il Sud Africa fosse raccolto.

Nei mesi scorsi, il governo sudafricano aveva già avvertito che in caso di disinvestimenti finanziari o sanzioni sarebbe stato costretto a rimandare a casa centinaia di migliaia di operai mozambicani, del Lesotho e del Botswana, impiegati soprattutto nell'industria aurifera.

La situazione nel Paese resta esplosiva. Nelle prime ore di ieri una scuola è stata data alle fiamme in un agglomerato negro ad Ovest di Johannesburg mentre a Pretoria è stata bruciata un'ambulanza. La polizia ha precisato che vi sono state «alcune sassaiole ed incendi» in una città satellite nera nei pressi di Città del Capo. Gli agenti hanno fatto ricorso a gas lacrimogeni e proiettili di gomma per disperdere i dimostranti ma senza effettuare arresti. Città del Capo era rimasta finora quasi immune dalla violenza.

Gli agenti si sono serviti di cani poliziotti per evitare che trecento studenti di Medicina negri ed asiatici invadessero il consolato degli Stati Uniti nella città portuale di Durban, cinquecento chilometri a Sud di Johannesburg. I manifestanti inalberavano striscioni sui quali era scritto: «Ronald Reagan responsabile dello stato d'emergenza».

WASHINGTON — Il rifiuto del presidente Botha a una richiesta di incontro avanzata dal vescovo anglicano Desmond Tutu, ha suscitato contrarietà a Washington. Il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha rilevato che il dialogo «rimane l'unica via di uscita dalla crisi cui deve far fronte il Sud Africa». «Siamo delusi — ha sottolineato — per il fatto che la richiesta di un incontro del vescovo Tutu non sia stata accolta favorevolmente. Egli è un esimio leader nero rispettato da tutti». Il portavoce ha anche osservato che l'amministrazione Reagan considera la situazione sudafricana «molto seria». «Per questa ragione — ha affermato — abbiamo sollecitato il governo e le forze di polizia sudafricane a agire in maniera estremamente responsabile, e per la stessa ragione abbiamo espresso il desiderio che cessi lo stato di emergenza».

SYDNEY — L'Australia si prepara a imporre sanzioni economiche contro Pretoria. Il ministro degli Esteri Bill Hayden ha detto che Canberra proporrà l'embargo commerciale al convegno dei capi di governo del Commonwealth, in ottobre, alle Bahamas.

A pochi chilometri dalla frontiera siriana - Berri e Jumblatt si alleano

Due jet israeliani bombardano base palestinese nella Bekaa

BEIRUT — Aerei da guerra israeliani hanno bombardato e distrutto ieri mattina una base palestinese nella valle della Bekaa. L'ex presidente libanese Suleiman Frangie è a Damasco dove incontrerà il capo dello Stato Hafez Assad. I ministri Nabih Berri e Walid Jumblatt, superando i loro contrasti, hanno annunciato la nascita del «Fronte di alleanza nazionale» per tentare di ottenere una ripartizione uguale del potere tra musulmani e cristiani in Libano (Jumblatt ha affermato inoltre che appoggerà gli sciiti in un eventuale confronto tra questi e i guerriglieri palestinesi fedeli a Yasser Arafat).

Due caccia di Israele hanno bombardato poco prima delle 7 di ieri mattina un edificio di vari piani che serviva da base al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale» di Ahmed Jibril, alleato della Siria e nemico politico di Arafat. Altri 4 aerei proteggevano l'operazione. L'edificio, semi-distrutto, si trova nella località di Muhlasher, due chilometri a Est della cittadina di Bar Elias e 18 chilometri a Ovest della frontiera siriana, nella valle libanese della Bekaa, sotto il controllo dell'esercito di Damasco. La contraerea dei palestinesi è entrata in azione. Non vi sono stati né morti né feriti. Un portavoce militare siriano ha affermato però che l'incursione aerea ha provocato «la morte ed il ferimento di alcuni civili, in maggioranza bambini, donne e vecchi».

Il 9 dicembre 1984, una base del Fronte popolare palestinese (distante 3 chilometri da quella colpita ieri) era stata distrutta durante un'incursione israeliana.

Il ministro della Giustizia Berri e quello del Turismo e dei Trasporti Jumblatt, rispettivamente capi del movimento sciita «Amal» e del partito socialprogressista dei drusi, sono stati ricevuti dal vicepresidente siriano Khaddam a Damasco. I due uomini hanno incontrato inoltre rappresentanti del partito comunista libanese e del partito socialista nazionale filosiriano. Fonti politiche libanesi affermano che l'ex presidente Frangie parteciperà al nuovo «Fronte di alleanza nazionale», che si riunirebbe per la prima volta il 6 agosto.

Jumblatt ha affermato che il documento costitutivo del nuovo Fronte conterrà i principi e le proposte per «ristrutturare» il Libano. «Siamo pronti a dialogare (con i cristiani) basandoci su queste proposte ma continueremo a prepararci politicamente e militarmente nel caso questo piano fallisca». Il leader dei drusi ha inoltre messo in guardia il capo dell'Olp Arafat: «Mai giocare con il fuoco perché questa volta sarà diverso. L'artiglieria e le armi del partito socialprogressista saranno messi a disposizione del movimento Amal».

Il partito di Jumblatt si era astenuto dall'appoggiare militarmente il movimento di Berri nel maggio scorso quando i miliziani e i soldati sciiti hanno combattuto per un mese contro i fedayn a Beirut.

Arrestati due killer brasiliani del sacerdote italiano Ramin

RIO DE JANEIRO — La polizia dello Stato di Rondonia — Nordeste brasiliano — ha annunciato la cattura di un ex poliziotto di nome Nagib, capo di una banda che mercoledì scorso assassinò il sacerdote italiano Ezechiele Ramin, 32 anni, difensore dei diritti dei braccianti.

Con Nagib, gli agenti hanno arrestato un altro killer.

Il crimine avvenne nei dintorni di Jiparanà.

La Siria non partecipa al summit arabo

DAMASCO — La Siria ha annunciato ufficialmente che non parteciperà al vertice arabo straordinario del 7 agosto prossimo. Anche il primo ministro libanese, Rashid Karamé, ha detto ieri pomeriggio che, «a meno di un consenso tra tutti i Paesi arabi, il Libano non parteciperà» alla riunione.

Fonti ufficiali siriane hanno affermato ieri mattina che «la Siria non vede la ragione di riunire un tale vertice se non per coprire i progetti di capitolazione e approvare i passi che la Giordania e i palestinesi stanno intraprendendo» con Israele e gli Stati Uniti.

La Libia, lo Yemen del Sud e l'Algeria si sono detti contrari alla riunione del vertice, ma non hanno ancora preso una posizione ufficiale. Il governo degli Emirati Arabi Uniti si è espresso invece a favore.

Ieri sera ci sono stati duelli di artiglieria tra i reparti cristiani dell'esercito e i miliziani drusi sulle colline a Est di Beirut.

Il tribunale: «Non potevamo farne un martire»

Libero l'indipendentista la Guadalupa torna calma

PARIGI — La fiammata di rivolta in Guadalupa si sta spegnendo. Le manifestazioni di protesta nella capitale del dipartimento d'oltremare francese, Pointe-à-Pitre, si sono trasformate ieri sera in dimostrazioni di gioia. A far crollare la tensione è stata la concessione della libertà provvisoria a Georges Faisans, il leader indipendentista condannato a tre anni di carcere che, oltre un mese e mezzo fa, aveva cominciato uno sciopero della fame in cella.

Nell'isola delle Antille gli scontri erano scoppiati per la sua sorte; adesso le barricate vengono smantellate e la gente festeggia il successo controllata a distanza dai mille uomini della gendarmeria inviati da Parigi.

Sui giudici della Corte d'appello della Guadalupa pesava una grossa responsabilità. La domanda di libertà provvisoria per Faisans era stata già respinta la prima volta il 17 luglio e quella decisione aveva scatenato il finimondo. Blocchi stradali, saccheggi, la città isolata. «Se il nostro capo morirà in prigione, la lotta diventerà ancora più dura», avevano minacciato gli indipendentisti. Ma il tribunale si è mostrato clemente.

Georges Faisans, 49 anni, insegnante, arrestato nel novembre '84 per avere ferito un suo collega che aveva colpito a calci un ragazzo antillano, era diventato il simbolo di una ribellione sempre più violenta al potere francese. I giudici hanno negato di avere ceduto alla pressione delle proteste ma hanno riconosciuto nella motivazione della sentenza che «oggi non è opportuno trasformare Faisans in un martire».

Se la miccia della rivolta è stata bagnata, i problemi di fondo restano. Dopo la Nuova Caledonia, anche la Guadalupa sembra entrata in un tunnel di cui non si scorge ancora l'uscita. E a Parigi si accende la polemica politica. Mitterrand è accusato dall'opposizione di lassismo o, peggio, di voler liquidare quello che resta dell'ex impero coloniale francese. La soluzione avviata per la Nuova Caledonia (il passaggio graduale ad una forma di indipendenza «associata») incoraggia, nell'analisi di neogollisti e centristi, le spinte nazionalistiche negli altri territori.

e. s.

Suicida ministro della Thailandia

BANGKOK — Il ministro thailandese dell'Energia, Damrong Lathapiral, si è ucciso con due colpi di pistola al volante della sua auto parcheggiata di fronte al palazzo presidenziale senza che autista e guardia del corpo riuscissero a intervenire. Pochi minuti dopo avrebbe dovuto partecipare a una riunione governativa.

Dalle zone «arabo-cristiane» hanno conquistato il Paese: la Keneseth minaccia un giro di vite

Buoni ma scandalosi i salami d'Israele

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Sono stati presentati alla Keneseth due progetti di legge analoghi contro l'allevamento del maiale che, se approvati in prima lettura, avrebbero gravi conseguenze sull'economia israeliana.

Sebbene la stragrande maggioranza della popolazione di Israele (quattro milioni di abitanti) sia composta di ebrei e musulmani, ai quali la religione vieta di mangiare carne suina, statistiche non ufficiali indicano che un milione di persone se ne cibano abitualmente e che centomila maiali vengono macellati ogni anno nei mattatoi di Nazareth e di Ibelin, nonché in quelli della Cisgiordania. Lo stesso kibbutz di Mizra — vicino a Nazareth — con una struttura ultramoderna per la lavorazione della carne suina, ne tratta 150 tonnellate mensili. Di qui esportazioni in Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Inghilterra e Svizzera, oltre che nel Sinai, destinate alla Forza multinazionale.

La buona qualità della carne e la straordinaria cura igienica che accompagna tutte le fasi della lavorazione sono alla base del successo. Anche il kibbutz Lahav, nel Neghev, ha un importante allevamento di maiali, ma la maggior parte degli altri si trova nell'alta Galilea, in aree dove non violano la legge attuale, che limita il permesso alle aziende agricole di alcune regioni abitate prevalentemente da arabi cristiani.

Queste fattorie sarebbero duramente colpite dalla nuova legge che vuol limitare la vendita delle carni suine e dei loro derivati solo alle aree sopra ricordate, mentre si vendono apertamente quasi ovunque nel Paese: due macellerie di carne suina a Tel Aviv spiccano anzi per grandezza, all'entrata del mercato Carmel, e hanno stabilimenti propri per la lavorazione del prodotto fresco, salami affumicati e insaccati di vario genere.

I progetti di legge presentati alla Camera — come ha spiegato uno dei relatori, il rabbino Menahem Hacohen (del partito Maarach) — vogliono rafforzare la legge attuale che proibisce l'allevamento e la vendita di carni suine in aree abitate prevalentemente da non cristiani. In base alla normativa suggerita, sarà vietata la vendita del maiale anche a Gerusalemme Est ma non in Giudea e Samaria. Non sono state ancora previste pene per i trasgressori ma sarà comunque difficile applicarle perché si sono rivelate praticamente inattuabili le disposizioni municipali già in vigore, che proibiscono il commercio di questi prodotti in determinate aree. Se si chiede ai competenti ministeri dove si vende il maiale, dove lo si insacchi e dove lo si possa mangiare, in genere le risposte sono difatti vaghe e incerte, il rinvio ad altri uffici regolare.

Osservano gli avversari dei provvedimenti restrittivi come i centri e i kibbutzim che attualmente si dedicano alla lavorazione delle carni suine obbedendo alla legge chiuderanno allevamenti e fabbriche, non così macelli e salumifici clandestini, con grave danno per l'igiene e la salute pubblica a causa della mancanza dei controlli oggi severamente esercitati per evitare la trichinosi e malattie causate dai parassiti.

Il provvedimento proposto assomiglia a quelli che proibiscono la fabbricazione e la vendita dei prodotti alcolici nei Paesi islamici comminando anche pene corporali ai trasgressori. «Ci porta indietro di duemila anni» sostiene il direttore dell'albergo Intercontinental di Gerusalemme, che usa circa 550 chili di carne suina al mese e ha una clientela di arabi cristiani e di europei che chiede abitualmente maiale (figura in cinque piatti su cinquanta nel menù dell'albergo).

Si può capire che il rabbinato eserciti controlli severi sui ristoranti che portano l'etichetta «Casher» (solo cibo rispondente alle prescrizioni rituali ebraiche), impedisca la vendita di prodotti misti, svolga opera di propaganda tra i fedeli (come faranno i Kadi), ma impedire l'allevamento e il commercio di un prodotto che nel Paese ha oltre un milione di consumatori, in cui solo l'industria principale — la Mizra — ha 70 dipendenti e ha investito dieci milioni di dollari, che opera da trent'anni e con un budget annuo di sette milioni di dollari (quattordicimila miliardi) di cui un milione e mezzo per l'esportazione, sembra veramente voler dare un calcio alla fortuna in un momento in cui l'economia israeliana conosce ore difficili e lo spettro della disoccupazione.

Come tre anni fa si è votata una legge che stabiliva che gli aerei della El-Al non dovessero volare di sabato, con una perdita secca di milioni di dollari annui (il provvedimento è ipocrita perché altre linee aeree del Paese, come l'Arkia, volano tutti i giorni e gli aeroporti operano sette giorni alla settimana) così c'è il rischio che i partiti della coalizione votino ora, pro bono pacis e in vista di intese sotterranee, una legge che alla maggioranza dei loro deputati suona anacronistica e dannosa.

Giorgio Romano

Gerusalemme studia come inasprire le pene contro il terrorismo

GERUSALEMME — Il governo israeliano ha deciso ieri di studiare i modi per inasprire le pene contro i terroristi e di rafforzare i servizi di sicurezza.

Tra le misure prese in considerazione, alle quali sono apparentemente favorevoli il primo ministro Shimon Peres e i ministri degli Esteri e della Difesa, Shamir e Rabin, figurano l'espulsione di persone colpevoli di attività anti-israeliane, gli arresti amministrativi e la distruzione delle case dei terroristi. Non è stata invece [illegible] la possibilità di applicare la pena di morte.

L'irrigidimento del governo è motivato da un'apparente intensificarsi di atti di terrorismo contro cittadini israeliani e dalla profonda emozione che ha causato nel Paese l'uccisione di una coppia di maestri compiuta da tre ragazzi arabi una settimana fa.

Il Consiglio che rappresenta gli insediamenti ebraici in Cisgiordania e Gaza, occupate da Israele, ha proposto una serie di severe sanzioni miranti a colpire l'attività politica di organizzazioni, università e giornali palestinesi in questi territori. Si raccomanda tra l'altro di privare della cittadinanza israeliana gli arabi riconosciuti colpevoli di attività contro la sicurezza dello Stato.

E' assolto un ex membro della Gestapo

AMBURGO — Harri Schulz, 78 anni, è stato assolto ieri dall'accusa di aver ucciso tre ebrei e di averne deportati migliaia di altri nel campo di concentramento di Auschwitz. La corte ha ritenuto che 40 anni dopo lo svolgimento dei fatti non ci fossero sufficienti prove.

Molti testi erano troppo vecchi per affrontare un viaggio da Israele, Polonia e Stati Uniti, dove ora vivono, fino in tribunale.

(Segue da pagina 4)

Ci ha improvvisamente lasciati per entrare nella Vita il
dott. Andrea Pautasso
Lo annunciano la moglie Maria Ratti, la sorella Teresa con il marito cav. Donatino Musso, le nipoti Gabriella ed Elisa con il marito dott. Antonio Compagnone, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio (via Bardi, 12). Non fiori ma preghiere.
— Torino, 29 luglio 1985.

Il Presidente, i Consiglieri e i Sindaci della ditta Michele Ratti Spa partecipano al lutto della signora Maria Ratti per l'improvvisa morte del marito
dott. Andrea Pautasso
— Luino, 29 luglio 1985.

Fernanda e Vanna Torello con Paolo e Valeria ricordano con affetto e rimpianto il carissimo AMICO.
— Castiglioncello, 29 luglio 1985.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni» annunciano con dolore la scomparsa del loro presidente
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
Ricordandone le nobili doti umane e professionali e la costante opera svolta per il consolidamento della mutualità assicurativa partecipano sentitamente al lutto della famiglia.
— Torino, 29 luglio 1985.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale e Personale de «La Piemontese Vita - S.p.A.» partecipano al grave lutto per la scomparsa del
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
amministratore e già direttore generale della Società
a cui deve il prezioso apporto delle sue nobili doti.
— Torino, 29 luglio 1985.

Il Gruppo Aziendale Agenti de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni» partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
presidente della Società
— Torino, 29 luglio 1985.

Il dott. Renzo Fiorazi, Direttore Generale de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni» e de «La Piemontese Vita - S.p.A.» partecipa al lutto della signora Maria Ratti ricordando con profonda stima ed immenso affetto il indimenticabile
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
presidente e già direttore generale della Società
— Torino, 29 luglio 1985.

Sono vicini alla signora Maria Ratti partecipando al suo immenso dolore per la scomparsa del marito
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
i Dirigenti de «La Piemontese - Società Mutua di Assicurazioni»:
Piero Bongiovanni
Liliana Fiorio
Bruno Ghirardi
Franco Palmiero
Sergio Rissone
— Torino, 29 luglio 1985.

Il dott. Luciano Bostagli piange la improvvisa scomparsa dell'amico
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
a cui era legato da profonda stima ed affetto maturata in tanti anni di comune lavoro e porge sentite condoglianze alla signora Maria Ratti.
— Torino, 29 luglio 1985.

Partecipano affettuosamente al dolore:
Alessandro e Maria Immacolata Rabbach
Giuseppe e Maria Clotilde Ferrero

Piero e Rita Bongiovanni dolorosamente colpiti dalla improvvisa scomparsa dell'indimenticabile
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
porgono vivissime condoglianze alla signora Maria Ratti.
— Torino, 29 luglio 1985.

Liliana e Valentino Fiorio partecipano al dolore della moglie Maria Ratti ricordando con simpatia e rimpianto il
dott. Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

Dott. Giovanni Gelafiato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMMENDATOR DOTTOR Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

I Condomini di corso De Nicola 29 e Custode partecipano commossi al lutto della famiglia Pautasso per l'improvvisa scomparsa del loro CARO.

Giorgio e Adriana Pesetti partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dei congiunti del
dott. Andrea Pautasso
i collaboratori esterni della Società La Piemontese Assicurazioni:
Piero Alessandri
Italo Capello
Raniero Cavallero
Giampaolo Collino
Carmine Luigi Lo Bello
Felice Morano
Alberto Pacchiodo
Alfredo Pagella
Augusto Sallea
Giovanni Trombetta
Stefano Trombetta
— Torino, 29 luglio 1985.

Carlo Chiappo
Andrea Cocolai
Germana Fenoglio
commossi partecipano al dolore della famiglia del
dott. Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

Gli Amici della Giovane Montagna:
Rossopaolo Boggero
Sergio e Silvia Buscaglione
Piero e Maria Rosa Castagneri
Mario e Celestina De Poli
Carlo Desole
Elsa Milone
Lina Revelli e figli
Roberto Rosso e famiglia
Famiglia Rosso
ricordano con la preghiera l'indimenticabile
Andrea Pautasso
— Torino, 29 luglio 1985.

E' mancata
Diana Perruquet in Eglatti
di anni 71
A funerali avvenuti lo annunciano il marito Alfredo, il figlio Ubaldo con la moglie Pierina e l'affezionata nipote Gianmaria, il figlioccio, la figlioccia, i nipoti e parenti tutti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 agosto 1985 alle ore 11 nella Parrocchia di Caprie.
— Caprie, 30 luglio 1985.

Il 29 corr. è mancata
Ida Regis ved. Bellino
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Giancarlo con la moglie Giovanna e le affezionate nipoti Isabella, Valentina, Cristina. La figlia Graziella con il marito Piero. I funerali martedì 30 c.m. alle ore 17 dalla Parrocchia S. Maria Maddalena di Nucetto (Cuneo).
— Nucetto, 29 luglio 1985.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Molinaro in Papurello
anni 55
Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe, il fratello Gino, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. ore 16,30, via Scuole n. 11.
— San Carlo Canavese, 29 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

SCIOPERO DEI MARITTIMI DA OGGI COLLEGAMENTI IN CRISI TRA IL CONTINENTE E LE ISOLE

Un agosto «rovente» per chi va in traghetto

Il governo punterà sulla precettazione - I sindacati chiedono l'approvazione del disegno di legge sulla flotta pubblica

ROMA — Ancora una volta, nel periodo cruciale dei collegamenti tra continente ed isole, una raffica di scioperi sta creando difficoltà notevoli, in alcuni casi insostenibili, e rischia di intensificarsi nei primi quindici giorni di agosto se non verrà rapidamente risolto il problema della ristrutturazione della flotta Finmare.

Da ieri, e per quarantotto ore, disertano il lavoro i marittimi della Siremar, aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal, per bloccare quasi completamente i traghetti tra la Sicilia e le isole minori (ma sono stati precettati); gli «autonomi» hanno fermato nei porti diverse navi, tra cui a Trieste la portacontenitori «Europa» e la nave traghetto «Serena» per settantadue ore e l'«Adria» per quarantotto ore, a Genova la nave da carico «Egizia» della società Italia; sempre gli «autonomi» hanno ridotto del 50 per cento i servizi traghetto con le isole napoletane; oggi per due ore i marittimi aderenti a Cgil, Cisl e Uil ritardano la partenza di tutti i traghetti del settore pubblico.

La situazione diverrà particolarmente pesante il 6 agosto se non potrà essere evitato uno sciopero di ventiquattro ore dei lavoratori del mare Cgil, Cisl e Uil, mentre l'8 agosto, per la prima volta, incroceranno le braccia i 700 comandanti e direttori di macchina della marina mercantile, con il conseguente blocco totale di navi e traghetti in tutti gli scali nazionali.

Altre azioni sono programmate per i giorni successivi, con un crescendo rossiniano da parte degli «autonomi» scarsamente vincolati dal protocollo di autoregolamentazione che esclude l'attuazione di scioperi nei periodi di più intenso traffico, in particolare nei giorni a cavallo del Ferragosto.

In questa atmosfera rovente è scattato ieri il primo provvedimento di precettazione nei confronti dei marittimi della nave traghetto «Piero della Francesca» che assicura gran parte del trasporto marittimo tra la Sicilia, Stromboli, Panarea e Napoli: la notizia di un «fermo» di quarantotto ore aveva provocato momenti di tensione a Milazzo e, quindi, una reazione immediata da parte del prefetto di Messina, Pandolfini.

Analoghe misure saranno tempestivamente adottate, secondo intese intervenute tra i ministri dell'Interno Scalfaro, della Marina Mercantile Carta e dei trasporti Signorile, di fronte a situazioni di necessità o di particolare preoccupazione anche sotto il profilo dell'ordine pubblico.

Si confida, comunque, che il problema fondamentale della vertenza possa essere avviato a soluzione rapidamente. Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare nella prossima riunione, forse mercoledì o giovedì, un disegno di legge per la ristrutturazione della flotta pubblica, già definito alla fine di maggio e in questi giorni riveduto alla luce di proposte ed osservazioni formulate dai sindacati, dalla Finmare e dall'Iri.

In una ventina di articoli, il provvedimento stabilisce le linee-guida di un piano per la ristrutturazione e il sostegno finanziario da parte dello Stato dei servizi di trasporto merci e di linea, esercitati dalle società del gruppo Finmare (Italia di navigazione, Lloyd Triestino di navigazione).

g. c. f.

La Sardegna teme la fuga dei turisti

Oggi cancellate le corse con La Maddalena e Corsica? - Fino all'8 agosto nessuna certezza di raggiungere la Costa Smeralda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — In Sardegna rischiano di avere effetti catastrofici gli scioperi di due ore (oggi) e di ventiquattro ore (6 agosto) proclamati dai marittimi della Tirrenia. Senza contare quello dei comandanti fissato per l'8 agosto.

La notizia dell'ennesimo black-out nei collegamenti via mare in piena stagione turistica ha provocato viva preoccupazione non solo tra i sardi che si accingono a partire dall'isola e tra i turisti che dovrebbero imbarcarsi per raggiungerla, ma anche fra gli operatori turistici ed economici.

Le conseguenze dei ritardi o dell'annullamento delle corse di una giornata infatti si ripercuotono immancabilmente sugli arrivi e le partenze dei giorni successivi.

Ogni giorno partono e arrivano quattro traghetti che fanno la spola tra Cagliari e Civitavecchia, Porto Torres e Civitavecchia, Olbia e Livorno. Mediamente su ognuno di essi vengono imbarcati 1300 passeggeri e da un minimo di 250 ad un massimo di 500 auto a seconda della capienza del traghetto, con un traffico settimanale di 62 mila persone e 20 mila autovetture comprendendo la traversata Cagliari-Genova che viene effettuata tre volte la settimana.

Se le organizzazioni sindacali terranno ferma la decisione di attuare gli scioperi solo un approdo (nel caso del blocco di 24 ore), quello di Golfo Aranci, resterà attivo. Da qui salpano i traghetti delle Ferrovie dello Stato che assorbono una parte dei collegamenti marittimi effettuando cinque corse giornaliere di andata e ritorno con 200 auto e un migliaio di passeggeri ciascuno.

Pur non avendo compiuto alcun passo ufficiale per scongiurare l'emergenza l'assessore regionale ai trasporti ha preso contatto ieri mattina con i massimi dirigenti della Tirrenia per avere notizie più precise sulla vertenza.

Decisamente più grave invece sarà il bilancio dei collegamenti con le isole minori: La Maddalena e Carloforte, e la Corsica Bonifacio. Le corse sono così frequenti che qualcuna di esse è destinata a saltare. In questo caso tuttavia le imbarcazioni private possono costituire un'alternativa per alleviare i disagi della popolazione.

c. gr.

Autonomi precettati

Volevano bloccare per 48 ore la nave che collega le Eolie a Napoli

NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — Gli autonomi hanno scelto la linea dura, facendo ripiombare nel caos i collegamenti marittimi fra la Sicilia, Napoli e le Eolie. Uno sciopero di 48 ore indetto dagli ufficiali di bordo aderenti alla Federmar-Cisal blocca dalle 7 di ieri mattina le navi della Siremar (società a capitale pubblico facente parte del gruppo Finmare), creando disagi tra i passeggeri e allarme tra gli operatori turistici dell'arcipelago.

Una situazione insostenibile che ha spinto il prefetto di Messina, Pandolfini, a intervenire tenendo fede agli impegni presi nei giorni scorsi: l'equipaggio della *Pier della Francesca*, la nave che fa rotta tra il porto di Napoli, le Eolie e Milazzo, è stato precettato.

«*Non potevamo consentire un'altra fermata di 48 ore, dopo le due degli ultimi dieci giorni* — spiegano alla prefettura —. *Se, infatti, fra Milazzo e Lipari aliscafi e traghetti privati riescono a far fronte alla ressa di passeggeri, intensificando le corse, fra Napoli e le Eolie ogni collegamento navale sarebbe rimasto interrotto. Ma non è tutto: anche le isole di Panarea e Stromboli, le più orientali dell'arcipelago, senza la Pier della Francesca, che vi fa scalo tre volte la settimana, sarebbero rimaste semi-isolate*».

E, in effetti, questo intensificarsi di scioperi (la vertenza riguarda il rinnovo del contratto degli ufficiali e la ristrutturazione complessiva della flotta di Stato) minaccia di provocare effetti pesantissimi sull'economia dell'arcipelago. Lipari e le altre isole, quest'anno, rappresentano un'eccezione positiva nel panorama del turismo siciliano: nessun calo di presenze, grande movimento negli alberghi, nei campings.

Le Eolie, si sa, sono di moda. Mare, pesca subacquea, itinerari naturalistici sono il segreto di un successo alimentato soprattutto dalle presenze italiane. Che incidenza avranno gli scioperi sui bilanci turistici dell'arcipelago?

All'Azienda di soggiorno di Lipari non nascondono le loro preoccupazioni: questa protesta coincide con l'arrivo del secondo contingente di turisti, quelli che vanno in ferie ad agosto. «*Soprattutto l'interruzione dei collegamenti con Napoli avrebbe conseguenze pesantissime* — sottolinea il vicedirettore dell'Azienda, Luciano Costanzo —. *Quanti di quelli che avevano scelto di venire alle Eolie saranno disposti a ridiscendere la penisola, arrivare a Milazzo e di lì salpare per le isole? Ad assicurare i collegamenti con Napoli c'è solo l'aliscafo di una società privata*».

n. a.

Il porto di Genova rischia di andare in tilt

«Se le navi non partono 5000 restano a terra»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Da oggi comincia un altro periodo caldo per chi viaggia in nave e proprio nel momento di maggior afflusso di passeggeri. Per la giornata odierna sono annunciate due ore di astensione dal lavoro dei marittimi aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, poi fino alla prossima settimana tutto dovrebbe svolgersi regolarmente, per arrivare a due giornate cruciali: quella di martedì 6 agosto (sciopero flotta pubblica) e giovedì 8 agosto (sciopero comandanti e direttori di macchina) quando il traffico rischia di paralizzarsi completamente.

Tanto per dare un'idea della dimensione del fenomeno «partenze per le isole» dal solo terminal «Tirrenia» di Genova bastano queste poche cifre: tra venerdì, sabato e domenica scorsi si sono imbarcate sui traghetti destinati a Porto Torres, Olbia o Cagliari, oltre 16 mila persone con circa 5 mila autovetture.

Solo oggi, poi, sono previsti circa 5 mila imbarchi su quattro navi, tre destinate alla Sardegna e una alla Sicilia.

Lo sciopero di due ore di oggi, se verrà attuato (per il momento non c'è stata ancora alcuna comunicazione ufficiale e, comunque, saranno le assemblee degli equipaggi delle singole navi a decidere se aderire o meno) non dovrebbe causare grandi inconvenienti salvo il prolungamento dell'attesa sui moli.

Più grave sarebbe la situazione se venissero attuate le due agitazioni previste per martedì e giovedì prossimi. «*Sono agitazioni* — dicono gli addetti ai lavori — *che cadono proprio nel periodo di massimo affollamento e se le navi non partissero oltre agli inconvenienti diretti ci sarebbero anche quelli riflessi, e cioè quelli di dover smaltire le circa cinquemila persone rimaste a terra su navi che viaggiano già al completo*».

Tutti si augurano che i contatti in corso e le riunioni previste tra le parti interessate possano risolversi nel migliore dei modi e si possa evitare di giungere al blocco.

La Prefettura genovese non ha ancora deciso alcun intervento, ma sono in molti a ritenere che, se i due scioperi dovessero esserci, scatterebbero i provvedimenti di precettazione.

a. r.

Genova. Centinaia di auto in coda attendono di partire con i traghetti per la Sardegna (Tel.)

Il via al Pentathlon teutonico

Ottendorf. Centinaia di persone hanno assistito in questi giorni, nella cittadina a 120 chilometri da Amburgo, al «Pentathlon Teutonico», manifestazione che ogni anno vede in gara circa 200 uomini alle prese con cinque gare più divertenti che atleticamente valide (Telefoto Ap)

L'incendio ha distrutto i camerini del «Taglioni»

A fuoco un teatro a Nervi si salvano i 2 guardiani

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Un incendio, domenica notte, ha distrutto i camerini del suggestivo Teatro Taglioni nel Parco di Villa Grimaldi a Nervi. Le fiamme, che hanno demolito completamente la struttura prefabbricata, per fortuna hanno soltanto sfiorato il grande palcoscenico, su cui si sono alternate le grandi compagnie che danno vita al celebre Festival Internazionale di balletto, che quest'anno ha festeggiato i suoi trent'anni.

L'incendio è divampato poco dopo mezzanotte, al termine dello spettacolo del «The Dance Theatre of Harlem», quando gli spettatori, quasi duemila, che gremivano il parco se n'erano già andati. I due guardiani addetti alla sorveglianza notturna, Maurizio Aquilino di 23 anni e Salvatore Scarcella di 29, hanno udito alcuni rumori provenire dai camerini, separati dal palcoscenico da una stretta strada, quella appunto che ha evitato guai maggiori. Si sono avvicinati ed hanno scorto l'ombra di un uomo.

I due hanno intimato l'«alt», ma non hanno ottenuto che la fuga dell'intruso. Hanno allora cercato di inseguirlo, ma senza alcun risultato. Proprio in quel momento si sono levate le fiamme. In breve il fuoco ha trovato facile esca nel legno, nella plastica e nella moquette e si è esteso a tutta la costruzione. I due guardiani per evitare di rimanere intrappolati da un cancello chiuso con un lucchetto, non si sono persi d'animo ed hanno sparato un colpo di pistola facendolo saltare.

Sul posto si sono recati tanto i vigili del fuoco, i quali sono riusciti a domare le fiamme. Non si sa bene ancora se si tratta di un incendio di natura dolosa. Cosa che in questi casi non si esclude mai. La Mobile di Genova, che cura le indagini, ritiene però che si possa trattare anche di un corto circuito.

Il festival di Nervi si era appena concluso senza alcun problema e proprio ieri erano iniziate le operazioni di smobilitazione del «Taglioni».

Ingenti naturalmente i danni: i camerini con le annesse docce del «Teatro Taglioni» dovranno essere ricostruiti interamente.

Resta in piena attività l'«altro» teatro, più piccolo, nel Parco Serra, anch'esso importante e suggestivo: il «Cecchetti», intitolato ad uno dei più grandi nomi della storia del balletto.

a. r.

Emergenza in alcune regioni: una denuncia del ministero

«Mezza Italia brucia, c'è il dolo»

ROMA — I dati sono allarmanti, è inutile nasconderlo: si potrebbe dire senza voler apparire catastrofici, che l'«Italia brucia». Gli incendi di boschi, nei primi mesi dell'anno sono stati milleottocento, mentre la superficie invasa dalle fiamme di 13.270 ettari, di cui 7320 riguardano proprio i boschi.

Questa «mappa del fuoco» è stata resa nota dal Centro forestale dello Stato. Gli unici elementi confortanti rispetto alla media dei cinque anni precedenti, relativamente allo stesso semestre, s'intende, riguardano una riduzione del 30% del numero degli incendi e una riduzione del 65% per ciò che concerne le superfici bruciate. Fatti questi dovuti principalmente all'andamento meteorologico. Ma le statistiche restano significative e gravi.

Con le alte temperature del mese di luglio, si osserva infatti una preoccupante ripresa degli incendi, soprattutto nel Maceratese, in Campania, Lazio e Sardegna. E ciò sta mettendo a dura prova i dispositivi di difesa terrestri e aerei.

Si comincia dalla Sardegna: un incendio di vaste proporzioni minaccia di distruggere la pineta di Monte Orbeno, l'altura che sovrasta Nuoro. Le fiamme, spinte da un forte vento hanno cominciato la loro opera devastatrice verso le 13,30 di ieri. Han rischiato grosso gli impianti turistici. E' stato richiesto l'intervento di un «Hercules C130» mentre già operava un elicottero «Ch47» coadiuvato da squadre a terra.

Situazione pesantissima anche a Burcei, nel Cagliaritano, dove un bosco è bruciato nonostante i lanci di ritardante fatto da due elicotteri. Fiamme anche a Macomer, Alà dei Sardi, Santu Lussurgiu (Oristano), Orgosolo, Ouspini e Villasalto.

Nel Lazio aerei in volo e lanci dal cielo: la protezione Civile dà battaglia, ma è una battaglia anche contro ignoti piromani. Nel 98 per cento dei casi infatti gli incendi boschivi sono opera dell'uomo e quindi di natura dolosa o colposa. A Camerino, nel Maceratese, più di 200 ettari di bosco ceduo sono stati attaccati dalle fiamme sul Monte Igno fra l'altra notte e ieri mattina. Soltanto verso mezzogiorno il rogo è stato spento. Le cause ancora non sono state chiarite, ma le fiamme hanno raggiunto quota 1400, minacciando da vicino una piccola frazione. Anche in questo caso c'è stata l'utilizzazione di aerei «Hercules» e «G-222» giunti dall'aeroporto di Pisa.

I boschi sono bruciati anche a Colegnano Alta, nel pressi di Macerata su un fronte di mille metri; in Campania a San Mauro vicino Salerno; a Montella Grotticella (Avellino).

Nel Potentino altri interventi e momenti di panico a Trecchina, nelle cui vicinanze sono divampate fiamme alimentate dal vento.

A Gabicce Mare, nelle Marche, quattro persone sono state ricoverate in ospedale per intossicazione da fumo ed escoriazioni dopo che un incendio, divampato sulla collina, aveva bruciato dodici ettari di bosco e sottobosco. I danni si calcolano attorno al miliardo. Ma il pericolo maggiore si è avuto quando le fiamme hanno rasentato il villaggio turistico di «Vigna del Mare». Tempestivo anche in questo caso l'intervento dei Vigili del fuoco di Pesaro che hanno evitato guai maggiori.

A conferma di quanto sostiene il ministro Zamberletti, che cioè le cause degli incendi non sono da imputare ad autocombustione (assai rara nel nostro Paese almeno in questi mesi), ma provocati dalla mano dell'uomo, c'è un arresto all'Isola d'Elba, sconvolta in questi giorni da numerosi focolai. E' finito in manette Giuseppe Costa, 44 anni, residente a Chiessi, sorpreso alle due di notte dalle guardie forestali mentre appiccava il fuoco ad alcuni cespugli di macchia mediterranea.

r. s.

Sono 3 gli scalatori morti in Alto Adige

BOLZANO — Tre morti in questi giorni sulle montagne dell'Alto Adige. Tre scalatori solitari che per ragioni diverse, ma comunque legate alla loro passione, hanno perduto la vita.

Nella prima arrampicata è morto Josef Thaler, di 18 anni, che abitava a Scena, vicino Merano: è stato ucciso da un masso che si è staccato da una parete e gli è finito addosso mentre scalava una delle cime di Lavaredo. Il fatto è avvenuto venerdì scorso ma se ne è avuta notizia soltanto ieri.

Il giovane è stato colpito al torace ed ha riportato gravissime lesioni interne.

A Merano è morto un anziano turista tedesco, Leopold Manz, di 73 anni, di Hannover, precipitato per circa duecento metri mentre stava scendendo da cima Muta.

Sul massiccio del Tribulaun, in alta Val di Fleres, una laterale della Val d'Isarco nei pressi di Vipiteno, squadre di soccorso hanno recuperato ieri pomeriggio il corpo di Josef Leimgruber, di 42 anni, cittadino austriaco di Hall in Tirol.

L'austriaco era partito ieri da solo per una scalata nella zona del Tribulaun. Domenica notte non era tornato in albergo e ieri mattina sono iniziate le ricerche. Il corpo è stato trovato ai piedi di una parete.

Un giovane è ucciso da «overdose»

LECCO — Si era rimesso dalla tossicodipendenza grazie al servizio militare; ma evidentemente ha avuto in questi ultimi tempi una ricaduta.

Roberto Zanini, un operaio ventiduenne di Galbiate, nel Lecchese, è stato trovato morto per «overdose». Il padre Angelo e una sorella, Maddalena, hanno dovuto sfondare la porta del bagno perché il giovane non dava più segni di vita.

(Segue da pagina 5)

La Direzione e i Colleghi dell'Enel - Zona di Savigliano partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Achille Mordenti

Capo ufficio tecnico

— Savigliano, 29 luglio 1985.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di

Achille Mordenti

gli amici e colleghi dell'I Nel Esercizio distribuzione Piemonte Occidentale: Eugenio Amateis, Ugo Ajmar, Vittorio Belzi, Giuseppe Bertola, Carlo Biva, Walter Cavallini, Luigi Cavallo, Roberto Colletto, Vincenzo Coltocce, Enzo De Stefani, Claudio Gallo, Angelo Giverso, Luciano Golda, Luigi Grosso, Giuseppe Lovatelli, Elio Lisa, Franco Malberti, Sergio Micali, Carlo Mondo, Giovanni Musso, Giuseppe Negri, Bonifacio Oruido, Gilberto Piacciolo, Pietro Piavano, Enzo Porni, Giancarlo Prunotto, Bruno Rebuzzi, Mario Tarino, Angelo Valprato, Gaudenzio Vinoia.

— Moncalieri, 29 luglio 1985.

Tristi, ricordano con affetto

Marcello Devalle

i fratelli Giovanni Devalle, Caterina Devalle Crivellari e Rodolfo Devalle Saveri che unitamente al marito Vincenzo lo hanno costantemente assistito.

— Torino, 30 luglio 1985.

Devalle Valentina in Castellano unitamente ai familiari ricorda con affetto il caro padrino MARCELLO.

Condomini custode e amministratore di corso Duca d'Aosta n. 4 partecipano al lutto della famiglia per la morte del signor

Marcello Devalle

— Torino, 29 luglio 1985.

Il Condominio «Le Palme», Sanremo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Marcello Devalle

— Sanremo, 29 luglio 1985.

Le famiglie Avellanada, Dardo, Ferrero, Alfa partecipano al dolore della famiglia Devalle.

La Lacale S.a.S. commossa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marcello Devalle

— Torino, 30 luglio 1985.

E' mancata

Maria Sarboraria ved. Genta

di anni 80

L'annunciano i figli Andrea, Tecla, Giuseppe con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 c.m. h. 8,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1985.

Ha raggiunto in cielo l'amata moglie Maria l'anima di

Gioachino Gocciano

Danno il doloroso annuncio i figli Luigi con la moglie Marisa, Franca col marito Cesare Melano e le nipote Erica e Francesca. I funerali si svolgeranno martedì 30 luglio alle ore 16 nella Chiesa di S. Maria della Moda di Cumiana. Si ringrazia il Dott. Corrado Di Stefano per l'amorevole assistenza. Un grazie particolarmente sentito per le amorevoli cure prestate alla Sig. Anna Vinci e Maria Turinetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cumiana, 29 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Cena

Nel dolore lo annunciano la moglie M. Luisa, i figli Luca, Marina con Marco e gli adorati nipoti Silvia e Paola, i cognati Anna e Beppe con Andrea, unitamente a Irene, Paola e parenti tutti. I funerali mercoledì 31 ore 10,15 Ospedale Mauriziano indi Collegno. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori.

— Torino, 30 luglio 1985.

Nuzzi e Piero partecipano commossi.

La famiglia Capello partecipa commossa.

E' mancata

Adele Casira Cotterchio ved. Alpe

Lo annunciano i figli Virgilio, Giuseppe, Silvio, Sandra, Emilio, Roberto, Claudio, le nuore e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr. ore 15,30, dalla Cappella di San Pietro.

— Mosso di Susa, 29 luglio 1985.

E' mancato

Giancarlo Del Torchio

Lo annunciano la moglie Luciana, il nipote Maurizio, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 31 ore 10 da via XX Febbraio 7.

— Collegno, 29 luglio 1985.

La Direzione, Colleghi e Maestranze della Società Ape partecipano al lutto della signora Luciana Del Torchio per la scomparsa del MARITO.

E' mancata

Luigina Girardi

Addolorati lo annunciano i cugini Girardi Giuseppe e famiglia. Funerale ospedale Martini (via Tofane) mercoledì 31 corr. ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Lanteime ved. Lotti

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Luigi con la moglie Adriana e nipoti Paola e Roberto.

— Torino, 30 luglio 1985.

Con infinito dolore annunciano la morte di

Agostina Masserio in Albanese

d'anni 78

il marito e famigliari. Funerali ore 10,30 mercoledì 31 luglio Ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato

Pietro Maria Nasti

Lo piangono la moglie Giovanna Bosse, il figlio Riccardo con Lori ed adorata nipotina Francesca, Alessandro, Marta, le sorelle Ester ed Alice, parenti tutti. Funerale martedì 30 ore 15,30 via Verdi 13 Sedrina Torinese.

— Noli - Sedrina T.se, 29 luglio 1985.

Ada Albanese con moglie Lelia ed il piccolo Luca piangono lo zio MARTE.

Vincenzo Besso e moglie Rina e famiglie partecipano alla scomparsa di MARTE.

Luciano De Francisco vedova Vaira Della e figlio Enzi e Stefania affranti partecipano per l'improvvisa scomparsa di MARTE.

Marisa De Francisco in Gai-Arcoto e marito Gigi e figli Chicco e Bettina e nonna Della prendono parte al lutto.

Dopo lunga sofferenza ha lasciato questo mondo

Giovanna De Videvich

anni 97

Ne danno il triste annuncio la sorella Giulia, la nipote Liliana, parenti e amici tutti. Funerali in Villa Chiara Revigliasco mercoledì 31 ore 10,15; trasporto e Torino Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1985.

Si è spento il 27 luglio 1985 il

dott. Ercole Semenza

Direttore generale delle F.S. a riposo

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato ne ricorda le doti umane e professionali e si unisce al cordoglio della famiglia e di quanti lo conobbero e lo stimarono.

— Roma, 29 luglio 1985.

Il 27 luglio 1985 è deceduto il

dott. Ercole Semenza

Direttore generale delle F.S. a riposo

Il Ministro dei Trasporti, on. Claudio Signorile, si associa al dolore della famiglia, ricordando con commozione le qualità umane dello scomparso e la sua generosa dedizione all'Azienda ferroviaria.

— Roma, 29 luglio 1985.

L'avv. Bocca Trezza partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Ercole Semenza

Direttore generale delle F.S. a riposo

— Roma, 29 luglio 1985.

Il Presidente, il Consiglio direttivo, la Direzione della Associazione degli Industriali di Novara partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor Emilio Brustia per la scomparsa del padre

cav. Angelo Brustia

— Novara, 29 luglio 1985.

La Sezione edili della Associazione degli Industriali di Novara partecipa al lutto per il proprio presidente dottor Emilio Brustia per la scomparsa del padre.

cav. Angelo Brustia

— Novara, 29 luglio 1985.

Bosco - Gruppo Basf ed il Centro Tessile di Biella partecipano al dolore del signor Marco Tabasso e dei suoi famigliari per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Imelda Turco in Tabasso

— Milano-Biella, 30 luglio 1985.

Benedetto e Cele Rubello partecipano al dolore della famiglia Tabasso per la scomparsa di IMELDA.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione centrale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

comm. rag. Aldo Tallia

Consigliere di amministrazione dell'Istituto dal 1953 al 1980

— Novara, 29 luglio 1985.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione centrale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

rag. Guido Sartoria

Direttore della Sede di Venezia dell'Istituto

— Novara, 29 luglio 1985.

Partecipano al lutto: Piero e Primina Bongiantino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Caroti

Addolorati lo annunciano la moglie Albina, il figlio Franco, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolino e alla dottoressa Rossetti per le amorevoli cure prestate e alla Croce Bianca di Rivalta. Il funerale avrà luogo mercoledì 31 luglio alle ore 10 nella parrocchia di Rivalta.

— Rivalta, 30 luglio 1985.

Enrico, Rosanna e Laura Barello partecipano al grande dolore di Albina e Franco.

E' mancato il

rag. Carlo Milone

di anni 87

Cav. di Vittorio Veneto

Annunciano la scomparsa la moglie Francesca Morganti, la figlia Liliana De Filippi, la sorella Cina, la cognata Rosetta Milone Amoretti, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano martedì 30 corr. alle ore 15 partendo da corso Roma 36 per la parrocchia di Sant'Pietro indi la cara salma proseguirà per il cimitero di San Michele di Mondovì ove giungerà alle ore 17 per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare commosso ringraziamento al cugino dott. Ettore Bardis per l'amorevole assidua assistenza.

— Savigliano, 29 luglio 1985.

Cristianamente è deceduta all'età di 84 anni

Lidia Ponzetti

insegnante a riposo

Lo annunciano con profondo dolore la nipote Giovanna con il marito Luigi Peretti e figli Maurizio, Alessandro e Stefano; i cugini Agostino e Francesca Posarelli e famiglia, i parenti, i numerosi amici e tutti quanti la conobbero e le vollero bene. I funerali avranno luogo martedì 30 luglio, alle ore 15,30, dall'abitazione, via Garibaldi n. 36.

— Coluso, 29 luglio 1985.

Cristianamente è [illegible]

cav. Alessandro Modenesi

A funerali avvenuti in Sannazzaro de Burgondi, ne danno l'annuncio la moglie Ines, sorella, cognata, nipoti e cugini Marisuccia e Bira ai quali va un vivo ringraziamento.

— Sanremo, 23 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Damiano e Civallero sentitamente ringraziano gli amici ed i compagni che sono stati vicini in questi giorni di dolore per la morte del caro

Ernesto Damiano

— Torino, 30 luglio 1985.

La famiglia Fortis, profondamente commossa dalla manifestazioni di cordoglio ed affetto tributate all'amatissimo

cav. Giocondo Fortis

ringrazia quanti hanno dato la loro adesione associandosi al loro dolore.

— S. Maurizio d'Opaglio, 29-7-85.

Mirt, Ezio e Roberto Mosca commossi ringraziano parenti e amici per la partecipazione tributata al loro caro

Ezio

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza dell'11° anniversario della scomparsa di

Ferdinando Moretta

la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.

— Cordova di Castiglione Torinese, 30 luglio 1985.

1984 — 1985

dott. Antonio Cuniberti

Ti ricordiamo sempre.

1957 — 1985

Umberto Orlando

Con affettuoso rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messa anniversaria in Santa Cristina il 30 luglio, ore 8,30.

1984 — 30 luglio — 1985

Guido Pignatelli

Caro GUIDO, sei sempre nei nostri pensieri. S. Messa Pragelato 30 luglio ore 20,30.

1980 — 1985

Massimo Bruni

«E' uscito dalla vita ma non dalla nostra vita».

1984 — 1985

Giovanni Cavagnero Grugliasco

Sei sempre nei nostri pensieri.

1977 — 1985

Gustavo Norzi

Ogni giorno nei miei ricordi la gioia, i dolori e il tuo grande bene.

1977 — 1985

Mario Bigliotti

Sempre ricordato. S. Messa 30-7-85 ore 18,30 nella chiesa di Cristo Re, via Lomellina 41.

Val di Fiemme: oggi nuovo sopralluogo dei periti

Dalla storia dei bacini i nomi dei responsabili

Accuse ai tecnici della Provincia di Trento? - Ritirato il passaporto al capo del distretto minerario

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Tornano oggi sul luogo della sciagura i quattro periti nominati dalla Procura della Repubblica per assistere alla trivellazione degli argini dei bacini e al prelievo del materiale che sarà sottoposto a parecchie analisi, anche chimiche. Nello stesso tempo gl'inquirenti ascolteranno il professor Giovanni Rossi dell'Università di Cagliari, autore, dodici anni or sono, di uno studio sulla sicurezza delle vasche di decantazione, tipo quelle di Prestavel.

Si tratta di due atti molto importanti dell'inchiesta, anche se i loro risultati, soprattutto per quanto riguarda la perizia, potranno essere valutati soltanto tra qualche tempo. La Procura della Repubblica nei giorni scorsi ha raccolto documenti sulle società concessionarie succedutesi nello sfruttamento della miniera di fluorite e sugli organi pubblici addetti ai controlli, ma pensa che solo uno studio diretto e approfondito del materiale crollato d'improvviso il tragico 19 luglio scorso possa fornire indicazioni rilevanti su negligenze e omissioni.

La storia dei bacini forse rivelerà il nome dei responsabili di tante morti. I terrapieni sono stati innalzati in oltre un ventennio utilizzando gli scarti della lavorazione della fluorite. Quale strato ha ceduto e perché? Se il professor Pietro Colombo e gli altri tre esperti, Datei, Dolzani e Fuganti, riusciranno a rispondere a questi interrogativi l'inchiesta avrà compiuto un passo forse decisivo. Individuare lo strato più debole, significa anche accertare l'epoca della sua costruzione e, per mezzo dell'epoca, individuare la società (o le società) che impartirono l'ordine d'innalzamento.

Per quanto riguarda il professor Rossi, esiste, come si è detto, una sua relazione sui pericoli rappresentati dai bacini come quelli di Prestavel e sulle cautele da adottare per evitarli. Ecco qualche indicazione: 1) a ridosso del terrapieno non deve mai trovarsi acqua chiara; 2) se l'acqua raggiunge il versante di valle può manifestarsi comunque il fenomeno della erosione regressiva; 3) deve essere garantito l'ancoraggio del terrapieno al terreno di base.

Si badò a simili consigli? E a quale titolo il professor Rossi li enunciò? In astratto, per uno studio scientifico, o pensando, invece, proprio a Prestavel? E se è vera la seconda ipotesi, si mostrò attivo nel richiedere i controlli? Ecco alcuni quesiti che il magistrato porrà al docente.

Nel campo delle indagini di rilevanza immediata si ha notizia d'interrogatori d'indiziati e di testi (giovedì all'ospedale di Como sarà sentito Aldo Rota, proprietario con il fratello Giulio della Prealpi che gestiva la miniera). Dopo i quattro arresti dei giorni scorsi non sono stati emessi altri ordini di cattura.

Il dottor Simeoni, però, ha deciso di ritirare il passaporto ad Aldo Currò Dossi, responsabile del distretto minerario e ha firmato ieri cinque ordini di comparizione. Il nome di Currò Dossi era stato fatto dallo stesso presidente della Provincia, Mengoni, ai cronisti che gli chiedevano delucidazioni sul complesso meccanismo dei controlli e i nomi delle persone ad essi preposte.

Ma già i legali dell'indiziato avanzano parecchie riserve: «E'assurdo chiamare in causa il nostro cliente. Egli era sì, il responsabile pubblico della miniera, ma non delle sue pertinenze, quali sono appunto i bacini di decantazione».

Secondo la Procura, dichiarazioni come queste sembrano anticipare il tema di futuri, possibili scontri dibattimentali: «Non ero competente io, ma quell'altro e quell'altro ancora». E viceversa. Con la conseguenza, se si desse credito a simili affermazioni, che nessuno risulterebbe responsabile per davvero e i bacini crollati godrebbero di una sorta di franchigia, quasi di un regime extragiuridico.

Il che, per gl'inquirenti, è assurdo: «I bacini — afferma il dottor Simeoni — costituivano senza alcun dubbio pertinenza della miniera». Ed è assurdo anche per i famigliari delle vittime che stanno formando un comitato per costituirsi parte civile.

Non si conoscono i nomi delle persone alle quali è stato inviato l'ordine di comparizione (con l'effetto di trasformare la comunicazione giudiziaria per omicidio colposo e disastro in un vero e proprio atto d'imputazione). E' presumibile però che si tratti, ancora una volta, di organi tecnici della Provincia.

Clemente Granata

Giacomo Gualco agli arresti domiciliari

GENOVA — Il tribunale della Libertà di Genova ha concesso gli arresti domiciliari a Giacomo Gualco, ex vicepresidente democristiano della Giunta regionale ligure, in carcere da sei giorni in relazione alla vicenda dei corsi di formazione professionali finanziati irregolarmente.

Nella sua abitazione l'esponente democristiano — al quale è stato inibito l'uso del telefono — potrà tenere contatti con i suoi avvocati.

E' la regione che più s'è preoccupata dei fenomeni idrogeologici

In Piemonte l'unica banca-dati sui rischi di frane e alluvioni

Le inquietudini dopo la tragedia in Val di Fiemme - Censiti 5300 cedimenti del terreno

TORINO — Qual è il «rischio geologico» sui 25.399 chilometri quadrati del territorio piemontese? In altre parole: quali probabilità ci sono che si verifichino degli eventi naturali, alluvioni e frane (fenomeni quasi sempre interconnessi) che incidano sull'ambiente fisico in modo tale da recare danno all'uomo e alle sue attività? Esistono nella nostra regione invasi, grandi o piccoli, e depositi (di fanghi o di scorie), del tipo di quelli che hanno provocato la tragedia della Val di Fiemme?

Sono domande ovvie dopo quanto è successo in Trentino, soprattutto in relazione a quanto sta emergendo sulle cause del cedimento dei due bacini della miniera di Prestavel. E la prima risposta, la più generale, è positiva: il Piemonte è la regione italiana che più si è preoccupata dei fenomeni naturali d'instabilità sul suo territorio, l'unica ad avere una «banca-dati» delle frane di ieri e di oggi, una delle poche a controllare abbastanza sistematicamente i movimenti del terreno.

Proprio in questi giorni si sta stampando a Firenze la Carta della situazione di rischio idrogeologico della nostra regione, un'opera costata cinque anni di lavoro dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi), del Cnr in collaborazione con il Servizio geologico della Regione. Che cosa contiene?

La risposta viene dal dottor Mario Govi, direttore dell'Irpi, appena rientrato dalla Val di Fiemme e da una riunione, a Roma, della Commissione grandi rischi della Protezione civile, di cui fa parte. E' ancora scosso dalla tragedia (e lo è maggiormente perché, da studioso, ne ha già constatato le cause, non certo «naturali»): sul suo tavolo ci sono le fotografie aeree della miniera maledetta scattate dall'Aeronautica il giorno del disastro. Mentre parla è più volte interrotto da telefonate del ministro Zamberletti e dei suoi collaboratori: da Roma vogliono sapere se eventuali piogge possono essere pericolose in Val di Fiemme, da Tesero chiedono come e dove prelevare campioni di fango (bisogna misurarne la densità).

L'eco della tragedia del Trentino è arrivata fino qua, nella sede dell'Irpi, in via Vassalli Eandi, dove geologi e tecnici (22 in tutto per l'intero bacino padano) lavorano in silenzio dal '79 per la sicurezza idrogeologica del Piemonte. Spiega il dottor Govi: «Abbiamo censito 150 anni di storia del territorio per quel che riguarda frane, piene, alluvioni, tutte le cause di instabilità. Abbiamo esaminato migliaia di rapporti del genio civile, le cronache dei quotidiani, dei periodici locali (anche i più piccoli). Qui ci sono 100 mila aerofotografie del bacino padano, le prime risalgono agli Anni Trenta».

In sostanza per conoscere il rischio di oggi e domani bisogna sapere quel che è accaduto ieri: «Le indagini retrospettive hanno posto in evidenza che la ricorrenza dei dissesti non si è fondamentalmente modificata. In Piemonte, in media, c'è un evento calamitoso di origine idrogeologica ogni 2,3 anni».

In miliardi 1982, si passa dal 18,5 del decennio 1926-35, al 6,5 di quello successivo per balzare al 108,5 dal '46 al '55, al 176 dal '56 al '65, al 216 dal '66 al '75. Vertiginosa è la crescita dell'ultimo decennio: siamo arrivati a 889 miliardi di danni. E dal 1965 al 1985 vi sono state 142 vittime.

Nella «banca-dati» sono censite circa 5300 frane (sono messe sulla cartina) di cui più di 2000 in movimento (indicate con freccette bianche). Circa 3000 appartengono al settore alpino (43 per cento del territorio), molte pur essendo antichissime (5-8 mila anni) non sono ancora in equilibrio definitivo: «Generalmente queste muovono con estrema lentezza e quindi il livello di rischio può essere considerato non elevato. Nella zona collinare invece le frane, che sono più numerose (più della metà nel 30 per cento dell'area regionale, ndr), risultano più rapide ed il pericolo è maggiore. Nell'ambiente alpino, peraltro, il problema è aumentato dall'attività torrentizia».

Esistono, in Piemonte, problemi analoghi a quello della Val di Fiemme? Il dottor Govi ha un'esitazione: «In coscienza oggi non mi sento di escluderlo in linea teorica, ma potremo rispondere con precisione a questa domanda solo quando, fra due mesi, sarà completata l'indagine sistematica che il ministro Zamberletti vuole sia fatta su tutti gli invasi, di qualsiasi tipo, del territorio nazionale. Diciamo subito che per quelli al di sopra dei 100 mila metri cubi le norme in vigore sono tali da garantire un controllo costante, ottenendo quindi un buon livello di sicurezza».

E gli altri? «Di certo ce ne sono tanti più piccoli e non meno pericolosi. Mille-duemila metri cubi d'acqua che si liberino di colpo dove normalmente ne passano uno o due al secondo hanno un effetto devastante».

Gianni Bisio

Sono 269 le vittime del Trentino

ROMA — La Protezione Civile informa che le vittime della sciagura in Val di Stava presumibilmente sono 269.

Le salme recuperate sono 226, delle quali 184 identificate e 42 non identificate. Le persone disperse — ma di cui viene data per probabile la morte — sono 85.

L'aereo precipita, il pilota morirà

Toogoolawah (Australia). La foto mostra un aereo ultraleggero che sta per schiantarsi contro un albero. Il pilota è morto pochi minuti dopo. E' il quinto pilota dilettante che muore quest'anno nel Paese

Verona, regolamento di conti tra clan della malavita: morti un uomo e due donne

Uccisi con colpi di pistola alla nuca

Trovati in posti diversi - Hanno legato e imbavagliato le due giovani prima di eliminarle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Triplice delitto di mala nelle campagne veronesi, presumibilmente per un regolamento di conti. Le vittime sono Giuseppe Mauriello, 30 anni, originario della provincia di Bari ed abitante a Monteforte D'Alpone; la sua convivente Cinzia Molon, 21 anni, di San Bonifacio, madre di una bimba di sei mesi (Samuela) e Loredana Sardella, padovana di Este, 28 anni.

Il Mauriello era considerato il «re» del gioco delle tre carte, del racket dei giocatori e dei pataccari che imperversa sull'autostrada Serenissima, all'altezza dell'autogrill di Soave.

I tre cadaveri sono stati trovati in aperta campagna, le donne a Campagnol di Zevio e l'uomo a cinque chilometri di distanza, nei pressi del cimitero di Santa Maria di Zevio.

E' il filo che univa il terzetto ad altra gente che vive di espedienti, quello che ora dovrà essere ricostruito dai carabinieri del gruppo di Verona e della compagnia di Villafranca. La logica, al momento, vuole che la prima vittima sia stata il Mauriello e che le due donne siano state eliminate in seguito perché pericolose testimoni.

Restano per ora le impressionanti scene dei due luoghi dove sono stati eseguiti i delitti. Appare certo che i tre sono stati uccisi a colpi di rivoltella, ma, l'uomo, non dove è stato ritrovato ieri mattina, non essendo stati rinvenuti bossoli. Il corpo giaceva in un frutteto, nei pressi, come detto, del cimitero di Santa Maria, a pochi passi da un nuovo quartiere residenziale e del deposito di metano della Gritti.

Sono le 7,15 ieri quando Giovanni Rinaldi sta per raggiungere il deposito dove lavora: li scorge il corpo del Mauriello. L'uomo è stato ucciso con alcuni colpi di pistola alla testa, la camicia è aperta come se avessero voluto prendere qualche cosa.

Sul posto non c'è altro. Toccherà ora ai periti stabilire, nella confusione delle tracce lasciate dai curiosi, se ci sono i segni del passaggio dell'auto sulla quale uccisori e vittima sono arrivati sul posto. Nessuno ha udito spari nella notte.

Analoga e ben più macabra si presentava la scena, lungo una stradina di campagna, all'agricoltore Gabriele Compri, 29 anni, che verso le 9,20 stava recandosi col trattore nel suo podere. Al fianco al viottolo, abbandonati uno sull'altro, l'uomo vede i corpi delle due donne.

Donne non belle ma vistose: una coi capelli color rame e l'altra bionda (è la Molon). E' stata un'esecuzione. Due colpi alla regione parietale destra ad una, tre all'altra. Le due donne non hanno potuto reagire: avevano le mani legate dietro la schiena e un foulard in bocca.

Certamente né le donne né il Mauriello venivano da una cena o da una festa. Lo conferma la tenuta dell'uomo, pantaloni marron rigati, camicia bianca, calze bianche e scarpe nere e soprattutto quella della Molon, la convivente: una canottiera nera, pantaloni corti rossi e ai piedi un paio di ciabatte di plastica.

Che le donne siano state uccise sul posto lo confermano sia la posizione che il sangue uscito dai fori dei proiettili. Ma lo fa intuire soprattutto la testimonianza del Leoni. «Verso le due di stanotte — ricorda l'agricoltore — ho sentito vari colpi di arma da fuoco. Non mi sono né meravigliato né allarmato perché è da circa sei mesi che tutte le settimane c'è qualche sparatoria nella zona».

Eppure quella di Zevio-Raldon è una zona piuttosto tranquilla, aperta e ricca campagna ad una decina di chilometri da Verona. Bisogna allora spostarsi nella zona a cavallo dell'autostrada dove la viticoltura si accompagna all'industria e al commercio dell'area pedemontana sulla direttrice Verona-Vicenza.

E' lì tra gente laboriosa sono piazzati anche quanti vivono di espedienti o peggio e ci sono anche non pochi inviati al soggiorno obbligato. Le attività criminali sono quelle dello spaccio della droga e, lungo l'autostrada, il gioco delle tre carte e il commercio di patacche, lavoro nel quale da tempo il Mauriello primeggiava.

Franco Ruffo

Con altri tre uomini d'affari milanesi

Il finanziere Terruzzi è rinviato a giudizio per capitali all'estero

MILANO — Sotto l'accusa di «illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero», il giudice istruttore di Milano ha rinviato a giudizio quattro persone: il finanziere Angelo Guido Terruzzi, il commissionario di Borsa Aldo Ravelli, l'avvocato Gennaro Zanfagna già membro del consiglio di amministrazione del vecchio Banco Ambrosiano, e Claudio Pederzani, noto gioielliere milanese con negozio in via Montenapoleone.

Tra gli accusati figurava in un primo momento anche un altro finanziere, Filippo Ursini, ma il giudice ha deciso di non doversi procedere nei suoi confronti perché, al momento dei fatti, era già cittadino brasiliano con residenza in Brasile.

La vicenda che ha portato al rinvio a giudizio di Terruzzi e degli altri, si inserisce nella più complessiva inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano e risale al febbraio-marzo del 1981. A quell'epoca Bruno Tassan Din, amministratore delegato della Rizzoli, aveva necessità di far arrivare sui conti della casa editrice sette milioni di dollari (all'epoca poco più di sette miliardi di lire).

Per evitare controlli da parte dell'Ufficio Cambi, decise una manovra finanziaria attuata tramite Ravelli: facoltosi personaggi avrebbero versato la somma direttamente in Italia acquistando certificati di credito e in cambio sarebbero stati ripagati in Svizzera. Terruzzi si ritrovò quindi una disponibilità di valuta all'estero di 4 miliardi e mezzo di lire, Zanfagna di un miliardo e Pederzani di 500 milioni.

Nell'ambito dell'inchiesta, Ravelli venne arrestato nel gennaio dell'anno scorso e rimesso in libertà due mesi dopo dietro il pagamento di una cauzione di 700 milioni. Terruzzi invece, colpito da mandato di cattura e coinvolto anche nell'inchiesta sulla cosiddetta «mafia dei colletti bianchi», è tuttora latitante, pare rifugiato a Montecarlo. Anche lui ha pagato una cauzione per evitare il sequestro dei suoi beni e la cifra conferma la fama di «uomo più liquido d'Italia»: sette miliardi.

s. mr.

PALERMO — Salvatore Abbate, 38 anni, schedato come mafioso, incriminato per un triplice omicidio, appartenente alla «famiglia» di corso dei Mille, è stato catturato a Palermo

Firenze, le disavventure domenicali di un cicloamatore vittima di una frattura

Alla ricerca di un ospedale con otorino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — E' stato tutta la domenica in giro, da un ospedale all'altro, cercando qualcuno che si prendesse la briga di curargli seriamente lo zigomo che si era fratturato cadendo di bicicletta. Solo dopo alcune ore di peregrinazione è approdato al Cto di Firenze dove gli hanno dato almeno un buon consiglio: «Torni a casa e si metta sul viso una borsa del ghiaccio. Domani mattina provvederemo a ricoverarla».

Protagonista di questa «caccia all'ospedale» è stato Daniele Pesci, 22 anni, di Castelfranco di Sopra, in provincia di Arezzo, saldatore presso una ditta impegnata nella costruzione della direttissima Roma-Firenze.

Ora, seduto nel suo letto d'ospedale, finalmente in tranquilla attesa di un'operazione che verrà effettuata domani mattina nel reparto di chirurgia maxillo-facciale del Cto, commenta così la sua avventura: «E' stata una delusione, una delusione terribile. In un giorno solo ho capito veramente tante cose. Nel la ambulanza si scherzava: se uno vuole morire è meglio che ci pensi il lunedì, perché di domenica nessuno lo vuole».

La vicenda comincia domenica verso le 10,30, quando Pesci, appassionato cicloamatore, esce di casa con la sua bici per una pedalata sulla provinciale. In località Ponte a Buriano, però, decide di deviare in una stradicciola che porta ad una fontana. E il Pesci si scontra frontalmente con un altro ciclista, un ragazzo che abita nei pressi.

Caduto rovinosamente a terra, Pesci capisce subito di essersi fatto molto male alla faccia. Il volto gli duole e la guancia comincia a gonfiarsi. A soccorrerlo accorrono prima l'altro ciclista e poi il padre di questi.

Con un'auto, Pesci viene quindi portato all'ospedale di Arezzo. E' la prima tappa. «Ad Arezzo — racconta Pesci — mi hanno fatto una radiografia e mi hanno diagnosticato la frattura. Mi hanno proposto il ricovero ma non mi hanno detto cosa potevano fare per me. Io ho preferito tornare a casa».

A nessuno, né lì né negli ospedali in cui si è recato in seguito, viene in mente di consigliare al giovane un trasferimento al Cto, dove c'è un centro veramente attrezzato per intervenire su casi come il suo.

Seconda tappa a Montevarchi. «Da Castelfranco — spiega il giovane — siamo ripartiti io e la mia fidanzata, Donatella. All'ospedale hanno guardato le lastre e hanno confermato la diagnosi. Ma non c'era lo specialista adatto, l'otorino, e mi hanno consigliato un altro ospedale».

Terza tappa a San Giovanni Valdarno. «E' stato come negli altri ospedali. Solo che mi hanno consigliato il trasferimento a Firenze, all'ospedale di Careggi. Così ho deciso di tornare di nuovo a Castelfranco e chiedere aiuto ai volontari della Misericordia».

Quarta tappa a Firenze. «Con l'ambulanza sono arrivato a Careggi che era già pomeriggio. Mi hanno detto che avevo lo zigomo rotto, come sapevo già, e mi hanno consigliato il Cto, lì vicino».

Quinta tappa. «Era già tardi quando sono arrivato qui. C'era un infermiere che ha detto che non era un caso molto urgente e che potevano ricoverarmi domattina. Intanto, ha detto, dovevo andare a casa e mettere sulla faccia una borsa del ghiaccio».

f. ma.

Suzanne, benvenuta tra i delfini

Londra. Piacevole sorpresa per i delfini: una bella ragazza, Suzanne, col berretto dei marinai della nave di S. M. britannica che ha il loro nome, si è tuffata nella piscina dell'Aquarium e nuota al loro fianco

Monza, il duca d'Aosta alla commemorazione di Umberto I

«Bravo, quel Cossiga è un uomo efficiente»

A Villa Reale contromanifestazione dei monarchici dopo l'iniziativa del comune di Carrara per il monumento all'anarchico Bresci (uccise il re 85 anni fa)

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Ieri, nella cappella della Villa Reale di Monza, era seduto al primo banco: il duca Amedeo d'Aosta, unico discendente maschio di casa Savoia con diritto di cittadinanza in Italia, ha voluto presenziare alla cerimonia in occasione dell'85° anniversario della morte di Re Umberto I, ucciso da tre colpi di pistola sparati dall'anarchico Gaetano Bresci alle 21.30 del 29 luglio 1900.

Nessun fatto particolare: una vecchia bandiera italiana con lo stemma sabaudo, la stessa che sventolava quel giorno sul pennone della Villa Reale, i gagliardetti di un paio di associazioni monarchiche, poco meno di duecento persone, anziani ex-militari con le decorazioni al bavero della giacca, signore eleganti con la veletta, massaie con la sporta della spesa, uomini col bracciale azzurro delle «guardie d'onore».

Il duca d'Aosta è arrivato alle 9.45, accolto da un piccolo applauso. Ancora zoppicante per i postumi del grave incidente occorsogli l'anno scorso quando era precipitato col proprio aereo, ha salutato con un ampio gesto delle braccia poi, accompagnato da Sergio Boschiero, già segretario nazionale dell'Umi e presidente del movimento monarchico politico e culturale Fert, che ha commemorato la figura di re Umberto I, è entrato nella piccola cappella per assistere alla Messa officiata da mons. Pietro Belloni.

Serio e attento, il duca d'Aosta è diventato il protagonista di questa cerimonia, prima nella cappella, la stessa in cui, il giorno dell'attentato, il re Umberto I ascoltò la Messa, poi nel teatrino della Villa, durante il discorso commemorativo.

Inevitabile una domanda sul cugino, Vittorio Emanuele, che ha mandato una corona d'alloro ma non era rappresentato alla cerimonia. Forse lo rappresenta lei?

Con ironica cortesia il duca risponde: *«Siamo tutti Savoia»*.

Della polemica che ha dilaniato di recente i rapporti fra i membri della famiglia, preferisce non parlare. Nega che vi siano dei contrasti fra lui e il cugino. *«Delle diversità di vedute, questo sì. Sul fatto della successione non esistono problemi: mio cugino è l'erede diretto. Ma queste, oggi, sono soltanto chiacchiere vuote di significato»*.

Ma lei una volta ha detto che la successione da padre a figlio non era poi una cosa tanto logica.

«E' vero. Può succedere che un figlio non sia all'altezza del padre. Ma non dimentichiamo, però, che il figlio del re viene educato proprio per sostenere un giorno quell'incarico. Perciò è sicuramente preparato e offre delle garanzie».

Della sua presenza alla cerimonia dice: *«Sono venuto per molti motivi ma principalmente perché mi ha dato molta noia quella delibera votata da una parte della giunta comunale di Carrara per erigere un monumento a Bresci»*.

Accendendo una delle tante sigarette francesi senza filtro che rimano la sua giornata, precisa: *«Ci tengo a sottolineare che soltanto una parte della giunta di Carrara ha votato a favore. Il sindaco, comunista, per esempio si è astenuto. Adesso non so che cosa stia accadendo: mi sembra che sia tutto fermo, appena potrò andrò a Carrara per vedere che cosa stanno facendo»*.

Senza astio, senza polemizzare, il duca d'Aosta stigmatizza la decisione di fare un monumento *«a chi ha assassinato un capo di Stato. Re o presidente non cambia nulla»*.

Commosso per la presenza di tanta gente alla cerimonia, aggiunge: *«E' molto bello che a distanza di tanti anni se ne parli ancora in questi termini. Quanto al gesto di Bresci c'è poco da dire. Ha assassinato il re, non ha certamente ucciso la monarchia. Anzi, con quel gesto ha ancor più nobilitato re Umberto I, ne ha fatto un martire»*.

Sinceramente, lei pensa che in Italia possa tornare la monarchia?

«In questo momento la ritengo poco probabile. Certo, una monarchia potrebbe dare una maggiore unità; certi problemi, come l'autonomia pretesa da alcune regioni, probabilmente non esisterebbero, perché la monarchia unisce un popolo».

Allora, in un futuro, potrebbe darsi che un Savoia...

«Inch'Allah (se Dio vuole ndr)», ribatte ridendo il duca.

Lei ha *espresso* un ottimo giudizio sull'elezione del presidente Cossiga.

«Sì è vero. Mi è molto simpatico, mi è piaciuto già quando era ministro degli Interni, in quei momenti così difficili, col sequestro Moro, le Brigate Rosse che insanguinavano l'Italia. Ha dimostrato molta efficienza e poi conosce bene il Paese. Gli faccio i miei migliori auguri come dodicesimo capo dello Stato italiano».

Guardi che Cossiga è l'ottavo presidente.

«Lo Stato italiano è nato nel 1861 — replica il duca col suo accento toscano — *da allora ha avuto quattro re e otto presidenti. Dodici capi di Stato: è questo quello che conta»*.

Francesco Fornari

Ennesima rapina alle poste di Civate

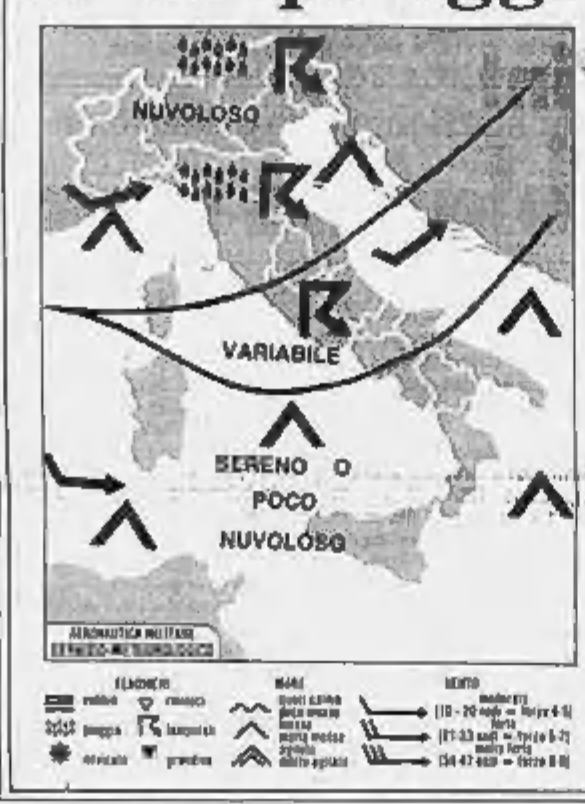
LECCO — Civate è un paesino con ufficio postale alle porte di Lecco, meta ormai dei rapinatori: nel giro di cinque anni, è stato oggetto di rapine ben sei volte. L'ultima è avvenuta il 20 maggio scorso per mano di due banditi a viso scoperto e armati di pistola: anche ieri lunedì mattina, alle 12.50, si sono presentati in due: sono entrati con le pistole urlando: *«E' una rapina»*.

Il direttore dell'ufficio, Paolo Ferretti, di 44 anni, ha dovuto alzare le mani ed è stato malmenato perché tergiversava ad aprire la cassaforte e i cassetti. I due malviventi hanno però fatto un bottino modesto, appena 5 milioni. Si sono quindi allontanati dandosi alla fuga.

Al momento della rapina erano presenti, oltre al direttore, un altro impiegato e due clienti. A Ferretti è parso che uno dei due giovani rapinatori avesse già partecipato alla precedente rapina.

La principessa e il polo

Windsor. La Principessa di Galles applaude la squadra inglese di polo, in cui gioca il marito Carlo d'Inghilterra, che ha sconfitto il Brasile in un incontro per la Silver Jubilee Cup

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione proveniente da Ovest tende ad interessare il Nord Italia e marginalmente il Centro.

tempo previsto: al Nord nuvolosità irregolare localmente intensa con precipitazioni estese anche a carattere temporalesco. Sulle regioni centrali condizioni di variabilità con possibilità di qualche pioggia o temporale, più probabili su Toscana, Umbria, Marche e in prossimità dei rilievi. Al Sud sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al centro.

venti: deboli o moderati occidentali.

mari: mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	np	L'Aquila	15	np
Verona	22	33	Roma Urbe	19	34
Trieste	23	32	Roma Fium.	21	33
Venezia	23	31	Campobasso	20	31
Milano	22	31	Bari	21	37
Torino	20	28	Napoli	18	33
Cuneo	20	27	Potenza	18	31
Genova	24	29	S. M. Leuca	24	29
Bologna	22	36	R. Calabria	22	np
Firenze	24	37	Messina	26	33
Pisa	22	32	Palermo	25	31
Falconara	20	33	Catania	22	34
Perugia	19	30	Alghero	18	33
Pescara	20	33	Cagliari	17	35

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	15	20	pioggia	Lisbona	14	23	sereno
Atene	22	30	sereno	Londra	11	18	pioggia
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	18	29	nuvoloso
Barbados	23	30	nuvoloso	Madrid	18	30	nuvoloso
Berlino	16	26	nuvoloso	Miami	25	30	nuvoloso
Bruxelles	16	25	nuvoloso	Montreal	14	26	nuvoloso
Buenos Aires	7	11	sereno	Mosca	13	23	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	New York	19	28	sereno
Copenaghen	15	21	nuvoloso	Parigi	15	22	nuvoloso
Dublino	11	17	pioggia	Pechino	21	30	sereno
Francoforte	18	30	pioggia	Rio de Janeiro	13	28	sereno
Helsinki	15	17	nuvoloso	Singapore	24	30	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Tokyo	25	34	sereno
Gerusalemme	17	33	sereno	Vienna	19	30	nuvoloso

Nella Cee nessuno la richiede, ma è obbligatoria

Vacanze '85 sicure con la «carta verde»

Tra le forme assicurative è la più richiesta da chi va all'estero - Quest'anno inclusa anche Malta - Le «cauzioni» di garanzia

Vacanze 1985: alto il numero di richieste di assicurazioni: il primo posto spetta alla *«Carta verde»* (quest'anno è stata inclusa Malta — The Exchange Building, Valletta, tel. 62.08.40 — e per Gibilterra vale l'ufficio assicurativo inglese). Giova ancora una volta ricordare che il documento assicurativo internazionale è sempre obbligatorio, anche se ai posti di frontiera dei Paesi aderenti alla Cee non viene mai richiesto.

Un'altra novità, per ora messa in atto da non molte Compagnie, è l'estensione della garanzia di una *«cauzione penale»* e *«cauzione civile»* per chi si reca in Spagna. In questo Paese, infatti, dove difficilmente si viene risarciti con una certa facilità una volta rientrati in Italia, si può correre il rischio di vedersi sequestrare l'auto dopo un incidente.

Di questi casi scattano le garanzie: fino a un milione di lire per la cosiddetta cauzione «penale» che sia richiesta dall'autorità giudiziaria per consentire all'assicurato al conducente la libertà provvisoria; oppure 5 milioni (in lire) per la *«cauzione civile»* (pagamento di multe e ammende eventualmente comminate all'assicurato in occasione di incidente). Questa estensione importa la spesa di duemilaseicentolire per un mese e diecimilacinquecento per un anno, al costo della *«Carta verde»*. Ripetiamo, però, che non tutte le Compagnie applicano questa garanzia.

Seguono le prestazioni mediante speciali abbonamenti: Europ Assistance; Aci Passport; Eti del Touring Club Italiano. I «premi» richiesti variano a seconda delle garanzie e dalla società. Per un mese (in Europa) si spende, con Europ Assistance, 57 mila lire per l'auto più 34 mila lire per persona e si ha diritto a diverse prestazioni: rientro in Italia di ammalati gravi (aereo, treni, ambulanza, ecc.); invio di ricambi per l'auto danneggiata (si pagano poi al rientro), inoltre di medicine non reperibili sul posto, contributo per soccorso stradale (90 mila lire), oppure rimpatrio del veicolo (non deve avere più di 5 anni di vita); furto, perdita o avaria del bagaglio (300 mila lire per persona); ed altre garanzie.

L'Aci Passport si può stipulare per due mesi o, per un anno. I soci spendono 30 mila lire (con auto) e un supplemento di 3 mila lire per persone trasportate oltre a 8 mila lire per l'eventuale caravan. Per i non soci, il costo è leggermente superiore. Anche in questa formula operano all'incirca le stesse regole di quella precedente, ma per *«coperture»* leggermente ridotte. Con l'Eti del Touring si possono spendere 39 mila lire, con poche variazioni rispetto a quelle che abbiamo indicato.

Entrando nel «mercato delle polizze», si può dire che si ottengono prestazioni assicurative molto interessanti. Infortuni: caso morte, invalidità permanente e temporanea, nonché il rimborso per le spese mediche, sanitarie e ospedaliere (sempre da infortunio). Malattie: ricoveri, interventi, prestazioni sanitarie. A parte alcune limitazioni (per la «temporanea» che in molti casi vale solo per il nostro Paese. Se ci fratturiamo la gamba poniamo, in Grecia, ci spetterà solo l'invalidità permanente e non la cosiddetta «diaria»).

Queste polizze valgono, in genere, per tutto il mondo e molte prevedono anche il rischio aereo (polizze infortuni). Queste di solito escludono le malattie dovute a malaria. Quando una persona s'ammala o s'infortuna, deve inviare nel più breve tempo possibile la documentazione alla società assicuratrice. Ed è consigliabile poi procurarsi tutti i documenti atti a provare la malattia o l'eventuale infortunio, le notule mediche, le fatture e così via.

I «premi» pretesi per queste polizze variano a seconda della compagnia che presta l'assicurazione e dei «massimali» richiesti. Comunque, quando si stipula una polizza per periodi brevi, le compagnie pretendono un «premio» superiore rispetto al costo annuo.

Facciamo un esempio: se per una polizza infortuni si spende 240 mila lire per un anno, per un mese la cifra può giostrare attorno alle 60 mila lire anche 20 mila. Per finire bisogna dire che non tutte le società accettano polizze di breve durata.

Giuseppe Alberti

In Italia si ottiene senza prove pratiche

La patente A per moto esclusa dai Paesi Cee

ROMA — I motociclisti italiani saranno esclusi dai Paesi che aderiscono alla Cee in quanto la loro patente di categoria «A» non sarà riconosciuta dalle autorità della Comunità Economica Europea. E' quanto sostiene la Unasca (Unione nazionale autoscuole, studi consulenza automobilistica), la quale sostiene che questa esclusione *«ingiusta che danneggia gli italiani»* è scaturita dal mancato recepimento delle direttive che prevedono l'istituzione della patente di guida comunitaria.

In sostanza chi in Italia consegue la patente motociclistica di categoria A non deve sostenere alcuna prova pratica e proprio per questa ragione la patente «A» non può essere ritenuta valida all'estero.

L'Unasca attribuisce questa «inadempienza» ai ritardi con cui il ministero dei Trasporti ha predisposto lo schema del disegno di legge istitutivo della patente di guida comunitaria. I tempi di approvazione del disegno di legge finiranno con l'essere lunghi, visto che a tutt'oggi deve essere approvato dal Consiglio dei ministri.

Questi ritardi colpevoli — sostiene l'Unasca — finiscono col rendere impossibile l'uso di motoveicoli nei Paesi comunitari e rende sempre più insicuro l'uso del mezzo, affidato a gente che non ha superato prove pratiche per la guida. Ecco perché il «resto d'Europa» ci esclude.

Si pensi che l'anno scorso sulle nostre strade si sono avuti 270 mila incidenti e 230 mila feriti. Il dieci per cento di queste vittime viaggiava in motocicletta.

E' questa una vera «sciagura nazionale» che si può evitare con un corretto uso della legge che in altri Paesi è stata approvata.

r. s.

Una ricerca assegna la maglia nera a quelli di Avigliana (Torino) e Omodeo (Cagliari)

I laghi malati di inquinamento

TORINO — I laghi italiani non stanno bene. Sono malati d'inquinamento, che si accentua sempre più. Negli ultimi 20 anni la situazione ecologica dei 480 ambienti lacustri (laghi, serbatoi e salmastri) è peggiorata.

Il primato negativo è detenuto dal Lago Grande di Avigliana (Torino), seguito da quello di Omodeo (Cagliari) e dal lago di Varese, poi il Pusiano (Como) e il Caldonazzo (Trento). Invece è in buone condizioni il più grande di tutti, quello di Garda. La mappa sulla salute dei nostri laghi è stata illustrata a Roma in un recente convegno del Consiglio nazionale delle ricerche, sull'inquinamento e il loro recupero ambientale.

Emerge così dalle analisi e dai controlli compiuti da Istituti e Università, che il 41 per cento dei laghi è eutrofico, cioè ha un inquinamento cronico. Il 40 per cento è mesotrofico, quindi con un carico inquinante moderato; invece il 19 per cento è oligotrofico: le acque sono ancora capaci di autodepurarsi. Solo 14 specchi d'acqua ricevono un carico inquinante inferiore a quello sopportabile. *«Se per gli scarichi nei bacini imbriferi fossero applicati i limiti di legge (0,5 mg di fosforo per litro)* — precisano i ricercatori —, *si sarebbe un sostanziale beneficio, con la riduzione del carico inquinante»*.

Perché il Lago Grande di Avigliana appare il più inquinato d'Italia?

«Non ha quasi alcun apporto di ossigeno; la presenza del fosforo è molto elevata; la limpidezza delle sue acque non supera i 40 centimetri» rispondono gli esperti.

Alcune anguille immesse a 10 metri di profondità sono morte dopo alcuni giorni.

Inoltre le sue acque vengono pompate nel Lago Piccolo per motivi d'irrigazione, compromettendo così anche quest'ultimo, le cui condizioni stanno peggiorando.

Dopo il Lago di Avigliana tra i più malridotti vi è quello di Omodeo (Cagliari), con un inquinamento che però è la metà di quello torinese.

Quello di Varese è in pessime condizioni: riceve ogni anno 37 tonnellate di fosforo provenienti dalle fognature.

Il lago di Alserio (Como), anch'egli logoro, in 10 anni ha visto raddoppiata la presenza di solfati. Seguono l'Annone Est, il Corbara, quello di Lugano. Brutte acque (per l'elevata trofia) anche per il Trasimeno e il Lisela.

Il migliore di tutti? Sarebbe il bacino di Vacca (Brescia) e il Montespluga (Sondrio). I più alti in quota sono il Lago della Rossa (Torino) e Doberdò (Gorizia), a 2718 metri.

Quanto impiega ogni lago per rinnovare completamente le sue acque?

Ecco alcune cifre. Bracciano: 137 anni; Bolsena 121; Garda 26,6; Orta 8,9; Como 4,5; Maggiore 4,1; Iseo 4,1. Per quello di Lugano 15 anni. L'acidità dei laghi italiani non è molto elevata, tranne quello di Orta, fortemente inquinato da rame e ammoniaca. Per recuperare il suo ambiente naturale ci vorrebbero ben 13 anni!

Il primato del calcio spetta al lago di Castel, con 600 mg al litro; il Trasimeno ha quello del magnesio e del sodio. Chi ha più ferro è il lago D'Annone Ovest, a causa dell'inquinamento industriale, che ha riempito anche il lago d'Orta di rame, cadmio, cromo. Tuttavia la presenza dei metalli è diffusa e rilevata nei più grossi bacini. Il Trasimeno ha delle acque altamente sodico-clorurate, però è un fatto naturale.

Il più limpido di tutti è quello di Dosazzo, con una invidiabile trasparenza di ben 2 metri e il 95 per cento di saturazione di ossigeno. Sono i laghi delle Alpi ad essere meno compromessi e tra i grandi il Garda, il Mergozzo, il Maggiore. Tuttavia — secondo un recente studio dell'Istituto di Idrobiologia di Pallanza — anche nel 50 per cento dei bacini alpini vi sono tracce di piogge acide.

Giuliano Dolfini

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa di domenica 28 luglio

Storie di casa

GATTO, patto, pasto, casto, CESTO.

La cavalcata nelle onde

Othello

Il Bianco deve giocare come prima mossa «H6». Ora se il Nero risponde con «G7» oppure «H7», il Bianco conquista subito l'angolo h8. Se il nero gioca «G8», allora il Bianco prosegue con «H7» e poi conquista l'angolo h8 dato che il Nero deve giocare forzatamente «G7». Se invece come mossa iniziale il Nero gioca «H3», il Bianco prosegue con «C8» e alla mossa successiva conquista l'angolo a8.

Rebus

REBUS (8, 8): Tre mantidi S - C orsi = TREMANTI DISCORSI.

Parole incrociate

Dama

1) 10-14, 13x31; 2) 29-26, 12x19 (oppure 10x19); 3) 26-22, 19x26; 4) 30x21, 17x26; 5) 25-29, 10x19 (ovvero 12x19); 6) 29x24 e vince.

Scacchi

La partita è proseguita con 1... Cd4! (essenziale per liberare la casa b4); 2. c: d4, Ag4; 3. D: b7, Tab8!; 4. D:a7, D:b1!!; e il Bianco è spacciato (se 5. T:b1, Ab4 matto).

Quiz

12,16,25,21,15,00,12,21,00.

Posizioni logiche

N. 4 - Si ottiene la terza figura, in ogni terna, capovolgendo la prima figura ed inserendovi la metà bianca della seconda figura.

Udine s'interroga sull'assassinio del ragazzo di colore

Non c'è razzismo in Friuli Perché Daniele ha ucciso?

Il giovane ha confessato dopo essere stato in vacanza ad Ostia; il compagno giura di non aver colpito la vittima - Il giudice Grohmann: «Soltanto dopo aver sentito oggi tutti e due potrò cominciare a capire il movente di questa allucinante tragedia»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — E' un caso che ha fatto enorme scalpore, la città si interroga. Sbigottiti i commenti della gente: possibile che due adolescenti abbiano ucciso un compagno di scuola perché avevano in odio il colore della sua pelle, ossia per un forsennato impeto di razzismo? Possibile che la ferocia e il sadismo albergassero in due ragazzi, senza che i loro genitori, gli amici, gli insegnanti se ne fossero mai accorti?

Questi due giovani che suscitano tante angosciate domande — Daniele P., 14 anni, e Andrea M., sedicenne — sono chiusi in una sezione del carcere minorile di Trieste da domenica scorsa. Questa mattina e domani saranno interrogati dal sostituto procuratore Dario Grohmann. *«Soltanto allora* — dice il giudice — *comincerò a capire quali origini ha avuto l'allucinante storia, quali moventi hanno armato la mano dei giovanissimi responsabili»*.

I fatti sono noti, le cronache dell'11 luglio scorso ne facevano cenno con ricchezza di dettagli. Giacomo Valent, 18 anni, figlio di un cancelliere di ambasciata, abitante a Udine con la madre somala Egal Uba Osman, era stato trovato morto in una catapecchia disabitata di via Cicogna, rifugio abituale di barboni e sbandati di ogni tipo. Era stato nascosto sotto un materasso. Ai piedi due sacchetti di nailon fissati con legacci; un lenzuolo malamente avvolto attorno al corpo. Presentava due mortali ferite da coltello, all'altezza della gola e del costato, oltre a varie decine di piccole lesioni, in altre parti del corpo, come se un seviziatore avesse voluto infierire follemente dopo l'omicidio.

Soltanto la settimana scorsa la polizia udinese ha avuto la certezza di aver individuato gli assassini: Daniele P. che nel frattempo era andato in vacanza a Ostia con i genitori, e Andrea M. che era rimasto in città. Daniele, raggiunto dagli inquirenti, ha confessato quasi subito. Andrea ha cercato qualche giustificazione, affermando di non aver assolutamente colpito il giovane somalo, ma di essere semplicemente stato a fianco di Daniele, per quello che all'inizio doveva essere uno scherzo; una specie di messinscena: *«Volevamo soltanto spaventare Giacomo, nostro compagno di classe credulone»*.

Il magistrato sostiene: *«Non sarebbe la prima volta che un pur assurdo gioco di ragazzi si tramuta in tragedia. Ma è inutile parlarne ora, devo sentire gli imputati prima di trarre qualsiasi conclusione»*.

E' confermato che Daniele aveva dato l'appuntamento alla vittima portando con sé un paio di guanti da chirurgo, di gomma leggera, oltre al lenzuolo e ai sacchetti di nailon?

«Questi sono elementi che possono far pensare alla premeditazione — risponde il magistrato — *ma non ci si deve assolutamente fermare alle apparenze. Anche di questi particolari bisognerà venire a capo con la massima precisione. Oltretutto, Daniele P. ha da poco compiuto 14 anni e ha superato il limite della punibilità proprio per qualche mese. Una serie di verifiche, con l'aiuto degli psicologi, dovrà dirci se egli sia sostanzialmente maturo, se non abbia, poniamo, una personalità molto più acerba rispetto alla sua età anagrafica.*

Uno scrupolo giuridico oppure una benevola, preliminare cautela nell'affrontare il caso?

«Non mi fraintendete — risponde il dottor Grohmann — *qui non c'è benevolenza a priori che possa aver peso. Io stesso ho sovente criticato taluni atteggiamenti troppo accondiscendenti, diciamo così, nei confronti di giovani che si sono macchiati di gravi delitti.*

A Udine si sussurrano varie cose sugl'imputati, benché nessuno ne conosca il cognome, come ha voluto il magistrato trattandosi di minorenni: si dice che dovrebbe trattarsi di ragazzi di famiglie benestanti, perché il liceo linguistico Kennedy è un istituto privato che pratica alte rette. In secondo luogo, la gente afferma che il più giovane degl'imputati, essendosi procurato un paio di guanti di tipo speciale, potrebbe essere figlio di un professionista che lavora nell'ambiente sanitario. E poi si dà peso all'ipotesi della premeditazione del delitto e alla circostanza della simulazione attuata dai due ragazzi: le coltellate leggere sul corpo della vittima, date dopo che Giacomo Valent era già morto (come hanno rivelato gl'inquirenti) dovevano far pensare al crimine di un maniaco.

«Però è meglio andare cauti con le illazioni — consiglia don Ernesto Zanin, parroco della chiesa del Cristo, vicino alla quale abita la famiglia Valent — *perché potrà essere soltanto il magistrato a dire qualche parola chiara su questa diabolica vicenda. Per conto mio, posso solo escludere che esistano in Friuli dei sentimenti diffusi di razzismo.*

Soggiunge il sacerdote: *«Ma ora chi può confortare i familiari di Giacomo? La casa è chiusa, tutti sono partiti per l'ambasciata italiana a Belgrado, dove lavora il padre. E pensare che la mamma del ragazzo, di religione musulmana, all'arrivo in Italia si era convertita al cristianesimo. E' una donna gentilissima. Tempo fa le avevo chiesto: che cosa ha trovato nella nostra Chiesa? Lei mi aveva risposto: ho trovato soprattutto un grande amore»*.

Franco Giliberto

Madri adottive quesito alla Corte Costituzionale

ROMA — Le madri adottive che lavorano, o comunque le «non casalinghe» scelte per l'affidamento preadottivo, hanno diritto ai benefici dell'astensione obbligatoria dal lavoro e del divieto di licenziamento previsti per le madri naturali dalla legge del '71 sulla tutela delle lavoratrici madri? All'interrogativo è stata chiamata a rispondere la Corte Costituzionale cui le sezioni unite civili della Cassazione hanno espresso dubbi sulla costituzionalità di due norme che tale diritto non riconoscono.

Dell'Andro ha giurato al Quirinale

ROMA — Il nuovo giudice della Corte Costituzionale, on. prof. Renato Dell'Andro, ha prestato ieri giuramento dinanzi al Presidente della Repubblica. Alla cerimonia, che si è svolta nella sala degli specchi, hanno assistito i presidenti della Camera Jotti, del Senato Fanfani, del Consiglio dei ministri Craxi, della Corte Costituzionale Paladin, i presidenti emeriti, i giudici e gli ex giudici della Corte Costituzionale ed altre autorità dello Stato.

Renato Dell'Andro, che dopo l'elezione si è dimesso da deputato, ha pronunciato sulla Costituzione della Repubblica la seguente formula di rito: «Giuro sul mio onore di osservare lealmente la Costituzione e le altre leggi dello Stato, esercitando le mie funzioni di giudice della Corte Costituzionale nell'interesse supremo della nazione».

I periti hanno ricostruito la personalità dell'assassino di Firenze

Ecco il ritratto del maniaco «Folle ma lucido e vanesio»

De Fazio: «Colpisce nelle notti di plenilunio» - Sceglie con cura il posto dove si appartano le coppiette - Il giudice Fleury: «E' un caso unico al mondo»

DAL NOSTRO INVIATO

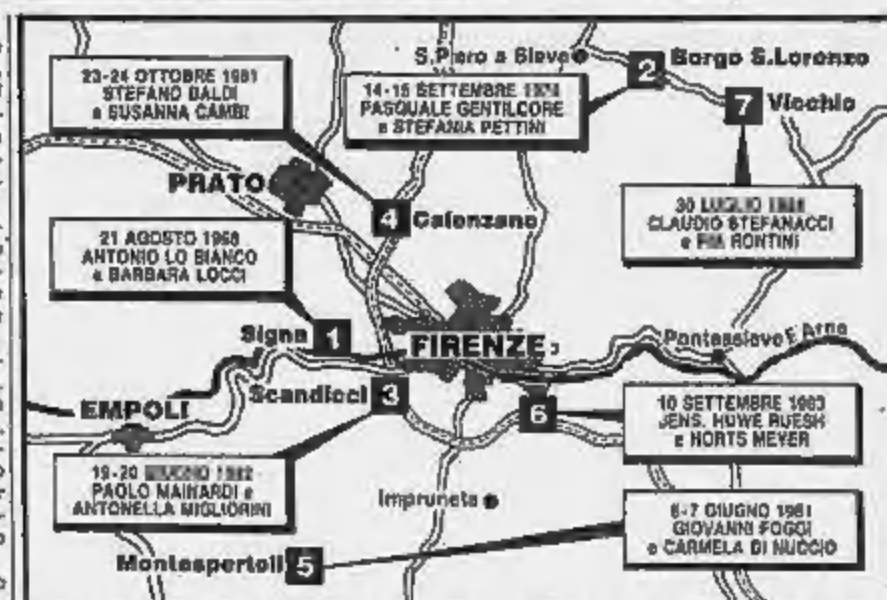
MODENA — Da Firenze un grido d'allarme: attenti, l'assassino delle coppiette (7 duplici omicidi, l'ultimo giusto un anno fa, il 29 luglio, a Vicchio, nel Mugello) può colpire ancora. E proprio adesso. E' vero?

«Sì, è vero, è vero»: il professor Salvatore Luberto sembra stanco. *«E' un periodo pericoloso. Voi fate bene a tener desta l'attenzione, a non abbassare la guardia»*.

Modena, Istituto di Medicina legale dell'Università, scuola di criminologia: un anno fa, Francesco De Fazio, Ivan Galliani e Salvatore Luberto ricevettero l'incarico dai magistrati di Firenze per tentare di ricostruire la personalità di questo assassino senza volto.

Il loro lavoro è già stato consegnato ai giudici, e qualche risposta è stata data. Un altro tassello, in questo incredibile romanzo a puntate, cominciato una notte d'estate di luna piena, nell'agosto del 1968, quando due amanti furono uccisi a colpi di Beretta cal. 22, nella loro auto appartata sui colli di Firenze. Una parentesi di sei anni, poi questa sequenza di morte ininterrotta.

E oggi?

«Basta guardare le date», spiega il prof. Luberto. *«Colpisce sempre nelle notti di plenilunio, a intervalli quasi regolari. Mai d'inverno. Primavera, autunno e soprattutto estate. E' uno che legge molto i giornali, è importante quel che scrivete e come scrivete»*.

Il professor De Fazio, direttore dell'Istituto di Medicina legale, aggiunge: *«E' un uomo lucidissimo sul piano intellettuale, ma non lo è sul piano emotivo. Una doppia personalità dalle caratteristiche esasperate»*.

La sua realtà ruota attorno al delitto consumato e a quello futuro, *«una realtà fatta di deviazioni sessuali profonde, di anomalie intime»*. Questo assassino non perde mai la testa, è presente a se stesso anche mentre colpisce, anche mentre strazia la vittima dopo averla uccisa a colpi d'arma da fuoco. *«E' un individuo deviatamente vanesio»*.

Nel tempo ha acquisito pure un senso di strapotere, si comporta con le sue vittime come un uomo che vuol cambiare amante per ritrovare interesse.

Una sorta di dottor Jekyll e mister Hyde. Un uomo che sta in mezzo alla gente: l'assassino non è un malato mentale classico, è solo un soggetto con grossi disturbi della personalità.

Mille pagine fitte di note. *«Non si può parlare, comunque, di identikit, non ha senso»*, spiega il professor De Fazio. *«E' stata la ricerca di una fascia di individui caratterialmente fuori dalla normalità, a cui si possono attribuire reati di questo genere»*.

Adesso, il folle può di nuovo colpire. Lo dicono le statistiche. Non solo: *«E' una presunzione basata, è vero, sulla cadenza delle sue azioni, ma pure sul fatto che la stagione calda offre maggiori occasioni»*.

Gli inquirenti dalla ricerca hanno cercato di sapere l'età più o meno precisa dell'assassino, se è sposato o no, che studi ha fatto, se abita da solo o assieme ad altri, se agisce sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Queste risposte, però, se ci sono state, fanno parte del segreto istruttorio. *«Di certo»*, ha detto Francesco Fleury, uno dei tre magistrati fiorentini incaricati delle indagini, *«è un caso unico al mondo»*.

Pierangelo Sapegno

Un cannone in fondo al mare

Texel. Squadre di recupero al lavoro per issare a bordo un cannone costruito nel 1638 ed appartenuto ad una nave affondata a poche miglia dall'isola olandese. Del peso di oltre 1200 chili e lungo oltre 3 metri, sarà restaurato ed esposto in un museo (Telefoto Ansa)

Varese s'interroga sul pestaggio «Chi ha visto non è intervenuto»

NOSTRO SERVIZIO

VARESE — C'è chi parla di cinica indifferenza e chi di storia di ordinaria violenza. Varese, la ricca Varese, dopo la brutale uccisione quasi per gioco di un alcolizzato da parte di una banda di ragazzi drogati, è scossa. Qui nella tranquilla e laboriosa provincia tiene banco per giorni questo avvenimento.

La gente si chiede: come può essere accaduto? Perché i tanti testimoni al brutale pestaggio non sono intervenuti? I motivi sono molti. La delinquenza è aumentata. Ormai è troppo rischioso fidarsi dello sconosciuto. Poi c'è la droga, questa piovra che scardina tutto, che spinge esseri umani a rubare, a rapinare e anche a uccidere pur di racimolare i soldi per la «dose».

Così a Varese. Il quotidiano locale l'altro giorno è uscito con un duro commento intitolato *«Indifferenza»*. Indifferenza e silenzio. Silenzio di chi ha visto, silenzio degli inquirenti. E' solo trapelato che la polizia ha identificato i cinque che hanno picchiato a morte l'uomo.

Sono tutti drogati, giovani pregiudicati tra i 18 e i 20 anni. La vittima si chiamava Rolando Pigna, aveva quarant'anni, era sposato con due figli. Senza fissa dimora da qualche tempo si era dato all'alcol. Un povero barbone, insomma, un barbone che però non ha mai dato fastidio a nessuno. Anzi. Un essere umano sempre sorridente, di buon umore che accettava la sua sfortunata condizione.

Che cosa sia avvenuto esattamente quella sera non si sa ancora. Giorgio Pasquinoli, il procuratore della Repubblica non parla. Rolando Pigna è stato ucciso verso le 17 di sabato 20 luglio. Più di una settimana fa, dunque.

Stava riposando su una panchina, improvvisamente è stato circondato dai cinque. Volevano che lui si drogasse. Così, per gioco, forse. Lui probabilmente si deve essere rifiutato.

Ed ecco il pestaggio. Pestaggio che non è avvenuto in una zona isolata della città. No, in pieno centro, in viale Dandolo.

Al pronto soccorso dell'ospedale era già in stato preagonico. Rantolava e perdeva sangue dalla bocca. La colpa di tutto ciò?

«Soprattutto dei drogati, sempre più numerosi in città — ci ha detto un barista del centro — *ora gravitano attorno a piazza Garibaldi. Importunano la gente per strada, chiedono i soldi per la dose. Chi rifiuta di pagare rischia di essere picchiato o insultato. Solo recentemente la guardia di finanza ha compiuto un rastrellamento con i cani antidroga. Per un po' si è respirato. Poi i drogati si sono riappropriati della zona. E si è di nuovo da capo»*.

In questura sono molto cauti: *«Purtroppo* — dicono — *la droga dilaga non solo a Varese ma in tutte le città. Indifferenza dei cittadini? Quella sì. Chi ha visto, avrebbe potuto non intervenire ma almeno telefonare al 113 anche senza dire il nome, anche senza esporsi. E noi saremmo intervenuti subito»*. Purtroppo però nessuno l'ha fatto.

Adolfo Caldarini

LA LIRA SCIVOLA NELLO SME

Il dollaro sotto quota 1900 lire

ROMA — Per la prima volta dopo il riallineamento [illegible] Sme il [illegible] è sceso sotto quota 1900 lire: in Italia la moneta statunitense è stata fissata a 1895,47 lire, in sensibile flessione rispetto alle 1921,50 lire di venerdì. Anche a Francoforte il dollaro è [illegible] a 2,930 marchi, contro i 2,970 marchi della quotazione precedente.

Sotto la spinta dei realizzi cominciati venerdì il dollaro ha continuato a perdere in mattinata quota sui mercati valutari. Gli operatori sono in attesa della pubblicazione dei dati economici statunitensi (già sabato la Casa Bianca ha annunciato di aver ribassato al 3% le previsioni di crescita del pnl Usa).

La lira ha guadagnato oltre 25 punti rispetto alla quotazione di venerdì (1921,50), ma ha perso terreno nei confronti delle principali valute europee: rispetto al marco a 669,35 lire contro le 666,11 lire di venerdì; rispetto al franco francese quotato 220,43 lire contro le 218,36 lire precedenti. La moneta italiana è sensibilmente arretrata anche nei confronti del franco svizzero quotato 825,00 lire contro le 816,15 lire di venerdì. Lira stabile invece nei confronti del franco belga a 33,26 lire, contro le 33,00 lire della quotazione precedente e rispetto alla sterlina a 2709,37 lire

[illegible] luglio furono scambiati 147 milioni di dollari

Anche [illegible] Montedison vittima [illegible] «venerdì nero» della lira?

MILANO — Nel «venerdì nero» della lira, il [illegible] luglio, vennero scambiati sul mercato ufficiale dei cambi, [illegible] piazze cioè [illegible] Milano e Roma, 147 [illegible] 700 [illegible] dollari. 125 milioni dei quali assorbiti dall'ordine di acquisto trasmesso dall'Eni all'istituto bancario [illegible] Paolo di Torino: in sostanza esistono altri 22 milioni 700 mila dollari acquistati dagli operatori per conto di altri clienti come l'Alitalia, l'Ibm Italia, la Esso, la Montedison, che [illegible] virtù delle anomalie registrate quel giorno sul mercato valutario, hanno dovuto pagare per l'intera somma quasi 50 miliardi di lire, al cambio di 2200 lire per dollaro, invece dei 43 miliardi e mezzo che sarebbero stati necessari il lunedì successivo.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire [illegible] in questi giorni, tra gli operatori coinvolti, [illegible] Ibm Italia ha confermato ieri di [illegible] stata presente venerdì [illegible] luglio con un ordine [illegible] acquisto, che rientrava peraltro — [illegible] osservato — nelle normali operazioni periodiche sull'estero, e che «data la complessità della situazione, considerato anche che è stata avviata un'indagine della procura della Repubblica, si riserva le opportune valutazioni».

Tra le altre voci di società presenti sul mercato il «venerdì nero» è circolata in ambienti finanziari anche quella della Montedison: a Foro Bonaparte si conferma che il gruppo era presente anche quel giorno sul mercato valutario ma in maniera molto marginale, [illegible] cioè [illegible] rendere sostanzialmente ininfluente l'effetto del caro dollaro.

Anche la Esso e l'Alitalia, presenti come quasi tutti i giorni sul mercato, sono state «vittime» del «venerdì nero». L'Alitalia, [illegible] esempio — secondo quanto si è appreso sempre oggi, in ambienti finanziari — aveva richiesto dieci [illegible] di dollari al «fixing» per [illegible] parziale copertura di un debito di 43 milioni [illegible] dollari dovuto alla «Boeing» per [illegible] consegna [illegible] Jumbo «B-747». Secondo criteri concordati con la Banca d'Italia il rimborso era stato frazionato in quattro «tranches», due delle quali erano state già regolate dalla compagnia di bandiera. Soltanto ad operazione conclusa — sottolineano gli stessi ambienti — la banca agente dell'Alitalia comunicava alla compagnia di aver dato seguito all'ordine [illegible] prezzo risultante [illegible] «fixing».

Alla Esso, invece, il «venerdì nero» è costato [illegible] due miliardi [illegible] lire: il 19 luglio, infatti, la compagnia petrolifera era presente [illegible] mercato come tutti i giorni ad acquistare la valuta necessaria per [illegible] sue operazioni internazionali. In quell'occasione la Esso aveva comperato [illegible] milioni [illegible] dollari. Alla compagnia sostengono che i legali stanno esaminando la situazione dopo i fatti che hanno portato alla chiusura del mercato dei cambi.

Tra gli operatori del mercato finanziario si rileva tuttavia come risulti di fatto impossibile attualmente individuare i singoli acquirenti di dollari [illegible] 19 [illegible]. Impossibilità determinata anche [illegible] fatto che sul mercato ufficiale si affacciano esclusivamente quegli ordini che non hanno trovato [illegible] compensazione nella mattinata [illegible]'interno dei singoli istituti di credito in base alle disponibilità [illegible] valuta esistenti.

Non decolla Sophia-Antipolis, sulle colline della Costa Azzurra

Nella Silicon Valley francese la città-utopia è rimasta [illegible] metà

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Sophia-Antipolis, la cittadella francese delle scienze e delle ricerche, compie dieci anni. E' giunta a metà del cammino che i suoi ideatori hanno previsto [illegible] darle il massimo sviluppo. Dieci anni fa qui, alle spalle [illegible] Costa Azzurra tra Nizza e Cannes, [illegible] c'era un solo grammo di cemento, ma pinete, campi, prati fioriti di timo e [illegible] lavanda. Oggi [illegible] sono stabilimenti, laboratori, case, e i cantieri edili so[illegible] [illegible] attività. Per chi cerca di [illegible] prire quali risultati stia dan[illegible] [illegible] nel tempo lo sforzo industriale francese nei settori più avanzati è impossibile non venire a Sophia-Antipolis, che rappresenta la [illegible] messa intellettuale della Francia della «grandeur»: l'obiettivo era di fare di que[illegible] colline che fronteggiano il mare il più vivace centro di ricerche del Paese, una specie di Silicon Valley france[illegible], anzi europea.

Le cifre sembrano dimostrare che, a metà programma, Sophia è in ritardo rispetto alla tabella [illegible] marcia. L'obiettivo era di creare 30 mila nuovi posti di lavoro, ne esistono 5000. Si [illegible] previsto di farvi abitare [illegible] persone: le ultime statistiche dicono che i residenti sono [illegible] soltanto, e [illegible] due o tre anni c'è [illegible] marcato rallentamento nella vendita dei terreni, degli alloggi e delle stesse installazioni industriali. Sono state costruite finora 500 abitazioni sulle 1400 previste.

Trasferirsi a Sophia-Antipolis, per i cittadini e per le aziende, significa pagare meno le costruzioni, avere un aiuto sostanziale da parte dello Stato, avere premi in funzione degli investimenti e del numero di impieghi creati. C'è qui, insomma, un livello [illegible] aiuto governativo più alto che altrove in Francia. Questa politica ha indubbiamente dato certi risultati, anche se è forte il sospetto che si sia semplicemente trattato [illegible] trasferimenti, quasi di traslochi: imprese che erano altrove e che hanno preso residenza qui, per avere vantaggi immediati. Poche sono [illegible] creazioni nuove.

Fra le aziende che si [illegible] impiantate a Sophia, sul grande cartellone esposto nelle sale di rappresentanza [illegible] può notare: un Centro di ricerche dermatologiche dell'Oreal, una scuola di commercio, un [illegible] del Centro Nazionale [illegible] Ricerche, un istituto di scienza dell'ingegneria, una scuola mineraria, il centro mondiale di prenotazione di [illegible] France, il settore attività sottomarine della Thompson, uno stabilimento [illegible] [illegible], la divisione [illegible] «Trattamento dell'informazione» [illegible] società Télémecanique». Sembra mancare una qualificazione precisa, un'armonia di lavori e di attività. Si fanno ricerche in comune fra le varie aziende e [illegible]. La risposta è negativa.

Nonostante [illegible] vicinanza del mare, il fascino della Costa Azzurra e i vantaggi materiali immediati che si possono ottenere, sembra [illegible] [illegible]munque difficile trovare personale disposto a venire [illegible] abitare a Sophia: *«E' più facile farli salire a Parigi che farli scendere qui»*, [illegible] un dirigente. *«E' più facile farli trasferire a Grenoble che a Sophia»*, aggiunge un altro ingegnere: *«Qui tra l'altro c'è il dramma delle mogli che lavorano. Che [illegible] possono fare? E' molto difficile trovare in questa campagna una attività per la moglie dell'ingegnere o del ricercatore, abituata a insegnare, a fare l'impiegata, a svolgere una qualunque professione»*.

Rincara la dose Antonio Terpin, che [illegible] occupa di marketing alla Télémecanique: *«Sophia corre il rischio [illegible] diventare con il tempo [illegible] ghetto: la gente è più o meno tutta dello stesso livello sociale e professionale; [illegible] costo degli appartamenti a metro quadrato è identico per tutti; le [illegible] stesse sono uguali [illegible] all'altra. Ci [illegible] appiattisce. E chi abita qui cerca evasioni a Nizza o a Cannes o a Antibes; chi appena può cerca casa lontano da questi villaggi pseudomoderni»*.

Ai margini [illegible] e aziende che si sono [illegible]serite qui sono sorte alcune imprese di servizio: è l'unico settore che sembra promettere; ma è ben lungi dall'obiettivo di [illegible] una città dove le imprese creative e produttive sarebbero sorte una dopo l'altra, quasi per generazione spontanea, sull'onda dell'inventiva, della ricerca, della fantasia.

Un fallimento, allora? *«Forse non è neppure giusto definire Sophia-Antipolis un fallimento. Diciamo che era, e resta, un'utopia sperare di far nascere artificialmente, soltanto perché c'è il sole come in California e il governo [illegible] [illegible] pacchetto di aiuti, [illegible] Silicon Valley francese senza lo stimolo di una qualche grande azienda. E' più facile che [illegible] Silicon Valley nasca, per esempio, in Italia, a forza att[illegible] alla Olivetti, oppure alla periferia [illegible] Torino attorno [illegible] [illegible]»*.

Sandro Doglio

L'Enea approva il piano per l'industria nucleare

ROMA — Cento miliardi sono stati stanziati dall'Enea per lo sviluppo tecnologico e la promozione dell'industria nazionale impegnata nella realizzazione delle centrali nucleari. [illegible] questi — informa un comunicato dell'ente — 69 saranno finanziati direttamente dall'Enea e 31 dalle singole industrie interessate.

Gli obiettivi principali del p[illegible] che è stato approvato dall'Enea sono connessi con la realizzazione del piano nu[illegible] e in particolare della centrale [illegible] Montalto di Castro e di quella [illegible] Trino Vercellese (Pun).

IL PORTO, L'ECONOMIA / Parla Riccardo Garrone

Un patto per Genova

[illegible] futuro della città, dice il presidente dell'Unione Industriali, è ancora legato al porto - Ma passa anche per [illegible] collo di bottiglia di [illegible] confronto con sindacati, pci [illegible] Partecipazioni Statali

GENOVA — Lo sviluppo economico [illegible] Genova deve passare per il collo di bottiglia d'un più approfondito confronto con il sindacato e con il pci. Questa è l'opinione [illegible] Riccardo Garrone, 49 an[illegible], titolare dell'omonima raffineria e [illegible] una serie di società petrolifere e commerciali italiane, presidente dell'Assoindustria, l'associazione degli industriali genovesi. Il [illegible]fronto (e forse scontro duro) cui Garrone fa riferimento stendendo i programmi dell'associazione degli industriali [illegible] sino al 1987, è legato soprattutto al porto e [illegible] ruolo dell'industria [illegible] dominante, quella delle Partecipazioni Statali.

Dice Garrone: *«Il futuro di Genova passa per il porto: quello è il laboratorio della trasformazione in atto. Prima dell[illegible] presidenza di Roberto D'Alessandro, cioè due anni fa, era impensabile solo ipotizzare una gestione manageriale. Tutte le forze politiche, non solo le sinistre, ti avrebbero linciato. Ora il presidente del Cap, riprendendo e perfezionando una proposta che veniva dal mondo imprenditoriale, sta privatizzando il porto. Va benissimo. Siamo stati i primi a sostenerlo. Siamo disposti a impegnarci, come proposte, sacrifici e investimenti. Ma a mio avviso [illegible] confronto definitivo con la Compagnia Unica dei portuali [illegible] s'è aperto. Culmv e le cooperative sono sempre presenti; io credo che ci [illegible] ancora battaglie da combattere e ne colgo le avvisaglie»*.

Le avvisaglie, secondo Riccardo Garrone, sono anche le inquietudini sindacali dei metalmeccanici all'interno dell'Italsider. *«Siamo [illegible]mente alla conflittualità Anni 50, esclusa, sui settori maturi — spiega Garrone — assieme a una ripresa di baldanza [illegible] porto; credo [illegible] [illegible]gliere una ripresa dello scontro politico per il potere [illegible] [illegible]. E mi preoccupo»*.

Garrone da tempo è polemico contro [illegible] giunte di [illegible]stra, quella [illegible] Comune di Genova in particolare. *«Non è un problema di formula, ma io mi sono posto il problema che, come a livello nazionale [illegible] Confindustria è parte sociale, interlocutore istituzionale [illegible] governo, nonché dei sindacati o degli organi dello Stato, così gli imprenditori debbono esserlo a livello locale. I comunisti: [illegible] criticato il loro piano regolatore, [illegible] strumento miope, insufficiente a cogliere lo sviluppo industriale e economico della città. Ora nei loro progetti più recenti c'è una critica radicale del piano e una proposta di modifica completa; un rovesciamento [illegible] posizioni. [illegible] sta bene. Certo, temo che sia un sogno che resta sulla carta. Il pci [illegible] muove tr[illegible] lentamente sul piano sindacale, su quello [illegible] porto, sulle scelte [illegible] fondo della città, è troppo mediatore di interessi del passato perché [illegible] possa riformarsi»*.

[illegible] presidente degli industriali genovesi, Riccardo Garrone

Proviamo a far disegnare a Garrone [illegible] mappa della città e del territorio del Duemila, dal punto [illegible] vista [illegible].

«E' semplice: una città portuale, che ha ancor meno abitanti ma blocchi l'esodo dei giovani; una città [illegible] terziario avanzato fiancheggi anche il commercio, l'artigianato e i servizi, che persegua un'alta qualità della vita».

Torniamo al porto.

«Lo ripeto: il libro blu mi va benissimo. Però il porto potrà recuperare i traffici perduti o strapparne ai concorrenti solo se sarà competitivo. Sono preoccupato per il settore delle riparazioni navali: non è vero [illegible] che si sostiene in campo politico, cioè che lo sviluppo di un porto comporta di pari passo un'espansione [illegible] riparazioni navali. Per questo secondo [illegible] conta il mercato, cioè i costi. E il mercato delle riparazioni è in crisi in tutto il mondo. Noi, come Confindustria, abbiamo costituito [illegible] comitato [illegible] dieci imprenditori per dar vita a una società di gestione [illegible] inserire in porto. E' l'unica risposta generosa possibile».

Garrone però, sul piano personale, a Genova deve risolvere il problema dell'industria petrolifera. La sua raffineria rischia di essere sfrattata nel 1990; il Comune gli ha bloccato nel porto di Multedo un progetto di scarico del Gpl, si parla persino di cancellare il porto petrolifero [illegible] Multedo.

«Credo — dice Garrone — [illegible] non [illegible] possa cancellare la realtà petrolifera, ma solo razionalizzarla. E [illegible] anche che occorra prevedere [illegible] possibilità per gli operatori economici di spostarsi, di [illegible] spazi anche oltre Appennino, come si propone da p[illegible] di vent'anni».

Paolo Lingua

Gli uomini della Bnl nel Gruppo Rothschild

ROMA — E' partita la messa a punto dei rapporti [illegible] collaborazione tra gruppo Bnl e gruppo Rothschild alla luce dei recenti accordi: il presidente della Bnl, Nesi, [illegible] entrato a far parte del consiglio [illegible] «Compagnie Financière Holding» [illegible] Parigi, che raggruppa tutte le partecipazioni bancarie e finanziarie del gruppo Rothschild, mentre Edmond [illegible] Rothschild ha assunto la presidenza onoraria della Banca Tiburtina, l'istituto di credito del quale ha acquistato una quota pari a quella della Bnl.

Inoltre il direttore generale della Bnl, Bignardi, è entrato a far parte del consiglio della «Compagnie Financière Banque», [illegible] la quale la Bnl ha acquistato una partecipazione di minoranza. Nicola Carace e Giovanni Battelli [illegible] entrati nel consiglio del[illegible] Sogecred S.A. di Friburgo, altra società nella quale [illegible] banca ha acquistato [illegible] partecipazione di minoranza.

Infine in relazione alla prossima acquisizione, prevista dagli accordi [illegible] i due gruppi, [illegible] una partecipazione del 20% d[illegible] «Compagnie Fiduciaire S.p.A.» da parte di alcune società del gruppo Bnl, Cesare Bianco, Francesco Nardi e Fabio Virgilii sono entrati nel consiglio della «Compagnie Fiduciaire S.p.A.», mentre Giovanni Bertini e Alvaro Jammusi sono entrati nel consiglio della sua controllata «Compagnie Gestion S.p.A.».

GENOVA — L'assemblea della finanziaria Gerolimich (Gruppo Camelli) ha approvato ieri a Genova il bilancio '84 che chiude con una perdita pari a 6,3 miliardi di lire, in larga misura imputabile [illegible] cattivo andamento delle partecipazioni e all'adeguamento dei loro valori di carico

La città ospiterà un summit internazionale del settore

Torino capitale della plastica

TORINO — In [illegible] il settore delle materie plastiche conta circa 2000 imprese, che occupano [illegible] addetti [illegible] 10% in provincia [illegible] Torino); il valore della produzione tocca i 4300 miliardi, con [illegible] export pari a 1500 [illegible] e un import di 2100.

Questi dati [illegible] emersi [illegible] [illegible] incontro all'Unione Industriale [illegible] Torino svoltosi in preparazione del convegno internazionale «Le materie plastiche e l'innovazione dell'auto e dell'edilizia» in programma l'11 e il 12 ottobre.

Nell'industria automobilistica [illegible] l'impiego delle materie plastiche è arrivato a costituire il [illegible] [illegible] peso del veicolo: le [illegible] europee sfiorano infatti il quintale [illegible] componenti in plastica, mentre quelle Usa lo superano notevolmente. Sviluppo altrettanto notevole [illegible] è avuto nell'edilizia, dove l'evoluzione tecnologica [illegible] provocato l'offerta sempre più ampia [illegible] prodotti.

«Il convegno internazionale [illegible] ottobre — ha detto Massimo Poggini, presidente [illegible] comitato organizzatore — *consentirà [illegible] affrontare [illegible] difficoltà che frenano l'evoluzione dei plastici ed il loro utilizzo, nonostante le prospettive favorevoli che il settore presenta. Si tratta soprattutto della giungla delle normative, della miopia burocratica, della mancanza di [illegible] quadro di norme tecniche identico per tutti i Paesi Cee»*.

Tra i venti relatori stranieri che daranno il loro contributo [illegible] manifestazione ci [illegible] Herman Mark, preside emerito del Politecnico [illegible] Brooklyn. Tra gli italiani [illegible] Sergio Pininfarina, parlamentare europeo e presidente della Pininfarina; Lorenzo Mattioli, preside [illegible] [illegible] Facoltà [illegible] Architettura di Torino; Giorgio Giugiaro, presidente dell'Italdesign.

v. cor.

Giallo in Comune: psdi e opposizione abbandonano l'aula, [illegible] il [illegible] legale

Salta l'elezione del sindaco

I socialdemocratici [illegible] recedono [illegible] posizione [illegible] contrasto [illegible] programma (ma, in sostanza, chiedono un assessore in più in Regione) - Il pci rinnova la proposta di formare «una giunta [illegible] sinistra e di progresso» - Cardetti riconvoca il Consiglio venerdì: «Il pentapartito [illegible] è morto» - Le 20 righe di comunicato psdi «un imparabile calcio di rigore»

Colpo di scena, ieri, in Consiglio comunale. Alle 18,45, dopo le dichiarazioni dei capigruppo del psi (Magnani Noya) e [illegible] dc (Pizzetti) a favore [illegible] pentapartito, è arrivata la [illegible] fredda [illegible] psdi Furnari ha letto [illegible] intervento preparato dopo una giornata di discussione all'interno [illegible] partito. Una ventina di righe con [illegible] quali è stato bocciato il pentapartito.

Dice il psdi: «*Con questo Consiglio comunale si sarebbe dovuta aprire una nuova fase per [illegible] città. I socialdemocratici, dopo l'analisi del voto [illegible] maggio, avevano indicato [illegible] preferenza per la costituzione di giunte organiche a cinque a tutti i livelli amministrativi della nostra regione. Purtroppo, dobbiamo [illegible] statare che sinora, nonostante i nostri segnali [illegible] buona volontà, [illegible] realizzate quelle convergenze programmatiche e quegli accordi che assegnano gli strumenti per la loro attuazione. Quindi di fronte al persistere di pregiudiziali nei nostri confronti, votiamo scheda bianca sia per il sindaco, [illegible] per la giunta*».

Di fronte a questo [illegible] cio, il capogruppo comunista Carpanini ha chiesto [illegible] risposta [illegible] rappresentanti [illegible] quadripartito. Martinat (msi) si [illegible] associato e Giorgio La Malfa (pri) ha chiesto [illegible] presidente dell'assemblea, il consigliere anziano Novelli, [illegible] sospendere la seduta per un'ora.

Incontri frenetici, tentativi [illegible] far rientrare [illegible] decisione dei psdi, battute critiche dell'opposizione nei corridoi, molta confusione e [illegible] vai [illegible] big, con il socialista La Ganga alla ricerca [illegible] dc Bodrato e con Bastianini in concitato colloquio con [illegible] uomini del sole nascente. Risultato: a oltre [illegible] mesi dalle elezioni [illegible] maggio, Torino non ha ancora un sindaco e una giunta. Il prossimo Consiglio (dovrà [illegible] sere convocato dalla giunta) avverrà al più presto venerdì.

[illegible] cosa è accaduto dopo la sospensione? Dc, psi, pri e pli sono rientrati in aula verso le [illegible] [illegible] l'intenzione di proseguire, di eleggere comunque sindaco e giunta. Il liberale Chiusano ha subito detto che il pli, «*nonostante l'incidente di percorso del pentapartito*» era deciso a procedere. Così gli altri partiti. Ma il psdi Furnari, che ieri aveva il compito del portavoce, ha chiesto il rinvio [illegible] seduta, «*perché il psdi vuole entrare nella maggioranza, appianando però le divergenze [illegible] [illegible] esistenti*».

Di fronte al no degli [illegible] nenti degli [illegible] 4 partiti, Furnari ha annunciato che con Lerro avrebbe abbandonato l'aula. [illegible] questa decisione avrebbe potuto favorire l'elezione [illegible] nuova amministrazione poiché abbassava il [illegible] dei presenti senza far mancare quello legale (per le prime tre elezioni sono necessari i due terzi dei consiglieri, 57 su [illegible], quelle successive di pci (30 consiglieri) dei verdi, del movimento sociale e [illegible] verdi-civici hanno invece portato [illegible] necessario slittamento della seduta.

Carpanini dai banchi comunisti [illegible] stato duro e ironico: «*E' davvero una bella scoperta — ha detto — questa sorpresa del 78° giorno; nei 77 precedenti nessuno se ne [illegible] accorto [illegible] [illegible] fronte al fatto [illegible] l'accordo [illegible] è a cinque, ma a quattro, senza il psdi) nasce l'urgenza dell'ultima ora*».

«*Non [illegible] disponibili a fare [illegible] sponda a [illegible] maggio[illegible] inesistente sia sul piano numerico (ha solo 40 voti), sia su quello politico. Ricordiamo che [illegible] quest'aula le maggioranze possibili sono due, una di pentapartito, nata morta, l'altra ben viva, di sinistra e [illegible] progresso. Per consentire chiarezza quindi questa [illegible] non ci lasceremo coinvolgere nell'elezione [illegible] un sindaco e di [illegible] giunta [illegible] non sarebbero in grado di votare un mutuo poiché non hanno i voti, e che al bilancio sicuramente cadrebbero*».

Decisione alla quale si [illegible] [illegible] gli [illegible] gruppi di opposizione, [illegible] una lunga serie di interventi. Il vicesegretario [illegible] pri La Malfa e [illegible] hanno parlato di «*ostruzionismo, poiché non si lascia eleggere l'unico sindaco possibile che sarà comunque eletto nei prossimi giorni*».

L'apporto del psdi è stato richiesto calorosamente dalla socialista Magnani Noya. [illegible] il verde-civico [illegible] ha rilevato che [illegible] «*sta facendo una [illegible] magra figura*». [illegible] ha definito la situazione «*umiliante per la città*».

[illegible] sindaco Cardetti [illegible] invece voluto ribadire che la scelta di pentapartito è valida. [illegible] anticipato «*al termine della seduta riunirò la giunta per convocare il Consiglio [illegible] nerdì, [illegible] scadenza dei tre giorni previsti dal regolamento*».

Insomma, dopo quasi [illegible] giorni, a pentapartito quasi fatto, Furnari ha sparato [illegible] «*suo rigore infilando il pallone all'incrocio dei pali e mandando tutti a [illegible]*».

Giuseppe Sangiorgio

Il socialdemocratico Baldassarre Furnari annuncia che con l'altro esponente psdi abbandona l'aula: così la seduta è saltata

Oltraggiati dalla ruggine e dallo spray

Il Po e la Dora ripuliti (ma solo dopo Natale)

Appalti, permessi, tempi tecnici ritardano i lavori

Soltanto dopo Natale il Po e la Dora torneranno puliti e l'acqua riprenderà a zampillare nelle [illegible] vasche ai loro piedi. Non sarà sufficiente, insomma, un'intera estate per il maquillage che dovrà [illegible] le numerose chiazze color marrone che umiliano le due statue [illegible] piazza Cln (saranno necessari anche ritocchi dove il [illegible] è più logoro).

[illegible] macchie [illegible] state provocate dalla ruggine colata sulle due opere dall'incastellatura eretta per il restauro delle lastre di marmo delle pareti posteriori delle chiese di San Carlo e Santa Cristina. Smantellati i ponteggi, sui monumenti sono rimaste le striature e le chiazze [illegible] quali si aggiungono [illegible] volgari scritte con vernice spray, opera dei soliti ignoti vandali che, con le loro bravate notturne, sembra quasi vogliano sfidare [illegible] vicina sezione Centro dei vigili urbani.

Negli ultimi tempi, quando ci si rese conto del danno, le due statue furono impacchettate con teloni di [illegible]. Ma [illegible] la ruggine aveva compiuto la sua opera devastatrice. Perché nessuno era intervenuto prima?

«*Sta per concludersi la gara d'appalto per [illegible] pulitura* — precisa l'ing. Quirico, dell'assessorato Lavori pubblici del Comune — *i lavori verranno affidati appena [illegible] sarà l'autorizzazione della Soprintendenza [illegible] beni ambientali. Si dovranno eseguire anche alcuni ritocchi. I tempi tecnici consentiranno [illegible] iniziare i lavori [illegible] prima di novembre-dicembre. Per rimettere in [illegible] tutto il complesso occorreranno due mesi, in quanto verranno anche ripristinate le cascatelle d'acqua. Ora [illegible] asciutte perché [illegible] sono problemi nelle condotte e perdite nelle vasche sotto via Roma*».

Nuove, allarme ingiustificato

Controlli Aids tra i detenuti

Tutti gli ultimi arrivati sottoposti a esame all'Amedeo di Savoia - Smentiti casi positivi

Clima di tensione alle Nuove per le ripetute segnalazioni di familiari di detenuti che temono un'infezione da Aids nel [illegible]. La direzione ha risposto [illegible] [illegible] severe [illegible] me di igiene, tutti i detenuti in arrivo sono sottoposti ad esami clinici all'ospedale Amedeo di Savoia. I timori si sono rivelati ingiustificati: la direzione delle Nuove e i responsabili sanitari dell'ospedale escludono in modo tassativo che vi siano casi di Aids tra i detenuti.

I test, [illegible] pure i controlli più severi sull'intera popolazione del carcere, sono dettati dalla necessità di tutelare una comunità di 1200 persone, dove maggiori sono i rischi di contagi infettivi, soprattutto d'estate.

Fanno notare i sanitari: «*La sindrome d'immunodeficienza acquisita, più nota come Aids, continua a scatenare continui allarmi. Gli esami clinici [illegible] hanno una specificità assoluta, vale a dire che ripetendo gli stessi test e effettuandone altri, si potrebbero ottenere risultati diversi. Anche l'eventuale reazione positiva non prova l'esistenza della malattia ma l'avvenuta esposizione al virus, con organismi che hanno sviluppato una difesa immunitaria. Nelle normali malattie infettive [illegible] reazione positiva sta a significare che il soggetto è immune da quelle malattie. Nell'Aids [illegible] piccola percentuale, intorno al [illegible] per cento, può evolversi [illegible] sindrome di Aids, soltanto se sollecitata da particolari forme di contagio*».

Temperatura di ieri	
massima	+30
minima	+20,5
media	+24,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 80%. Temperatura: massima +29,4; minima +19,6; media +23,4; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo a nuvolosità variabile localmente intensa con possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche. Temperatura: in lieve aumento. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona.

Al Collocamento

Le offerte di lavoro

Chiamate pubbliche per le offerte di lavoro, stamane, nei cinema Adriano, Ambra e Mirafiori. Generici: 1 addetto pulizie (imprese pulizie, td malattia); 1 interno in genere (pubblici esercizi, Td infortunio); 1 lavapiatti (pubblici esercizi, Ti); 1 operaio generico (ind. metalm., Ti); 1 [illegible] pulizie (impresa pulizie, Ti part-time); 1 add. pulizie (impresa pulizie, Ti part-time); 2 [illegible] carico-scarico (impresa pulizia, Ti part-time); 1 manovale di fonderia (metalmecc.; Ti); 1 operatore cimiteri (ente pubblico, Td), 2 operai assistenziali (ente pubblico, Td); 130 operatori scolastici (ente pubblico, [illegible] mesi 3); 2 operai generici (ind. metalm., td agosto); 1 addetto merci (commercio, td malattia); 1 add. pulizie (impr. pulizie, Td part-time). Generici [illegible] categoria: 2 elettricisti (ind. metalmeccanica, Ti); [illegible] manutentori imp. elettrici (ind. metalmecc. [illegible] agosto). Impiegati: 5 applicati dattilografi (ente pubblico, Td mesi 3); [illegible] geometri (ente pubblico, Td mesi 3); 1 appl. dattilografo (ente pubblico, Td maternità). Commessi: 1 commessa calzature (commercio, Td maternità). Qualificati: 1 [illegible] [illegible] sala (pubblici esercizi, Ti); 1 sald. mont. sistemi idraulici (metalmecc; Ti); 1 tagliatore piegatore (grafici, Ti), 2 carpentieri saldatori.

Accusati in Tribunale di furto, falso e associazione per delinquere

Due vigili del fuoco condannati per un traffico di auto rubate

A 5 anni e mezzo, hanno ottenuto la libertà provvisoria - Quattro anni e [illegible] mesi [illegible] carrozziere [illegible] camuffava le vetture utilizzando le [illegible] [illegible] quelle distrutte [illegible] incidenti fornitegli dagli amici

Due [illegible] del fuoco alternavano [illegible] vita di [illegible] la più lucrosa attività di [illegible] mercianti d'auto: acquistavano mezzi sinistrati, li facevano riparare e li rivendevano. Nulla di male, se non che il loro carrozziere di fiducia utilizzava le targhe e i numeri di telaio delle utilitarie sinistrate per camuffare auto identiche, ma rubate.

I vigili, Antonio Tauriello, 32 anni, e Michele Calabrese, 30, entrambi arrestati, hanno tentato, ma inutilmente, di convincere il magistrato [illegible] [illegible] aver mai saputo che quelle auto «*riparate alla perfezione*» non erano le stesse [illegible] loro affidate alle cure del carrozziere Giuseppe Tucci, [illegible] anni. Tutti e tre [illegible] stati rinviati a giudizio per furto, falso e associazione per delinquere.

La giustificazione [illegible] apparsa incredibile anche al tribunale che, l'altro giorno, ha condannato a [illegible] anni e mezzo di carcere i due intraprendenti vigili, e a [illegible] anni e mezzo [illegible] carrozziere. [illegible] tutti (erano [illegible] dagli avvocati Miltone e Altara) è stata concessa [illegible] libertà provvisoria dopo aver già [illegible] sette mesi agli arresti [illegible].

L'attività [illegible] Tauriello, Calabrese e Tucci, più altre persone rimaste sconosciute, è andata avanti [illegible] [illegible] [illegible] al dicembre dell'anno scorso quando il lucroso traffico venne smascherato dalla polizia stradale. In [illegible] due [illegible] il gruppetto [illegible] camuffato almeno una decina [illegible] auto: tre A112, due Panda, tre Ritmo, una Uno e [illegible] 127.

Secondo gli inquirenti, i due vigili provvedevano alla parte «legale» dell'attività: acquistavano [illegible] cioè [illegible] commercianti carcasse d'auto distrutte in incidenti e le passavano al Tucci. Questi incaricava altri, rimasti sconosciuti, [illegible] rubare [illegible] simili che «taroccava», questo in gergo il termine usato per camuffare, [illegible] il [illegible] [illegible] telaio e la targa ricavate dalla carcassa. Al Tauriello e [illegible] Calabrese spettava poi il compito di venderle.

Dal momento del [illegible] arresto, i due vigili hanno [illegible] scaricato ogni responsabilità sul Tucci, ma la bugia non ha retto alle argomentazioni dell'accusa secondo la quale «*la loro buona fede, se fosse reale, sfiorerebbe la dabbenaggine*».

★ [illegible] Fiorentino, 23 anni, di Rivalta Torinese, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] ad Acqui Terme. In [illegible] Giacomo Bove aveva strappato [illegible] [illegible] d'oro dal collo della commerciante Luciana Picotti, 61 anni. In precedenza aveva tentato [illegible] scippo ai danni [illegible] Rita [illegible] 40 anni.

Pagherà 725 mila lire per un manifesto

«*Preferisce pagarla a rate?*» domanda il pretore Borgani. E l'imputato: «*Non saprei, dipende dalla cifra...*».

«*La cifra è stabilita dalla legge*» spiega il magistrato che si ritira in [illegible] di consiglio per la sentenza. Marco Giulio Maraga, 27 anni, militante [illegible] psi, è processato per violazione [illegible] legge elettorale. La notte del 1° maggio scorso, verso l'1,30, una pattuglia di vigili urbani lo sorprende in corso Duca degli Abruzzi, mentre affigge manifesti di propaganda elettorale del psi fuori degli spazi consentiti, rendendo illeggibili quelli di al[illegible] partiti [illegible] in precedenza.

Al dibattimento il giovane, assistito dall'avv. Segre, si difende: «*Il corso non è ben illuminato e il numero del tabellone non era visibile. Per questo mi sono confuso ma sono certo che ho affisso il manifesto sopra uno spazio [illegible] occupato dal psi e non da altri partiti*».

Una giustificazione che non è servita ad evitargli la condanna. L'imputato chiede che [illegible] sia applicata la sanzione pecuniaria, sostitutiva alla pena detentiva e il pretore [illegible] acconsente. Venti giorni [illegible] reclusione equivalgono a 725 mila lire di multa, pagabili in dieci rate mensili: un prezzo piuttosto salato per un faticoso e scomodo lavoro, ricompensato [illegible] partito [illegible] [illegible] mila lire per notte.

Da una pattuglia dell'antidroga

In vespa armati presi in centro

Due giovani [illegible] coltello e pistola giocattolo: sarebbero autori di rapine in cinque negozi

Secondo la polizia che li ha arrestati, avrebbero compiuto rapine in tre profumerie, un negozio di abbigliamento e [illegible] supermercato. Addosso avevano [illegible] pistola giocattolo e un coltello, usati — secondo l'accusa — per [illegible] assalti. Sono due ragazzi, Mario Sanfilippo, 20 anni, macellaio, [illegible] San Maurizio 51, e Antonio Corleto, 19 anni, ambulante, via San Massimo [illegible] pregiudicati per furti, ex tossicomani.

Li ha bloccati una pattuglia della sezione antidroga in via Maria Vittoria, a bordo di un vespino, dopo un tentativo di fuga e [illegible] breve inseguimento. Sanfilippo «il [illegible]» e Corleto «*lo sfregiato*» (per una cicatrice alla guancia) erano stati identificati in questi ultimi giorni dagli agenti quali autori di una serie di rapine.

Secondo i funzionari avrebbero compiuto, nel [illegible] mese [illegible] luglio, cinque assalti: ai negozi Servetti [illegible] via Di Nanni e via Massini, alla profumeria di [illegible] Vittorio Emanuele 86, al supermercato Conti di via Cravero e nel negozio «Prenatal» [illegible] via Garibaldi. Pistola e coltello [illegible] stati trovati addosso a Sanfilippo. Gli agenti della [illegible] sospettano che i due stessero per compiere una nuova rapina.

★ Gravi danni a Rivoli per il temporale che ha imperversato sabato [illegible]. Un fulmine ha messo fuori uso i telefoni della vecchia sede municipale di piazza Matteotti, dove [illegible] ancora collocati gli uffici tecnici e gli assessorati ai lavori pubblici e all'urbanistica. Ancora ieri gli uffici erano isolati.

Uomo trascinato (per 50 metri) dagli scippatori

Francesco Noè, [illegible] anni, impiegato, via Durando 34, è stato scippato del borsello da due giovani in moto, che lo hanno avvicinato mentre tornava a [illegible]. Poco prima aveva ritirato dalla banca [illegible] milioni. L'uomo, aggredito a pochi passi dall'abitazione, ha cercato [illegible] resistere, facendosi trascinare per una cinquantina di metri. Infine, ha ceduto. Ha riportato escoriazioni e ferite guaribili in [illegible] giorni.

Saper spendere

Profumi di bosco

Difficile trovare lamponi, mirtilli, more e ribes selvatici, ma è facile coltivarli nell'orto

Profumi di bosco, cespugli arrossati dalle bacche, piccoli frutti selvatici che conservano il sapore della natura incontaminata. «*Sono ricordi della mia infanzia* — scrive Tony — *quando scorrazzavo nel paese della nonna e i sentieri dei monti non avevano segreti per me. Ora, i boschi sono in gran parte incustoditi [illegible] loro ricchezze naturali per colpa dell'invadenza dell'uomo, del vandalismo, della trascuratezza, oltre che dell'inquinamento dei tempi moderni. E le bacche selvatiche o le coltivi nell'orto o le compri nei negozi. [illegible] vorrei coltivarle e chiedo a voi qualche consiglio per avere lamponi e mirtilli, more e uva spina*».

[illegible] La dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza [illegible] coltivazioni dell'Università di Torino ricorda anzitutto che «su questi piccoli frutti accurati lavori di selezione e ricerche sulla tecnica colturale sono stati [illegible] proprio all'Istituto di Coltivazioni arboree di Torino».

Spiega: «[illegible] Piemonte e in particolare nel Cuneese si coltivano notevoli quantità di lamponi. Bisogna dire che proprio nel caso [illegible] lamponi e delle more, le piante entrano in produzione già l'anno successivo all'impianto. Il lampone ama terreni ricchi di humus, leggermente acidi (si devono evitare quelli calcarei in cui ferro e manganese vengono immobilizzati con conseguenze negative sulla coltura e i terreni troppo compatti che portano ad asfissia radicale con sofferenza e [illegible] della pianta). Tra le varietà si distinguono quelle che fruttificano una [illegible] volta [illegible] tralci formatisi l'anno precedente e quelle rifiorenti che ogni anno danno due fruttificazioni, una all'inizio l'altra alla fine dell'estate. Alcune varietà del primo gruppo [illegible] Glen Clova, Malling Promise, Willamette, Canby; al [illegible] condo appartengono invece [illegible] land, Zeva rifiorente, September, Rossana, Heritage.

«Il lampone si propaga mediante polloni (germogli di [illegible] [illegible] dotati [illegible] radici) che vengono estirpati d'inverno durante il riposo vegetativo; le distanze di impianto vanno da 2 a [illegible] metri [illegible] le file e 50-70 cm sulla fila, predisponendo subito i pali [illegible] [illegible] [illegible] ferro zincato come sostegno».

Per il mirtillo, perché [illegible] approfittare della varietà «gigante» di origine nord [illegible] introdotta in coltura da circa 20 anni? L'esperta: «Il mirtillo resiste [illegible] freddo (fino a -30°), vuole terreno a[illegible] con valori di pH compresi tra 4 e 5,5° C. Ci sono varietà precoci (mature verso fine giugno) e tardive (raccolta fino a tutto agosto). Tra [illegible] varietà consigliabili: Stanley, Earliblue, Collins. [illegible] moltiplica per talea mettendo le piante a distanza di [illegible] per 1,6 metri. Per [illegible] concimazione si suggeriscono [illegible] gr per pianta [illegible] miscela [illegible] solfato ammonico, perfosfato minerale e solfato potassico, in cui la quantità dei singoli concimi sono per i primi due elementi eguali, mentre per il [illegible] si devono usare dosi ridotte a meno [illegible] metà. Ogni pianta è in grado di produrre 1,5-2 kg [illegible] frutti l'anno.

Le [illegible], e frutti [illegible] rovo, maturano in luglio-agosto ed è una coltivazione abba[illegible] recente in Piemonte e Emilia. «Le varietà consigliabili, erette e senza spine, [illegible] [illegible] sata, Thornfree, Evergreen, Thornless, Dirxen. Le produzioni sono pari a 7,5-10 chili per pianta: la raccolta dura 40-50 giorni con intervalli di 4-5 giorni tra due passate successive».

Il ribes lo si vuole nero e [illegible] che si ritrova nei luoghi ombrosi delle Alpi o [illegible] che si rinviene nell'Appennino settentrionale. Il periodo dei frutti è luglio-[illegible]. Nel caso del ribes rosso è sufficiente piantare una sola varietà, mentre per il nero ne occorrono [illegible] per l'impollinazione incrociata. Tra [illegible] varietà nere: Fay's New Prolific, Perfection, Red Lake, Random; tra quelle rosse: Rosenthal, Giganteo [illegible] Boskoop, Tsema, Tenah e Baldwin. Si dovrà scegliere tra una forma di coltura libera a cespuglio. Su ogni metro quadro si raccoglierà [illegible] 1 chilo a 1,5 di squisite piccole bacche».

Simonetta

Specchio dei tempi

Qualche perplessità femminile sul progresso maschilista - Geologia, la cenerentola - Quel tesoro all'Università - Invece [illegible] stangare [illegible] evasori tagliano le pensioni - L'ingordigia [illegible] fine dei partiti

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei rispondere alla lettera del signor Carlo Rovani, che [illegible] dichiara convinto assertore della superiorità maschile. Il signor Rovani, che per sua fortuna è nato uomo, non mi sembra il miglior rappresentante del suo sesso [illegible] quanto a intelligenza, ma lo è decisamente per il coraggio. Deve averne infatti molto per fare dichiarazioni come "In tutti i campi chi emerge è l'uomo, [illegible] quale, a buon diritto, [illegible] può considerarsi l'artefice principale del progresso".*

«*Sorvolando sulla qualità del progresso che grazie ai "signori uomini" avremmo raggiunto (piuttosto discutibile) mi sembra che il lettore dimentichi o [illegible] consideri l'invidiabile posizione che tante donne hanno raggiunto in tutti i campi: secondo lui le donne medico, ingegneri, astronaute, dirigenti, scrittrici, deputate, [illegible] [illegible] si possono considerare "emerse"?*

«*E quando dice: "Finora è stato l'uomo a fornire le prove più grandi [illegible] intelligenza e coraggio" si riferisce forse alla capacità degli uomini [illegible] combattere in guerra e di uccidere? Perché se è solo questo che intende per coraggio, noi donne ne faremmo volentieri a meno, preferendo invece utilizzarlo per combattere l'ottusità [illegible] certe persone che al progresso non [illegible] tribuiscono di certo*».

Anna Salsarulo

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Giaveno:

«*Ancora una volta l'Italia piange i suoi morti. Questa volta sono quelli della Val di Fiemme. In un Paese così martoriato [illegible] calamità naturali imprevedibili dall'uomo, ora si aggiunge [illegible] tragedia che forse l'uomo con i suoi studi poteva evitare.*

«*La professione di geologo, ovvero di laureato in scienze della terra, nel nostro Paese è poco conosciuta; invece in altri Stati, [illegible] e America comprese, è indispensabile. In questi Stati i geologi lavorano affiancati agli ingegneri [illegible] ricalità. In questi Paesi, per qualsiasi costruzione d'ingegneria civile, prima [illegible] ogni altra cosa sono necessari accurati studi geologici, appunto per evitare catastrofi come questa.*

«*I nostri laureati in geologia per guadagnarsi da vivere [illegible] devono andare all'estero, dove sono stimati e ben retribuiti. Perché non dare loro [illegible] possibilità di lavorare nel loro Paese? Perché queste leggi da noi non esistono?*

«*E per chiudere: diamo una sede stabile alla facoltà [illegible] Torino, con i laboratori accessibili e efficienti, e [illegible] facciamo [illegible] facoltà [illegible] Geologia [illegible] cenerentola dell'Università*».

[illegible] Voltre

Il rettore dell'Università [illegible] Torino ci scrive:

«*Il [illegible] luglio "La Stampa" ha pubblicato un articolo con il titolo seguente: "[illegible] tesoro all'Università. Nei bilancio degli ultimi anni c'è un [illegible] [illegible] 11 miliardi. La piacevole sorpresa emerge dal consuntivo 1984, un documento che [illegible] [illegible] riesciva a compilare dal 1976".*

«*Da questo titolo i lettori non particolarmente esperti nella materia della finanza pubblica potrebbero aver tratto l'impressione che il merito [illegible] aver portato alla piena normalità la situazione dei conti consuntivi spetti soltanto al mio rettorato.*

«*Desidero invece segnalare che il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Università [illegible] approvato i cinque consuntivi [illegible] [illegible] [illegible] al 1983 nel periodo giugno 1982-settembre [illegible], quando [illegible] rettore il prof. Giorgio Cavallo.*

«*Da quando svolgo le funzioni [illegible] rettore, cioè dal 1° novembre dell'anno scorso, [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione ha approvato il conto consuntivo del [illegible] e quello [illegible] [illegible] sulla base della [illegible] mativa, piuttosto complessa, che è contenuta nel regolamento amministrativo-contabile entrato in vigore nel 1982*».

prof. M. Umberto Dianzani

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Questa esemplare democrazia, per [illegible] quale quando avevamo vent'anni ci siamo battuti, non sapendo come rimediare al tracollo finanziario dell'Inps, invece di far pagare i contributi a chi non li versa e di far pagare le tasse a chi le evade, intende, per bocca del ministro del Lavoro, scaricare il tutto sulla schiena [illegible] chi ha lavorato tutta una vita e ha pagato contributi e tasse per oltre 40 anni: i pensionati.*

«*Dopo che una legge (firmata dal presidente della Repubblica) aveva elevato [illegible] tetto pensionabile a 32 milioni, il ministro [illegible] Lavoro propone di riportarlo a 24. Alla barba delle leggi, perché è chiaro che chi rispetta le leggi è sempre fregato*».

Un gruppo [illegible] pensionati

Un lettore ci scrive:

«*Chi ben comincia è a metà dell'opera [illegible] è per questo che, al fine [illegible] contenere le spese, le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato, e anche con molta sollecitudine (meno [illegible] 30 giorni dalla presentazione all'approvazione), una legge che raddoppia (con i nostri soldi) i contributi [illegible] Stato ai partiti a titolo [illegible] concorso sulle spese elettorali.*

«*Come contropartita, nello stesso giorno, il ministro del Lavoro, onorevole De Michelis, propone, o meglio dichiara: "Sono dell'opinione che si smantelli la norma sul tetto pensionistico e lo si porti dagli attuali 32 a 24 milioni annui".*

«*A questo punto, e in questa situazione, ogni commento è vano*».

Luigi Quaglia

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

E proteste interne per l'uso delle graduatorie

Più di duemila domande per 2 posti di «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, 860 mila lire il [illegible]); 784 candidati per 5 posti di ragioniere (924 mila lire mensili), 84 per uno di perito elettronico (stesso stipendio), [illegible] per 2 di ingegnere (1 milione 72 mila lire), 23 per uno [illegible] geologo (medesima retribuzione). E' questo il risultato finale della [illegible] al posto all'Amministrazione provinciale di Torino, che ha visto per tutta la settimana code chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi [illegible] quando si terrà il vero e proprio concorso.

In ogni caso, mentre all'esterno c'è folla che preme per lavorare in Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della gestione della giunta di sinistra (martedì dovrebbe insediarsi il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento per l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il pci Ardito, «paradossalmente» [illegible] portato all'approvazione della giunta, già martedì scorso, moltissime deliberazioni di utilizzo delle graduatorie senza aver disposto prima (era [illegible] una riunione per giovedì) [illegible] questi [illegible] rappresentanti [illegible] lavoratori. In pratica, chiarimenti [illegible] effettive esigenze dei servizi, ipotesi di utilizzo, criteri di assegnazione [illegible] posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti ed i socialisti, che [illegible], contestando le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il numero legale. [illegible] potrebbe ripetersi la medesima manovra. I delegati ribadiscono che non è loro intenzione opporsi ad un corretto impiego di [illegible] previsto dal contratto (come l'utilizzo delle graduatorie), ma fanno presente come la situazione attuale si sia creata [illegible] la decisione di non mettere a concorso tutti i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato di fronte all'alternativa di sanare gli errori dell'amministrazione o penalizzare le istanze dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestriere dal 5 all'11 agosto la seconda edizione del [illegible] di pittura per dilettanti. La manifestazione è aperta a tutti gli appassionati che vogliono cimentarsi con opere ispirate dal vero al paesaggio montano. Il tema è: «Le fontane della Val di Susa». I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: adulti e ragazzi.

★ Per tutto il mese di agosto, [illegible] piscina comunale di San Mauro, in via del Porto 13, rimarrà aperta, dal giovedì alla domenica, anche di sera, dalle 21,30 alle 24.

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

[illegible] raid contro le sedi della Cgil e [illegible] Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie [illegible] economato del Municipio - Entrati da via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più di un milione - Indaga [illegible] Digos

Hanno s[illegible] sei porte, una [illegible] quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. Si sono mossi con calma, probabilmente [illegible] notte, indisturbati padroni di un palazzo di quattro piani, in via Garibaldi 23 bis, dove si trovano alcuni uffici del Comune e tre sezioni di segreterie sindacali.

Chi è stato? Perché lo ha fatto? Quando? Sono domande alle quali d[illegible] dare risposta le indagini della Digos.

Per ora i fatti e alcune ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando un muro verso [illegible] Botero (a ridosso di un posteggio), hanno [illegible] un po' di [illegible] trovati [illegible] cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, non hanno neppure tentato di aprire una cassaforte a [illegible]. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: «Sembra l'opera di un demente, con motivazioni antisindacali».

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Il palazzo è quasi all'angolo di via [illegible]. Al quarto piano, un laboratorio fotografico dell'archivio storico e accanto la sede della segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due [illegible]: quello delle colonie (con la sezione di informatica) e quello dell'economato approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria della Cgil-dipendenti comunali e funzione pubblica, al primo l'analoga sede della [illegible].

Tutti questi uffici sono stati danneggiati. Sfondata la porta della Dircom, rovistati i cassetti di una scrivania, a terra documenti e carteggi. Nel laboratorio fotografico, vandalismo su tavoli, tra il materiale d'archivio. Così al [illegible] piano, nell'ufficio [illegible]nomato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate 100 mila lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, [illegible]gretario della Cgil, «chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose e neppure ingombranti da portare via». Su un muro e su un tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «Avevamo già subito un tentativo [illegible] furto. Abbiamo messo la porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma nessun documento è stato portato via». Il palazzo non ha custode: c'è al numero 25, ma non si è accorto [illegible] nulla.

[illegible]orto F[illegible]tto Ha progettato Lambda [illegible] Appia

Si è spento, qualche [illegible]fa, all'età di 89 anni, il cavalier Battista Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico [illegible] Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese per quarant'anni, era noto per aver legato il suo nome ai progetti delle vetture Lambda e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e della Flavia.

Fra le innovazioni tecniche da lui studiate ci sono la scocca portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni anteriori indipendenti.

Il nome [illegible] Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in molte vetture ancora oggi in produzione.

Nominato cavaliere al merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto le [illegible] importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione «Una vita per l'automobile».

Una mappa della Provincia denuncia 3 [illegible] [illegible] alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle aree Venaria-Borgaro, Orbassano e Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le fonti [illegible] approvvigionamento [illegible] - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

[Mappa: Torino, Venaria, Borgaro, Settimo, Orbassano, Nichelino, Moncalieri, Trofarello, Pecetto Torinese, Candiolo, Beinasco, Cambiano, La Loggia, Vinovo, Santena, None, Piobesi Torinese, Villastellone, Castagnole Piemonte, Carignano, Carmagnola, Osasio, Virle Piemonte. Legenda: Pozzi [illegible]; Discariche attive e esaurite; Pozzi idropotabili; Cave attive e abbandonate]

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua [illegible]le, [illegible] e le discariche, gli esperti indicano tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la zona a Sud [illegible] territorio di 80 chilometri di lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti (dal '79 [illegible] fuori legge); una trentina di pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui [illegible] estraggono materiali inerti a una profondità maggiore della falda acquifera sotterranea; ben 38 discariche, per la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura dei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni [illegible] metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno idrico dei torinesi grazie all'impianto di potabilizzazione [illegible] Po (20 per cento), [illegible] pozzi fuori Torino [illegible] per cento), e (5 per cento) all'acqua sorgiva [illegible] Pian della Mussa. Ma la cattiva gestione del territorio, la vicinanza [illegible] pozzi [illegible] acqua potabile con i pozzi perdenti, [illegible] discariche e le cave, gettano ombre preoccupanti [illegible] futuro non [illegible] lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio [illegible] inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a Sud. [illegible] anche i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare o triplicare la potenzialità dell'impianto di potabilizzazione. Berremo solo acqua [illegible] Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, ma certamente meno gradevole.

L'acquedotto ha deciso di dif[illegible] i suoi pozzi. Ha fatto causa alla società Escosa, proprietaria della [illegible] di La Loggia in zona Sabbioni, una delle più vaste e sfruttate. Ha presentato un ricorso al Tar contro la concessione a sfruttare la cava data [illegible] sindaco di La Loggia all'Escosa. Due battaglie difficili e dall'esito incerto, a causa dell'intreccio di competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle [illegible] sono stati autorizzati dal Genio Civile. Le concessioni alle cave vengono date dai Comuni ma su parere di una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '83 al pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda, avv. Clerici, afferma: «Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad una falda acquifera situata ad una profondità di 15-30 metri. In prossimità dei pozzi, in località Sabbioni a La Loggia, è situato il cantiere della società Escosa, che ha attivato [illegible] cava di notevole ampiezza [illegible] pianta ad una profondità di 50 metri, cioè maggiore di quella ove scorre la falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza tra la cava e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla [illegible] ai pozzi, il cui esercizio è anteriore all'attività estrattiva della Escosa».

Replicano i legali della società, avvocati Baudino e Sclachi [illegible] [illegible], per conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpignano: «La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che casomai [illegible] avrebbe dovuto scavarli in quella zona. L'esercizio della cava è stato autorizzato dal Comune di La Loggia e dalla Commissione regionale. La presunta interferenza tra lago [illegible] cava e pozzi non comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla Escosa». I legali della società hanno sollevato un incidente di giurisdizione e nel settembre [illegible] la causa è finita alla corte di Cassazione, che deve ancora pronunciarsi.

Nell'altra causa, quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso il primo round. Il Tar ha dato ragione al sindaco: «Meglio una cava in esercizio, ma controllata, che una cava abbandonata» hanno motivato i giudici amministrativi. Dello stesso parere sono i tecnici del servizio cave della Regione: «Nel dopoguerra per aprire una cava bastava una comunicazione [illegible] sindaco del Comune otto giorni prima [illegible] cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione più compromessa: [illegible] '78 (quando fu varata [illegible] prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità sotto la falda [illegible]quifera».

Aggiungono i tecnici regionali: «Il territorio tra Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché in quel tratto il percorso del fiume è tortuoso e le anse con i depositi alluvionali sono il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estrazione di materiali inerti (sabbia e ghiaia)».

L'Unità sanitaria [illegible] ha incaricato l'ex laboratorio provinciale [illegible] igiene e profilassi di effettuare prelievi [illegible] acqua in cave. Affermano i tecnici della Regione: «Proprio in questi giorni sta cominciando una campagna di studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo [illegible] fondo dei laghi formati dalle cave: vogliamo conoscere l'inclinazione delle scarpate del fondo sotto falda, per controllare il rischio di franamenti all'interno delle cave. Due professori del Politecnico, Pelizza e Verga, consegneranno [illegible] [illegible] settembre prossimo una radiografia su tutte le cave esistenti nella Regione e indicheranno i rischi di possibili interferenze tra la falda acquifera sotterranea e le cave».

Vedremo [illegible] se i timori manifestati dai responsabili dell'Acquedotto sono infondati.

Claudio Cerasuolo

Le tv in regione

Grp
- 14,30 [illegible] Rebel, cartoni
- 15 — Le spie, telefilm
- 15,50 Laramie, telefilm
- 16,40 Combat, telefilm
- 17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - Ape Maya - Cartonissimo, cartoni
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Maigret e il caso Vernon, film [illegible] [illegible] con Roger Van Hool, André Reybaz
- 22 — Joanna la francese, film di Carlos Diegues con [illegible] Moreau e Carlos Kroeber
- 23,30 Combat, telefilm
- 0,30 Fung Fu l'invincibile, film
- 2 — La leggenda di Fra' Diavolo, film

Videogruppo
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Tra l'amore e il potere, [illegible] telefilm
- 15 — Le aule del[illegible]
- 15,30 Amarti è la mia [illegible], film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 [illegible] Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'isola nel sole, film
- 22,15 Gli sbandati, telefilm
- 23,15 Le aule della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 La fortuna è bionda, film

Quarta rete
- 16,30 Cara a cara, telenovela
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Doris Day show, telefilm
- 19 — Le aule della settimana
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Gli uomini della [illegible], telefilm con Line Bank, F. Bernusi
- 21 — Stangata in famiglia, [illegible]
- 23 — Invaders, telefilm
- 24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
- 0,30 Il testimone deve tacere, film con Rosanna Schiaffino, A. Giuffré
- 2,30 Le aule della settimana

[illegible] Piemonte
- 17,30 Spunki, cartoni
- 18 — Poliziotto di quartiere, telefilm
- 18,45 Il mistero [illegible] Jillian, telefilm
- 19,45 Arrivano i super boy, cartoni
- 20,10 Today News, quotidiano d'informazione
- 20,25 Un uomo dalla pelle dura, film [illegible] Franco Prosperi, con Robert [illegible] Catherine Spaak
- 22,15 Parliamone, rubrica
- 23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
- 0,15 Destinazione Mongolia, film di Robert Wise con Richard Widmark, Donna Taylor

Telecupole
- 16,30 Cartoni
- 17,30 Telefilm
- 18 — Laramie, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,[illegible] Le inchieste del commissario Maigret, [illegible]
- 22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22,30 Dick Powell, telefilm
- 23 — Tg 4 (replica)
- 23,10 Dick Powell, telefilm
- 23,30 Il piacere è femmina, film

Quinta [illegible]
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Gundam, cartoni
- 17,30 Supercar Gattiger, cartoni
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 S.O.S. I [illegible] [illegible] film di Terence Fisher con Peter Cushing, [illegible] Judd
- 22,30 Funny Face, telefilm
- 23 — Videocar, rubrica automobilistica
- 23,15 Californian Play Boy, film
- 1,15 Sabato sera a letto da noi, film di Derek Ford con James Donnely, Larry Taylor
- 3 — Film non stop

Telesubalpina
- 16,30 I reporter, telefilm
- 17 — Laser X - Operazione uomo, film di Jean Curtess con Mary Peach, Bryant Holiday
- 18 — Cartoni animati
- [illegible] — Medicina e uomo: la rianimazione, rubrica
- 19,55 Domani celebriamo
- 20 — [illegible]
- [illegible] La vendetta dei guerrieri rossi, film di D. Holding con John Michell, Barbara Brylwood
- 22,30 40 anni da Hiroshima
- 23,30 The Cat, [illegible]

Telecity
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — The magician, telefilm
- 16 — June Allyson show, telefilm
- 16,30 I detectives, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per ragazzi. Gluckamon - Pheniaman - Trider G7, cartoni
- 19 — La famiglia Porter, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Le spietate leggi del ribelle, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Incontro di catch
- 23,45 Boccaccio 70, film, 2ª e ultima parte - Segue [illegible] stop

Videouno
- 16,30 West, [illegible] Medioni, telefilm
- 17,30 Le aule della settimana
- 18 — Mr Magoo, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg punto d'incontro
- 19,50 Rifarsi una vita
- 20,25 Cosmos, documentario
- 21,30 Gli uomini della Rat, telefilm
- 22,20 Tg tuttoggi
- 22,30 Le aule della settimana
- 23 — Sotto le stelle, musicale
- 23,45 La famiglia Smith, telefilm
- 0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Alida Valli, M. Demongeot

Telestudio
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
- 19 — Yattaman, cartoni
- 19,30 Conan, cartoni
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Crash I giganti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forster, Fiona Lewis
- 22,30 Campionati mondiali [illegible] catch
- 23,30 Delitto d'amore, film di Juan De Orduna con Amadeo Nazzari, Esperanza Serrano
- 1,30 I pionieri del cielo, telefilm
- 2,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] del[illegible] le non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Grande successo all'Arena per «Attila» di Verdi, regia di Montaldo, con Giaiotti

Maria Chiara, i suoi gorgheggi sono fulmini

A Verona un'esecuzione ad alto livello di quest'opera robusta e corroborante. La protagonista affronta il suo ruolo con irruenza e misura. Tutti i cantanti a posto. Spettacolo sontuoso nella sua voluta semplicità

Ronaldo Giaiotti (Attila) e Maria Chiara (Odabella) in una scena di «Attila», l'opera di [illegible] per la prima volta presentata all'Arena

VERONA — L'idea di rappresentare l'Attila, che non [illegible] sinora mai comparso sul palcoscenico dell'Arena di Verona, l'altra sera è parsa a tutti azzeccatissima. L'opera vi si presta [illegible] poche. Ha vistosi movimenti di masse, scene grandiose [illegible] incontri e scontri popolari.

Il piglio [illegible] impressovi da Verdi è trattato sommariamente, con una strumentazione quasi brutale: non ci sono sottigliezze cameristiche, tranne che in alcuni punti come l'inizio del primo atto, ma anche qui si tratta di pochi colori timbrici nitidamente sovrapposti e quindi non particolarmente bisognosi di [illegible] ascolto ravvicinato.

I personaggi sono per lo più burattini che si esprimono per grandi gesti: privi di scavo psicologico, non possiedono quel nocciolo interiore amorevolmente cesellato che caratterizzerà i personaggi dei capolavori futuri. Insomma un'operona, un'operaccia — se vogliamo — dalle spalle più che robuste per affrontare indenne, anche alla prima prova, l'insidia [illegible] rappresentata dai grandi spazi dell'Arena.

Ma un'opera, [illegible] l'Attila che, come tutte le consorelle degli «anni di galera», in qualche modo funziona: per il taglio teatrale, per il dinamismo del ritmo e del suono, per tante invenzioni musicali, ancora a livello [illegible] vocabolario grezzo, ma già denotanti una personalità inconfondibile nel panorama del melodramma coevo. Detto in altre parole: mai che ci si annoi ad ascoltare questa musica che gesticola furibonda, corrobora nervi e muscoli e li tiene sveglia, come [illegible] buon caffè.

Tanto più se l'esecuzione è [illegible] alto livello come quella proposta l'altra sera dall'Arena di Verona da un cast di cantanti che è difficile trovare oggi così omogeneo ed efficiente. Molto bene le voci acute, tenore e soprano: Ve[illegible] Luchetti ha raggiunto una pienezza di tecnica ed una maturità di stile che gli permettono qualsiasi cosa. Trasforma il personaggio di Foresto in un signore [illegible] scena, sottraendogli persino un po' della sua robustezza guerriera: ma se questo vuol dire risparmiarci delle volgarità, ben venga.

Maria Chiara ha affrontato con irruenza il ruolo impervio di Odabella, dove la coloratura [illegible] forza è usata da Verdi in modo già nuovissimo rispetto all'impiego fattone da Rossini, Bellini e Donizetti. Odabella sfodera i [illegible] gorgheggi come fulmini guerrieri che la Chiara, ha saputo amministrare nel migliore dei modi, senza rinunciare, naturalmente, dove necessario, alla dolcezza del canto spianato.

[illegible] parti [illegible] figuravano assai bene sia Ronaldo Giaiotti (Attila) sia il baritono Silvano Carroli (Ezio), capace pure lui di sfruttare la sua potenza vocale per un canto espressivo, più che meramente atletico. Inutile sottolineare il successo che ha accolto questi quattro protagonisti, ben sostenuti e spronati dalla concentrazione di Nello Santi, pulita, oggettiva, senza intenti di abbellire lo spessore bandistico di molti passi orchestrali ma, anzi, dotata talvolta [illegible] un piglio affett[illegible]nte ironico [illegible] metterne in evidenza le spiri[illegible] ingenuità (guizzi lampeggianti di strumentini, accompagnamenti a mantice appoggiati dagli ottoni che profeticamente strombazzano quasi come clacson; e non certo per merito — si fa per dire — degli esecutori).

Spettacolo sontuoso nella sua voluta semplicità priva di ogni intellettualismo. D'al[illegible] parte cosa far fare ai personaggi dell'Attila? Che recitano come in Shakespeare? Meglio una salubre convenzionalità di gesti e movimen[illegible]: la festa popolare, con tutti i suoi umori sinceri, lo slancio [illegible]o, la religione, l'amore, la guerra, la vendetta, riesce più [illegible] e sanguigna.

Giuliano Montaldo, regista dello spettacolo, s'è regolato appunto così: c'erano fumi, fuochi, voli di colombi. Sullo sfondo, la scena unica di Luciano Ricceri, [illegible] il fusto cavernoso della grande quercia e i rami appoggiati sulle colonne romane come tentacoli [illegible] un polipo gigantesco, ad alcuni è piaciuta, [illegible] altri meno: [illegible] simbolo pertinente, ma anche un po' [illegible]ssivo. Che, al solito, sacrifica la pittoresca varietà dei luoghi [illegible] monotonia dell'impianto fisso. Ad ogni modo il pubblico è parso contento e ha riservato a tutti, compresa l'orchestra e il coro istruito da Carlo Boni, [illegible] successo verace.

Paolo [illegible]

Taormina Teatro si è aperta [illegible] spettacolo tratto da Shakespeare

Il regno di Bucci tutto per Riccardo

TAORMINA — *Dopo tanto cinema, il sipario di «Taormina Arte» s'è aperto l'altra sera sul teatro. In scena Flavio Bucci, applauditissimo protagonista de Il mio regno per un cavallo, testo «a incastro», secondo la definizione dello stesso autore (che ne ha [illegible] la messinscena assieme a Mario Moretti), risultante [illegible] sovrapposizione [illegible] due opere di Shakespeare: Ri[illegible]do II e Riccardo III.*

L'accoglienza riservata dal pubblico a Bucci e alla prima del suo spettacolo (affiancato da Michaela Pignatelli, Carmen Onorati e Claudio Angelini e dal figlio Alessandro, di 8 anni, nei panni del giovane [illegible] principe di Galles) è stata calda. Giocando sul contrasto [illegible] destituzione di Riccardo II e l'ascesa al trono di Riccardo III (due episodi separati da quasi un secolo di storia), l'attore, che interpreta entrambi i personaggi, ha espresso una parabola del potere. Il potere secondo Shakespeare, ma anche secondo Bucci, regista oltre che interprete principale.

Al centro della [illegible] una struttura a forma di piramide con i due protagonisti che [illegible] percorrono incessantemente, ora monarchi orgogliosi, ora sovrani spodestati. Attorno i profumi e i colori della Villa Comunale di Taormina, con l'Etna sullo sfondo e il mare al di là del belvedere. Una struttura piccola quella che ha ospitato la messa in scena de Il mio regno per un cavallo; 250-300 posti per uno spettacolo che verrà replicato fino a giovedì.

L'opera esigeva questo [illegible]biente raccolto, diverso dalla monumentale scenografia del Teatro Greco. Lì, dal 2 al 6 agosto, andrà in [illegible] il secondo di questi lavori shakespeariani: La dodicesima notte interpretata da Glauco Mauri per la regia di Mario Sciaccaluga. Dal 7 al 9 agosto, sempre al teatro antico, Otello, regista Giancarlo Sbragia, con Enrico Maria Salerno e Eros Pagni.

Contemporaneamente, alla Villa Comunale [illegible] 4 al 8 agosto) andrà in scena Sogno di una notte di mezza estate, interpretato dalla compagnia Cheek By Jowl, regia di Declan Donella e Nick Ormerod. Si svolgeranno poi un convegno su Shakespeare, una «festa per il teatro» e una rassegna di film tratti da opere di Shakespeare; poi, dal 13 al 15 agosto, gran finale con Paola Borboni nel suo Re Lear, prima di passare alla rassegna «Musica e danza», in programma [illegible] Teatro Greco dal 16 agosto al 6 settembre.

p. a.

CHE FANNO

Per il Leone a Fellini Cossiga a Venezia?

Anthony Delon, il regista Lattuada e Sophie Duez: è il trio de «Una spina nel cuore»

E' possibile che il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga [illegible] pre[illegible] alla serata conclusiva della prossima Mostra del cinema di Venezia, durante la quale il Leone d'oro per [illegible] vita d'artista verrà consegnato a Federico Fellini, di cui il Presidente è grande ammiratore e buon conoscente.

Sean Connery e Christopher Lambert *sono i protagonisti di Highlander, avventura fantasy su un uomo che vive per centinaia di anni, filmata in Scozia, a Londra e a New York. Accanto a loro recita la debut[illegible]* **Beatie Edney,** *una bruna piccante [illegible] ventidue anni.*

Mentre è in corso la replica della seconda e terza serie su Raidue, **Alberto Sordi** *sta montando a Roma [illegible] quarta serie della sua Storia di un italiano televisiva, otto puntate che vanno dagli anni della violenza (Un borghese piccolo piccolo) a quelli dell'elettronica (Io e Caterina) passando attraverso il divorzio (Scusi, [illegible] è favorevole o contrario?). Sordi si prepara a una forte «uscita» americana e internazionale. [illegible] ottobre, in occasione del Columbus Day, alla Carnegie Hall di New York verrà proiettata una rassegna di suoi film; un'altra rassegna di quindici film è in programma al Museum of Modern Art. Le [illegible] puntate complessive di Storia [illegible] di un italiano verranno trasmesse a New York in versione originale da Canale 47, la televisione degli italiani d'America, e trasmesse con sottotitoli dalla rete televisiva americana NBC. [illegible] di un italiano è già stata venduta alla televisione tedesca; trattative sono in corso con la francese Antenne 2.*

Pierre Boulez *è stato nominato vicepresidente dell'Opera Bastille [illegible] Parigi e «delegato alle questioni artistiche» sino alla nomina di un direttore artistico; quest'ultimo posto è vacante da un anno.*

Ettore Scola *è tornato vincitore dagli Stati Uniti. Del suo film* **Maccheroni,** *girato a Napoli con* **Jack Le[illegible]** *e* **Marcello [illegible]stroianni,** *erano previste due versioni: [illegible] interamente parlata in inglese, una parlata in italiano [illegible] Lemmon doppiato [illegible] Rinaldi. Il regista è riuscito a ottenere dalla Paramount una terza via per il mercato americano: [illegible] versione in cui Jack Lemmon parla naturalmente in inglese; parl[illegible] nel loro inglese con l'accento gli attori italiani, q[illegible] dialogano con Lemmon; altrimenti parlano un italiano o napoletano tradotto [illegible] sottotitoli. Anche [illegible] solita attrazione [illegible] convenzione cinematografica, le lingue sarebbero quindi realistiche.*

Terence Hill *non ha a[illegible]to gran successo di critica in Spagna con il suo remake di Don Camillo: il critico del quotidiano madrileno El Pais ha definito il film diretto e interpretato da Hill «Refrito de un refrito». [illegible] il successo internazionale di pubblico è stato buono, tanto che a Cinecittà lo scenografo* **Mario Garbuglia** *sta già preparando le costruzioni per il seguito, Don Camillo n.2.*

Alberto Lattuada *ha [illegible]cato il set romano di Una spina [illegible] cuore, tratto dal romanzo di* **Piero Chiara,** *per evitare distrazioni d'amore e vanità [illegible]nisti interpreti, il «ragazzo rose»* **Anthony Delon** *e la ventenne* **Sophie Duez,** *bionda londa francese mol[illegible] attraente, già interprete di Marche a l'ombre. [illegible] film recitano pure* **Antonella Lualdi, Gastone Moschin, Leonardo Treviglio.**

[illegible]leonora [illegible]iorgi e Massimo Ranieri *sono tornati a Roma da Parigi, dove è stata girata una parte di Atto d'amore, il film televisivo che interpretano insieme diretti da* **Alfredo Giannetti.**

Ida di Benedetto *è la protagonista di* **Eva come Eva,** *diretto da* **Francesco Longo.**

Parigi: stazionario

Rock Hudson forse trasferito all'ospedale militare

PARIGI — Le condizioni di Rock Hudson, ricoverato domenica scorsa all'ospedale americano di Neuilly, rimangono «stazionarie», come ha riferito ieri un portavoce del nosocomio.

[illegible] frattempo, si è appreso che probabilmente egli verrà trasferito [illegible] un ospedale militare francese. La richiesta è stata presentata (e accolta) al ministero degli Esteri francese attraverso l'ambasciata statunitense, e sarebbe partita dallo stesso attore.

[illegible] quanto pare, Hudson sarebbe [illegible] seguito presso l'ospedale americano da un medico militare francese col quale si era messo in contatto lo [illegible] settembre, quando si sentì [illegible] mentre partecipava [illegible] in Francia.

Uno short tv per la promozione del turismo nello Stato dell'Illinois interpretato [illegible] Rock Hudson è [illegible]to ritirato a Chicago dall'ente committente dopo il ricovero dell'attore a Parigi. «[illegible] per una forma di rispetto verso di lui».

Due cantautori in tournée, [illegible] scopre che l'impegno non è fuori moda

La solida umanità di Bertoli Canta la vita e non è banale

ISERNIA — I concerti si addicono a Pierangelo Bertoli. Gli piacciono, gli piace il rapporto diretto [illegible] il pubblico, molto più che il lavoro [illegible] sala d'incisione. I suoi appuntamenti d'estate in giro per l'Italia (ieri sera ha cantato in un piccolo centro vicino a Isernia, Rocca Ravendola) si trasformano in feste, con gli spettatori tutti sotto il palco a chiedere bis, e lui a concederli con grande simpatia. E anche con piacere, cosa piuttosto rara in [illegible] ambiente in cui la tendenza è spesso quella di giocare [illegible] risparmio, [illegible] centellinare le prestazioni.

Bertoli parla con la gente, per ogni [illegible] racconta qualche piccolo particolare: com'è nata, che cosa l'ha ispirata, perché l'ha scritta. Poi attacca, [illegible] quella [illegible] potente, [illegible] diventare di volta in volta [illegible] siva. E nuovi brani si alternano a quelli passati, le canzoni del suo ultimo lp Petra (che è anche il nome della sua ultima figlia, la numero quattro) si alternano a pezzi ormai entrati nella colonna sonora di questi anni, come *Eppure soffia, Pescatore, Certi momenti, A muso duro*.

Le novità dell'album riguardano soprattutto i suoni, l'introduzione delle tastiere polifoniche [illegible] dei fiati. E' un lavoro molto pensato, costato lunghi pomeriggi in sala d'incisione ad ascoltare e riascoltare gli effetti. «Ma non è un disco cerebrale», assicura Bertoli, che ha [illegible] sviluppato il suo impegno con grande spontaneità e freschezza.

Al cantautore emiliano (è nato a Sassuolo nel '42) interessano soprattutto i temi [illegible]ciali, «perché — dice — trovo che le canzoni d'amore si assomiglino un po' tutte. [illegible] sembra sempre di averle già sentite. Comunque è bello scrivere brani in [illegible]tà: si può parlare di qualunque cosa, l'importante è riuscire ad essere sufficientemente distaccati anche dalle proprie [illegible], capire quando c'è qualcosa che non va. E, se necessario, non aver problemi a buttare via tutto».

Bertoli è un personaggio atipico in questo mondo fra[illegible]le, è sempre stato fuori dai [illegible] meccanismi dello «star system» canzonettiero. Dà una grande impressione di solidità, di maturità. Forse perché è così umano, forse perché le [illegible] che canta riproducono, in termini semplici e concreti, momenti di crisi, o di esaltazione, o di amore, o di tentazione, che sono universali.

Momenti che Bertoli, e questo è importante e bello, riesce a non banalizzare, mantenendovi anzi fresche note di originalità. Una delle sue ultime [illegible]ni, ad esempio, [illegible] intitola *Bella addormentata*, è la favola [illegible] ragazza che preferisce restare a dormire, quando il principe [illegible] arriva a [illegible]gliarla.

Alessandra Comazzi

Queste le prossime [illegible] della tournée di Bertoli: domani, San Casciano dei Bagni (Siena); 2 agosto, San Fatucchio (Perugia).

Boy George versione punk dopo le monetine di Atene

Dopo essere stato oggetto di un lancio di monetine da parte dei «punks» al Festival rock di Atene, Boy George è ritornato in patria. Qui è ritratto al suo ritorno a Londra dopo la performance greca, all'aeroporto di Heathrow: e sfoggia un ulteriore nuovo «look», appunto punk, che deve [illegible] fatto inferocire i punk veri

«Ho ripreso "Vecchio frac" perché ero stufo di sentir parlare degli Anni 60 come beati e scemi»

Nel villaggio informatico Ruggeri riscopre le rime

Enrico Ruggeri

TORINO — Un filo sottile unisce trent'anni di canzone d'autore in Italia, [illegible] filo che ha ai suoi estremi Domenico Modugno, il primo a sovvertire il rimario cuore/amore, ed Enrico Ruggeri, che quel rimario ha riscoperto [illegible] la sensibilità metropolitana degli Anni [illegible]. Quando Enrico Ruggeri canta «Vecchio frac», i due capi del [illegible] si uniscono, e scatta la scintilla dell'emozione. E' [illegible] l'altra sera al concerto di Moncalieri, davanti a [illegible] pubblico di «happy few» (un [illegible]lo di persone, ma per lui va bene così, l'intelligenza non ha un gran mercato); succede ogni sera nelle decine [illegible] date della tournée, in cui presenta quel piccolo gioiello che s'intitola «Tutto scorre», dopo il successo di «Polvere».

Enrico Ruggeri, 28 anni, un passato punk con i Decibel [illegible] Milano [illegible] fei tardi Anni Settanta, un presente di autore («Il mare d'inverno» per la Bertè) e cantante di successo, in concerto [illegible] più che su disco si conferma uomo nuovo di un cantautorato italiano che da tempo non esprimeva più personalità di spicco.

«Adesso è di [illegible] nascondersi — dice — proclamare di non [illegible] messaggi. Io non ci sto, [illegible] ho l'occasione di parlare al mio prossimo, ci provo». Anche «Il mare d'inverno», che gli ha dato il successo, è nata così, per il gusto di raccontare controcorrente: *«Volevo scrivere una canzone sulla solitudine, e mi ha colpito quell'idea del mare senza gente, mentre [illegible] lo immaginiamo sempre e soltanto estivo, [illegible] gli ombrelloni».* Ingannano quegli occhiali con la [illegible] bianca, che gli [illegible]'aria da rocchettaro demenziale: ma in [illegible] non c'è demenzialità, e neppure il rock si spreca. Come Conte, ha riscoperto milonghe e foxtrot, con molta ironia.

«Ho ripreso "Vecchio frac" — racconta — *perché ero stufo di sentire parlare degli Anni 60 come di tempi beati e un poco scemi; e allora [illegible] questa canzone modernissima e disperata, e dico "guardate, gli Anni 60 [illegible] anche questo"».* Appunto il filo sottile fra due epoche. Quella di Modugno era un'Italia contadina, fra boom economico e calendari di Frate Indovino appesi su troneggianti frigoriferi Fiat. L'Italia di Ruggeri è un po' più elettronica, meno povera e molto meno bella: ma lui ha capito che nel «villaggio informatico» c'è ancora posto per i sentimenti, e li canta senza trucchi da saltimbanco.

g. fer.

Un centro pilota alla Clinica San Gaudenzio di Novara

Ecco le ultime novità nella cura della scoliosi

Questa affezione colpisce nella sola Italia milioni di ragazzi ed è costituita da una deviazione laterale della colonna vertebrale

Nella sola [illegible]lia sono milioni, secondo le stime sanitarie, i ragazzi colpiti da scoliosi, una deviazione laterale della colonna vertebrale che si accentua con la crescita e con il trascorrere degli anni se non viene adeguatamente corretta. Alla clinica San Gau[illegible] [illegible] Novara è [illegible] istituito un centro pilota per la cura della scoliosi, che si avvale della collaborazione instaurata con il «Centre [illegible] Massues» di Lione diretto dal professor Robert Fauchet, uno scienziato di fama [illegible]le nella terapia di questa affezione. Il professor Fau[illegible] è stato [illegible] mese di giugno a Novara, dove [illegible] tenuto un importante incontro scientifico, organizzato dalla Clinica San Gaudenzio [illegible] cui il medico francese è consulente, [illegible]te novità nella terapia della scoliosi.

Il professor Fauchet, che era accompagnato dal capo terapista del «Centre des Massues» Marc Ollier, ha chiarito nel corso della sua conferenza tenuta davanti ad ortopedici, fisiatri e pediatri, che mentre le scoliosi lombari venivano sino a ieri curate solo a partire dai 30 gradi di curvatura della colonna vertebrale, ora è invece preferibile intervenire prima, in quanto coi nuovi tipi di terapia è possibile non arrivare a tali deviazioni.

«Il sistema lionese — [illegible] chiarito il luminare francese — *impiega il corsetto telato (inventato dal professor Picaud, chirurgo del "Centre des Massues") oppure il corsetto corto a [illegible] punti di appoggio per [illegible] le scoliosi lombari, che se non [illegible]gono attentamente controllate portano a un peggioramento di un grado o due all'anno».*

Con la dottoressa Vittoria Gaeta, direttrice del centro [illegible] fisiokinesiterapia della Clinica San Gaudenzio di Novara, [illegible] affrontato il discorso sulla [illegible] [illegible] intervenire precocemente [illegible] correggere le deformazioni [illegible] della scoliosi: *«Il centro di Novara — ci ha detto — compie un'opera di medicina preventiva di indubbio valore a questo riguardo. [illegible] ci [illegible] della insostituibile e preziosa consulenza del professor Fauchet e dei componenti la sua équipe che offrono un costante punto di riferimento per la qualificata attività della nostra unità operativa per la cura della scoliosi. Da noi vengono visitati e curati casi particolarmente delicati, individuali sia da specialisti esterni e sia dell'équipe [illegible] centro [illegible] fisiokinesiterapia della Clinica San Gaudenzio [illegible] Novara [illegible] subito chiarito che il metodo lionese, per essere veramente efficace, va applicato con costanza nei suoi trattamenti fondamentali. Secondo le direttive del professor Fauchet noi insistiamo sugli esercizi propriocettivi, basati sulla stimolazione manuale del terapista sulla colonna vertebrale dei ragazzi. In ogni tipo di rieducazione applichiamo il concetto di Mézières, che si fonda sullo studio delle contrazioni e delle retrazioni muscolari, che portano ad una postura scorretta. Quest'ultima viene appunto corretta mediante la rieducazione muscolare propriocettiva».*

Al centro della scoliosi della Casa di Cura San Gaudenzio [illegible] [illegible]are, un [illegible] punto di riferimento interregionale, affluiscono ogni anno migliaia di persone.

La rieducazione, nella cura della scoliosi, è fondamentale e va attuata sempre nel trattamento della malattia se si vogliono ottenere buoni risultati. *«Il metodo di cura lionese si basa* — [illegible] chiarito la dottoressa Gaeta — *su alcuni passaggi essenziali: la riduzione della curva scoliotica in corsetto gessato, il mantenimento della riduzione stessa nel corsetto telato o di Stagnara ed infine la rieducazione vertebrale. Ribadisco che esiste un'età precisa per effettuare un controllo a vasto campione sui potenziali soggetti portatori di scoliosi. Si tratta dell'età scolare e soprattutto dell'epoca della pubertà (tra i 9 ed i 13 anni) proprio perché in questo periodo della vita i ragazzi sono più facilmente esposti al pericolo della scoliosi. La p[illegible] identificazione di una scoliosi incipiente (o delle condizioni che predispongono alla deformazione della colonna vertebrale) permette [illegible] porre [illegible] tutti [illegible] accorgimenti correttivi prima che si instaurino alterazioni permanenti a carico del segmento scheletrico interessato. Riveste un ruolo importante anche [illegible] gin[illegible] [illegible]tiva, poiché consente di ottenere un equilibrato sviluppo osteomuscolare, eliminando di[illegible] atteggiamenti errati di posizione del corpo, sovente assunti inavvertitamente dalle persone».*

Il professor Fauchet mentre osserva alcune lastre alla Clinica San Gaudenzio [illegible]

La [illegible] [illegible] Cura San Gaudenzio di Novara dispone di altre strutture di grande affidabilità: i centri di oftalmologia sociale, di laserterapia (dermatologica [illegible] oculistica), di ecografia e di tomografia assiale computerizzata (la Clinica è stata la prima ad acquistare l'apparecchio T.A.C. CT 8000), di chirurgia plastica ed estetica, ne fanno un punto di riferimento di prim'ordine nel campo della sanità privata, la cui funzione integrativa [illegible] quella pubblica viene svolta con qualificato impegno.

A «Canzoni della nostra vita»

Torna Modugno «Domani in radio vi parlo di me»

Primo impegno di lavoro dopo la malattia

ROMA — Domenico Modugno si è emozionato soltanto quando [illegible] hanno portato il contratto da firmare; era il primo contratto, quello, da quando tredici mesi fa, un ictus cerebrale lo [illegible] allontanato dagli studi di Canale 5 dove stava registrando «La luna nel pozzo» per Berlusconi.

Adesso, per la prima tele[illegible]lla radio però, Modugno ha accettato di [illegible] tramissione «Le canzoni del[illegible] nostra vita»: due ore [illegible] musiche e parole in compagnia di [illegible] Nava, Anna Benassi e Giorgio Guarino in onda domani dalle 9 alle 11, una trasmissione che proprio in omaggio a lui, e alla [illegible] vitalità musicale e umana ospita unicamente motivi scritti da Modugno con una sola eccezione «L'edera» di Nilla Pizzi perché «Volare», vincendo il festival di [illegible]remo, aveva superato di soli sei punti proprio quella canzone.

E' la prima volta, questa, che Domenico Modugno accetta di tornare davanti al pubblico per un impegno di lavoro: fino [illegible] oggi, [illegible] in televisione unicamente nella trasmissione «Linea diretta» di Biagi per rispondere a domande sul festival di Sanremo.

La puntata di «Le c[illegible]ni della nostra vita» è stata registrata il 4 luglio nella [illegible] villa sull'Appia: Modugno, infatti, non ha ancora ripreso perfettamente l'uso del braccio e della gamba colpiti dalla paralisi. E proprio per accelerare il processo di guarigione [illegible] ogni giorno lunghe nuotate in piscina e si sottopone a una ginnastica di riabilitazione.

E' sereno, forte e ottimista. Intervistato al telefono, nella serata di ieri, ha detto: «Tornerò prestissimo: [illegible] ancora non mi sento completamente bene ma credo che, prima di quanto io stesso pensi, potrò ricominciare a lavorare».

A lui, Domenico Modugno, abbiamo rivolto alcune domande. Perché ha acconsentito a fare questo programma radiofonico? «Perché era una chiacchierata fra amici; non richiedeva sforzo».

Che effetto le ha fatto ritrovarsi davanti a un microfono? «All'inizio ho avuto [illegible] momento di paura, poi abbiamo cominciato a parlare, a ricordare, a commentare e la paura è passata».

E risentire le sue canzoni più famose? «Nessun effetto: le conosco troppo [illegible] per [illegible] sorpreso o colpito».

Mimmo Modugno su Radiouno

Lei ha scritto molto, e molte delle sue [illegible] tra le più belle canzoni italia[illegible] degli ultimi trent'anni, come nasce una sua canzone? «Io [illegible] ho mai studiato musica: tutto quello che so l'ho imparato da mio padre che mi ha insegnato a suonare la chitarra. La mia professione, infatti, avrebbe dovuto essere quella dell'attore: ho studiato all'Accademia d'arte d[illegible]. Il successo invece mi è arrivato dalle canzoni. [illegible] questo [illegible] spiegare come mai, quando faccio [illegible] canzone, non separo mai la musica dalle parole. Tutto parte per [illegible] un'emozione, un'emozione che poi lentamente, si trasforma in un'idea, l'idea per una nuova [illegible]. [illegible] quel punto mi metto con la chitarra in mano e provando un accordo dietro l'altro cerco le note e i versi giusti per raccontare quello che voglio».

Qual [illegible] più amata? «E' [illegible] che sta in un mio vecchissimo disco dedicato al mio [illegible] Polignano a Mare. Si chiama «Presulitno». La amo perché [illegible] conosce nessuno».

E tra quelle che invece la gente conosce? «L'uomo [illegible] frack»: sono convinto che tra tutto quello che ho scritto è la mia [illegible] migliore».

Come si costruisce un successo? «Con l'intuito. Bisogna capire qual è la cosa giusta nel luogo giusto e nel momento giusto. Ma in fondo un successo è un fatto di fortuna: nessu[illegible] ha la capacità di intuire esattamente quello che sta facendo».

Ha dei rimpianti? «Non esser riuscito a girare film da «Rinaldo in [illegible]».

[illegible]. ro.

RAIUNO, [illegible] LO SCENEGGIATO [illegible] - TRA I FILM DI OGGI IN TV

Questa cittadella, che noia

Era migliore il programma italiano del '64 - «Oppenheimer» [illegible] Raidue, cronaca [illegible] troppo [illegible]

Come sta la produzione angloamericana [illegible] sceneggiati? Sulla Rai, la domenica sera, per una coincidenza curiosa, ci vengono offerti due esempi [illegible] ogni caso «importanti», nel senso che uno è la riduzione di [illegible] romanzo come La cittadella [illegible] Cronin e l'altro la biografia [illegible] uno scienziato famoso e direi emblematico quale Oppenheimer.

Cominciamo [illegible] questa biografia che con tutti i suoi limiti è poi la cosa migliore. L'altra sera è andato [illegible] onda [illegible] quarta e penultima puntata con il periodo più tormentato nella vita del cosiddetto «padre dell'atomica»: agli entusiasmi per [illegible] riuscita dell'impresa seguono l'orrore per la strage di Hiroshima e il rifiuto a collaborare all'escalation degli armamenti nucleari; e dopo i riconoscimenti e gli onori, ecco l'inquisizione maccartista che lo sospetta di filocomunismo e che tende a isolarlo e a estrometterlo da posti di responsabilità.

Il racconto, diretto [illegible] po' anonimamente da Barry Davis, è di quelli che nonostante la materia aggrediscono il pubblico moderatamente: [illegible] ha tagli, estri, impennate particolari, e si [illegible] merito maggiore è di esporre i fatti [illegible] un ordine e una diligenza che non trascurano i dettagli più minuziosi: [illegible] cronaca [illegible] drammatizzata che, sia pure in una dimensione [illegible] un certo grigiore, restituisce [illegible] sostanziale onestà il teso clima della guerra fredda e il tragico contrasto fra l'uomo di studio e di scienza e le feroci esigenze di una politica condizionata dall'idea dello scontro.

Alla cronaca si adeguano con disciplina gli attori, compreso il protagonista [illegible] Waterson, l'inviato speciale di Urla del silenzio, qui per lo troppo contenuto, quasi attento a non emergere.

Ma se con Oppenheimer — frutto di collaborazione tra la BBC e la tv pubblica di Boston — siamo nel campo delle produzioni comunque dignitose e di impegno civile, con La cittadella precipitiamo veramente a terra.

[illegible] stata addirittura un'unione finanziaria e organizzativa tra BBC e la Metro Goldwin Mayer, ed è stato arruolato il neo divo Ben Cross messosi in luce con Momenti di gloria. Non so se le tre puntate precedenti siano state altrettanto sconvolgenti capolavori, non le ho viste; ne dubito. La quarta — [illegible] l'accentuarsi del dis[illegible] il dottor Manson e la moglie, pagine che sono fondamentali nel [illegible] di Cronin — è stata francamente uno strazio: fiacca la sceneggiatura, e di una piattezza lagrimevole la regia di Mike Vardi, la puntata era di una noia mortale e faceva sentire ancora più opprimente l'afa estiva.

Lasciamo perdere la questione se nel 1985 La cittadella [illegible] riproponibile o no, e dico solo che l'ora e un quarto [illegible] sceneggiato trasmesso l'altra sera era quanto di più vecchio e superato si possa fare in questo campo, ed è per lo meno sorprendente che due colossi come la BBC e la MGM si siano alleati per sfornare un simile polpettone. Il quale nella [illegible] smorta mollezza finisce col rilanciare La cittadella edizione [illegible] del 1964: se non altro il colorito fumettone [illegible] Anton Giulio Majano aveva un suo impetuoso impatto emotivo e l'interpretazione di Alberto Lupo era di [illegible] teatrale vivacità assai più accettabile della torpida indifferenza burocratica di Ben Cross.

Ugo Buzzolan

Raidue, [illegible] oggi [illegible] serie giapponese

Mifune [illegible] telefilm poliziotto e [illegible]

«Samurai senza padrone» si intitola la nuova serie di telefilm che [illegible] in onda da oggi alle 18,40 su Raidue. Pro[illegible]ista, Toshiro Mifune, altri interpreti Toshi Ooide e [illegible] Sakagami.

Sono telefilm polizieschi: inconsueto sarà questa volta l'ambiente, il Giappone, che di solito associamo ad immagini legate alla tradizione passata oppure alla tecnologia presente. Il legame con l'antico, comunque, esiste, ed è costituito proprio da Mifune, il poliziotto-eroe.

Il suo ruolo è quello di Kajuro Togo, detto [illegible] errante»: lui lavora secondo giustizia, ma senza dipendere da nessuno, con grande fierezza e nobiltà, proprio come gli antichi guerrieri giapponesi, [illegible] tanto importanti nell'immaginario del [illegible] Levante.

I giochi [illegible] Clément al tempo della guerra

Debbie Reynolds in «Gazebo»

GIOCHI PROIBITI (1952 su Raiuno alle 13,45) di René Clément con Brigitte Fossey e Georges Poujouly. Uscito nel periodo più duro della guerra fredda, il film — boicottato dalle autorità ufficiali ed escluso dal festival di Cannes — ottenne tuttavia [illegible] tutto il mondo e ben quattro premi in un anno tra cui l'Oscar al migliore film non americano. [illegible] provincia francese del '40 e accompagnato da [illegible] suggestiva colonna sonora, è un poetico, [illegible] e straziante atto d'accusa contro gli orrori della guerra [illegible] si riflettono nei giochi ingenui e macabri di un'orfana sbandata di cinque anni e di un suo piccolo amico. Ha scritto Clément: «La vera protagonista del mio film è la guerra».

[illegible] (1974 su [illegible] alle 20,30) di Richard Fleischer con Charles Bronson, Al Lettieri, Linda Cristal: vicenda dinamica e violenta in cui Bronson, coltivatore di cocomeri e pluridecorato in Vietnam, reagisce energicamente contro la mafia e i gangsters che imperversano nella zona.

LA DISPERATA [illegible] (1947 su [illegible] alle [illegible]) di Anatole Litvak, remake — otto anni dopo — del più celebre [illegible] tragico di Carné, trasmesso ieri sera sulla stessa rete. Nel ruolo che era stato [illegible] di Gabin qui c'è Henry Fonda, giovane operaio che in un cupo stanzino di una casa popolare, assediato dalla polizia, rivive le tragiche tappe del suo dramma: ha ucciso il bieco «mago» Vincent Price che [illegible] incantato e sedotto Barbara Bel Geddes, la ragazza che [illegible] teneramente amava.

GAZEBO (1959 su Rete 4 [illegible] 22,20) di George Marshall con Glenn Ford e Debbie Reynolds, commedia giallo-rosa in cui un autore di polizieschi [illegible] una bella attrice e si ritrova in [illegible] rete di ricatti e delitti.

LA VIACCIA (1961 su Canale 5 alle 23,30) di Mauro Bolognini con Belmondo e la Cardinale, drammatica storia dell'amore infelice di un giovane per una prostituta nella Firenze di fine secolo.

[illegible] (1954 su [illegible] alle 16,40) di Mario Camerini con Kirk Douglas e Sil[illegible] Mangano, episodi avventurosi e amorosi ispirati all'Odi[illegible].

L'attrice parla del film-varietà tv che sta girando con la regia di Bolchi: [illegible] puntate al sabato su Raiuno all'inizio [illegible]

La Melato-Lulù: balla, canta e fa tenerezza

Dal personaggio [illegible] Wedekind filtrato attraverso [illegible] nasce un ritratto di ragazza povera e ambiziosa che arriva al successo grazie [illegible] tenacia e [illegible]

ROMA — La Lulù di Mariangela Melato parte da lontano. Parte da quando, tre anni fa, Mariangela Melato aveva deciso di interpretare una commedia musicale e s'era proposta [illegible] farsene scrivere una appositamente per lei: storia nuova, musiche nuove, testi nuovi.

Parte da quando, non riuscendo a trovare nessuno capace di darle quello che s'aspettava, pur avendo già ottenuto la copertura produttiva tanto dalla ditta Garinei e Giovannini quanto da Berlusconi, decise di rinunciare a partecipare un anno fa, come show girl, ad «Al Paradise» di Falqui pur di far vedere che sapeva ballare e cantare. Addirittura, questa «Lulù» televisiva di Mariangela Melato, parte dall'idea stessa che la Melato ha dell'essere attrice: una continua sperimentazione alla ricerca degli infiniti modi possibili di raccontare un personaggio.

Proprio in questi giorni Mariangela Melato ha finito di girare a Roma una parte delle quattro puntate di questo progetto televisivo che è difficile definire un lungo film, perché non è solo [illegible] film, [illegible] è anche difficile definire un varietà, perché non è solo [illegible] varietà.

La Melato in due momenti della «Lulù»: Bolchi ne fa una soubrette tra Delia Scala e Liza Minnelli

«Sono talmente intrecciati i numeri di spettacolo e la narrazione degli avvenimenti che separare [illegible] ingrediente dall'altro, attribuire a [illegible] la preponderanza sull'altro, significherebbe tradire l'essenza stessa [illegible] questo lavoro».

La troupe [illegible] Lulù è stata [illegible] Toscana [illegible] le riprese [illegible] Bussola di Viareggio; altra tappa Milano, in una vecchia [illegible] di ringhiera che tra poco verrà demolita, per completare con alcune scene familiari questo ritratto [illegible] una soubrette degli Anni Sessanta, mezza Delia Scala e mezza Liza Minnelli, una ragazza povera e ambiziosa che arriva al successo grazie alla sua tenacia e alla sua vitalità.

Se la Lulù di Mariangela Melato parte [illegible] lontano è stata però una combinazione quella che [illegible] ha permesso di realizzarla: l'incontro e una proiezione privata con il regista Sandro Bolchi che, pur non avendola mai vista prima, pensava a lei come all'interprete ideale di una commedia musicale.

In tre mesi l'idea è diventata Lulù: la Rai, che cercava qualcosa [illegible] cui sostituire [illegible] sabato sera i suoi spettacoli [illegible] varietà, ha accettato immediatamente, senza discutere, il progetto di Bolchi. Punto [illegible] partenza è stata la «Lulù» di Wedekind, filtrata attraverso la Lulù di Bertolazzi [illegible] «El nost Milan».

«Ma in questa versione televisiva [illegible] Lulù — spiega [illegible] Melato — non c'è [illegible] niente della grandezza devastante del personaggio di Wedekind, una creatura che giocava a perdere gli uomini finendo con il perdere se stessa. L'arte della menzogna nella mia Lulù è diventata il piacere della bugia in un girotondo di inganni e pasticci concepito come canto alla vita. Questa Lulù fa tenerezza, complicità, simpatia ma non suscita compiacimento né condanna: è piccola come può essere piccola [illegible] vita [illegible] ognuno di noi».

Ballare a Mariangela Melato è piaciuto molto: «Mi sono buttata, ho fatto i miei numeri, mi sono divertita». Cantare l'ha sorpresa: «Avevo cantato qualche volta come cantano le attrici di teatro: mi ha aiutato l'orecchio inton[illegible] e la passione per la buona musica».

Mariangela Melato ha, nella voce, quella strana eccitazione fatta di paura e di contentezza che prova chi sta facendo qualcosa di cui è molto soddisfatto. Lavorare le piace. Anche [illegible] giornata sul set dura dieci ore, anche se in questa stagione il caldo è molto forte, anche se non ha potuto fare nessuna pausa tra la fine di «Vestire gli ignudi», lo spettacolo di Sepe che ha portato quest'anno in teatro, e l'inizio delle riprese di «Lulù», e non potrà fare nessuna pausa tra la fine di «Lulù» e la riproposta di «Vestire gli ignudi» per la prossima stagione.

«Sto bene quando faccio un lavoro che mi permette di misurarmi con personaggi lontanissimi da me perché mi piace scoprire, recitando un giorno dietro l'altro, che anche quello che mi appariva estraneo e sconosciuto, appartiene alla parte segreta della mia personalità».

Recitare le piace comunque: per il cinema, per [illegible] televisione, per il teatro. «Il tempo delle differenze tra i generi è finito: lo stile è un modo che l'attore si porta con sé dovunque va. Nessuno oggi in teatro usa più i toni e i [illegible] dell'Accademia e nessuno al cinema può più permettersi di ignorare l'importanza della voce. Oggi c'è un solo [illegible] attori: praticare la virtù del togliere piuttosto che il vizio di aggiungere».

Simonetta Robiony

I «suoi uomini», Occhipinti [illegible] Agus, [illegible] e De Vico

«Lulù» è uno sceneggiato firmato da Sandro Bolchi e realizzato da Raiuno in quattro puntate [illegible] un'ora [illegible] che andrà in onda il sabato in sostituzione di «Fantastico» a partire da gennaio prossimo. Autore del soggetto è lo stesso Sandro Bolchi con Dante Guardamagna: [illegible] il personaggio di «Lulù» lo hanno inventato il tedesco [illegible] e il milanese [illegible].

[illegible] Melato, sul set [illegible] ruolo della protagonista, recitano [illegible] Agus, Pietro De Vico e Raffaele P[illegible] tre attori che hanno realmente fatto la commedia musicale italiana degli Anni Sessanta, e Andrea Occhipinti, un giovane attore a suo tempo interprete di «La Certosa di Parma». Con loro sulla scena nei numeri di canto e di ballo sono ven[illegible] ballerini.

[illegible]» non è uno sceneggiato tradizionale, è [illegible] via di mezzo tra il varietà e il film, una specie di commedia musicale inventata appositamente per la televisione. Il direttore [illegible] fotografia è Giorgio Di Battista. Le musiche sono del maestro Bruno Canfora. I balletti del coreografo Gino Landi.

«Lulù» viene girato a Roma nel teatro «Eliseo», nel «Brancaccio» e al «Music-in»; in Toscana alla «[illegible]» di Viareggio; a Milano in una casa di ringhiera di Porta Genova; a [illegible] in una vecchia villa pittoresca. Il copione di «Lulù», fatto di settecento pagine di dialoghi, prevede oltre duecento cambi [illegible] scena.

si. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 13,30, 20; 22,20, 23,45

- 11,15 **Televideo.** Pagine [illegible]
- 13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza: «Viva Kylian: [illegible] to [illegible] Stamping Ground», con il Nederlands Dans Theater
- 13,45 Pomeriggio al cinema: [illegible] proibiti (1953), film di René Clément, con Brigitte Fossey, Georges Poujouly
- 15,15 **Il mondo di Obladì obladà**
- 16,05 **Il meraviglioso [illegible] mare**, documentario
- 16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm: «Il processo»
- 16,55 **L'ultimo fuorilegge**, sceneggiato (7)
- 17,45 **L'Olimpiade della risata**, disegno animato
- 18,30 **Che fai... ridi?** Gianni Ciardo presenta: [illegible] conquista di Roma
- 19,35 [illegible] giorno dopo
- 20,30 **Quark speciale.** Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra a cura di Piero Angela: «V[illegible] da babbuini»
- 21,25 **Bolero:** «Il grande appuntamento» (5ª puntata). Regia [illegible] Claude Lelouch, [illegible] Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, James Caan
- [illegible] Da Pietra Ligure: **Estate disco '85.** Presentano Valerio Merola e Stella Carnacina

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,55

- 11,15 **Televideo.** Pag[illegible] dimostrative
- 13,15 [illegible] **e simpatia.** Uno sceneggiato al [illegible]no. **Figli e amanti** (2), regia di Stuart [illegible]ge, con Eileen Atkins, Tom Bell, Geoffry Burridge
- 14,10 **L'estate è un'avventura**, di Bruno Modugno e Sandro Spina. Presenta Paola Tenziani. Nel programma (dalle 15,40): **Evoluzione della [illegible]** cartone animato; **Il sole e il vento**, leggende indiane, telefilm; **La leggenda di Glooscap**, telefilm
- 16,40 [illegible] **schermo [illegible] casa.** Immagini italiane (9). **Ulisse** (1954), film di Mario Camerini, con Silvana Mangano, Kirk Douglas, Anthony Quinn, Rossana Podestà, Jacques Dumesnil, Daniel Ivernel, Sylvie, Franco Interlenghi, Elena Zareschi, [illegible] Mahaglieti
- [illegible] **Dal Parlamento**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 Toshiro Mifune in **Samurai senza padrone**, telefilm: «Il piccolo testimone», [illegible] Toshiro Mifune, Toshi Ooide e Jiro Sakagami - Al termine: **Meteo 2**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **A [illegible] duro** (1974), film di Richard Fleischer, con Charles Bronson, Al Lettieri, Linda Cristal, Lee Purcell, Paul Koslo, Taylor Lacher, Frank Maxwell, Alejandro Rey, Jordan Rhodes, Bert Santos
- 22,25 **Sereno [illegible]le.** «Speciale Taormina». Un programma di Osvaldo Bevilacqua, con Maria Giovanna Elmi. Presenta [illegible] Martinelli
- 23,25 **Il meglio [illegible] West**, telefilm: «Il ritorno [illegible] Cisco Kid»

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,40

- 11,15-13 **Televideo.** Pagine dimostrative
- 20 — Dse: **Psicologia evolutiva.** Dall'infanzia all'adolescenza
- 20,30 **Concerto del [illegible].** Dirige Jean-Pascal Rotelier. Violinista Nina Beilina. Orchestra A. Scarlatti [illegible]la Rai. Rameau: «Les fêtes d'Hebé: divertissement»; Saint-Saëns: «Introduction et rondò capriccioso», op. 28 per violino e orchestra; Ravel: «Tzigane: Rapsodie de concert per violino e orchestra»; Saint-Saëns: «Une nuit à Lisbone», op. 63: barcarolle - Sinfonia n. 2 in la minore, op. 55
- 22,05 **Eccentriche visioni** (12): **La disperata notte** (1947), film di Anatole Litvak, con Henry Fonda, Barbara Bel Geddes, Vincent Price, Ann Dvorak, Queenie Smith
- 23,[illegible] **Hungariana**, da [illegible] racconto di József Balász, con Gabor Koncz, [illegible] Pap (1)
- 0,35 [illegible] **americano.** Interviste, servizi e notizie [illegible] campionato italiano a cura di Ivana Vaccari

Elsa Martinelli sarà [illegible] ore 22,25 [illegible] «Sereno variabile», dedicato stasera al Festival di Taormina. Fra gli intervistati Tony Curtis, che accompagna la [illegible] Jamie Lee, interprete dell'ultimo film di [illegible]

Italia 1

- 9 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,45 **La donna delle tenebre**, film di H. Haas [illegible] Eleanor Parker, Richard Boone
- 11,15 **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
- 11,40 **Sanford and Son**, telefilm
- 12,10 **Cannon**, telefilm
- 13 — **Wonder Woman**, telefilm
- 14 — **Video Estate '85**
- 14,30 **Kung fu**, telefilm
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantasilandia**
- 20 — **Cartoni animati**
- [illegible] **Simon [illegible] Simon**, telefilm
- 21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
- 22,30 **Masquerade**
- 23,30 **Basket** (r)
- 1 — **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **La campana [illegible] convento**, film [illegible] Douglas Sirk con Claudette Colbert, A. Douglas (drammatico)
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Peyton Place**, telefilm
- 13,25 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,25 **General Hospital**, teleromanzo
- 15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **Natura selvaggia**, documentario
- 17 — **Lobo**, telefilm
- 18 — **I ragazzi [illegible] la sera**, [illegible]
- 18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love boat**, telefilm
- 20,30 **Fal[illegible] Crest**, telefilm
- 22,30 **Trauma Center**, telefilm
- 23,30 **La viaccia**, film di Mauro Bolognini con J.-P. Belmondo, Claudia Cardinale

Rete quattro

- 8,50 **La fontana di pietra**, novela
- 9,40 **La schiava Isaura**, novela
- 10,15 **Giorno per giorno**
- 10,40 **Alice**, telefilm
- 11,05 **Mary Tyler Moore**
- 11,30 **Piume e pailettes**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Giorno per giorno**
- 13,15 **Alice**, telefilm
- 13,45 **Mary Tyler Moore**
- 14,15 **La [illegible] pietra**, [illegible]
- 16 — [illegible] **benedica padre**, telefilm
- 16,30 **Lancer**, telefilm
- 17,30 **La squadriglia delle pecore nere**
- 18,30 **Febbre d'amore**
- 19,25 **La schiava Isaura**, novela
- 20 — **Piume e pailettes**, novela
- 20,30 **Totò Fabrizi e i giovani d'oggi**, film di M. Mattoli (comico)
- 22,20 **Gazebo**, [illegible] con G. Ford, D. Reynolds
- 0,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

- 12 — **Arrivano le spose**
- 13 — **Le avventure di Huck Finn - Yattaman**, cartoni
- 15 — **Thundarr - Le nuove avventure di Pinocchio - Yattaman - Conan**
- 20 — **Cuore sel[illegible]**
- 20,30 **Crash i giganti del brivido**, film di Mark Lester
- 22,30 **Catch**

Rete A

- 8,15 **Accendi un'amica**
- 14 — **Speciale Marianna Zelaie**
- 15 — **La figlia di Zorro**, film
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17 — **The Doctors**
- 17,30 **Superproposte**
- 18,30 **The Doctors**
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 21,30 [illegible] **uomo a uomo**, film [illegible] Giulio Petroni
- [illegible] **Superproposte**

Montecarlo

- 18 — **La mappa misteriosa** (7ª puntata)
- 18,30 **Gianni e Pinotto**
- 19,30 **Capitol**, con Rory Calhoun, Marj Dusay (25ª puntata)
- 20,30 **Il [illegible] piega**, con Klaus Kinsky, George Hilton, Betty Bell (guerra)
- 22 — **Jazz: Gerry Mulligan** (2ª parte) - [illegible] relogico

Capodistria

- 15 — **L'assassino colpisce all'alba**, con M. Demongeot (giallo)
- 16,30 **West Side Medical**
- 17,30 **La famiglia Smith**
- 18,30 **Skippy il canguro**
- 19,50 **Affari una vita**
- 20,25 [illegible]: **Alle origini dell'universo**
- 21,30 **Gli uomini della Rai**
- 22,30 **Sotto le stelle**
- 23,45 **La famiglia Smith**
- 0,15 **L'assassino colpisce all'alba** (giallo)

Svizzera

- 18 — **Abracadabra**, Lupone
- 18,20 **Le regole del g[illegible]**
- 19 — **Get smart**
- [illegible] **Così per gioco**
- 22,10 **10 anni fa gli [illegible] cordi di [illegible]**
- 22,40 **Kerma, capitale del Kouch**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 21; 23,[illegible] — 9 Le canzoni della nostra vita; 11 Operetta: «La casa delle tre ragazze». 11,30 Trentatré trentatré, 13,03 «Le crimes»; 13,15 Master; 15 Motel; 16 Il paginone, 17,30 Radiouno Jazz '85; 18 E' di scena la battuta; 18,28 «Ipotesi»; 19,25 Audiobox specus; 20 Teatro dell'Est [illegible] 21 Vienna-Broadway, dall'operetta al musical; 21,30 6 fantasmi del loggione; 22 Radiocondominio; 23,05 La telefonata - Raistereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni, 8,45 Quarto piano, interno 9, 9,10 Tuttitalia... parla, 10,30 Motonave Selenia, 12,10 - 14 Trasmissioni regionali, 12,45 Tuttitalia... gioca: 15,37 Le controra; 18,25 La strana casa della formica morta, 19,50 Sinfonie d'estate, 21 Serata a sorpresa; 22,40 Piano, [illegible] - Raistereodue. 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45; 23,53 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 10 [illegible] «O»; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 - 19 [illegible]; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Ro[illegible] Schumann, Luigi Legnani, Gioacchino Rossini; 23 Il Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Raistereonotte: [illegible].

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

E proteste interne per l'uso [illegible] graduatorie

Più di duemila domande per 2 posti di «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, 800 mila lire il mese); 784 candidati per 8 posti di ragioniere (924 mila lire mensili), 54 per [illegible] di perito elettronico (stesso stipendio), 32 per 2 di ingegnere (1 milione 72 mila lire), 33 per uno di geologo (medesima retribuzione). E' questo il risultato finale della corsa al posto all'Amministrazione provinciale di Torino, che ha visto per tutta la settimana code chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi mesi quando si terrà il vero e proprio concorso.

In ogni [illegible], mentre all'esterno c'è folla che preme per lavorare in Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della gestione della giunta di sinistra (martedì dovrebbe insediarsi il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento per l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il psi Ardito, «paradossalmente» abbia portato all'approvazione della giunta, già martedì [illegible], moltissime deliberazioni di utilizzo delle graduatorie senza aver risposto prima (era fissata una riunione [illegible] giovedì) ai quesiti dei rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti su effettive esigenze dei servizi, ipotesi di utilizzo, criteri di assegnazione dei posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti ed i socialisti, che martedì, contestando le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il numero legale. Stamane potrebbe ripetersi la medesima manovra. I delegati ribadiscono che [illegible] è loro intenzione opporsi ad un corretto impiego di uno strumento previsto dal contratto (come l'utilizzo delle graduatorie), ma fanno presente come la situazione attuale si sia [illegible] per la decisione di non mettere a concorso tutti i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato di fronte all'alternativa di [illegible]re gli errori dell'amministrazione o penalizzare le istanze dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestrieres dal 8 all'11 agosto la seconda edizione del corso di pittura per dilettanti. La manifestazione è aperta a tutti gli appassionati che vogliono cimentarsi con opere ispirate dal vero al paesaggio montano. Il tema è: «Le fontane della Val di Susa». I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: adulti e ragazzi.

* Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale di San Mauro, in via del Porto 13, rimarrà aperta, dal giovedì alla domenica, anche di sera, dalle 21,30 alle [illegible].

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

Il raid contro le sedi della Cgil e della Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie ed economato del Municipio - Entrati da via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più di un milione - Indaga la Digos

Hanno sfondato sei porte, una delle quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. Si sono mossi con calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni di un palazzo di quattro piani, in via Garibaldi 23 bis, dove si trovano alcuni uffici del Comune e tre sezioni di segreterie sindacali.

Chi è stato? Perché lo ha fatto? Quando? Sono domande [illegible] quali dovranno dare risposta le indagini della Digos.

Per ora i fatti e alcune ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando un muro verso via Botero (a ridosso di un posteggio), hanno preso un po' di soldi trovati nei cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, non hanno neppure tentato di aprire una cassaforte e [illegible]. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: «Sembra l'opera di un demente, [illegible] motivazioni antisindacali».

Il palazzo è quasi all'angolo di via Botero. Al quarto piano, un laboratorio fotografico dell'archivio storico e accanto la sede della segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due uffici: quello delle colonie (con la sezione di informatica) e quello dell'economato approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria della Cgil-dipendenti comunali e funzione pubblica, al primo l'analoga sede della Cisl.

Tutti questi uffici sono stati danneggiati. Sfondata la porta della Dircom, rovistati i cassetti di una scrivania, a terra documenti e carteggi. Nel laboratorio fotografico, vandalismo su tavoli, tra il materiale d'archivio. Così al [illegible] piano, nell'ufficio economato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate 100 mila lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli segretario della Cgil, «chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose e neppure ingombranti da portare via». Su un muro e su un tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «Avevamo già subito un tentativo di furto. Abbiamo messo la porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma nessun documento è stato portato via». Il palazzo non ha custode: c'è al numero 25, ma non si è accorto di nulla.

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Morto Falchetto Ha progettato Lambda e Appia

Si è spento, qualche giorno fa, all'età di 88 anni, il cavaliere [illegible] Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico di Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese per quarant'anni, era noto per aver legato il suo nome ai progetti delle vetture Lambda e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e della Flavia.

Fra le innovazioni tecniche da lui studiate ci sono la scocca portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni anteriori indipendenti.

Il nome di Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in molte vetture ancora oggi in produzione.

Nominato cavaliere al merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto lo scorso anno importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione «Una vita per l'automobile».

Una mappa della Provincia denuncia 3 zone ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle aree Venaria-Borgaro, Orbassano e Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le fonti di approvvigionamento idrico - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua potabile, le cave e le discariche, gli esperti indicano tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la zona a Sud. Un territorio di 20 chilometri di lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti (dal '79 sono fuori legge); una trentina di pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui si estraggono materiali inerti a una profondità maggiore della falda [illegible] sotterranea; ben 38 discariche, per la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura dei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni da metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno idrico dei torinesi grazie all'impianto di potabilizzazione del Po (20 per cento), ai pozzi fuori Torino (75 per cento), e (5 per cento) all'acqua sorgiva di Pian della Mussa. Ma la cattiva gestione del territorio, la vicinanza dei pozzi di acqua potabile con i pozzi perdenti, le discariche e le cave, gettano ombre preoccupanti su un futuro non tanto lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio di inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a Sud. Se anche i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare o triplicare la potenzialità dell'impianto di potabilizzazione. Berremo solo acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, ma certamente meno gradevole.

L'acquedotto ha deciso di difendere i suoi pozzi. Ha fatto causa alla società Escosa, proprietaria della cava di La Loggia in zona Sabbioni, una delle più vaste e sfruttate. Ha presentato un ricorso al Tar contro la concessione a sfruttare la cava data dal sindaco di La Loggia all'Escosa. Due battaglie difficili e dall'esito incerto, a causa dell'intrecciarsi di competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle cave sono stati autorizzati dal Genio Civile. Le concessioni alle cave vengono date dai Comuni ma su parere di una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '82 al pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda, [illegible] Clerici, afferma: «Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad una falda acquifera situata ad una profondità di 15-30 metri. In prossimità dei pozzi, in località Sabbioni a La Loggia, è situato il cantiere della società Escosa, che ha attivato una cava di notevole ampiezza, giunta ad una profondità di 50 metri, cioè maggiore di quella ove scorre la falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza tra la cava e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla cava ai pozzi, il cui esercizio è anteriore all'attività estrattiva della Escosa».

Replicano i legali della società, avvocati Baudino e Sciachi di Roma, per conto dell'amministratore unico, [illegible] Pier Ettore Carpignano: «La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che casomai non avrebbe dovuto scavarli in quella zona. L'esercizio della cava è stato autorizzato dal Comune di La Loggia e dalla Commissione regionale. La presunta interferenza tra lago della cava e pozzi non comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla Escosa». I legali della società hanno sollevato un incidente di giurisdizione e nel settembre '83 la causa è finita alla corte di Cassazione, che deve ancora pronunciarsi.

Nell'altra causa, quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso il primo round. Il Tar ha dato ragione al sindaco: «Meglio una cava in esercizio, ma controllata, che una cava abbandonata» hanno motivato i giudici amministrativi. Dello stesso parere sono i tecnici del servizio cave della Regione: «Nel [illegible] poguerra per aprire una cava bastava una comunicazione al sindaco del Comune otto giorni prima di cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione già compromessa: nel '78 (quando fu varata la prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità sotto la falda acquifera».

Aggiungono i tecnici regionali: «Il territorio tra Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché in quel tratto il percorso del fiume è tortuoso e le anse con i depositi alluvionali sono il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estrazione di materiali inerti (sabbia e ghiaia)».

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale di igiene e profilassi di effettuare prelievi di acqua in cava. Affermano i tecnici della Regione: «Proprio in questi giorni sta cominciando una campagna di studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo del fondo dei laghi formati dalle cave: vogliamo conoscere l'inclinazione delle scarpate del fondo della falda, per controllare il rischio di franamenti all'interno dello scavo. Due professori del Politecnico, Pelizza e Verga, consegneranno il 30 settembre prossimo una radiografia su tutte le cave esistenti nella Regione e indicheranno i rischi di possibili interferenze tra la falda acquifera sotterranea e le cave».

Vedremo così se i timori manifestati dai responsabili dell'Acquedotto sono infondati.

Claudio Cerasuolo

Le tv in regione

Grp
- 14,30 Jeeg [illegible], cartoni
- 15 — La spia, telefilm
- 15,50 Laramie, telefilm
- 16,40 Combat, telefilm
- 17,30 S.O.S. squadra speciale - Gallon - Ape Maya - Cartonissimo, cartoni
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 La spia, telefilm
- 20,30 Maigret e il caso Varnoux, film di Jean Karchiron con Roger Van Hool, André Reybaz
- 22 — Joanna la francese, film di Carlos Diegues con Jean Moreau e Carlos Kroeber
- 23,30 Combat, telefilm
- 0,30 Fung Fu l'invincibile, film
- 2 — La leggenda di Fra' [illegible] vele, film

Videogruppo
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 15 — Le auto della settimana
- 15,30 Amarti è il mio dannazione, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'isola nel sole, film
- 22,15 Gli sbandati, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 La fortuna è bionda, film

Quarta rete
- 16,30 Cara a cara, telenovela
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Doris Day show, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Gli uomini della Rat, telefilm con Lino Banfi, F. Gemmo
- 21 — Stangata in famiglia, film
- 23 — Invaders, telefilm
- 24 — Squadra speciale antiomicidi, telefilm
- 0,30 Il testimone deve tacere, film con Rosanna Schiaffino, A. Giuffrè
- 2,30 Le auto della settimana

[illegible] Piemonte
- 17,30 Sprukl, cartoni
- 18 — Poliziotto di quartiere, film
- 18,45 Il mistero di [illegible], telefilm
- 19,45 Anthony i super boy, cartoni
- 20,10 Today News, quotidiano d'informazione
- 20,25 Un uomo dalla [illegible] dura, film di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak
- 22,15 Parliamone, rubrica
- 23,15 Il mistero di Jillian, film
- 0,15 G[illegible] Mongolia, film di Robert Wise con Richard Widmark, Donna Taylor

Telecupole
- 16,30 Cartoni
- 17,30 Telefilm
- 18 — Laramie, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 Le inchieste del commissario Maigret, film
- 22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22,30 Dick Powell, telefilm
- 23 — Tg 4 (replica)
- 23,10 Dick Powell, telefilm
- 23,30 Il piacere è femmina, [illegible]

Quinta [illegible]
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Gundam, cartoni
- 17,30 Supercar Gattiger, cartoni
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 S.O.S. i mostri uccidono [illegible] film di Terence Fisher con Peter Cushing, [illegible]rd Judd
- 22,30 Funny Face, telefilm
- 23 — Videocar, rubrica automobilistica
- 23,15 Californian Play Boy, film
- 1,15 Sabato sera a letto da noi, film di Derek Ford con James Donnely, Larry Taylor
- 3 — Film non stop

Telesubalpina
- 16,[illegible] I novellini, telefilm
- 17 — Laser X - Operazione uomo, film di Jean Curtelo con Mary Peach, Bryam Holiday
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Medicina e uomo: la rianimazione, rubrica
- 19,55 Domani celebriamo
- 20 — Documentario
- 20,35 La vendetta dei guerrieri rossi, film di E. Koldicz con John Mitchell, Barbara Brylwood
- 22,30 40 anni da Hiroshima
- 23,30 The Cat, telefilm

Telecity
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — The magician, telefilm
- 16 — June Allyson show, telefilm
- 16,30 I detectives, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Ghachaman - Planetman - Trider G7, cartoni
- 19 — La famiglia Porter, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 La spietata legge del ribelle, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Incontro di catch
- 23,45 Boccaccio 70, film, 2ª e ultima parte - Segue Non stop

Videouno
- 16,30 [illegible], [illegible] Medical, telefilm
- 17,30 Le auto della settimana
- 18 — Mr Magoo, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg punto d'incontro
- 19,50 Rifarsi una vita
- 20,25 Cosmos, documentario
- 21,30 Gli uomini della Rat, telefilm
- 22,20 Tg tuttoggi
- 22,30 Le auto della settimana
- 23 — Sotto le stelle, musicale
- 23,45 La famiglia Smith, telefilm
- 0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Alida Valli, M. Demongeot

Telestudio
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
- 19 — Yattaman, cartoni
- 19,30 Conan, cartoni
- 20 — Cuore selvaggio, [illegible]
- 20,30 Crash i piloti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forster [illegible] Lewis
- 22,20 Campionati mondiali di catch
- 23,30 [illegible] d'autore, film di Juan De Orduna con Amedeo Nazzari, Esperanza Sartori
- 1,30 I pionieri del cielo, telefilm
- 2,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 346 833[illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 650.666, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERA ROTTA? Accurate [illegible] in giornata stessa. [illegible] 334 [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 56, tel. 530 042
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno C. Vitt. Emanuele 66 t. 547 406
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinerolo [illegible] tel. [illegible]
ANTONIO CONSIGLIO hause coiffeur corso De Gasperi 26, tel. 542 [illegible]
MARCO PINO COIFFEUR sempre aperto [illegible]
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora [illegible]
LA DEAL-TO [illegible]
LIBRERIA [illegible] articoli regalo via Colombo 41 tel. 584 744
OTTICA MODENA via Monferrato [illegible] (Gran Madre) aperto agosto
PELLICCERIA GARINO [illegible] via Garibaldi 78
PORTECORAZZATE CANDUCCI se il problema è la sicurezza. Corso Polonia 179, tel. 732 [illegible]
TRATTORIA AUGUSTA [illegible]
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210 [illegible]
TV COLOR riparazioni tel. 335 91 56
AUTOFFICINA [illegible] tel. 781 611
SERVIZIO RENAULT [illegible] aperto tutto agosto [illegible]

Vacanze e lieto fine... quando si ritrova ciò che si è lasciato [illegible] installazione [illegible] di sicurezza. Chiamate urgenti [illegible] assistenza tecnica Corso Francia 366 Torino tel. 763 [illegible]

Vivere insieme [illegible] Corso Vinzaglio 12 bis Torino. Tel. 011 544 [illegible] - 544 [illegible]. Sabato aperto.

Messaggi urgenti

SMARRITO Yorkshire bisognoso cure Sauze d'Oulx, tennis, domenica 28/7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831.474.

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

Le proteste interne per l'uso delle graduatorie

Più di duemila domande per 2 posti di «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, 860 mila lire al mese); 784 candidati per 5 posti di ragioniere (924 mila lire mensili), 64 per uno di perito elettronico (stesso stipendio), 32 per 2 di ingegnere (1 milione 72 mila lire), 33 per uno di geologo (medesima retribuzione). E' questo il risultato finale della corsa al posto all'Amministrazione provinciale di Torino, che ha visto per tutta la settimana code chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi mesi quando si terrà il vero e proprio concorso.

In ogni caso, mentre all'esterno c'è folla che preme per lavorare in Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della gestione della giunta di sinistra (martedì dovrebbe insediarsi il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento per l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il pci Ardito, «paradossalmente» abbia portato all'approvazione della giunta, già martedì scorso, moltissime deliberazioni di utilizzo delle graduatorie ■■■ aver risposto prima (era fissata una riunione per giovedì) ai quesiti dei rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti su effettive esigenze dei servizi, ipotesi ■ utilizzo, criteri di assegnazione dei posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti ed i socialisti, che martedì, contestando le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il numero legale. ■■■ potrebbe ripetersi la medesima manovra. I delegati ribadiscono che non è loro intenzione opporsi ad un corretto impiego di uno strumento previsto dal contratto (come l'utilizzo delle graduatorie), ma fanno presente ■■ la situazione attuale si sia creata per la decisione ■ non mettere a concorso ■■ i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato ■ fronte all'alternativa di sanare gli errori dell'amministrazione o penalizzare le istanze dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestrieres dal 5 all'11 agosto la seconda edizione del corso di pittura per dilettanti. La manifestazione è aperta a tutti gli appassionati che vogliono cimentarsi con ■■■ ispirate dal vero al paesaggio montano. Il tema è: *«Le fontane della Val di Susa»*. I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: adulti e ragazzi.

* Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale di San Mauro, in via del Porto 13, rimarrà aperta, dal giovedì alla domenica, anche di sera, dalle 21,30 alle 24.

Assalto notturno alla palazzina ■ via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

Il raid contro le sedi della Cgil e della Cisl dipendenti comunali, ■ sezioni colonie ed economato del Municipio - Entrati da ■■ Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più di un milione - Indaga la Digos

Hanno sfondato sei porte, una delle quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. ■ sono mossi con calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni di un palazzo ■ quattro piani, in via Garibaldi 23 bis, dove ■ trovano alcuni uffici del Comune e tre sezioni di segreterie sindacali.

Chi è stato? Perché lo ha fatto? Quando? Sono domande alle quali dovranno dare risposta le indagini della Digos.

Per ora i fatti e alcune ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando un muro verso via Botero (a ridosso di un posteggio), hanno preso un po' di soldi trovati nei cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, non hanno neppure tentato ■ aprire una cassaforte a muro. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: *«Sembra l'opera di un demente, con motivazioni antisindacali»*.

Il palazzo è quasi all'angolo di via Botero. Al quarto piano, ■■ laboratorio fotografico ■■ dell'archivio storico e accanto la sede della segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due uffici: quello delle colonie (con la sezione ■ informatica) e quello dell'eco■■■ approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. ■ ■■■ piano la segreteria della Cgil-dipendenti ■■■ e funzione pubblica, al primo l'analoga sede della Cisl.

Tutti questi uffici sono stati danneggiati. Sfondata la porta della Dircom, rovistati i cassetti di una scrivania, e ■■■ documenti e carteggi. Nel ■■■ fotografico, vandalismo su tavoli, tra il materiale d'archivio. Così al terzo piano, nell'ufficio economato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate 100 mila lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, segretario della Cgil, *«chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose e neppure ingombranti da portare via»*. Su un muro e su un tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: *«Avevamo già subito un tentativo di furto. Abbiamo messo la porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma nessun documento è stato portato via»*. Il palazzo non ha custode: c'è ■ numero 23, ma non si è accorto di nulla.

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Morto Falchetto Ha progettato Lambda e Appia

Si è spento, qualche giorno fa, all'età di 89 anni, il ■■■ ller Battista Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico ■ Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica ■■■ per quarant'anni, era ■■■ per aver legato il ■■ ■■■ ■ progetti delle vetture ■■■bda e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e della Flavia.

Fra le innovazioni tecniche da lui studiate ci sono la scocca portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni anteriori indipendenti.

Il nome di Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in molte vetture ancora oggi in produzione.

Nominato cavaliere ■ merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto lo scorso anno importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione *«Una vita per l'automobile»*.

Una mappa della Provincia denuncia 3 zone ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle aree Venaria-Borgaro, Orbassano e Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le fonti di approvvigionamento idrico - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua potabile, le ■■■ e ■ discariche, gli esperti indicano tre ■■■ a ■ alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la zona a Sud. Un territorio di 20 chilometri di lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti (dal '73 sono fuori legge); una trentina di pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui si estraggono materiali inerti a una profondità maggiore della falda acquifera sotterranea; ben 34 discariche, per la gran parte attive.

Nonostante ■ progressiva chiusura ■ei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ul...i vent'anni da metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno idrico dei torinesi grazie all'impianto di potabilizzazione del Po (20 per ■■■to), ai pozzi fuori Torino (75 per cento), e (5 per cento) all'acqua sorgiva di Pian della Mussa. Ma la cattiva gestione del territorio, la vicinanza dei pozzi di acqua potabile con i pozzi perdenti, le discariche e ■ cave, gettano ombre preoccupanti ■ ■■ futuro ■ non tanto lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio ■ inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a Sud. Se anche i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare o triplicare la potenzia■■ dell'impianto di potabilizzazione. Berrenio ■■ acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, ma certamente ■■■ gradevole.

L'acquedotto ha deciso di difendere i suoi pozzi. Ha fatto causa alla società Escosa, proprietaria della cava di La Loggia in zona Sabbioni, una delle più vaste e sfruttate. Ha presentato un ■■■ al Tar contro la concessione a sfruttare la cava data ■ sindaco ■ La Loggia all'Escosa. Due battaglie difficili e dall'esito incerto, a causa dell'intrecciarsi di competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle ■■■ sono stati autorizzati dal Genio Civile. Le concessioni alle cave vengono date dai Comuni ma su parere di una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '82 ■ pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda, avv. Clerici, afferma: *«Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad una falda acquifera situata ad una profondità ■ 15-30 metri. In prossimità dei pozzi, in località Sabbioni a La Loggia, è situato il cantiere della società Escosa, che ha attivato una cava di notevole ampiezza, giunta ad una profondità di 50 metri, cioè maggiore di quella ove scorre ■ falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza tra la cava e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla cava ai pozzi, il cui esercizio ■ anteriore all'attività estrattiva ■■ Escosa»*.

Replicano i legali della società, avvocati Baudino e Sciachi di Roma, per conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpignano: *«La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che casomai non avrebbe dovuto scavarli in quella ■■■. L'esercizio della cava è stato autorizzato dal Comune di La Loggia e dalla Commissione regionale. La presunta interferenza tra lago della cava e pozzi non comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla Escosa»*. I legali della società hanno sollevato un incidente di giurisdizione e nel settembre '82 la causa è finita ■■ corte di Cassazione, che deve ■■■ pronunciarsi.

Nell'altra causa, quella ■■■ tro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso il primo round ■ Tar ha dato ragione al sindaco: *«Meglio una cava in esercizio, ma controllata, che una cava abbandonata»*, hanno motivato i giudici amministrativi. Dello stesso parere sono i tecnici del servizio cave della Regione: *«Nel dopoguerra per aprire ■■ ■■■ bastava una comunicazione al sindaco del Comune otto giorni prima ■ cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione già compromessa: nel '78 (quando fu varata la prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità sotto la falda acquifera»*.

Aggiungono i tecnici regionali: *«Il territorio tra Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché in quel tratto il percorso del fiume è tortuoso e le anse con i depositi alluvionali ■■■ il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estra■■■ di materiali inerti (sabbia e ghiaia)»*.

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale di igiene e profilassi ■ effettuare prelievi di acqua ■ cava. Affermano i tecnici della Regione: *«Proprio ■ questi giorni sta ■■ iniziando ■■ campagna ■ studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo del fondo dei laghi formati dalle cave: vogliamo conoscere l'inclinazione delle scarpate del fondo ■■■ falda, per controllare il rischio ■ franamenti all'interno della cava. Due professori del Politecnico, Pelizza e Vergo, consegneranno il ■ settembre prossimo una radiografia su tutte le cave esistenti nella Regione e indicheranno i rischi di possibili interferenze fra la falda acquifera sotterranea e le cave»*.

Vedremo così se i timori manifestati dai responsabili dell'Acquedotto sono infondati.

Claudio Cerasuolo

Le tv in regione

Grp
- 14,30 ■■■ Robot, cartoni
- 15 — Le spie, telefilm
- 15,50 Laramie, telefilm
- 16,40 Combat, telefilm
- 17,30 S.O.S. squadra speciale - Gatton - Ape Maya - Centerlsshiroo, cartoni
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Maigret e il caso Vernoux, film di Jean Kerchbron con Roger Val Hool, André Reybaz
- 22 — Joanna la francese, film di Carlos Diegues con Jean Moreau e Carlos ■■■
- 23,30 Combat, telefilm
- 0,30 Kung Fu l'invincibile, film
- 2 — La leggenda ■ Fra' Diavolo, film

Videogruppo
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 15 — Le auto della settimana
- 15,30 Amori è la sua destinazione, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 An■■ Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'isola nel sole, film
- 22,15 Gli sbandati, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 La fortuna è bionda, film

Quarta rete
- 16,30 Cara a cara, telenovela
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Doris Day show, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Gli uomini della Rat, telefilm con Lino Banfi, F. Bucci
- 21 — Stangata in famiglia, film
- 23 — Invaders, telefilm
- 24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
- 0,30 Il testimone deve tacere, film con Rosanna Schiaffino, A. Giuffrè
- 2,30 Le auto della settimana

Rete Piemonte
- 17,30 Sparkì, cartoni
- 18 — Poliziotto di quartiere, telefilm
- ■,45 Il ■■■ di Jillian, ■■ film
- 19,45 Arrivano i super boy, cartoni
- 20,10 Today News, quotidiano d'informazione
- 20,25 Un uomo dalla pelle ■■■ film ■ Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak
- 22,15 Parliamone, rubrica
- 23,15 Il mistero ■ Jillian, telefilm
- ■■ Destinazione Mongolia, ■■ di Robert ■■ con Richard Widmark, ■■■ Taylor

Telecupole
- 16,30 Cartoni
- 17,30 Telefilm
- 18 — Laramie, telefilm
- 19 — Documentario
- ■■ Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 Le inchieste del commissario Maigret, film
- 22 — Fra l'amore e il potere, ■■ lenovela
- 22,30 Dick Powell, telefilm
- 23 — Tg 4 (replica)
- 23,10 Dick Powell, telefilm
- ■■ Il piacere è femmina, film

Quinta R■■■
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Gundam, cartoni
- 17,30 Supercar Gattiger, cartoni
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 S.O.S. i mostri uccidono ancora film di Terence Fisher con Peter Cushing, Edward Judd
- 22,30 Funny Face, telefilm
- 23 — Videocar, rubrica automobilistica
- 23,16 Californian Play Boy, film
- 1,15 Sabato sera a letto da noi, film di Derek Ford con James Connely, Larry Taylor
- 3 — Film non stop

Telesubalpina
- 16,30 I poveri, telefilm
- 17 — Laser X - Operazione uomo, film di Jean Curtels con Mary Peach, Bryant Honday
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Medicina e uomo: la risonanza magnetica, rubrica
- ■,55 Bonsai celebriamo
- 20 — Documentario
- ■■ La vendetta dei guerrieri rossi, film ■ G ■■■ con John Mitchell, ■■■ ra Brylwood
- 22,30 40 anni da Hiroshima
- 23,30 The Cat, telefilm

Telecity
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — The magician, telefilm
- 16 — June Allyson show, telefilm
- 16,30 I detectives, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, ■ telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gaschaman - Phantaman - Trider G7, cartoni
- 19 — La famiglia Porter, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 La spietata legge del ribelle, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Incontro di catch
- 23,45 Boccaccio 70, film, 2° e ultimo ■■■ - Segue Non stop

Videouno
- 16,30 West Side Medical, telefilm
- 17,30 Le auto della settimana
- 18 — Mr Magoo, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg punto d'incontro
- 19,50 Rifarsi una vita
- 20,25 Cosmos, documentario
- 21,30 Gli uomini della Rat, ■■ film
- 22,20 Tg tuttoggi
- 22,30 Le auto della settimana
- 23 — ■■■ le stelle, musicale
- 23,45 La famiglia Smith, telefilm
- 0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Alida Valli, M. Demongeot

Telestudio
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
- 19 — Yattaman, cartoni
- 19,30 Conan, cartoni
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Crash i giganti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forster, Fiona Lewis
- 22,30 Campionati mondiali di catch
- 23,30 Delitto d'autore, film di Juan De Orduna con Amedeo Nazzari, Esperanza Baniont
- 1,30 I pionieri del cielo, telefilm
- 2,30 Film non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

■■■ Torino 1, tel. 344 8333. ■■■ BAMBINI Baby Club, via ■■ 43, tel. ■■■, orario continuato tutto l'anno 8,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata. DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata protesi. Tel. 334 ■■■. DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530 042. SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, C. Vitt. Emanuele 64, t. 542 ■■■. STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via ■■■ 100, tel. 011/344 ■■■. ANTONIO CONSIGLIO ■■■ coiffeur corso De Gasperi ■■, tel. 582 ■■■. MARCO POLO COIFFEUR aperto in agosto, V. S. Quintino 4, tel. 547 ■■■. MINI PETTENUZZO parrucchiere per signora ■■■. LA DEAL-TO arredamenti per bagno è aperta per voi nel mese di agosto ■■■. LIBRERIA BELLIS articoli regalo, via Colombo ■■, tel. 584 ■■■. OTTICA MODERNA via Monterosa ■■ aperto agosto. PELLICCERIA CARINO ■■■. PORTECORAZZATE CANDUCCI ■■■ Corso Peschiera 170, tel. ■■■. TINTORIA AUGUSTA via Venchiera ■■ aperto ■■■. TELEVISIONI riparazioni, Tel. 210 ■■■. TV COLOR riparazioni, tel. 335 ■■■. AUTOFFICINA elettrauto, gomme, carburatori, carrozzeria, Tel. ■■■. SERVIZIO RENAULT ■■■ aperto tutto agosto ■■■.

Se le vostre attività proseguono anche le «tempo di ferie» informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 80, Via Manente 22, tel. 65.211

Vacanze e listo ■■■... quando si ■■■ ■■■ Corso Francia ■■ Torino tel. 713 712

Vivere insieme Il ■■■ dal ■■ al 75 anni ■■■ Corso Vinzaglio 12 bis Torino Tel. 011 544.619 - 544.630 (Sabato aperto)

Messaggi urgenti

SMARRITO Yorkshire bisognoso cure Sauze d'Oulx, tennis, domenica 28/7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831 474

A Omegna uscita dei socialisti

Salta l'accordo Giunta da fare

A Gravellona è sindaco Erminio Guida (psi)

OMEGNA — A quasi tre [illegible] dall'elezioni, il [illegible] in alto mare la costituzione del vertice che dovrà amministrare la città. [illegible] riunioni del Consiglio comunale si sono concluse con un nulla di fatto: [illegible] prima per mancanza del numero legale, la seconda per la clamorosa uscita del gruppo socialista [illegible] Lorenzo Lazzari, un colpo di scena che ha mandato a monte tutti i precedenti accordi obbligando a ricominciare la trattativa a livello di partiti.

I capigruppo [illegible] sarebbero quindi trovati per concordare la data di una nuova convocazione [illegible] Consiglio, [illegible] oltre un mese dalla sospensione del precedente non [illegible] è più fatto un passo avanti e la situazione è in [illegible] stallo.

In città si fanno molte congetture che vedrebbero la possibilità [illegible] formazione di coalizioni che sconvolgerebbero tutte le previsioni [illegible] vigilia. [illegible] canto loro i comunisti sollecitano la convocazione [illegible] Consiglio comunale.

Dice Alberto Buzio, capogruppo consiliare del pci: *«Nell'ultima seduta il Consiglio aveva deciso [illegible] rinvii prima delle ferie [illegible] sindaco uscente non doveva fare altro che [illegible] i capigruppo per fissare insieme a loro [illegible] data [illegible] riunione. Per il ritardo abbiamo richiesto tempo. La riunione sarebbe dovuta avvenire entro dieci giorni dalla richiesta. Ieri [illegible] scaduti i termini».*

Invece a Gravellona il Consiglio comunale ha eletto il sindaco e la giunta che nei prossimi cinque anni guideranno la popolosa ed illustre cittadina. La coalizione è un pentapartito ed è formata infatti da cinque socialisti, cinque democristiani, [illegible] socialdemocratico.

All'opposizione [illegible] partito comunista con nove consiglieri. Per giungere alla fumata bianca sono occorse due sedute. Nella prima, il 19 luglio, all'elezione del sindaco non si era potuto far seguire la nomina di tutti gli assessori per un dissenso all'i[illegible] del partito socialista italiano che [illegible] fatto mancare il voto determinante alla nomina di uno degli assessori effettivi.

Chiarito il dissenso, i consiglieri eletti lunedì scorso si [illegible] dimessi e nell'ultima seduta la situazione si [illegible] normalizzata.

Questi gli eletti: sindaco, Erminio Guida (psi); effettivi: [illegible]essore anziano e vicesindaco Pio Savia (dc); assessore [illegible] ai lavori pubblici e pubblica istruzione; Riccardo Casalino (dc): [illegible]ncio, programmazione, finanze; Rino Porini (psi): urbanistica; Federico Calefato (psdi): polizia urbana e viabilità. Supplenti: Cesare Gavani (dc): personale, servizi sociali [illegible] assistenza; Lucio Ceslani (psi): sport e tempo libero.

Audenzio Martinazzi

Macugnaga: accertamento di tecnici in ricerche glaciologiche

Avanza il ghiacciaio del Rosa si studia come evitare le frane

Dai venti [illegible] trenta metri l'anno - Non si può sbarrare [illegible] scivolamento - Forse praticato un varco

MACUGNAGA — Si [illegible]vono i ghiacciai del Rosa. Quello del Belvedere avanza di venti-trenta metri all'anno. Il fenomeno è stato accertato [illegible] tecnici del laboratorio [illegible] di ricerche glaciologiche dell'Università di Zurigo che erano stati incaricati dalla Regione [illegible] compiere uno studio completo sull'intero bacino del Rosa.

Sono stati eseguiti rilievi con l'impiego di sonde-radar, indagini geofisiche [illegible] onde elettriche e altri accertamenti con le apparecchiature più sofisticate attualmente in circolazione. E' appunto risultato che il ghiacciaio del Belvedere, ai piedi del [illegible] alpino, è in continuo movimento: il suo spessore è cresciuto mediamente, negli ultimi venticinque anni, di almeno venti metri con punte di cinquanta.

Macugnaga. Misurazioni radar sul ghiacciaio del Belvedere

[illegible] questo passo, il ghiacciaio rischia [illegible] superare entro pochi anni [illegible] sua stessa [illegible] con conseguenze difficilmente valutabili. Le preoccupazioni maggiori riguardano la seggiovia che da Pecetto sale al Belvedere. Secondo gli esperti del Politecnico di Zurigo, l'avanzamento [illegible] ghiacciaio potrebbe provocare la caduta di massi e detriti di origine morenica verso l'attuale pista di sci. Un fenomeno in parte controllabile, [illegible] più che dovrebbe avvenire in piena estate. Ma il punto più critico riguarda l'avanzamento delle lingue del ghiacciaio [illegible] l'Alpe Pedriola che potrebbe provocare il franamento [illegible] una barriera morenica che incombe sulla stazione intermedia della seggiovia. Un evento che [illegible] studiosi giudicano possibile nel giro di pochi anni.

Non è certamente il caso di prevedere catastrofi, ma i risultati dello studio hanno alimentato giustificate apprensioni. La situazione è stata esaminata ieri [illegible] un incontro [illegible] Comune [illegible] Macugnaga [illegible] quale hanno partecipato, oltre agli autori dell'indagine, l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti, il consigliere regionale Carazzoni, la professoressa Franca Olmi, presidente del Comprensorio dell'Alto Novarese, sindaci e amministratori della Valle Anzasca, numerosi geologi, operatori turistici della stazione alpina.

«Non vogliamo che [illegible] Pie[illegible] si ripeta un caso come quello del Trentino» — ha detto Cerutti — *«proprio [illegible] questo abbiamo incaricato [illegible] Politecnico di Zurigo, la cui autorevolezza è fuori discussione, di tenere sotto controllo l'intero bacino glaciale del Rosa. Finora la Regione ha investito tre miliardi per garantire la sicurezza degli abitanti [illegible] Macugnaga e [illegible] turisti che affollano la località alpina. Abbiamo fatto [illegible] nostra parte e continueremo a farla, come dimostra la ripresa dei lavori per la sistemazione definitiva del laghetto delle Locce, che destava le maggiori preoccupazioni».*

Di fermare l'avanzamento [illegible] ghiacciaio non si parla neppure: non ci si può opporre a fenomeni naturali [illegible] questa portata. L'unica soluzione possibile sembra quella di praticare un varco nel fronte morenico che consenta alla [illegible] di ghiaccio una libertà di movimento controllabile, soprattutto ai fini delle conseguenze. «*Tanto più* — hanno insistito i tecnici — *che, se non si favorirà l'avanzamento [illegible] opere artificiali, il ghiacciaio si aprirà comunque una strada da solo creando il pericolo di un franamento improvviso [illegible] barriera morenica*».

L'opera [illegible] prevenzione richiede però grossi investimenti. E [illegible] ogni caso non esiste [illegible] certezza [illegible] salvare l'attuale tracciato della seggiovia che dovrà comunque spostarsi.

Adriano Velli

Ladri di notte nel supermarket [illegible] Novara

Furto ai magazzini Coop è aperta la cassaforte con la fiamma ossidrica

Trovano solo 7 milioni - Due giovani rapinano un gioielliere

NOVARA — E' certamente opera di «professionisti» il furto compiuto alla Coop-Piemonte di [illegible] Risorgimento nella notte di domenica. Per arrivare [illegible] cassaforte (dove evidentemente speravano di [illegible] gli incassi [illegible] e probabilmente anche gli stipendi dei dipendenti), alcuni ladri hanno fatto un lavoro da film giallo.

Sono entrati [illegible] magazzino sottostante gli uffici praticando [illegible] breccia nel muro. Poi per salire [illegible] piano superiore hanno fatto [illegible] altro buco nel soffitto del magazzino, proprio all'altezza della porta del montacarichi che viene lasciato aperto dai dipendenti proprio per evitare [illegible] qualcuno possa salire dal magazzino. [illegible] un [illegible] hanno chiuso [illegible] porta dell'ascensore [illegible] hanno così potuto usarlo per portare [illegible] piano superiore tutta l'attrezzatura necessaria per forzare la cassaforte.

Con [illegible] fiamma ossidrica hanno quindi praticato un foro nella cassaforte ma devono essere rimasti delusi: c'erano solo sette milioni.

Erano gli ultimi incassi del sabato arrivati dalle casse [illegible] supermercato quando era già stato effettuato l'ultimo trasporto di denaro in banca. Una precauzione, questa, rivelatasi utilissima.

Sempre in città, sabato pomeriggio, è stata rapinata la gioielleria «Marchini» di Lino Tosarelli in corso [illegible] Marzo, 62. Due giovani a volto scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio e tenendo sotto la [illegible] delle [illegible] il proprietario lo hanno [illegible] ad aprire la cassaforte nella quale erano depositati i preziosi di maggior valore.

Hanno riempito una [illegible] con anelli, collane, bracciali e monili, poi sono scappati su un'auto che avevano lasciato davanti all'ingresso [illegible] il motore acceso.

L'azione dei due malviventi è stata fulminea. Poco dopo le 18, e quindi ancora in pieno giorno, senza preoccuparsi della molta gente che a quell'ora transitava nella centralissima arteria i due sono arrivati davanti [illegible] gioielleria a bordo di una A-112 nera targata Torino, probabilmente rubata e l'hanno parcheggiata senza spegnere il motore.

Sono quindi entrati dall'ingresso principale e senza perdere tempo hanno puntato [illegible] armi sul titolare costringendolo [illegible] aprire la cassaforte. Lo hanno poi allontanato bruscamente e hanno riempito la borsa che avevano [illegible] loro facendo [illegible] bottino di oltre 30 milioni.

Hanno lanciato ancora qualche minaccia, poi [illegible] balzati in macchina e [illegible] allontanati a tutta velocità. La loro azione è durata pochissimo: un paio di minuti in tutto ed è stata questa fulmineità a rendere vano l'intervento di polizia e carabinieri chiamati dal proprietario.

Manifestazioni, mostre e spettacoli anche a Verbania, Stresa e Cannobio

Il festival cinematografico di Locarno cede [illegible] fetta a 3 città del Lago Maggiore

VERBANIA — Locarno, Cannobio, Verbania e Stresa saranno idealmente unite da sabato 3 a mercoledì 7 agosto per le giornate del *«VI Festival Internazionale [illegible] Videoarte e delle nuove immagini elettroniche»*.

[illegible] Locarno, dove si sono [illegible] tutte le precedenti edizioni del festival, le manifestazioni si estenderanno quest'anno a tutto il Lago decretando, nel [illegible] delle nuove tecnologie e dell'arte, l'abolizione almeno simbolica [illegible] frontiere.

La parte centrale del festival si svolgerà sempre a Locarno e al Monte Verità sopra Ascona. A Verbania invece, nei saloni del Majestic, [illegible] saranno tre giornate di studio e di dibattito con tema: *«Il cervello artificiale e le nuove culture emergenti»*; *«L'arte la scienza e la tecnologia nell'era [illegible] satellite»*; *«Gli ecosistemi, [illegible] evoluzione biologica, [illegible] fisica quantistica»*; *«Le specificità della videoarte e la distinzione fra video e orteviden»*; *«La produzione videografica e [illegible] nuove relazioni fra gli enti televisivi ed i musei, i collezionisti»*.

Ancora a Verbania nei cieli fra Pallanza e il Golfo Borromeo, sabato sera [illegible] agosto, l'artista americano Steve Poleskie disegnerà acrobazie che vogliono essere anche espressione d'arte e che grazie proprio alle nuove tecnologie e alla videoart potranno essere fissate elettronicamente.

Pallanza [illegible] è [illegible] scelta casualmente. Poleskie vuole infatti con questa sua originalissima forma d'arte ren[illegible] omaggio [illegible] futurista Azari [illegible] Pallanza, che già nel 1919 compì acrobazie aeree sul Lago Maggiore teorizzando [illegible] la possibilità di [illegible] teatro [illegible].

A Cannobio, nelle [illegible] del Museo Precauzionale sarà aperta da sabato 3 una mostra di installazioni videoarte realizzate con [illegible] collaborazione del «Palazzo dei Diamanti» di Ferrara.

A Stresa al Centro Rosminiano nel contesto della manifestazione sarà [illegible] 3 al 16 agosto una *«Mostra di installazione»* e una *«Ricerca sullo Zen elettronico»* [illegible] giapponese Katsuhiro Yamaguchi, [illegible] realizzata a Genova, in collaborazione tra quell'Amministrazione comunale e l'Ambasciata giapponese a [illegible].

A Locarno e a Monte Verità infine, il fulcro di questo festival dell'avvenire con gli incontri con J. Sanborn, M. [illegible] S. Suboka, Nam June Paik (artisti di punta nell'elaborazione e lo studio dell'immagine elettronica) e la proiezione in prima mondiale de *«La montagna gialla, 1985»* realizzata dal gruppo Quartuccio con la *«Zattera [illegible] Babele»* di Roma.

Hanno dato il loro patrocinio a questo «festival del futuro» il consiglio di Stato del Canton Ticino, i Comuni di Locarno, Verbania, Cannobio, Stresa, il segretariato generale del Consiglio d'Europa, la presidenza del Consiglio dei ministri il ministero per i Beni Culturali e Ambientali di Roma, le Regioni [illegible] e Piemonte, le città di Milano e Genova, [illegible] Biennale di Venezia.

Antonio Costantini

Sventata una rapina [illegible] sequestro

[illegible] — [illegible] tempestivo intervento [illegible] carabinieri partiti da Arona, dopo una segnalazione telefonica, ha sventato una rapina ai danni dell'autotrasportatore borgomanerese Giovanni Cerutti, 50 anni.

L'altra notte 5 individui armati e mascherati [illegible] entrati nell'alloggio dell'imprenditore, in [illegible] in quel momento (via Matteotti, 55) con la moglie Graziella, 44 anni e la figlia Maria di 10.

Dopo aver terrorizzato e minacciato i malcapitati, i banditi hanno chiesto denaro e preziosi, e stavano mettendo tutto a soqquadro quando [illegible] arrivati i carabinieri. (a. c.)

Motociclista [illegible] morto a Cannero

CANNERO — Incidente mortale [illegible] pomeriggio sulla statale 34 del Lago Maggiore in territorio di Cannero Riviera. Per cause che i carabinieri di [illegible] stanno ancora accertando una moto guidata da Sandro Forte, 28 anni, residente a Gurro, in Valle Cannobina, si è scontrata all'uscita da una curva con un autocarro carico di sabbia che procedeva in senso opposto.

Sequestrati 90 grammi di eroina pura

[illegible] della droga arrestato [illegible] Arona

Roberto Sasso

ARONA — Un «corriere» della droga, in questo caso eroina pura, appena rientrato dall'India è stato bloccato e arrestato [illegible] carabinieri di Arona.

Si tratta [illegible] Roberto Sasso, 26 anni, nato di Pieve [illegible] Sacco (Padova) ma residente a Dormelletto, via Garibaldi, 2. [illegible] lui sono finiti [illegible] carcere la moglie Nerina De Tina, 27 anni, e una terza persona, Marco Fattorello, 20 anni, operaio, abitante a Meina.

Durante la perquisizione effettuata nell'appartamento [illegible] Dormelletto i carabinieri hanno rinvenuto 90 grammi di eroina pura e 30 grammi [illegible] oppio, [illegible] ad una serie [illegible] bilancine.

Per [illegible] dei conti approssimativi, [illegible] i 90 grammi di eroina sarebbe stato possibile confezionare mezzo chilogrammo di droga tagliata, qualcosa [illegible] mille bustine di cinque grammi l'una. Il tutto per oltre 60 milioni.

Roberto Sasso era solito andare in India con la moglie. Per evitare i controlli la coppia aveva escogitato il sistema di introdurre la «polverina» in speciali ovuli di plastica, che inghiottivano.

A questo proposito altre due persone sono state arrestate in seguito all'operazione [illegible] Dormelletto. Si tratta, anche qui, di una coppia, abitante a Quarona Sesia: Alfonso Locuratolo, 29 anni, ambulante, e [illegible] moglie Moni[illegible] Paglino, [illegible] anni, denunciati per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. Nella loro abitazione sono stati trovati 13 grammi circa di eroina già tagliata e confezionata.

Nell'Alto Novarese

Investimenti e scontri due i morti

BORGOMANERO — Due morti e una prognosi riservata in tre [illegible] avvenuti sulle strade dell'Alto Novarese. Le vittime sono: Giuseppe Fetenzi, 58 anni, nativo di Rima [illegible] Giuseppe in Valsesia, residente a Borgomanero in via Felice Fiave, 62; Laura Cassamagnano, 33 anni, Colegno Monzese (Milano) via Battisti 17; e [illegible]sanna Signini, [illegible] anni, abitante a Borgomanero [illegible] via Santa Cristinetta [illegible].

Fetenzi, operaio del Comune, è stato investito mentre percorreva a piedi via Novara: lo [illegible] travolto una Citroen.

Cassamagno si trovava [illegible] su una 127 guidata dal marito Enrico Villa, 40 anni, l'incidente [illegible] avvenuto lungo [illegible] Nazionale del Sempione, nel territorio [illegible] Dormelletto.

L'ultimo incidente è avvenuto in via Arona a Borgomanero. Signini, è stata investita da una 127 guidata da Orlando Corradin, [illegible] anni, residente a Castelletto.

IL RITIRO DEGLI AZZURRI AD ARONA E LE VITTORIE IN CAMPO REGIONALE

[illegible] punta [illegible] giovani per riconquistare i [illegible]

Cerutti e Pioletti si danno la man[illegible] un patto fr[illegible] giovane e un vecchio per far grande il Novara?

ARONA — Il tempo delle [illegible] è finito per il Novara Calcio. La nuova [illegible] si è iniziata ieri, nell'incantevole cor[illegible] Maggiore e nei saloni dell'Hotel Atl[illegible] per quindici giorni ospiterà la comitiva azzurra, che, agli ordini [illegible] riconfermato allenatore Pietro Marcso, [illegible] le prime «sgambate» sul campo della vicina Dormelletto.

Tutto come lo [illegible] anno stessi luoghi, stessa data, ma con una grossa novità in più: quella del ringiovanimento quasi totale della squadra, con una media che si aggira sui 23 anni scarsi. La presentazione ufficiale [illegible] «nuovo» Novara è stata fatta dal presidente Franco Nicolazzi.

Lo stesso presidente è stato il primo a riconoscere il nuovo tema: *«Non partiremo con il traguardo di un anno ma con un programma proiettato al futuro. La lezione dello scorso campionato ci ha insegnato qualcosa e di qui il significato del cambiamento operato. Abbiamo basato il nostro discorso sulla tenuta della squadra ed è per me un buon segno che, oggi come oggi, non siamo in grado di dare quella che potrebbe essere la formazione-tipo, per il valore che esprimeranno i nostri giovani ai quali ho ricordato che tipo di tifosi si troveranno di fronte. Gente abituata al bel gioco ed alle vittorie, [illegible] di delusioni e mancate promesse. Per questo noi quest'anno non partiremo con il più alto obiettivo anche se faremo di tutto per non lasciarcelo sfuggire»*.

L'intervento di «mister» Marcso è stato an[illegible] più esplicito: *«Cercheremo di invertire la tendenza. Voglio lavorare per portare questa volta il pubblico alla fine e non solo all'inizio [illegible] campionato. Importante sarà il rapporto con il pubblico che non poteva certo applaudire il tecnico dopo la disastrosa gara con la Goriziana. Forse l'anno scorso abbiamo parlato poco, c'è stato poco dialogo tra la squadra e la città. Un altro errore che cercheremo di evitare»*.

Per quanto riguarda i giocatori molto interesse per la folta schiera dei giovani. Sono mancati all'appello i due portieri, Santucci e De Giorgi, il primo rimasto ad Ancona per motivi familiari, il secondo bloccato in caserma come il compagno Scola. In più l'ultimo arrivo, il portiere Pagani.

Interessante l'accostamento [illegible] il «vecio» [illegible] il «bocia» della compagnia: Pioletti, 31 anni e C[illegible] 17. Il primo è stato esplicito nella sua dichiarazione: *«Voglio smettere da vincitore, per questo sarò ancora in campo con la grinta di sempre»*. Al giovane Cerutti non è rimasto che aggiungere: *«Se chi ben comincia è a metà dell'opera, faccio tanti auguri a Pioletti»*. L. L.

Un [illegible] campione [illegible] corsa in montagna

VARZO — L'ossolano [illegible] Allegranza, piazzandosi al quinto posto nell'undicesima «San Domenico-Alpe Veglia», primo dei piemontesi-valdostani, si è riconfermato campione regionale di corsa in montagna, a una settimana dalla vittoria-bis in Svizzera nella «Chaumont-Chasseral-Chaumont».

Nonostante il cielo coperto, oltre duemila persone sono salite ai piedi del Monte Leone per vedere all'opera i campioni del podismo alpino. La manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo Trasquera e dalla Pro S. Domenico è condiderata infatti tra le più prestigiose anche in campo internazionale, sia per i contenuti agonistici sia per il suggestivo scenario naturale che la ospita.

Il percorso, di quindici chilometri con un dislivello di 550 metri, lungo la «gippabile» che si arrampica fino al parco naturale e torna al centro turistico, è un'autentica sfida alle possibilità muscolari [illegible] atleti. Quest'anno vi hanno partecipato anche due «big» europei: il francese Christian Zimmermann e lo svizzero Fabrizio Valentini, vincitore nell'84 della leggendaria Sierre-Zinal, la «corsa dei ghiacciai» che ha visto anche due affermazioni di Allegranza.

La gara è stata letteralmente dominata dal veronese Alfonso Vallicella, che ha coperto i quindici chilometri del tracciato [illegible] tempo da superman: 57' e 18 secondi, nuovo record della competizione.

Il primato precedente (64' 18") apparteneva ad un altro ossolano, Claudio Galeazzi, portacolori del Gruppo Sportivo Forestale, che si è classificato al terzo posto, alle spalle di Fausto Bonzi, bergamasco, campione italiano in carica della specialità, autore di un avvincente duello col vincitore. Vallicella e Bonzi avevano infatti lottato a lungo spalla a spalla, ma nella discesa dal Croppello il piccolo alfiere del «Valli Bergamasche» è scivolato non riuscendo più a recuperare [illegible] scatenato veronese.

Nella categoria femminile si è imposta a sorpresa la vercellese Chiara Saporetti della «Splendor Cossato» che ha tolto il titolo regionale all'olimpionica Guidina [illegible] Sasso, azzurra dello sci di fondo: un successo completato dalla sua compagna di squadra Cristina Porta, prima delle «junior». Negli juniores maschili brillante affermazione di Luciano Galletti, [illegible] atleta [illegible] G. S. Bognanco, che ha preceduto Renzo Paschetto (Damberto Baudenasca Torino).

Pietro Benacchio

Spettacoli

NOVARA

VITTORIA: Tenebre
BROLETTO (all'aperto) [illegible] stellari.

BORGOMANERO

MODERNO: Calore infame di una moglie rivelemane.
NUOVO: Malese calde e depravata

DOMODOSSOLA

CINEMAC: Tam e luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Giochi maliziosi.

VER[illegible]

APOLLO: Manuale come insaziabile.

TURNI FARMACIE

DI CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45, Inverniz, corso Italia, dalle 8,45 alle 20,15 Sant'Agabio, corso Milano

Ieri a mezzogiorno, in Comune, il raduno della squadra di Sacco, mentre Ventura ha già fatto comparire il pallone

Il sindaco rivolto ai biancoblù Savona ha bisogno anche di voi

SAVONA — Dal sindaco Umberto Scardaoni, che li ha ricevuti a mezzogiorno a palazzo comunale, si sono sentiti dire: «*E' importante che non dimentichiate i valori che lo sport può riuscire a rappresentare. Savona ha bisogno, anche col calcio, di migliorare la propria immagine. Vi auguro un buon campionato e sono certo che gli sportivi, sindaco in testa, torneranno allo stadio a sostenervi*».

I biancoblù dell'ing. Bartoli [illegible] puntualissimi al raduno di ieri mattina. E' arrivato anche l'acquisto dell'ultimo momento, il centrocampista [illegible] 23 anni, prelevato dall'Imperia, sentito il parere favorevole di mister Sacco. E il [illegible] che ancora [illegible] «Vi [illegible] alcune trattative in corso, vogliamo evitare i cattivi consigli della fretta», ammonisce Bartoli; e Sacco gli fa eco: «*Sino a oggi abbiamo ragionato su ogni acquisto e ci pare di aver fatto bene*».

Nella sede sociale di piazza Diaz, solito rituale, con strette di mano, abbracci tra ex avversari che si ritrovano [illegible] nella stessa trincea, primi contatti coi tifosi.

Della vecchia guardia sono rimasti solo il portiere Massimo Conti, il centrocampista Vignali e capitan Barlassina, che si appresta a indossare i panni del libero e del public-relation man della [illegible]. Un buon colpo lo ha già assestato con la «Lotto», che ha rivestito da capo a piedi i giocatori del Savona.

Giovanni [illegible] il nuovo allenatore, si è subito spiegato: una sorpresa piacevole. Disponibile al dialogo con tutti, a cominciare dai tifosi, pronto alla battuta, dice: «*L'importante, adesso, è creare soprattutto l'ambiente. E' nella forza del 'gruppo' che si creano le premesse migliori dei risultati sul campo*».

Da oggi la squadra è in ritiro a Ormea e il mister annuncia il programma: «*Al mattino, preparazione atletica nei boschi; al pomeriggio, esercizi sul campo e pallone sin dal primo momento. Abbiamo in programma una sortura col Cuneo il 13 agosto, ma non è escluso che un paio di giorni prima si giochi contro una formazione di [illegible] tanti di Ormea*».

I tifosi [illegible] rimasti favorevolmente impressionati dal fisico dei nuovi biancoblù, e il commento generale era: «*E' già un bel vantaggio, speriamo comunque che abbiano anche i piedi buoni*». Tra i più «fusti», c'è il terzino Pampaloni, che ha statura e peso da corazziere. «*E sono anche uno che in campo s'impegna al massimo, ci tengo a farmi strada*», dice con il tono aggressivo di ogni buon toscano.

E' della terra di Dante anche l'ultimo arrivato Martinelli, faccia da scugnizzo livornese: «*Lo scorso anno ho disputato con l'Imperia 32 gare su 34, non ho fatto l'en plein solo per un paio di squalifiche. Dicono che sono un duro, può essere, ma nel calcio non guasta*».

Alcuni giovani della «Berretti» sono stati aggregati alla comitiva. A proposito: quest'anno la squadra è stata affidata a un ex biancoblù, Sergio [illegible], che negli [illegible] faceva parte del Savona dei vari Nadali, Ballardini, Costantini, Persenda e Cella. «*E' un ritorno che non può che farmi piacere*», dice Salomone, reduce da alcuni anni di lavoro nel vivaio del Vado.

Ed ecco l'elenco dei giocatori che da oggi sono in ritiro a Ormea: portieri: [illegible] Conti, Roberto Conti e Durando; difensori: Gabbana, Baldi, Pampaloni, Vergari e Massara; centrocampisti: De Luca, Iossa, Martinelli, Vignali e Zuliani; attaccanti: Quagliaroli, Juculano, Guarino, Belvedere e Chiccoli; libero: Barlassina.

Nessun problema per gli ingaggi, hanno tutti firmato. Per il servizio militare, l'unico appena agli inizi col «grigioverde» è il portiere Durando; per Juculano la ferma sta per finire, per Roberto Conti il ritorno in borghese avverrà a ottobre.

t. p.

Savona. Bartoli, Scardaoni, Zunino e Sacco durante la riunione in Comune (G. Chiaramonti)

Scardaoni: «La città ha bisogno anche col calcio di migliorare la propria immagine». Era presente il centrocampista Martinelli, l'acquisto dell'ultima ora. Da oggi inizia il ritiro a Ormea. Nessun problema per gli ingaggi. Tra i biancocelesti l'unico assente è Gandolfo colpito da pubalgia. «La vera squadra si vedrà soltanto in campionato». La prima partita il 13 agosto a Gavi Ligure

L'Entella suda a Voltaggio la Coppa sarà solo un test

VOLTAGGIO — Dopo il duro lavoro mattutino sulle colline (footing ed esercizi ginnici), i giocatori dell'Entella si concedono un po' di riposo al Residence Leon d'Oro di Fraconalto, [illegible] mister Giampiero Ventura sta [illegible] preparando la seduta pomeridiana: come sempre, il pullmino arriverà intorno alle 16 [illegible] ferirà la truppa biancoceleste al bel campo di Voltaggio (distante circa [illegible] dall'albergo) dove comparirà finalmente il pallone e si terrà l'allenamento tradizionale.

«*Abbiamo impostato il lavoro* — spiega Ventura — *per presentarci al massimo della condizione al via del campionato: infatti gli incontri di Coppa Italia contro lo Spezia, la Carrarese e la Massese ci serviranno solamente come test in vista della C2; la vera Entella si vedrà soltanto all'appuntamento [illegible] prossimo 22 settembre*».

Nei primi cinque giorni [illegible] ritiro viene curato soprattutto il potenziamento atletico, poi si passerà alla resistenza ed infine si comincerà a lavorare [illegible] velocità. Dei giocatori [illegible] [illegible]ente il difensore Gandolfo che è afflitto da una noiosa pubalgia e in questi giorni andrà a Pavia per sottoporsi ad una visita specialistica. Tutti gli altri godono di [illegible] salute e lavorano con grande entusiasmo.

«*L'unità dell'ambiente* — continua Ventura — *è sempre stata la vera forza dell'Entella. Anche quest'anno i ragazzi [illegible] pronti a fare gruppo e a soffrire insieme per raggiungere il traguardo finale: arriviamo da una stagione forse irripetibile, in C2 la musica sarà diversa e comunque non ci sbilanciamo ancora su programmi ed obiettivi. Sarà il campo a verificare la reale forza dell'Entella*».

La squadra è in pratica la stessa dell'anno scorso (mancano solamente Mellilo ed Evangelisti, che saranno ceduti), con gli innesti di D'Agostino, Spalletti e probabilmente Palazzetto (il centrocampista del Cosenza per il momento è in prova): è sicuramente un organico collaudato e competitivo, ma bisognerà vedere come reagirà all'impatto con il [illegible] professionistico.

«*Ci sono squadre fortissime, come la Torres e la Lucchese* — sottolinea il mister —, *altre molto temibili, come l'Alessandria, il Derthona e il Pontedera; in linea di massima tutte le nostre avversarie si sono rafforzate, spendendo fior di quattrini: sarà bene quindi che i nostri tifosi si rendano conto sin d'ora che l'Entella non è una squadra di miliardari e gli sforzi [illegible] rimanere tra i professionisti saranno perciò notevolissimi. Abbiamo enorme bisogno del calore [illegible] città e speriamo che tutti [illegible] stiano [illegible] per vivere con noi questa meravigliosa avventura*».

Chiavari e l'Entella mancano dalla serie C da ben dodici stagioni: finalmente è stato nuovamente conquistato il tradizionale rango del football biancoceleste e ora bisognerà [illegible] non circoscrivere la splendida avventura nell'arco di un [illegible] campionato.

«*Occorre comprendere* — conclude Ventura — *che un [illegible] di C2 costituisce un eccezionale veicolo pubblicitario che consentirà a tutt'Italia di conoscere la città di Chiavari: probabilmente le nostre autorità comunali non se ne sono rese conto, ma fortunatamente hanno ancora a disposizione un certo lasso di tempo per puntualizzare la situazione ed affrontarla con il necessario entusiasmo*».

L'Entella si fermerà a Voltaggio sino a lunedì 12 agosto e farà la sua prima [illegible] stagionale martedì 13 a Gavi Ligure contro una rappresentativa della Promozione piemontese. Mercoledì 14 e giovedì 15 verranno concessi due giorni di riposo ai giocatori: la preparazione riprenderà in riviera il giorno dopo. Ma su quale campo? Certamente non al Comunale di Chiavari, che attualmente è sottoposto a lavori di rinnovamento (impianti di drenaggio e di illuminazione, terreno di gioco) e sarà utilizzato soltanto per le partite ufficiali.

Aldo Costa

Chiavari. La squadra Entella che si appresta a ritornare in serie C dopo dodici anni (Telefoto)

L'«Autovario» a Chiesa Garibaldi, domani una kermesse olandese

Finalpia, boom del calcetto

Nei giovanissimi ha prevalso il Finalfrigo - Tra il folto pubblico anche l'allenatore della nazionale

FINALE LIGURE — Per il secondo anno consecutivo, il Salumificio Chiesa/Bagni Garibaldi si è aggiudicato il torneo di calcetto in notturna (terza edizione e secondo trofeo Autovario Renault) organizzato dal Finalpia.

Nella [illegible] disputata domenica sera di fronte ad un pubblico che ha gremito le gradinate, il Salumificio Chiesa/Bagni Garibaldi ha battuto (4-3) il Little Market Scarrone/Polo Azais, al termine di un incontro altamente spettacolare e dall'esito incerto, deciso quasi allo scadere da una rete di [illegible]. In precedenza avevano segnato due gol Pezzoli, grande mattatore della [illegible], e uno De Campo per i vincitori, Gentile e doppietta di Lovetere (capocannoniere del torneo con 30 reti) per il Little Market Scarrone/Polo Azais.

Queste le formazioni. Salumificio Chiesa/Bagni Garibaldi: Coletti, Voss, Finocchio, [illegible] Pezzoli, De Campo e Rebonato. Little Market Scarrone/Polo Azais: Ferrando, Pitino, Fadda, Gentile, Lovetere, Rolando e Mandracchio.

In precedenza, nella stessa serata, si era disputata la finale per il terzo posto, tra il [illegible] Cornel e l'Oreficeria Porello. Anche in questo caso, le emozioni non sono mancate, visto che l'Oreficeria Porello è riuscita ad annullare due reti di svantaggio negli ultimi cinque minuti, fissando il 4-4. Si è andati così ai supplementari, dove il Ristorante Cornel, mettendo a segno una doppietta, ha chiuso definitivamente la partita.

Alla serata conclusiva erano presenti l'allenatore della Nazionale italiana di [illegible]

Domani sera, sempre sul campetto Arapi di Finalpia, si svolge un torneo di calcetto con formula all'olandese. In [illegible] dalle 20 alle 23, cinque formazioni, tra cui la Birreria Duca di Torino, seconda classificata al recente campionato nazionale di calcetto, s'incontreranno in partite a tempo unico di venti minuti ciascuno. Una singolare ed appassionante kermesse, molto in voga all'estero.

Oltre alla formazione torinese, sono in lizza il Ristorante Cornel, il Little Market Scarrone/Polo Azais, il Bar Paradiso e una selezione locale.

Infine, da segnalare che nelle giornate di riposo della fase finale del torneo di calcetto, si è disputato un minicampionato riservato ai giovanissimi, con età inferiore ai 15 anni. Quattro erano le formazioni partecipanti, tra per decidere la vincitrice si è dovuto ricorrere al miglior quoziente reti, [illegible] tre [illegible] pari punti. La classifica finale ha visto prevalere il Finalfrigo, seguita nell'ordine da Bar Paradiso, dall'Escavazioni Raimondo e dai Bagni Serraval.

a. d.

Nuoto, Paghi vince traversata [illegible] a Loano

LOANO — Il senese Paghi, in 1 ora 21' 45", si è aggiudicato la 1ª traversata di Loano di nuoto svoltasi domenica con estrema [illegible] con un mare forza 4, vento teso, onde lunghe, correnti forti che [illegible] rendevano inefficaci le bracciate. Al secondo posto il lavagnese Verdini in 1 ora 24' 07", terzo Raffo

I savonesi del Moka mattatori a Albissola

ALBISSOLA 26. — La squadra del Moka Bar Edil Lo Museo, guidata da mister Cesarino, ha vinto sabato sera ad Albissola Mare l'edizione del Trofeo Olivato - Supercoppa Hom di calcio in notturna a sei giocatori, disputata sul campo dell'Unione Sportiva Albisola.

La formazione savonese ha avuto ragione solo ai supplementari (3-2) del Bar Minerva Sanson di Sergio Mucci, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1. Il folto pubblico che ha gremito il piccolo impianto di via Salomoni è stato concorde su un particolare: è stata una delle più belle finali nella storia del classico torneo [illegible] estivo.

Diretta da un bravissimo arbitro, come Zunino, la finalissima ha visto di fronte due squadre molto abili nel gioco di prima, come impongono le ristrette dimensioni del terreno di gioco. Mentre in prima linea i vari Grosso, Monte, Sacco e Dominici si davano un gran daffare, per lunghi tratti sono state però le difese ad emergere.

Il primo gol è stato di Grimaudo, che portava in vantaggio il Minerva Sanson. Ancora nel primo tempo, però, risposta del Moka Lo Museo, grazie a un guizzo di Dominici. La ripresa non ha portato altre segnature, e si è così ricorsi ai tempi supplementari.

Ancora il Minerva Sanson in vantaggio, stavolta grazie al giovane Ezpis, ma proprio nel finale prima Dominici, poi Battistel, riuscivano nell'impresa di capovolgere il risultato. Il gol del 3-2, autore Battistel, è addirittura arrivato a una manciata di secondi dalla fine.

Oltre ai trofei, la squadra del Moka Bar [illegible] Lo Museo si è aggiudicata i nove stereo hi-fi assegnati ai vincitori. Al secondo posto, ovviamente, il Bar Minerva Sanson, mentre terza è finita la squadra degli Hamburger Boys Varazze, che nella piccola finale ha superato per 3-2 l'Artigiana Ponteggi Tappezzeria Daniela. Doppietta di Frisano e rete di Alessio C[illegible] per i varazzini, doppietta di Robaldo per i battuti.

Al quinto posto i Vini Biagi, al sesto la Pizzeria Au Caraggiu.

r. bg.

Albenga, una finale firmata dalle stelle

ALBENGA — Le squadre dello Skipper Andora e del Chiringuito di Ceriale sono le finaliste del torneo De Leoni che si conclude stasera ad Albenga sul campo della San Michele in piazza Nenni. Per il terzo posto si affrontano Af Elettronica e Erredue.

Nelle semifinali, giocate domenica sera, gli andoresi hanno superato la Af Elettronica per 6-3, mentre i cerialesi si sono imposti alla Erredue per 5-1. Due risultati [illegible] punteggio molto netto, che [illegible] a [illegible] e recriminazioni. Molto incerta quindi la finalissima, tra due contendenti che hanno un potenziale notevole, in grado di mantenere aperto l'esito fino agli ultimi secondi.

Non infatti di scena alcuni tra i più noti protagonisti del campionato interregionale e della promozione, [illegible] a [illegible] allenatore giocatore della Cairese promossa in C2. Zunino si schiera con lo Skipper assieme a Vallo, Porato, Borgna, Fistone, Ravera, Lanteri, Landucci, Galleano, Fanalno. Il Chiringuito conta su Albini, Garrione, Rombado, Cantore, Bertinelli R., Bertinelli S., Melli Alessio, De Salvo, Vitali.

g. m.

Il tecnico spiega il vero motivo del suo divorzio

Bonizzoni: una Sanremese costruita senza il mio avallo

SANREMO — Avrebbe dovuto essere il «deus-ex-machina» della Sanremese '85-'86, il cervello organizzativo della società: invece seguirà le vicende biancazzurre da Coverciano, che sarà la sua sede di lavoro, come negli ultimi [illegible]. «Cina» [illegible], nome storico del calcio italiano Anni Cinquanta e Sessanta, è il grande biancazzurro mancato della stagione. Se ne è andato una settimana fa. E ora spiega il perché.

Sola colpa [illegible] nei lavori del campo?

«*Il campo non c'entra nulla. Me ne sono andato perché certi [illegible] presi e suo tempo [illegible] saltati. Insomma, a Sanremo non era possibile fare un certo tipo di lavoro*».

Una polemica contro Scialino?

«*No, [illegible] ottimi amici. Nessuna polemica per l'amicizia è una cosa, il lavoro un'altra. [illegible] io che ho deciso di andarmene. Non ho neppure dovuto dare le dimissioni, perché non c'era ancora alcun contratto*».

Qualche cosa non andava, pare?

«*Certo, io il lavoro di équipe lo intendo in un [illegible] modo. [illegible] nessuno [illegible] interpellato su quello che accadeva. Le linee di rafforzamento della squadra, come le intendevo io, erano diverse da quelle portate avanti. Ma, forse, certi programmi erano troppo ambiziosi per Sanremo. L'annullamento del torneo di agosto, per cui mi ero dato molto da fare, è poi stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso*».

La Sanremese '85-'86, come la vede?

«*Non lo so, non l'ho costruita io. Io avevo solo suggerito gli ingaggi di Stacchiotti e Ferrari. Ma quest'ultimo, mi dicono, non ha superato le visite mediche*».

Le ritiene competitiva?

«*Lo dirà il campionato. Non bisogna lasciarsi impressionare. Il calcio riserva sempre molte sorprese*».

Fontana al posto di Rondanini: si dice sia stato lei a volere il cambio.

«*Lo [illegible]. Con Rondanini sono amico e Fontana, [illegible] tecnico, non lo conosco*».

[illegible] Sanremo, comunque, è un addio definitivo?

«*Sul piano professionale, sì. Verrò magari a vedere qualche partita. Spero, però, di conservare gli amici con cui avrei voluto lavorare. Alla squadra e a tutti, faccio i migliori auguri*».

b. m.

Ciclismo — Salvatore Buccarelli, dell'Unione Ciclistica Sanremo, ha vinto il tradizionale «Trofeo Raggio» riservato agli allievi. La corsa, organizzata dall'Audace Campomorone Oppilus, si è svolta sulle strade di Savignone.

I pronostici indicano i rossoblù tra i favoriti del campionato di Promozione

Ottonello è l'arma segreta del Vado

Una formazione in cui si affiancano esperienza e freschezza atletica dei giovani - Il problema di Rossi

VADO L. — Con l'arrivo di Giovanni Ottonello il Vado imbocca una precisa strada, già accennata dal resto degli acquisti estivi. E [illegible] quella di un immediato riscatto dopo la caduta dall'Interregionale. Anche se in casa rossoblù viene rifiutato a priori il ruolo di squadra prima favorita nel prossimo torneo di Promozione, è fuori discussione che la compagine si presenta di grande qualità.

Giorgio Bartoli, col presidente Olario, ha portato a felice conclusione la lunga trattativa col presidente Brin e Spinello della Cairese per avere Ottonello. Il suo grande colpo, che riecheggia (forse in meglio) quelli passati di Calroppa ed Altovino, non gli fa perdere la consueta flemma. Di Vado superfavorito [illegible] vuol sentir parlare.

Dice infatti: «*Abbiamo costruito una squadra altamente competitiva, ma questo non significa che il Vado debba per forza vincere il campionato. Ci sono altre squadre forti, dal Ventimiglia al Varazze, dal Liberna a un Ceriale in pieno rilancio. E poi i fattori [illegible] una stagione sono spesso impossibili da stabilire in partenza*».

Tutto vero, ma questo Vado fa paura. Di più: [illegible] squadra così, dall'Interregionale [illegible] ogni probabilità [illegible] si sarebbe scesi. [illegible] toli ammette: «*E' probabilmente vero che questa che sta nascendo sia compagine più forte di quella della passata stagione. Però in Interregionale abbiamo avuto anche tanta sfortuna. Speriamo di averla esaurita*».

Un'occhiata alla formazione attuale. Salamini in porta, con Ghiso, preso dalla Cairese nella trattativa per Ottonello, in panchina. Ghiso l'altr'anno ha giocato in Promozione col Millare. In difesa, Grippo e Rossi marcatori, Balboni probabilmente libero, Pezzoli sulla fascia. Poi Marinelli, allenatore giocatore, a centrocampo con Ottonello, Lovetere, Doragrossa e Iannelli. Davanti, Becco e Monte.

Bartoli alla «linea verde» ci tiene a sottolineare: «*Se abbiamo preso tanti giocatori forti di una certa età è anche perché siamo certi che il loro esempio possa aiutare i giovani a crescere in fretta*».

Insomma, un Vado esperto, ma anche in grado di lanciare i [illegible] più promettenti. Intanto, [illegible] risolvere la grana di Rossi. Il ventenne difensore ex genoano non vorrebbe fare la Promozione. Il Cuneo si è [illegible] sotto per averlo, ma in prestito.

Intanto il Ventimiglia, che fino all'ultimo aveva seguito le tracce di Ottonello, attende ancora quel paio di rinforzi annunciati dal presidente Coppo nelle scorse settimane. L'affare Ottonello si è arenato anche perché il giocatore, che vive e lavora ad Alassio, [illegible] gradiva una sistemazione così lontana da casa. Il Varazze è in pratica ancora fermo. Il Ceriale sta trattando [illegible] l'Albenga diversi elementi. Per ora, [illegible] il volto del Vado appare quello reale [illegible] prossimo campionato. Ed è il volto di una favorita. I commenti degli addetti ai lavori sono tutti improntati a un grande rispetto e [illegible] per questo nuovo Vado.

Roberto Baglietto

Ottonello sarà il regista del nuovo Vado di Marinelli

PALLONE ELASTICO Serie di colpi di scena in testa alle classifiche di A e di B

La Juve Imperia torna in corsa

Sotto tono la Taggese - Ora Berla può entrare nella poule promozione

Grande impresa di Berla e Pellegrini a Taggia nella quattordicesima giornata del campionato cadetto di pallone elastico. Al termine di oltre tre ore e mezzo di gioco ricco di colpi di scena e di fasi altamente spettacolari, i portacolori della Juventus Imperia si sono aggiudicati il derby ligure violando l'ancora imbattuto [illegible] di Taggia, ma soprattutto hanno accorciato il tram per la poule-ammissione alla serie A.

Un'impresa, quella del giovane battitore della Juventus Imperia, venuta grazie all'applicazione e costanza e soprattutto dopo un accurato e meticoloso lavoro di preparazione atletica. Non bisogna dimenticare che in settimana Berla aveva colto anche un'altra vittoria, piuttosto scontata in verità, nel recupero con il fanalino di coda Alpe.

Due vittorie consecutive comunque che hanno portato la Juventus Imperia a quota 6 a un solo punto dal quarto posto, un gradino raggiungibile già giovedì dopo il recupero con la Peveragnese.

Intanto in testa alla classifica, tenendo conto sia della sconfitta di [illegible] che della sosta della Maglianese, si è portata l'Edà di Aschiero e Gili I, grazie al doppio exploit della vittoria sulla Maglianese nel recupero di giovedì e sull'Alpe domenica.

a. d.

Questi i risultati. Recuperi: Edà-Maglianese 11-9; Juventus Imperia-Alpe 11-3. Quattordicesima giornata: Edà-Alpe 11-4; Cortemilia-Cassa Rurale Caraglio 9-11; Peveragnese-Subalpina 11-1; Taggese-Juventus Imperia 9-11.

Ha riposato la Maglianese.

Classifica: Edà 10; Taggese e Maglianese 9; Cassa Rurale Caraglio 7; Juventus Imperia 6; Subalpina e Cortemilia 5; Peveragnese 4; Alpe 1.

Aicardi bocciato all'esame di Bertola superstar

Troppo discontinuo il rendimento del battitore ligure - Rosso nei guai per un dolore [illegible] alla spalla

Non poche sorprese nella 12ª giornata del [illegible] torneo di pallone elastico. Infatti ai [illegible] risultati, [illegible] quali ampiamente previsti e prevedibili, [illegible] uscite indicazioni sul piano tecnico e agonistico utili a far prevedere i possibili contenuti dell'ormai vicina finale del torneo.

In particolare la pesante e netta sconfitta di Riccardo Aicardi sul campo di Felice Bertola ad Alba (11-6) ha evidenziato da una parte i limiti del forte battitore ligure che tradizionalmente gioca in modo discontinuo, specialmente con l'approssimarsi della stagione più fredda.

Ad Alba però, su un campo a lui non particolarmente sfavorevole, si pensava che avrebbe opposto una ben maggiore resistenza contro un Bertola da sempre condizionato nel rendimento [illegible] fase centrale del torneo perché non sopporta bene il sole cocente.

Invece ad Alba, Bertola si è espresso [illegible] una volta a [illegible] mostrando [illegible] il massimo aspirante al titolo tricolore '85 vuole [illegible] re ancora lui. Nello [illegible] tempo è riuscito ad agganciare in testa alla classifica lo stesso Aicardi con notevole vantaggio psicologico.

Non difficile anche l'affermazione di Rodolfo Rosso a Ceva dove in due ore e mezzo ha liquidato la quadretta locale capitanata da Bruno Pavese. L'incontro, con poca storia, è stato disturbato da un forte vento che ha falsato in parte il contenuto tecnico della competizione. La conseguenza più importante per Rosso è stata però l'aggravarsi di un [illegible] [illegible] gamba [illegible] che potrebbe condizionare il rendimento del capitano di Caraglio che questa sera a Dogliani recupera l'incontro di campionato con il [illegible] Pirero.

Sabato inoltre [illegible] chiamato a un impegno avversissimo sullo sferisterio di casa contro Massimo Berruti che sta giocando con la forza della disperazione. Clamorosa sconfitta di Carlo Balocco a Caraglio contro [illegible] Vacchetto (11-10). Balocco è caduto nella [illegible] trappola nella quale era caduto nel girone di andata un giocatore altrettanto famoso e quotato come Rosso.

Alla fine è rimasto invischiato dalle battute precise e potenti [illegible] e [illegible] rendimento [illegible] spalla.

Poca storia a [illegible] Molina dove Berruti ha sconfitto 11-4 Giorgio Vacchetto.

g. p. c.

La Aschero in Nazionale

SAVONA — La veneziana Alessandra Aschero è stata convocata per prendere parte al raduno della Nazionale a Mollano di pallamano femminile.

L'atleta è in forza alla Bari Nantes [illegible] Albissola, dove gioca come portiere.

Ieri sera la prima riunione dopo le elezioni a Palazzo Sisto IV

Savona: giunta a settembre Svetoni non è più consigliere

Il rinvio deciso dai partiti di sinistra per concordare meglio il [illegible] - L'esponente socialista dichiarato ineleggibile: al suo posto Lorenzo Pastorino

SAVONA — Sindaco e giunta sono stati rimandati a settembre. Il Consiglio comunale, a conclusione di una seduta abbastanza movimentata, ha preso atto di una esplicita richiesta avanzata dai gruppi del pci, del psi, del pri e della sinistra indipendente e cioè quella di rinviare i lavori alla prima decade di settembre. Lo scopo? Consentire la stesura di un programma di lavoro per il prossimo quinquennio e l'accordo per una giunta di sinistra.

La [illegible] di approfondire la discussione programmatica è stata individuata a proposito di alcuni punti già delineati e concordati. [illegible] rapporti fra la società civile e le istituzioni, delle questioni inerenti lo sviluppo economico (portualità e attività produttive), della pianificazione territoriale (grande viabilità, infrastrutture, casa), i problemi dell'ambiente, dell'igiene urbana [illegible] depurazione, la sanità, i [illegible] vizi sociali e assistenziali, infine la funzionalità amministrativa dell'ente.

Dicevamo di seduta movimentata. L'involontario protagonista è stato Giulio Svetoni, del psi, presidente dell'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. [illegible] si era dimesso dall'incarico prima di accettare la candidatura a consigliere comunale.

Valida o meno la sua elezione? Si è innescata subito una vivace discussione, nella quale, alla fine, è intervenuto lo stesso Svetoni, ritenendo ingiusta, specie nei confronti

[illegible] Svetoni

dei cittadini che gli hanno [illegible] il voto, l'interpretazione in [illegible] a lui negativo della legge elettorale.

Non sono mancate le [illegible] mentazioni giuridiche, [illegible] fine, dopo una serie di interventi da parte del [illegible] Scardaoni, che ha presieduto la seduta anche quale consigliere anziano (a lui, in [illegible] lito, sono andate le maggiori preferenze), [illegible] de Donini, di Di Nardo (msi), Ruggeri (pci), Catera (pensionati).

Con voto a maggioranza la convalida a consigliere di Giulio Svetoni non è stata accolta. Svetoni è subito uscito dall'aula, salutato da un applauso dei compagni socialisti presenti tra il pubblico. Subito dopo la surroga: al suo posto è entrato in Consiglio Lorenzo Pastorino, [illegible] segreteria provinciale. All'interno del [illegible] nulla è [illegible] biato, poiché anche Pastorino appartiene alla corrente della sinistra.

In apertura di lavori (21 presenti su 40, tra gli assenti per... ferie il [illegible] socialista [illegible] Bessone, il segretario [illegible] Accordino, l'a[illegible] comunista Rosatti) Umberto Scardaoni aveva rivolto a tutti un cordiale augurio di buon lavoro non dimenticando di [illegible] alcuni autentici protagonisti del Consiglio comunale che hanno volontariamente rinunciato a ripresentarsi dopo lunghi anni di attività politica: il senatore Franco Varaldo, l'ex sindaco Carlo Zanelli, il repubblicano Carlo Caros[illegible]si, l'ex vice sindaco [illegible] sta Pin Rebufello.

Un saluto particolare, poi, alla rappresentanza femminile, che si è fatta particolarmente numerosa, e ai neo eletti, tra i quali figurano noti professionisti, come Martinengo e Filice, medici del S. Paolo, l'ingegnere Siri[illegible]to, l'avvocato Brunetti.

Adesso le trattative per la nuova giunta della città sembrano ben avviate. Tra non molto dovrebbero prendere il via quelle per l'amministrazione provinciale.

[illegible] Pastorino

Alassio, in mare due quintali di pesce morto

Al porto non si respira

ALASSIO — Le acque del porticciolo turistico Luca Ferrari sono state invase da circa due quintali di piccoli pesci morti, tutte salacche, della famiglia delle aringhe.

Il tappeto galleggiante presentava un pericolo per l'igiene oltre a costituire la fonte di esalazioni maleodo[illegible] e di possibile inquinamento. [illegible] voluto l'intervento del consigliere comunale addetto ai quartieri, Gino Palli, per prende le iniziative che hanno infine permesso di ripulire le acque e portare, da parte della Capitaneria di porto, alla denuncia del presunto responsabile dello scarico del pesce: dovrebbe trattarsi del peschereccio «Padre Andrea» di proprietà di Pasquale Guardone di Laigueglia.

Il pesce è stato scaricato in acqua (non si sa se all'interno del porto o poco lontano dall'imboccatura dello scalo) nella notte fra sabato e domenica. La bonifica delle acque è stata organizzata dal locale ufficio marittimo ed è durata alcune ore.

La puzza sollevata dal pesce gettato via [illegible] col tempo [illegible] Paria [illegible]

r. sr.

Allarme tra i 230 dipendenti

Arriva la cassa per i cantieri Campanella?

SAVONA — Giovedì i segretari della Fim dei Cantieri Campanella di Savona si incontreranno per discutere gli ultimi sviluppi della crisi che ha colpito lo stabilimento.

Sono intanto filtrate alcune indiscrezioni, relative ai futuri programmi della società, in preda a difficoltà di natura finanziaria, provocate in gran parte dal mancato pagamento del governo messicano di quattro pescherecci d'altura: si prevede per i primi di settembre, se non verranno acquisite nuove commesse di lavoro, la cassa integrazione per tutti i 230 dipendenti (25 hanno già abbandonato il ciclo produttivo a maggio).

Tutto ciò ha messo in allarme il sindacato. Dice il segretario provinciale della Fim Silvio Ricci: *«La situazione del Campanella si fa sempre più preoccupante nonostante che qualcuno, in ambienti confindustriali,* [illegible] *ostentare ottimismo. E' vero che il cantiere ha acquisito alcuni piccoli lavori, ma non bastano a* [illegible] *un aspetto produttivo già largamente compromesso»*.

Nessuna novità, secondo la Fim, per quanto riguarda le trattative di cessione della fabbrica. Gli attuali proprietari non hanno più intenzione di proseguire nelle attività industriali e cercano un partner.

Proseguono alla Fim: *«Mesi fa c'erano contatti in corso che promettevano di concludersi in modo positivo.* [illegible] *è accaduto nulla. Le altre offerte erano inaccettabili: gli acquirenti* [illegible] *il cantiere vuoto e il licenziamento di tutti i lavoratori o di buona parte»*.

I problemi del Campanella, uniti a quelli dell'Arcos Gira e del Baglietto di Varazze [illegible] approdati in Regione. C'è stato un incontro tra i sindacalisti e l'assessore all'Industria Luciano Trucco.

Per quanto riguarda l'Ar[illegible] [illegible] lavoratori), [illegible] ci [illegible] novità di rilievo: sembrano naufragate le possibilità di vendere la fabbrica a imprenditori in grado di rilanciarla.

Incerto il futuro dei cantieri Baglietto. Secondo i [illegible] genti però ci sono buone prospettive di ripresa anche se non si sa [illegible] quanti lavoratori saranno [illegible].

L'assessore regionale ha promesso di intervenire a sostegno delle [illegible] [illegible] Trucco vuole conoscere i piani delle varie aziende ancora oggi sconosciuti. *«Serviranno* [illegible] *per cercare di contenere la ristrutturazione dell'industria»*, [illegible] concludono in Regione.

Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni.

Massimo Nuna

In coma il guidatore della moto, domani i funerali del [illegible]

Alassio, a causare l'incidente forse un sorpasso azzardato

ALASSIO — Un mazzo di rose rosse, assicurato con un [illegible] [illegible] griglia metallica della spalliera antiassai dell'Aurelia, sono oggi a ricordare il tragico incidente avvenuto nella notte fra sabato e domenica quando la velocità e probabilmente l'imprudenza sono costate la vita ad un diciassettenne ed il ricovero in coma, al reparto r[illegible]zione di San Martino di Genova, del suo amico coetaneo.

La vittima, che viaggiava come passeggero sulla Cagiva 125, è Massimiliano Tancredi, residente ad Alassio, con la madre Olga Falce, 37 anni, in via Gastaldi 15/3. I funerali, in un primo tempo [illegible] per il pomeriggio di ieri, sono stati spostati alle 8,30 di questa mattina. Massimiliano [illegible] una sorella, Anna, 13 anni.

Il giovane tornava assieme a Giovanni Passafiume, residente ad Alassio in via Leo[illegible] da Vinci [illegible] verso Alassio dopo aver trascorso la serata ad aiutare nel ristorante «I gamb[i]» [illegible] alle [illegible] proprietà della sorella dell'amico.

Giovanni Passafiume si trovava alla guida della Cagiva 125 che non è riuscita a concludere il [illegible] proprio nel punto dell'Aurelia che segna il confine, quasi all'altezza della discoteca all'aperto «Famous», fra Alassio e Albenga.

Le notizie di ieri lo davano sempre in coma per la frattura cranica riportata. Passafiume, la cui madre Stefana Virgilio, [illegible] anni, è bidella presso la scuola materna di Alassio, ha quattro fratelli.

Non è possibile anticipare eventuali responsabilità, dal momento che i carabinieri della tenenza di Alassio stanno in queste ore completando la verbalizzazione [illegible] testimonianze di chi ha visto il terribile schianto frontale della moto contro la Fiat Uno condotta da [illegible] Canalis, 37 anni.

Sta di fatto che il giovane era in coma, non avendo compiuto 18 anni, non avrebbe potuto portare un passeggero. Ambedue inoltre viaggiavano sprovvisti di casco.

r. sr.

Massimiliano Tancredi, - Giovanni Passafiume

E' morto l'albergatore di Andora

ANDORA — [illegible] resistito alle conseguenze delle gravi ustioni riportate nell'atterraggio di fortuna avvenuto in prossimità dell'Autostrada dei Fiori il 17 luglio, ed è deceduto presso l'ospedale di [illegible] pierdarena.

E' Enrico Sirtori, 58 anni, residente ad Andora in via Sant'Ambrogio, proprietario dell'hotel San Carlo, in via delle Colone, allievo pilota presso la scuola dell'Aeroclub di Savona e della Riviera ligure.

Al momento dell'atterraggio forzato, era con il Sirtori l'istruttore Leopoldo Pollastri, che ha riportato ferite meno gravi. Sirtori lascia la moglie e i figli Jole, 22 anni, e Pierluigi, 17 anni. Le [illegible] riportate erano di secondo e terzo grado ed interessavano più del [illegible] per [illegible] del corpo dell'allievo pilota.

(r. sr.)

Finale, era stato morso da una vipera

Denuncia il farmacista per mancato soccorso

FINALE — Un mobiliere di Finalborgo, Ugo Marengo, 51 anni, ha [illegible] per omissione di [illegible] il titolare della [illegible] cia di Bardineto, [illegible]

I FATTI. L'altro giorno all'alba Marengo era sul monte Carmo per una escursione quando è stato morsicato alla mano [illegible] da una vipera. Ha raccontato ai carabinieri: «Sono arrivato a Bardineto, ho telefonato al farmacista per farmi dare il siero ma lui mi ha risposto che non era compito suo e che mi dovevo rivolgere a un medico. Così ho fatto e sono stato curato dalla guardia medica di Calizzano».

La guardia medica ha confermato: a mordere l'uomo era stata proprio una vipera.

Diversa la versione del farmacista. «Quel mattino — racconta — mi ha telefonato un uomo con voce concitata e ha detto: "Presto mi aiuti. [illegible] stato [illegible] da una vespa. [illegible] un dolore tremendo. Non sono [illegible] sia una vespa". E così, nel dubbio, gli ho consigliato di rivolgersi prima a un medico. Non mi sono mai rifiutato di prestargli soccorso».

Ma il mobiliere, dopo essersi consultato con il suo legale ha presentato la denuncia ai carabinieri.

g. p. c.

Alla base dell'accusa le rivelazioni di un pentito

Droga, diciotto alla sbarra

In aula ha ritrattato in [illegible] le sue confessioni - Domani la sentenza

SAVONA — Ancora pre[illegible] spacciatori al banco degli imputati del tribunale di Savona. [illegible] s'è [illegible] il processo contro alcuni giovani di Ceriale chiamati in causa da un drogato «pentito».

Alla [illegible] Domenico Gullace, 32 anni, di Ceriale, trovato in possesso di 45 grammi di eroina, Salvatore Firas 26 anni, e Francesco Romanini, 29 anni, di Vercelli, [illegible] con oltre [illegible] chilo di droga e poi Gian Luigi Meloni, [illegible] anni di Rapallo, Luigi Giordano, 24 anni, Felice Bertoglio, 26 anni, Florindo Rondò, 26 anni, Leonardo Capuzzo, [illegible] anni, tutti di Biella e poi i cerialesi Mauro Baraldi, 22 anni, Patrizia Mangano, 21 anni, Marco Cimino, 22 anni, Angelo Mansi, 30 anni, Francesco Pallaria, [illegible] anni, [illegible] Primerano, 22 anni, e infine gli albenganesi Giuseppe Alfano, 40 anni, Giovanni Bottero, 21 anni, Luciano Cadeddu, [illegible] anni. Con loro anche il pentito Angelo Tricarico, 26 anni, che ieri mattina è [illegible] costretto [illegible] coimputati ad andarsene [illegible] gruppo dopo essere stato definito «infame».

Domenico Gullace è [illegible] rato un boss dell'organizzazione, Firas e Romanini i corrieri, [illegible] altri piccoli spacciatori. A suffragare le tesi dell'accusa le rivelazioni di Tricarico che ha ammesso di [illegible] a sua volta venduto piccole dosi di eroina.

In [illegible] il giovane è stato minacciato. Ieri mattina nel [illegible] dell'interrogatorio ha in parte ritrattato le sue [illegible]

Il tribunale ha ordinato l'accompagnamento coatto di tre [illegible] ritenuti importanti.

Il dibattimento prosegue oggi con le richieste del pubblico [illegible] Francesco Gigliotti. Poi parleranno i difensori. La sentenza è prevista per la tarda serata di domani.

g. p. c.

Le fogne sono inadeguate e la viabilità disastrata

Albenga: proteste a Bastia «Si sono dimenticati di noi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — *«Ottantasette giorni per sostituire una lampadina della pubblica illuminazione sembrano sufficienti a dimostrare che Bastia, frazione di Albenga, è una borgata dimenticata»*. La protesta è formulata da Domenico Pizzo, consigliere comunale dc che rappresenta la frazione e che è pronto ad elencare [illegible] problemi urgenti di Bastia.

In [illegible] di igiene e sanità, [illegible] [illegible] sono molto gravi. Dice: *«Le fognature sono inadeguate; la maggior parte scarica in un fosso che attraversa il* [illegible] *sottopassando alcune strade, per non parlare di tratti completamente mancanti e che costringono gli abitanti della periferia dal lato di via Crociata a scaricare in fosse più o* [illegible] *biologiche, che a* [illegible] *alimentano canali a cielo aperto»*.

Altro tema toccato da Pizzo è la viabilità. Sostiene: *«Si* [illegible] *stanziare mezzo miliardo per una strada* [illegible] *cui esistono molte perplessità,* [illegible] *ancora non si rifà l'asfalto sulle strade interne della borgata, che sono un vero attentato alla circolazione»*. Pizzo sostiene che invece di costruire la nuova strada privata [illegible] funzionalità sarebbe opportuno un collegamento tra via Vallette e via Becchignoli, esigenza che trova d'accordo tutti i cittadini per migliorare la circolazione interna, problema di particolare importanza al pari dell'acquedotto, del gas di città, della pubblica illuminazione. Altra frazione che si lamenta è San Fedele per la crisi idrica dovuta all'inadeguatezza della rete di distribuzione.

Dalla periferia al centro. Le nuove aiuole di fiori provvisorie in largo Doria hanno suscitato commenti contrastanti, ma la gente è concorde nel dire: *«Si deve pensare anche a tenere in ordine i giardini, troppo trascurati in piazza del Popolo, piazza Europa e viale Olimpia»*.

La pulizia delle strade e del [illegible] storico è un altro punto dolente anche se si sta facendo un grosso sforzo: spesso però la cittadinanza non collabora nel modo dovuto.

In via Tiziano, a Vadino, proteste nel fine settimana, quando la strada, spesso bloccata dal passaggio a livello ferroviario, è intasata dalle auto dei parenti in visita ai militari [illegible] caserma Piave. *«Servirebbe* — dicono — *un vigile per fermare le vetture che vanno alla caserma»*. Nella stessa zona, una decina di inquilini di due condomini hanno presentato un esposto contro una pizzeria: sono sotto accusa odori e rumori [illegible] fino alle prime luci dell'alba.

Giuseppe Marchisio

Questa mattina i funerali di Chittolina gloria del Vado

VADO L. — Se ne è andata un'altra «gloria» del Vado. Romualdo Chittolina, [illegible] anni, una vita in rossoblù, prima come giocatore, poi come tecnico, infine come curatore dei terreni di gioco, è improvvisamente mancato domenica.

Chittolina era stato a lungo giocatore del Vado, dovette poi tornarvi a concludere la carriera dopo un'esperienza nel Catanzaro. Aveva anche guidato squadre del settore giovanile e la principale formazione rossoblù. Negli ultimi anni si dedicava ai campi di gioco, prima a Quiliano, poi in paese, dopo la costruzione dei nuovi impianti.

I funerali del popolarissimo Romualdo si svolgono stamane alle 11, presso la chiesa parrocchiale di Vado.

(r. bg.)

Nuovo raid dei tre centauri che hanno percorso la via del sale

Sui monti di Sardegna e Corsica ecco gli acrobati delle due ruote

Quattordici tappe, tremila [illegible] fuori strada - I materiali

[illegible] — *«Non è necessario andare in Africa o varcare l'Atlantico per* [illegible] *itinerari avventurosi da affrontare in moto praticando un enduro impegnativo. Corsica e Sardegna servono benissimo* [illegible] *scopo,* [illegible] *mancano aspre foreste e luoghi selvaggi»*.

Lo affermano l'andorese Otto Campagnari, il bolognese Mauro [illegible] e i torinesi Piero Pellizzari e Bruno Quanti, che, dopo aver percorso nell'estate 84 la «via del sale» da Andora alla Svizzera seguendo creste e valloni delle Alpi, si cimentano quest'anno sulle asperità [illegible] isole mediterranee.

Partono stasera (la Corsica Ferries offre il traghetto) da Savona-Vado per arrivare a Bastia domani ed iniziare subito l'avventura in 14 tappe di circa [illegible] km. ciascuna.

Il rientro, dopo quasi [illegible] km di [illegible] strada molto duro, è previsto per il 13 agosto. Il percorso è tracciato soltanto a grandi linee. [illegible] più rapido in Corsica, [illegible] i divieti [illegible] il parco nazionale [illegible] mezzi motorizzati: si cercheranno però itinerari praticabili [illegible] sempre impegnativi, a ridosso [illegible] al centro dell'isola; in Sardegna invece si toccheranno Capo [illegible] Sassari, Bosa, Guardida, Sarumini, Arbatax, Sili, S. Antioco.

Anche per questa impresa, [illegible] per la via del sale, i quattro motociclisti hanno scelto moto Morini, due [illegible] 501 e due Kanguro 350 opportunamente adattate con serbatoi maggiorati. [illegible] interessate all'impresa.

[illegible] infatti i [illegible]: *«Oltre all'aspetto puramente sportivo e tecnico per un severo collaudo* [illegible] *mezzi* [illegible] *quali contiamo moltissimo, ed all'aspetto turistico, poiché faremo* [illegible] *campeggio tentando di essere il più possibile autosufficienti, ci sono stati affidati molti materiali da sperimentare»*.

Pneumatici, selleria, giubbotti, pantaloni, tute antipioggia, tende, sacchi a pelo in alluminio, materassini gonfiabili, zaini, bisacce, prodotti omeopatici, medicinali alimenti ed integratori alimentari costituiscono la gamma di prodotti da sottoporre a prove e collaudi durante le [illegible] settimane di percorso sui [illegible] corsi e sardi. L'esperienza acquisita lo scorso anno sulle Alpi italo-franco-elvetiche è di [illegible] auspicio per un risultato positivo.

g. m.

Aumentano i turisti nel centro della Val Bormida

Il mercato e i gioielli d'arte per Murialdo più attraente

Bilancio positivo per la Cooperativa agricola - Chiesa e affreschi del '400

MURIALDO — Caratteristico paese montano formato da 20 frazioni con poco più di 950 abitanti, Murialdo è diventato in questi ultimi tempi il «mercato» dell'Alta val Bormida. Per iniziativa della cooperativa agricola e per l'intervento della Regione, del Comune e della Comunità montana è sorto e funziona già da alcuni mesi il [illegible] valle. Si tratta del primo stralcio di un più vasto progetto complessivo che prevede anche la realizzazione di strutture e la sistemazione di impianti per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti della terra.

«Attualmente — spiega il Presidente della Comunità Montana geom. Nino Ghisolfo — *il mercato copre una superficie di 1500 mq ed è aperto ai contadini della zona* [illegible] *vendono, con vantaggi per tutti, all'ingrosso e al minuto. La Cooperativa agricola sta facendo un ottimo lavoro ed il numero dei produttori che si servono del mercato* [illegible] *esitare frutta, verdura ed altro è in continuo aumento. Per questo primo lotto si sono spesi 560 milioni. Il mercato sorge in località Piani, all'inizio del paese»*.

Anche i [illegible] [illegible] d'occhio e a Murialdo, in questo periodo, convergono molti dei villeggianti che soggiornano nei paesi della vallata o nella vicina riviera.

[illegible] questo centro agricolo pur con una [illegible] valida struttura turistico-ricettiva e [illegible] stronomica, attira gente [illegible] che per un'altra ragione: l'ul[illegible] dei lavori di restauro di alcuni affreschi della Chiesa di San Lorenzo fatti eseguire dal comune con la collaborazione della Soprintendenza [illegible] Arti di Genova e l'Assessorato alla cultura della Comunità montana.

La [illegible] chiesa fu costruita tra il 1200 ed il 1400 in stile gotico romanico ligure. La facciata ed il campanile sono monumento nazionale.

L'interno della parrocchiale per ragioni statiche fu rifatto tra il 1800 ed il [illegible] stile [illegible]

Sulla facciata sicuramente del 1300 si ammirano una scultura in pietra [illegible] del luogo rappresentante [illegible] Lorenzo [illegible] graticola, un affresco della [illegible] un bellissimo [illegible] originario decorato [illegible] e fasce bianche e [illegible] ed il portone strombato.

Il campanile del XV secolo è costruito con pietre squadrate solo agli angoli, miste ed [illegible] laterizi; la cuspide presenta quattro [illegible] pinnacoli e finestrelle ad abbaino mentre le bifore sono formate da colonnine di marmo.

Oggetto di [illegible] stati l'affresco esterno della Madonna col Bambino e due angeli e gli [illegible] della [illegible] crestia.

n. b.

Finale, è morto lo sconosciuto di Punta Crena

FINALE L. — E' morto [illegible] ripreso conoscenza lo sconosciuto trovato privo di sensi alcuni giorni fa [illegible] spiaggia di Punta [illegible] a Varigotti e ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure.

L'encefalogramma [illegible] ha dato segni. L'uomo, [illegible] [illegible] ricevere [illegible] piamente disidratato, segno che [illegible] [illegible] al sole per molte ore.

Fonogrammi [illegible] stati diramati in tutta Italia.

Albenga arrestato spacciatore

ALBENGA — Per spaccio e detenzione di droga, i carabinieri di Albenga hanno arrestato l'altro ieri il diciottenne Flavio Macrì, residente in via Romagnoli.

Noto per una lunga serie di disavventure giudiziarie che lo hanno spesso portato davanti al [illegible] minori, Flavio Macrì è da poco tempo maggiorenne.

I carabinieri lo hanno sorpreso con circa un grammo di eroina e altre sostanze per il taglio della droga.

Aggredito dai motociclisti tedeschi

ALBISSOLA — Un motociclista di Savona, Roberto Raits, 19 anni, Savona, via Ramoneda 12/1 è ricoverato al [illegible] al reparto maxillofacciale per le ferite riportate in una aggressione, avvenuta domenica sera di fronte al cimitero di Albissola.

Il giovane, secondo il suo racconto, era in sella a una Vespa, [illegible] è stato circondato da sette-otto tedeschi su motociclette che lo hanno picchiato selvaggiamente.

Proteste per il divieto di panificazione la domenica

Imperia, il turista in valigia deve portarsi dietro il pane

La restrizione riguarda [illegible] i capoluoghi di provincia - Gli albergatori: «D'estate indispensabile [illegible] deroga» - Multe salate in caso di infrazione

IMPERIA — [illegible] Imperia, anche quest'estate, la gente dovrà rassegnarsi alle biove e agli [illegible] giorno prima? In città [illegible] di nuovo [illegible] polemiche. La «guerra» del pane colpisce soprattutto i turisti. Il flusso degli ospiti in Riviera, è concentrato soprattutto nel fine settimana e i disagi risultano maggiori.

[illegible] è tutto: a pochi chilometri di distanza, al di là di Capo Berta, oppure [illegible] l'entroterra, si trova il pane fresco anche alla domenica.

«La gente è disorientata: come si può parlare di sviluppo del turismo quando esistono ancora situazioni così assurde?» è il commento [illegible] albergatore di Porto Maurizio, e [illegible] tanti colleghi.

Il problema, dal punto di vista legislativo, è assai complesso. Ecco, in sintesi, i punti principali. Imperia, «vincolata» dalla speciale normativa prevista per le città capoluogo [illegible] provincia, è riuscita a ottenere alcune deroghe per l'apertura domenicale degli esercizi commerciali nelle zone a spiccato vocazione turistica: Marina di Porto Maurizio, Prino e [illegible] Borgo Peri.

«Anche in questo caso, però, non è tanto facile mettere tutti d'accordo. All'interno delle stesse [illegible] infatti, alcuni commercianti preferiscono tenere chiuso e fare vacanza», dice il consigliere Leone.

Si aggiungono poi altre questioni per legge, non si [illegible] panificare alla domenica «mentre, per assurdo, si può commerciare il pane», spiega il proprietario di un forno. E' vietato fare il pane, dunque, ma acquistandolo fresco da qualcuno che lo produce (fuori da Imperia), [illegible] può vendere.

In questa situazione confusa [illegible] alle lamentele di molta gente [illegible] seguita [illegible] mobilitazione [illegible] alcuni panificatori.

«Così non si può andare avanti, almeno per il periodo estivo è necessaria una deroga al regolamento [illegible] una città con aspirazioni turistiche, come Imperia, la disponibilità di pane fresco va intesa come un'importante iniziativa a favore della clientela, composta in maggioranza da ospiti», hanno osservato alcuni [illegible] panificatori.

Per trovare [illegible] via d'uscita, è [illegible] convocata per oggi [illegible] riunione [illegible] panificatori, all'Unione commercianti.

Non tutti, infatti, [illegible] d'accordo. Alcuni (con forni situati in zone più decentrate), sembrano favorevoli al divieto generalizzato. Un altro gruppo chiede [illegible] di poter lavorare: «Il permesso dovrebbe [illegible] facoltativo», spiegano.

L'eventuale deroga [illegible] competenza della prefettura.

Per i contravventori, [illegible] multe sono salate (dalle 100 [illegible] in su). «Personalmente potrei anche essere d'accordo, ma finché c'è una legge deve essere rispettata. Si può e [illegible] deve lavorare per migliorarla, ma nel frattempo gli obesi vanno colpiti», ha osservato Leone.

«E' inconcepibile che Imperia sia imbrigliata da una serie di disposizioni previste per i capoluoghi, senza tenere conto della sua particolare condizione [illegible] città a vocazione turistica. Abbiamo chiesto ripetutamente un intervento chiarificatore, in materia legislativa, della Regione. Purtroppo, in questo momento, con le giunte ancora da formare, siamo in pratica senza interlocutori, [illegible] a Genova che a Imperia», ha dichiarato un funzionario della Confcommercio.

Per finire una buona notizia: a Ferragosto, pane fresco [illegible] a volontà.

Maurizio Pico

Un progetto per fronteggiare l'erosione del litorale da parte delle mareggiate

Con i detriti della nuova ferrovia Ospedaletti salverà le spiagge?

Il sindaco: «Allargheremo [illegible] arenili collocando oltre ventimila metri [illegible] di materiale» - Saranno necessari lavori di protezione [illegible] costa - Incontro [illegible] la Capitaneria di porto

Ospedaletti. Ormai la spiaggia è ridotta a una sottile striscia di sabbia a causa delle mareggiate

OSPEDALETTI — Il materiale di riporto dei lavori per la costruzione della ferrovia a monte «salverà» le spiagge [illegible] Ospedaletti, ormai ridotte [illegible] una sottile [illegible] a ridosso della passeggiata?

[illegible] giorni scorsi, l'amministrazione comunale si è incontrata con il comandante della Capitaneria di Imperia [illegible] Telmon, per studiare [illegible] programma [illegible] ripascimento del litorale [illegible] dalle mareggiate. Un intervento già avviato dalla vecchia maggioranza, e ora ripreso dalla giunta democri[illegible].

«Nel prossimo inverno, sistemeremo sulle spiagge 20 mila metri cubi di materiale [illegible] argilloso e molto friabile, ideale per allargare l'arenile. Per l'estate del 1986 dovrebbero già vedersi i primi risultati», spiega il sindaco Stefano Ghirardelli.

[illegible] tratterebbe di una prima [illegible] sperimentale, per gettare le [illegible] di un progetto molto più ampio. Complessivamente, infatti, dagli scavi eseguiti [illegible] Cogefar (l'impresa che ha in appalto la realizzazione [illegible] nuovo tracciato ferroviario) nel cantiere di Ospedaletti, saranno ricavati 400 mila metri cubi di detriti, che dovrebbero permettere di ridisegnare il litorale di Ospedaletti.

«Occorre però procedere con molta cautela — aggiunge Ghirardelli — verificando ad esempio l'azione delle mareggiate. Saranno indispensabili opere di protezione [illegible] costa».

Per questo, dopo il primo ripascimento del prossimo inverno, dovrà [illegible] il piano particolareggiato delle spiagge di cui si parla [illegible] tempo. L'amministrazione socialista che [illegible] governato il Comune fino al maggio scorso aveva affidato l'incarico di redigere il progetto agli architetti Muratorio e Ora[illegible].

Continua il sindaco: «Avremo un incontro con i due tecnici, per verificare quali linee seguire nell'elaborazione di questo importante strumento urbanistico».

Il discorso è ampio e complesso, e investe [illegible] stesso futuro turistico e quindi economico [illegible] Ospedaletti. Le [illegible] [illegible] materiale proveniente [illegible] cantiere [illegible] Cogefar, lo spostamento a monte della ferrovia e della stazione creeranno nuovi spazi sulla cui utilizzazione è ancora tutto da decidere. Si parla di centri commerciali e sportivi, di strutture ricreative.

Tra l'altro, c'è in discussione anche la costruzione del porto. Un'opera su cui puntava decisamente la passata amministrazione. Ghirardelli precisa che «bisogna vedere se ci sono delle offerte concrete, imprese disposte ad intervenire convenzionandosi con il Comune. Se nel piano [illegible] spiagge inseriremo l'approdo, l'area in cui sarà prevista la nuova struttura risulterà vincolata per anni, senza possibilità di [illegible] diverse. Quindi bisogna pensarci bene».

Intanto, si è cercato con piccoli lavori di eliminare gli inconvenienti minori. E' stato effettuato un primo ripascimento con sabbia prelevata al largo di Riva Ligure, sono stati ripuliti i sottopassi [illegible]. Ogni stabilimento balneare provvederà alla pulizia di un tratto di mare con una barca attrezzata.

c. d.

Tossicodipendente di Sanremo

Tenta il furto ma è bloccata

SANREMO — Per procurarsi i soldi necessari all'acquisto di una dose di eroina, ha tentato [illegible] compiere un furto in un negozio del centro. Ma è stata sorpresa dalla polizia, arrestata e ieri mattina già condannata dal pretore, nel processo per direttissima, a 20 giorni [illegible] reclusione e 200 mila lire di multa.

Protagonista Lucia Ferrelli, 22 anni, via Lamarmora, tossicomane. La ragazza, già finita in carcere numerose volte per episodi analoghi, è stata bloccata l'altra notte, in un negozio di souvenir di via Roma.

L'arresto della Ferrelli è stato compiuto nel corso di un'operazione di prevenzione.

Un marocchino, Abel Romdhave, 22 anni, è stato ammanettato per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, altri quattro suoi connazionali e due tunisini sono stati allontanati dall'Italia.

In carcere [illegible] finiti anche Pasquale Sorrentino, 62 anni, napoletano, colpito da un ordine di carcerazione della pretura (deve scontare [illegible] giorni [illegible] reclusione per vendita di oggetti con marchio contraffatto), e un francese, François [illegible] Spinelli, 33 anni.

L'uomo è accusato di importazione e porto abusivo di arma e spaccio di banconote false.

c. d.

Sanremo si è adeguata alle altre principali località turistiche

Aumenta anche la tassa di soggiorno

Le tariffe erano ferme dal 1979 - Il provvedimento approvato dal Consiglio comunale - Altri rincari

SANREMO — Sanremo, con Genova e Torriglia, detiene il record di città [illegible] cara, almeno quando si parla di imposta [illegible] soggiorno. Un esempio: paga di più un turista [illegible] ospite di un albergo con tre stelle di Alassio, Laigueglia, Arma di Taggia o Camogli [illegible] un [illegible] che ha scelto un «cinque stelle» [illegible] Sanremo.

Sembra incredibile in una città come Sanremo, dove il caro-vita ha raggiunto livelli astronomici, [illegible] invece è la realtà. La spiegazione la forniscono all'azienda di soggiorno: «Le tariffe sono ferme al 1979. Negli altri centri della Liguria è già stato applicato più di un aumento. A Sanremo per sei anni, in questo settore, non si è mosso foglia».

Giovedì [illegible] il Consiglio [illegible] munale ha deliberato di raddoppiare l'imposta di soggiorno. Da oggi il turista ospite in alberghi, pensioni e locande [illegible] dovrà pagare dalle 120 alle 1200 lire [illegible] giorno quale tassa [illegible] soggiorno. Cento per cento di aumento anche per l'imposta relativa ad appartamenti privati. Alloggiare in «seconde case», costerà dalle 1200 [illegible] 18 mila lire, indifferentemente, per soggiorni da sei a 120 giorni. La tariffa minima negli alloggi di quarta categoria, la massima in quelli [illegible] prima (la distinzione viene fatta sulla base del [illegible] dei locali, del lusso, del confort).

L'azienda [illegible] soggiorno, attraverso [illegible] studio esteso in tutta la regione, aveva sugge[illegible] agli amministratori di Palazzo Bellevue uno scatto maggiore 200%. Gli albergatori, già costretti a dover far fronte [illegible] un difficile momento, hanno invitato sindaco e giunta a disporre l'aumento minimo previsto dalla legge finanziaria: 50%. Il Consiglio, per non scontentare nessuno, ha stabilito un aumento del 100%.

Con l'applicazione delle nuove tariffe si otterrà [illegible] gettito di circa 200 milioni all'anno.

Gli 85 milioni derivanti dall'imposta di soggiorno non rappresentano, tuttavia, l'u[illegible] cespite dell'azienda. Ogni anno, infatti, entrano in [illegible] un contributo [illegible] Stato (lo 0,50% sui proventi dell'Ilor) e una quota (l'8% dell'antiriparto) degli incassi del casinò.

La tassa di soggiorno non è stata l'unica imposta in discussione della se[illegible]. Il Consiglio comunale, infatti, in precedenza, aveva affrontato un argomento altrettanto scabroso: l'aumento dell'imposta rifiuti. La proposta iniziale era pesante: cento per cento per bar, ristoranti e pizzerie.

Una stangata che ha provocato [illegible] dura reazione [illegible] consigliere [illegible] dc, Gastone Rossi, [illegible] presidente degli esercenti, attuale presidente dell'Unione commercianti e titolare di un bar del centro. Con il suo intervento, Rossi è riuscito a «congelare» la proposta. Rossi ha ricordato l'attuale momento di [illegible] del settore.

L'aumento, così, è stato contenuto in un più sopportabile 5 per cento.

g. p. m.

Enzo Ligato torna libero per decorrenza dei termini

SANREMO — Su richiesta dell'avvocato difensore Domenico Morgante il giudice istruttore di Milano, dottor Arbasino, ha concesso ad Enzo Ligato la scarcerazione per decorrenza termini.

L'[illegible] assessore socialdemocratico, travolto dal terremoto dell'appalto del casinò [illegible] privati, nei mesi scorsi aveva ottenuto gli arresti domiciliari ed il permesso [illegible] lavoro.

Auto contro [illegible] fontana [illegible] Oneglia

IMPERIA — Incidente, la scorsa notte, [illegible] le 4, in piazza Dante: un'auto, una Fiat «Uno», proveniente [illegible] via Bonfante, si è schiantata contro la fontana. Il conducente, Alberto Riccio, 21 anni, Sanremo, [illegible] Marconi 44, ha riportato fratture multiple alle [illegible] nasali, all'anca e alla caviglia.

Il giovane, soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato ricoverato all'ospedale di Imperia [illegible] prognosi di 60 giorni. Riccio, che viaggiava da solo, probabilmente [illegible] perso il controllo della vettura per [illegible] colpo di sonno o a causa di un malore. Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti.

Sanremo, i programmi della rassegna delle attrezzature alberghiere

In mostra c'è l'hotel del 2000

Previsti 130 stand - Prenotazioni anche da espositori stranieri - Apertura il 7 settembre

SANREMO — «Idea hotel», la fiera-mercato per le attrezzature alberghiere ed il turismo, quest'anno aprirà i battenti il 7 settembre. «Per una settimana, sino al [illegible] — ha dichiarato Antonio Covatta [illegible] dell'organizzazione Samm — Sanremo diventerà un importante punto di riferimento e di confronto della più avanzata tecnologia del settore».

«Idea hotel» compie [illegible] [illegible] anno di [illegible]. Il suo debutto, l'estate scorsa, è stato felicissimo. «Sia sotto il profilo delle presenze — ha ricordato ieri Covatta nel corso di una conferenza stampa — che degli affari». Positivo, infatti, il bilancio dell'edizione 1984.

«I vari standisti — ha dichiarato [illegible] dirigente della Samm — per esempio hanno siglato contratti per oltre 1 miliardo [illegible] lire. Moltissimi alberghi, ristoranti, pensioni [illegible] Riviera dei fiori ed anche della vicina Costa Azzurra hanno comprato macchinari ed attrezzature alla fiera sanremese per rinnovare le proprie aziende».

Anche quest'anno «Idea hotel» alzerà [illegible] suo tendone all'interno [illegible] mercato fiori di piazza Colombo. Complessivamente la fiera-mercato occuperà un'area coperta di circa [illegible] mila metri quadrati [illegible] stand [illegible] 130. E' stato anche già fissato l'orario di apertura: ogni giorno dalle 16,30 [illegible] 22,30. Ingresso gratuito. Alla segreteria dell'organizzazione con le prenotazioni dei vari Pirpi, Simac, Scullino, Mariani, Viani, Bava, Odicino, Furlan, Matuzia, Piano, Ala, Colombini, Malavasi, Di Meco stanno arrivando anche richieste da espositori stranieri.

Probabilmente sono i frutti di una azzeccata promozione della [illegible] fatta all'estero.

Dal 1987 «Idea hotel», secondo i programmi della Samm, [illegible] allargherà e si abbinerà, proprio per imporsi come prestigiosa vetrina europea, al mondo dei fiori.

«Il progetto è ambizioso — ha concluso Covatta — ma permetterà a Sanremo di occupare veramente un posto [illegible] primissimo piano nel settore dell'industria alberghiera, del turismo e floricolo. Stiamo studiando la realizzazione [illegible] [illegible] struttura [illegible] innalzare a Pian di [illegible] in grado di ospitare insieme «Idea hotel» [illegible] [illegible] grande rassegna di fiori. Una mostra internazionale [illegible] grandissimo richiamo che dovrebbe svolgersi a Pasqua».

r. b.

Il lavaggio dei contenitori

SANREMO — Il Comune spenderà circa 22 milioni per la pulizia, il lavaggio e la disinfestazione dei contenitori per i rifiuti.

La gara d'appalto è stata vinta [illegible] ditta «Riviera Spurghi» [illegible] Sanremo, che svolge già servizi analoghi.

L'intervento si rende necessario per ragioni di carattere igienico-sanitario.

Antonio Daloisio si affianca a Gabriele Perreca

Sanremo, di nuovo due i commissari del casinò

SANREMO — Un nuovo commissario affianca il dott. Gabriele Perreca nella conduzione del casinò municipale di Sanremo. E' Antonio Daloisio, una cinquantina d'anni, vi[illegible] presso la prefettura [illegible] Savona. Ha preso servizio a Sanremo [illegible] un paio di giorni anche se, in effetti, non è ancora entrato in possesso [illegible] deleghe che [illegible] sono state affidate.

Spiega Perreca, da un anno e mezzo alla guida della [illegible] da gioco: «Dalo[illegible] avrà una funzione vicaria e sostitutiva. Collaborerà con me in tutti i settori. In particolare si occuperà delle manifestazioni, del ristorante e [illegible] tutti i lavori di ordinaria amministrazione».

La decisione di potenziare il vertice della casa da gioco è stata presa dal prefetto di Imperia. Spirito, per alleviare, almeno in parte, l'attuale commissario da un compito estremamente impegnativo. La gestione del casinò, con tutte le sue «beghe» [illegible] i suoi misteri, si era rivelata al limite del possibile quando al vertice si erano due commissari, il dottor Bruno Pastorella ed il dottor Perreca.

Dopo la nomina di Pastorella a prefetto di Asti ed il [illegible] trasferimento nel capoluogo piemontese, l'intero peso della gestione è rimasto sulle spalle di Gabriele Perreca. Un [illegible] eccessivo per un solo uomo. La gestione monocommissariale, si è protratta per alcuni mesi. Alla fine il prefetto di Imperia ha deciso di nominare un vicario. Antonio Daloisio raggiungerà Sanremo a giorni alterni. «Ma anche tutti i giorni e le serate sarà necessario» precisa il commissario P[illegible].

Daloisio è il terzo prefetto che si avvicenda al casinò dopo lo scandalo delle tangenti, gli arresti di sindaco ed assessori e l'affidamento, da parte del ministro dell'Interno, Scalfaro, della [illegible] da gioco ad una gestione [illegible] missariale. Il primo [illegible] stato Riccardo Mongini. Poi Pastorella e [illegible] che per mesi si sono alternati fra gestione del Comune e della casa da gioco. Dopo le elezioni e la nomina della nuova amministrazione comunale, i due commissari, erano stati assorbiti dalla direzione del casinò.

g. p. m.

Nuove giunte: [illegible] politico [illegible]

Provincia, stasera [illegible] colpo [illegible] scena?

IMPERIA — Il primo Consiglio provinciale [illegible] dopo-elezioni convocato per stasera, alle 20,30 è stato caratterizzato da una lunga vigilia di difficili trattative, all'interno della coalizione a cinque e di alcuni partiti (a cominciare [illegible] dc e dal psi), per la definizione degli incarichi.

Le cose certe, per il momento sono poche: conferma del pentapartito, che può contare su [illegible] seggi, con pci (7) e msi (2) all'opposizione. Per la carica di presidente, sembra scontata [illegible] riconferma di Luciano De [illegible] (dc), mentre la vice presidenza andrà a un psi [illegible] favorito [illegible] Pietro Ianardi, con Eraldo Crespi «outsider»).

Tra i componenti della giunta uscente, Franco Amadeo dovrebbe essere confermato all'assistenza, servizi [illegible] e cultura, Romeo Panizzi [illegible] bilancio e Roberto Raimondo al settore caccia e pesca.

Queste le previsioni, ma non si escludono [illegible]. All'ordine del giorno, anche l'esame delle condizioni di eleggibilità dei [illegible] eletti.

Questi i nuovi componenti del consiglio. Dc (partito [illegible] maggioranza relativa con 50.785 voti, 34,3%): oltre a [illegible] Michelis, Amadeo e Panizzi, Giovanni Cordoni, Paolo Pippione, Carlo Alassio, Aldo Baggioli, Bruno Fazio e Lorenzo Viale; pci: Francesco Rum, Adriano Leone, Sergio D'Aloisio, Adolfo Bacini Cavalleri, Miriana Semeria, Sergio Marcenaro, Rodolfo Amadeo; psi: Pietro Ianardi, Bruno Semeria, Eraldo Crespi; psdi: [illegible] Raimondo; pri: Gianfranco Gandolfo; pli: Mario Beltrame; msi: Bruno Santini, Floriano Mancini.

m. f.

Referendum per l'«incompiuta»

La richiesta a Imperia [illegible] pci contrario ad aprire la strada - La replica del segretario dc

IMPERIA — Il Comune dovrebbe farsi promotore [illegible] un referendum popolare sull'«incompiuta» Imperia-Diano Marina, per decidere definitivamente la destinazione [illegible] [illegible] alle pendici [illegible] Capo Berta (strada a mare, pista ciclabile, passeggiata pedonale o quale altra soluzione?): la proposta è contenuta in un lungo elenco di «cose urgenti da fare», compilato [illegible] pci.

«A [illegible] di quasi tre mesi dalle elezioni, invece, si continua ad assistere a indecorosi balletti per la spartizione delle poltrone, mentre la città ha urgente bisogno di un'amministrazione. Si è creata [illegible] situazione assurda e [illegible] [illegible] ve dimenticato che [illegible] paralisi [illegible] ministrativa è scattata diversi mesi prima delle elezioni [illegible] maggio», queste le accuse del segretario provinciale Olo[illegible] Rainisio, dei consiglieri Fulvio Vassallo e Silvano Corrado e [illegible] responsabili delle varie sezioni pci.

Per quanto riguarda la questione dell'«incompiuta», il pci è contrario all'ipotesi [illegible] [illegible] [illegible] aperta al traffico normale: [illegible] motivi paesaggistici, si aggiungono i problemi [illegible] [illegible] (inquinamento), a Diano Marina e Oneglia, e [illegible] negative ripercussioni turistiche. Su una questione così importante, riteniamo che sia doveroso rispettare la volontà popolare».

Nel capoluogo, il pentapartito si è rafforzato e può contare su 20 seggi. «Le varie forze politiche hanno detto che [illegible] lavora per una riedizione dell'alleanza a cinque. I [illegible] meri ci sono e, allora, che cosa si aspetta? C'è il rischio che questa situazione di paralisi si trascini fino a settembre inoltrato, con conseguenze gravissime», aggiunge Vassallo, [illegible] capogruppo consiliare.

Ieri, intanto, si è svolta una nuova riunione del pentapartito. A che punto sono le trattative? Risponde il segretario del comitato cittadino dc, prof. Osvaldo Contestabile: «Non è vero che si è perso tempo. Ricordiamoci che, dopo il 12 maggio, [illegible] stato [illegible] referendum. Nel mese di luglio si è lavorato intensamente e gli incontri, prima bilaterali e poi allargati, si [illegible] susseguiti quasi giornalmente [illegible] [illegible] [illegible] a cinque, ogni proposta dev'essere ridiscussa e definitivamente accettata all'interno dei singoli partiti. Sono procedure che richiedono un certo tempo, ma ritengo che ormai siamo giunti sulla dirittura d'arrivo».

Aggiunge Contestabile: «Se non interverranno intoppi imprevisti, [illegible] "fumata bianca" si avrà prima delle ferie».

m. f.

Stasera Consiglio alla media Biancheri perché il Comune è inagibile

A Ventimiglia [illegible] il tripartito

Mario Bianco

VENTIMIGLIA — Questa sera alle 21 nell'aula magna della scuola media Biancheri di via Roma è stato convocato il Consiglio comunale. La seduta, nella quale verranno eletti il nuovo sindaco e la giunta, non avrà luogo nella sala consiliare del Comune perché i lavori di ristrutturazione non sono ancora ultimati. Gli argomenti all'ordine del giorno sono quattro: convalida degli eletti, eventuali surrogazioni, elezione del sindaco e della giunta.

Con la ratifica avvenuta nei giorni scorsi da parte del direttivo della democrazia cristiana di Ventimiglia in seguito agli accordi con il partito socialista e socialdemocratico si può dire che ormai i giochi politici sono [illegible].

Il sindaco sarà il democristiano Mario Bianco, assessori effettivi i colleghi di partito Gino Squinzato, al quale toccheranno i lavori pubblici, e Mauro Simoncini, che andrà al bilancio e programmazione. Il capogruppo consiliare resterà Albino Balle[illegible]stra; per il psi Marcello Pignone sarà assessore effettivo e probabile vicesindaco (si parla come incarico dell'urbanistica).

Gli assessori supplenti saranno Angelo Baca che forse sarà delegato [illegible] commercio e Carmelo Franco forse allo stato civile. Il partito socialdemocratico ha riconfermato come assessore effettivo alla pubblica istruzione Mario Rossi.

Nelle cariche minori sembra che i posti principali verranno così ripartiti: Albino Ballestra alla presidenza del comitato di gestione dell'Usl numero 1, mentre per l'assemblea dell'Usl la presidenza dovrebbe toccare ad un socialdemocratico anche se i nomi in ballottaggio sono diversi. La carica di presidente [illegible] Comunità Montana Inte[illegible] dovrebbe essere appannaggio di Pier Franco Roà dello scudo crociato mentre [illegible] quella dell'Azienda autonoma si parla con insistenza di Enzo Manaro del garofano ros[illegible].

l. m.

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

E proteste interne per l'uso delle graduatorie

Più di duemila domande per 2 posti di «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, 860 mila lire il mese); 784 candidati per 5 posti di ragioniere (934 mila lire mensili), 54 per uno [illegible] perito elettronico (stesso stipendio), 32 per 2 di ingegnere (1 milione [illegible] 72 mila lire), 33 per uno [illegible] geologo (medesima retribuzione). E' questo il risultato finale della corsa [illegible] posto all'Amministrazione provinciale di Torino, che ha visto per tutta la settimana code chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi mesi quando si terrà il vero e proprio concorso.

In ogni caso, mentre all'esterno c'è folla che preme [illegible] lavorare [illegible] Provincia, [illegible] i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della gestione della giunta [illegible] sinistra (martedì dovrebbe [illegible] il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento [illegible] l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il pci Ardito, «paradossalmente» abbia portato all'approvazione della giunta, già martedì scorso, moltissime [illegible] berazioni di utilizzo delle graduatorie senza aver risposto prima (era fissata una riunione per giovedì) ai quesiti dei rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti [illegible] effettive esigenze dei servizi, ipotesi di utilizzo, criteri di assegnazione dei posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro [illegible] i comunisti ed i socialisti, [illegible] martedì, contestando le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il numero legale. Stamane potrebbe ripetersi la medesima manovra. I delegati ribadiscono che non è loro intenzione opporsi ad un corretto impiego di uno strumento previsto dal contratto (come l'utilizzo [illegible] graduatorie), ma fanno presente come [illegible] situazione attuale si sia [illegible] per la decisione di non mettere a [illegible] tutti i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato di fronte all'alternativa di [illegible] gli errori dell'amministrazione o penalizzare le istanze dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestriere dal 5 all'11 agosto la seconda edizione del corso di pittura [illegible] dilettanti. La manifestazione [illegible] aperta a tutti gli appassionati che vogliono cimentarsi [illegible] opere ispirate [illegible] passaggio montano. Il tema [illegible]: «Le fontane della Val di Susa». I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: adulti e ragazzi.

* Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale [illegible] Mauro, in via [illegible] Porto 13, rimarrà aperta, dal giovedì alla domenica, anche di sera, dalle 21,30 alle [illegible]

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Il raid contro [illegible] sedi della Cgil e [illegible] Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie ed economato del Municipio - Entrati [illegible] via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più [illegible] un milione - Indaga la Digos

Hanno [illegible] sei porte, una delle quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. Si sono mossi [illegible] calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni [illegible] un palazzo di quattro piani, in via Garibaldi [illegible] bis, [illegible] si trovano alcuni uffici del Comune e tre sezioni [illegible] segreterie sindacali.

Chi è stato? Perchè lo [illegible] fatto? Quando? Sono domande [illegible] quali dovranno dare risposta le indagini della Digos.

Per [illegible] ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando un muro verso via Botero [illegible] ridosso [illegible] un posteggio), [illegible] preso un po' di [illegible] trovati nei cassetti (un milione e [illegible] hanno lasciato apparecchi radio, registratori, non hanno neppure tentato di aprire [illegible] cassaforte a muro. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: «Sembra l'opera di un demente, con motivazioni antisindacali».

Il palazzo è quasi all'angolo di via Botero. Al quarto piano, un laboratorio fotografico dell'archivio storico e accanto la sede [illegible] la segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due uffici: quello delle colonie (con la sezione di informatica) e quello dell'eco[illegible] approvvigionamenti e ve[illegible] pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria della Cgil-dipendenti comunali e funzione pubblica, al primo l'analoga [illegible] della Cisl.

Tutti questi uffici [illegible] stati danneggiati. Sfondata la porta della Dircom, rovistati i cassetti [illegible] una scrivania, a terra documenti e carteggi. Nel [illegible] fotografico, vandalismo [illegible] tavoli, [illegible] il materiale d'archivio. [illegible] terzo piano, nell'ufficio economato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate 100 mila lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, segretario della Cgil, «chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose e neppure ingombranti da portare via». Su un [illegible] e su [illegible] tavolo, scritte offensive e disegni osceni. [illegible] Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «Avevamo già subito un tentativo di furto. Abbiamo [illegible] la porta [illegible]. Questa [illegible] hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma nessun documento è stato portato via». Il palazzo non ha custode: c'è al numero 25, ma non si è accorto di nulla.

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro [illegible] teppisti

Morto Falchetto Ha progettato Lambda e Appia

Si è spento, qualche giorno fa, all'età di 89 anni, il [illegible] lier Battista Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico [illegible] Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese [illegible] quarant'anni, [illegible] noto per [illegible] legato il suo nome ai progetti delle vetture Lambda e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e della Flavia.

[illegible] le innovazioni tecniche da lui studiate ci sono la [illegible] portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni [illegible] teriori indipendenti.

Il nome di Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in [illegible] vetture [illegible] oggi in produzione.

Nominato cavaliere al merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto lo [illegible] anno importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione «Una vita per l'automobile».

Una mappa della Provincia denuncia 3 [illegible] ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle [illegible] Venaria-Borgaro, Orbassano e Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le fonti [illegible] approvvigionamento idrico - Ricorsi [illegible] Tar e un'indagine dell'Usl

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua potabile, le cave e le discariche, gli esperti indicano tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a [illegible] quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa [illegible] Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la [illegible] a Sud. Un territorio [illegible] 20 chilometri [illegible] lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti ([illegible] al '79 sono fuori legge); una trentina [illegible] pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui si estraggono materiali inerti a una profondità maggiore della [illegible] acquifera sotterranea; ben [illegible] discariche, [illegible] la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura [illegible] 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni da metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno idrico dei torinesi grazie all'impianto [illegible] potabilizzazione del Po (20 per cento), ai pozzi fuori Torino (75 per cento), e (5 per cento) all'acqua sorgiva [illegible] Pian [illegible] Mussa. Ma la cattiva gestione del territorio, la vicinanza dei pozzi di acqua potabile con i pozzi perdenti, le discariche e le [illegible] gettano ombre preoccupanti su [illegible] futuro non tanto lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato [illegible] il rischio di inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a [illegible]. Se anche i pozzi fuori Torino dovranno [illegible] chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare o triplicare la potenzialità dell'impianto di potabilizzazione. Be[illegible] acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, [illegible] meno gradevole.

L'acquedotto ha deciso di difendere i suoi pozzi. Ha fatto causa [illegible] la società Escosa, proprietaria della cava [illegible] Loggia in [illegible] Sabbioni, una delle più vaste e sfruttate. Ha presentato un ricorso [illegible] Tar [illegible] la concessione a sfruttare [illegible] cava data [illegible] sindaco di La Loggia all'Escosa. Due battaglie [illegible] e dall'esito incerto, a causa dell'intrecciarsi di competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle cave [illegible] stati autorizzati dal Genio Civile. Le concessioni alle cave vengono date dai Comuni ma [illegible] parere [illegible] Commissione regionale.

[illegible] ricorso presentato nel maggio '82 [illegible] pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 [illegible] civile) il legale dell'azienda, avv. Clerici, afferma: «Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad una falda acquifera situata [illegible] profondità [illegible] 15-30 metri. In prossimità [illegible] pozzi, in località Sabbioni a La Loggia, è situato [illegible] cantiere della società Escosa, che ha attivato una cava di notevole ampiezza, giunta [illegible] profondità di [illegible] metri, cioè maggiore [illegible] quella ove scorre la falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza fra la cava e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla cava ai pozzi, il cui [illegible] è anteriore all'attività estrattiva della Escosa».

Replicano i legali della [illegible] società, avvocati Baudino e [illegible] di Roma, [illegible] conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpignano: «La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che casomai non avrebbe dovuto scavarli in quella [illegible]. L'esercizio della cava è [illegible] autorizzato dal Comune di [illegible] Loggia e dalla Commissione regionale. [illegible] presunta interferenza tra lago [illegible] e pozzi [illegible] comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla Escosa». I legali della società hanno sollevato un incidente [illegible] giurisdizione e nel settembre '82 [illegible] causa è finita alla corte [illegible] ne, che deve ancora pronunciarsi.

Nell'altra causa, quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso il primo round. Il Tar ha dato ragione al sindaco: «Meglio una cava [illegible] esercizio, [illegible] controllata, che una [illegible] abbandonata», hanno motivato i giudici amministrativi. Dello [illegible] parere sono i tecnici del servizio cave della Regione: «Nel dopoguerra per aprire [illegible] cava bastava [illegible] comunicazione al sindaco del Comune otto giorni prima [illegible] cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione già compro[illegible]: nel '78 (quando fu varata [illegible] prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità sotto [illegible] falda acquifera».

Aggiungono i tecnici regionali: «Il territorio fra Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché in quel tratto il percorso del fiume è tortuoso e le anse con i depositi alluvionali [illegible] il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estrazione [illegible] materiali inerti (sabbia e ghiaia)».

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale di igiene e profilassi di effettuare prelievi di acqua in [illegible]. Affermano i tecnici [illegible] Regione: «Proprio in questi giorni sta [illegible] minciando una campagna di studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo del fondo [illegible] laghi formati dalle cave: vogliamo [illegible] l'inclinazione delle scarpate del fondo sotto falda, [illegible] controllare il rischio di franamenti all'interno della cava. Due professori del Politecnico, Pelizza e Verga, consegneranno [illegible] settembre prossimo una radiografia su tutte [illegible] cave esistenti nella Regione e indicheranno i rischi di possibili interferenze tra la falda acquifera sotterranea e le cave».

Vedremo così se i timori manifestati dai responsabili dell'Acquedotto [illegible] infondati.

Claudio Carassale

Le tv in regione

Grp
- 14,30 Jeeg Robot, cartoni
- 15 — Le spie, telefilm
- 15,50 Laramie, telefilm
- 16,40 Combat, telefilm
- 17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - Ape Maya - Cartonissimo, cartoni
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- [illegible] Maigret e il [illegible] Vernoux, film [illegible] Jean Kerchbron con Roger [illegible] Hool, [illegible] Reybaz
- 22 — Jeanne la francese, film di Carlos Diegues con Jean Moreau e Carlos Kroeber
- 23,30 Combat, telefilm
- 0,30 Fung [illegible] l'invincibile, film
- 2 — [illegible] leggenda [illegible] Fra' Diavolo, film

Videogruppo
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 16 — Le auto della settimana
- 16,30 Amarti è la mia dannazione, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,00 [illegible] Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'isola nel sole, film
- 22,15 Gli sbandati, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 La fortuna [illegible] bionda, film

Quarta rete
- 16,30 Cara a cara, [illegible]
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Doris Day show, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Gli uomini della Rai, telefilm con Lino Banfi, F. Betucci
- 21 — Sbagliate in famiglia, film
- 23 — Invaders, telefilm
- 24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
- [illegible] Il testimone deve tacere, film con Rosanna Schiaffino, A. Giuffrè
- 2,30 Le auto della settimana

[illegible] Piemonte
- 17,30 Spuntì, cartoni
- [illegible] — Poliziotto di quartiere, telefilm
- 18,45 Il mistero [illegible] Jillian, telefilm
- 19,45 Arrivano i super boy, cartoni
- 20,10 Today News, quotidiano d'informazione
- 20,25 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak
- 22,15 Parliament, rubrica
- 23,15 Il mistero [illegible] Jillian, telefilm
- 0,15 [illegible] Mangella, film di Robert [illegible] con Richard Widmark, Donna Taylor

Telecupole
- 16,30 [illegible]
- 17,30 Telefilm
- 18 — Laramie, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Tg 4 [illegible] rassegna di Telecupole
- 20 — I [illegible] giorni di Andrea, [illegible]
- 20,30 Le [illegible] commissario Maigret, film
- 22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22,30 Dick Powell, telefilm
- 23 — Tg 4 (replica)
- 23,10 Dick Powell, telefilm
- 23,30 Il piacere è femmina, film

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Gundam, cartoni
- 17,30 Supercar Gattiger, cartoni
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 [illegible] i mostri uccidono [illegible] film di Terence Fisher [illegible] Peter Cushing, Edward Judd
- 22,20 Funny [illegible] telefilm
- 23 — Videocar, rubrica automobilistica
- 23,[illegible] Californian Play Boy, film
- 1,10 Sabato sera e letto da noi, film di Derek Ford [illegible] James Donnely, Larry Taylor
- 3 — Film non stop

Telesubalpina
- 16,30 I nevrotici, telefilm
- 17 — Laser X - Operazione uomo, film di Jean Curtelin [illegible] Mary Peach, Bryant Holiday
- 18 — [illegible] animali
- 19 — Medicina e uomo: la riabilitazione, rubrica
- 19,55 Demoni [illegible]
- 20 — Documentario
- 20,35 Le [illegible] guerrieri rossi, film di G. Kolditz [illegible] John Mitchell, Barbara Brylwood
- 22,30 40 anni da Hiroshima
- 23,30 The Cat, telefilm

Telecity
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — The magician, telefilm
- 16 — Jane Allyson show, telefilm
- 16,30 I detectives, [illegible]
- 17 — Avventure in famiglia, telefilm
- 17,30 [illegible], spazio per ragazzi [illegible] - Phantoman - Trider G7, cartoni
- 19 — La famiglia Partridge, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,30 La spietata legge del ribelle, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Incontro di [illegible]
- 23,45 Boccaccio 70, film, 2ª e ultima parte - Segue Non stop

Videouno
- 16,30 West, Side Medical, telefilm
- 17,30 Le auto della settimana
- 18 — Mr Magoo, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 [illegible] punto d'incontro
- 19,50 Rifarsi una vita
- 20,25 Cosmos, documentario
- 21,30 Gli uomini della Rai, telefilm
- 22,20 Tg tuttoggi
- 22,30 Le auto della settimana
- 23 — Sotto le stelle, musicale
- 23,45 La famiglia Smith, telefilm
- 0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Alida Valli, [illegible] Demongeot

Telestudio
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 [illegible] avventure di Pinocchio, cartoni
- 19 — Yattaman, [illegible]
- 19,30 Conan, cartoni
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- [illegible] Crash i giganti [illegible] strada, film di Mark [illegible] con Robert Forster, Fiona [illegible]
- 22,30 Campionati mondiali [illegible] catch
- [illegible] Delitto d'autore, film di Juan [illegible] Orduna [illegible] Amedeo Nazzari, Esperia Santoni
- 1,30 I pionieri del cielo, telefilm
- 2,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle imprevedibili comunicazioni delle emittenti.

[illegible] UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 346.8333
ABBIGLIAMENTO [illegible] Baby Club, via Nizza 43, tel. 659.[illegible], orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi. Tel. 334.[illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 35, tel. 530.042
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, C. Vitt. Emanuele 64, t. 642.406
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011-744.840
ANTONIO CONSIGLIO haute coiffeur corso De Gasperi 20/b, tel. 582.682
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto, v. S. Quintino 4, tel. 547.204
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 16, t. 530.845
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (dopo) in via Mazzè 41 e via Cernaia 11 (Lungostura Lazio), tel. 011.220.2342 - 551.896 - 240.479. Visitateci e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA BELLIS articoli regalo, via Colombo 41, tel. 664.744
OTTICA MODENA via Moncalvo [illegible] 876.250 (Gran Madre) aperto agosto
PELLICCERIA GARINO assortimento garanzia prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia via Garibaldi 28
PORTECORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 178, tel. 739.9903
TINTORIA AUGUSTA - Vanchiglia 20, t. 885.317 aperto fino 10-8
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 370.755
TV COLOR riparazioni tel. 335.81.58
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori [illegible] Tel. 767.611
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Mercadante 13 [illegible] aperto tutto agosto meno festivi

echi di cronaca

Vacanze a fieto fine... quando si ritrova ciò che si è lasciato. S.F. antifurti installazione revisione impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica Corso Francia [illegible] Torino tel. 793.772.

Vivere insieme è sobbarcarsi gratuitamente dai 30 ai 75 anni notissime proposte a scopo matrimonio alusando [illegible] e trovare la tua solitudine sentimentale aiutando accoratamente ogni singolo caso. Corso Vercelli 12 bis Torino. Tel. 011 544.470 - 544.800 Sabato aperto.

Messaggi urgenti

SMARRITO Yorkshire bisognoso cure [illegible] d'Oulx, lennis, domenica 28/7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831.478.

Entro la primavera dovrebbero essere completati i lavori

Sulla nuova pista del Colombo scenderanno i giganti del cielo

Potrà sostenere il peso dei Jumbo - Passaggi a soffietto per salire sugli aerei - Nell'area della vecchia aerostazione alberghi e un porticciolo per gli yacht

GENOVA — Sta nascendo il nuovo aeroporto di Genova. Cominciati nel luglio scorso i lavori per il rifacimento della pista di volo, procede nello stesso tempo la costruzione della nuova aerostazione: quattro miliardi. Il complesso delle opere dovrebbe essere funzionante per la primavera dell'anno prossimo.

Spiega, con orgoglio, il presidente del Consorzio autonomo del porto, Roberto D'Alessandro, dal quale dipende la gestione dello scalo: «In tempi brevi nascerà un aeroporto che recherà grandi vantaggi non solo a Genova, ma a tutta la Liguria. Avremo un polo turistico, come Nizza e Cannes, che oltre all'efficienza del traffico metterà a disposizione ampi spazi per insediamenti turistici, pronti a fronteggiare grandi scadenze come i "Mondiali" di calcio e le celebrazioni colombiane».

La nuova pista — E' lunga 3025 metri. Consente di eseguire alternativamente i lavori alle due testate dove, fra l'altro, maggiore è la complessità degli impianti. E' un vero rifacimento che si sta effettuando con una tecnologia moderna, per proporre il «Cristoforo Colombo» — afferma D'Alessandro — «come un aeroporto del Duemila». La parte veramente innovativa della nuova pista è il settore centrale che sarà messo in grado di sostenere i giganteschi Jumbo dal peso di 367 tonnellate.

La particolare bitumazione garantirà una tenuta per almeno dieci anni. In un primo tempo si era parlato di chiusura estiva del «Colombo» per il periodo necessario ai lavori. Poi è stata trovata una soluzione tecnologica molto avanzata: blocco dei voli solo la notte. Non c'è disagio nel traffico, in quanto salta solo l'ultimo arrivo del volo da Roma (in orario normale alle 22,10). L'inagibilità notturna è prevista dal sabato al lunedì e per l'intera settimana di Ferragosto.

Rimarrà l'handicap della pista unica: non se ne può costruire una alternativa per la stretta vicinanza del «Colombo» allo stabilimento Italsider e al porto.

L'aerostazione — Avrà una potenzialità di due milioni di passeggeri l'anno, disponendo di ventimila metri quadrati di spazi, con cinque «cancelli» d'ingresso. L'accesso agli aerei avverrà attraverso i jet-ways, i passaggi «a soffietto» che rendono più agevoli e più rapide le operazioni di imbarco e sbarco. L'aerostazione disporrà di tutte le più moderne strutture operative, tecnologiche e commerciali; di parcheggi e viali. E' in posizione vicina ai collegamenti ferroviari e autostradali e a pochi chilometri dal centro città.

Si può dire che il passeggero potrà arrivare in auto sin quasi sotto l'apparecchio, anche perché — si assicura — saranno potenziati tutti i servizi di ricevimento e di controllo a terra.

Sviluppo turistico — La grande area lasciata libera dalla vecchia aerostazione sarà il punto di partenza di un rilancio turistico in grande stile. In quest'area sorgeranno un albergo, ristoranti, un supermercato, tutto quanto è necessario a rendere accettabili eventuali attese. Davanti all'area liberata si costruirà un porticciolo capace di dare ricovero ad un migliaio di imbarcazioni. Si cerca anche il recupero di una clientela d'élite: non ci saranno difficoltà per i passeggeri i quali, arrivando in yacht, potranno ormeggiare, passare direttamente all'aerostazione, per il loro volo.

La gestione — E' affidata alla «Società aeroporto di Genova S.p.A.» della quale fanno parte, oltre il presidente del Consorzio del porto, i presidenti e della Camera di Commercio di Genova. Il capitale sociale della Spa è di quattro miliardi.

Guido Coppini

L'ex vicepresidente della Regione ieri ha potuto lasciare Marassi

Arresti domiciliari per Gualco In carcere un altro impresario

I giudici hanno comunque adottato particolari misure restrittive - Il nuovo inquisito è Giuseppe Fiorini, genovese - Denunciato Giuseppe Micheloni, consigliere dc di Ortonovo

GENOVA — Dalla cella d'isolamento del carcere di Marassi, dov'era stato chiuso martedì sotto le accuse di peculato e falso ideologico, l'ex vicepresidente della Regione, il dc Giacomo Gualco, è da ieri pomeriggio nel suo confortevole appartamento di via Trento.

gli arresti domiciliari un'ordinanza emessa ieri dal Tribunale della libertà, al quale si erano rivolti i difensori del leader genovese dello scudo crociato, tre ore e mezzo di camera di consiglio. Per Giacomo Gualco, sono state tuttavia adottate misure particolarmente restrittive: disabilitazione dell'utenza telefonica, divieto di frequentare persone che

Giacomo Gualco

non siano gli stretti familiari, possibilità di conferire con i propri legali e medici previa autorizzazione.

Un della difesa? Indubbiamente la sione un punto a favore di Gualco, ma rimane salvo il dei giudici che avevano il provvedimento: impedire che l'imputato uno dello scandalo dei corsi di formazione professionale possa inquinare prove, avvisando eventuali nuovi inquisiti o avendo contatti — spiega il giudice Mario Morisani — «con persone coinvolte nelle irregolarità sulle quali indagando».

La concessione degli domiciliari non è avvenuta per motivi di legittimità procedurale. procedimento hanno influito anche le condizioni Giacomo Gualco, infatti, diabete e di disturbi dovuti a ipertensione. A chi l'ha avvicinato, mentre stava entrando in casa, Gualco ha ripetuto: «Ho la coscienza tranquilla. Nel periodo in cui ho retto l'assessorato alla Formazione professionale, dal 1981 al 1983, ogni pratica da me esaminata è stata regolare».

Le indagini, intanto, registrano due inquisiti si aggiungono alla «catena» destinata ad allungarsi. E' finito in carcere Giuseppe Fiorini, 46 anni, imprenditore genovese: ha ottenuto sovvenzioni per un per corsi professionali svolti in maniera irregolare o addirittura, organizzati affatto. Fiorini ha ammesso di aver pagato tangenti a due funzionari della Regione, accusati di peculato e corruzione 130 miliardi tra Aldo Verardo e Andrea Muratori.

A piede libero è stato denunciato le imputa Giuseppe Micheloni, di 40 anni, consigliere comunale dc a Ortonovo, una di apparecchiature meccaniche a Santo Stefano Magra in provincia di La Spezia.

g. c.

Sequestrate schede di corsi professionali

— Tutte le schede dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione in cinque anni, dal 1980 al 1984, sono state sequestrate dai giudici Morisani e Monetti che conducono l'inchiesta su presunte serie di frodi, in gran parte collocate nel periodo in cui l'assessorato competente fu retto dall'esponente democristiano Giacomo Gualco.

Ieri mattina altri sequestri: li ha compiuti il giudice Monetti, che era accompagnato dall'avvocato Gaetano Puglia, uno dei difensori di Gualco. Evidentemente, si continua a scavare nei dossier dell'ex vicepresidente della Regione e nei conti bancari di tutti gli imputati.

Difficile fare il punto della situazione. «Ogni giorno ci troviamo di fronte a fatti nuovi», osserva il giudice Mario Morisani. E nuovissimo è il fatto che anche istituti religiosi ottennero sovvenzioni per corsi la cui regolarità si sta ora cercando di verificare.

Per il momento due fatti sembrano certi: moltissimi furono «gonfiati» negli organici e addirittura i loro organizzatori li fecero figurare nei prospetti inviati in Regione, peraltro organizzati, quasi sempre le aziende private pagarono tangenti (mediamente il 10 per cento) sui contributi ottenuti.

domande al giudice Morisani: è previsto un allargamento delle imputazioni a Gualco? Vi sono altri politici sospettati? In ambedue i casi, questa la risposta: «Per il momento, no».

Ieri mattina è tornato a palazzo di giustizia il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani: il giudice Morisani gli ha notificato al funzionari della Regione perché la giunta possa disporne la sospensione.

Magnani ha l'intenzione della Regione di costituirsi parte civile. Analoga iniziativa potrebbe essere adottata dal Fondo sociale europeo, una emanazione della Cee, che ha contribuito per circa miliardi l'anno a i corsi professionali.

g. c.

Un motoscafo senza benzina alla deriva

IMPERIA — Un motoscafo alla deriva, con quattro persone a bordo, fra cui due bambini, è stato soccorso domenica sera dalla motovedetta della polizia

L'imbarcazione è stata a Damele circa un miglio al largo di capo dell'Arma, nei pressi di Sanremo. A bordo l'intera famiglia di berto Gamba, 36 anni, da Bergamo, con la moglie Marilisa ed i figli Manuela e Devis, di e anni. da Cervo per una breve crociera al largo, l'imbarcazione aveva cominciato a andare alla deriva per l'arresto del motore rimasto senza Il motoscafo, mentre si avvicinava il trambusto, continuava ad essere sospinto al largo, verso la Francia, dal vento.

(b. v.)

Processo Teardo: lo ha sostenuto l'avvocato Zaccone, difensore di Capello

«Un utile anche per i costruttori»

«Si tratta di corruzione, non di concussione» - Chiesta l'assoluzione anche per Bordero e Bottino

SAVONA — «Tanto più è severa e cattiva la legge — ha sostenuto l'avvocato Zaccone, difensore di Leo Capello — tanto più i giudici devono essere prudenti e». Partendo da questa premessa, il penalista torinese ha cercato di offrire al tribunale di Savona argomenti convincenti per sottrarre il cassiere del presunto «clan Teardo» alle di associazione a delinquere e di stampo mafioso e di concussione quali ha l'assoluzione piena.

difesa attenta, rigorosa, che ha dovuto concedere all'accusa l'esistenza di passaggio, nelle mani di Capello, di flussi di denaro. «Si tratta di corruzione — ha affermato il difensore dell'ex presidente del Savona calcio — e non di concussione perché anche gli impresari che hanno sborsato il ne hanno avuto un utile».

Non è stato che il preludio di altri precisi attacchi, come nei giorni scorsi, contro l'imputazione di mafia e associazione a delinquere ha spedito i componenti del presunto clan.

L'avvocato Giovanni Scopesi, difensore di Roberto Bordero, ex segretario provinciale e consigliere regionale del psi, e di Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale, ha parlato di «inquinamento dell'istruttoria» a danno dei propri assistiti e di «accuse fantasiose e velleitarie».

Bottino e Bordero sono imputati di associazione a delinquere e mafia. L'ex sindaco di Finale è anche di interesse privato in atti di ufficio.

L'avvocato Scopesi li ha definiti «estranei ad ogni più indizio» e ha chiesto l'assoluzione di entrambi per non avere commesso il fatto».

Le identiche accuse riguardano fatti diversi (lacp per Bordero; porticciolo di Finale e lottizzazione Bernardino per Lorenzo Bottino) ma si inquadrano nello stesso filone criminale: l'associazione a delinquere e di stampo mafioso «atta, secondo i giudici istruttori, ad occupare i posti di potere e controllare le attività economiche di e dell'intera provincia».

Il penalista genovese ha definito l'accusa «un modello di scempio del diritto, dal quale i giudici istruttori partiti per criminalizzare gli imputati». E qui è riecheggiata, sia pure con meno veemenza che nell'arringa dell'avvocato Romanelli, la tesi del «complotto» contro il psi.

«Si è voluto colpire il partito, con coscienza ralistica — ha sostenuto l'avvocato Scopesi — come se l'appartenenza al psi fosse sinonimo di mafia».

Tutto inventato, dunque, in questo processo? Lo dirà la sentenza del tribunale, ma fin da ora appare certo che di ne sono molti. La non ha ancora precisato a chi sono tiniti, oltre che a Capello e Dossetti, o genericamente, al psi.

L'avvocato Carlo Coniglio ha concluso le arringhe di ieri chiedendo l'assoluzione di Giuseppe Badano, ex sindaco di Varazze, accuse di interesse privato in atti di ufficio e truffa ai danni del Comune di cui era amministratore. Sono imputazioni comuni anche all'architetto Nino Gaggero e riguardano la consulenza professionista al Comune.

Il difensore di Badano ha ripercorso l'iter amministrativo della consulenza e dell'entrata in scena, per il porticciolo turistico città, della Teli, società legata in qualche maniera a Gaggero, per concludere che l'ex sindaco deve essere assolto formula piena.

Sull'accusa di mafia, che portò Giuseppe Badano in carcere per pochi giorni (il tribunale libertà annullò il mandato di cattura), l'avvocato Coniglio non si è soffermato molto.

Oggi il prosegue con le arringhe del prof. Marcello e dell'avv. Tito Signori".

Bruno

STASERA ESTATE — Tutti gli spettacoli e le manifestazioni in Riviera e in Costa Azzurra

La Bertè, ma anche jazz e balletto

ALBISOLA S. — Sul sagrato della parrocchia di Nicolò, stasera nuovo appuntamento con la «Stagione musicale albisolese». In programma «Il salotto umbertino», recital del soprano Michael Aspinall, con Bo al pianoforte.

SAVONA — Al giardino «Serenella», quartiere Fornaci, stasera esibizione della Fratellanza Ginnastica Savonese.

«Villapiana in festa» si svolge nei giardini del quartiere, in via Trincee. Stasera canzoni dialettali con Alfonso e Marco, poi esibizioni del «Jolly Club».

— Per edizione del «Festival sello» 21, nella chiesa di Rocco, incontro col poeta Mario Luzi.

PIETRA LIGURE — Loredana Bertè in concerto questa sera a Pietra Ligure presso il campo sportivo comunale. I biglietti d'ingresso (lire 12 mila) oltreché nei normali punti di prevendita, saranno disponibili a partire dalle 17 di questo pomeriggio anche presso i botteghini dello stadio. I cancelli verranno invece aperti solo dopo le 19,30.

ALBENGA — E' aperta una intitolata «Rettili cet... e i loro nemici» presso il Minisport di viale Italia.

DIANO MARINA — Al Teatro verde di Villa Scarsella ore 21, di musica classica con il Trio di Berna: brani di Mozart, Schumann, Reinecke.

PIEVE DI TECO — «Festival rossiniano», questa sera, ore 21,15: il Quintetto Rossini eseguirà pezzi tratti dal Barbiere di Siviglia, Tancredi, Scala di seta, Guglielmo Tell, Semiramide e Gazza ladra.

SAN LORENZO MARE — Sulla passeggiata, ore 21,30, concerto della Jazz Ambassador Big Band, di Imperia.

La Bertè a

SANREMO — Secondo spettacolo del «Real Ballet Nacional de España» diretto da Maria de Avila. Il complesso al Ariston alle 21,30. In programma tre quadri coreografici inediti: «Seis sonatas para la reina de España», «Doña Francisquita» e «Flamenco». Al Roof garden del casinò musica e danze con l'orchestra di Sergio Nanni; nel salone delle feste prosegue la mostra antologica dedicata a Francesco Messina. A Villa Ormond continua la mostra sulla storia del circo in Italia e in Europa. A Coldirodi conclusione questa sera dei festeggiamenti di Sant'Anna. In programma il «carnevale estivo».

OSPEDALETTI — Serata cinematografica con il celebre film «Tempo delle mele n. 2». La proiezione si svolgerà al Parco Valletta con inizio alle ore 21,15.

BORDIGHERA — Al palazzo del parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti alla 38ª edizione del Salone internazionale dell'umorismo.

DOLCEACQUA — Musica spiritual (ore 21,15) nella chiesa parrocchiale con Don Powell, pianista, compositore, cantante, attore celebre interprete di altrettanto celebri colonne Nel frantoio di San Biagio continua la 3ª mostra di artigianato tipico. Proseguono, al castello dei Doria, ore 21,30, le repliche del dramma «Il lebbroso della città d'Aosta».

MONTECARLO — Apre la 6ª «Biennale internazionale degli antiquari, gioiellieri e galleristi d'arte».

Al teatro di Forte Antoine alle ore 21,30 nel quadro dei festeggiamenti per il centenario di Victor Hugo di poesia.

CANNES — Alle ore 21 nella chiesa di du Bon Voyage concerto per tromba e organo con il Jean Masson ed Henry Fourtan. In programma musiche di Bach, Haendel e Vivaldi.

Festival della commedia intemelia cinque sere di teatro e poesia a Pigna

PIGNA — Da domani al 4 agosto si terrà a Pigna il festival della poesia e della commedia intemelia, giunto quest'anno alla diciottesima edizione. La manifestazione si svolgerà nella cornice di piazza Colla, in cinque serate consecutive, durante le quali le compagnie di teatro dialettale dell'area intemelia presenteranno nuove commedie.

S'inizia domani, alle la Compagnia filodrammatica S. Michele di Pigna che aprirà, come di consueto, il festival presentando la commedia in tre atti di Antonio Rebaudo «U medicu». Giovedì 1 agosto, sempre alle 21,30, la Compagnia stabile di Bordighera presenterà «Una bruta ané», commedia in atti di Antonio Pignatta. Venerdì 2, alle 21,30, saranno gli alunni di S. cultura dialettale du Circulu de Ventimiglia, che presenteranno prima un intermezzo di filastrocche, aneddoti e giochi, e quindi «I Musicanti de Breglia», antica della tradizione popolare adattata e tradotta da Luigino Maccari.

Concluderà la serata la Compagnia filodrammatica S. Michele di Pigna, che presenterà la satira in un atto di Antonio «Evìva e pensiun».

3 agosto, alle 21,30, la Compagnia di Sanremo presenterà la in tre atti di Guido Bertini, tradotta e adattata da Franco D'Imporzano «L'ajutina de pinadere».

Domenica 4, alle 21, spettacolo si alterneranno il gruppo folcloristico di Apricale, i Pigna, la Corale Oggio di Bordighera e il di Pigna, che eseguiranno canti e musiche intemelie. Negli intervalli si svolgerà il concorso di poesia dialettale intemelia.

I diversi autori reciteranno le loro poesie, una delle quali dovrà obbligatoriamente trattare il «Tradizioni». Al termine la premiazione dei partecipanti.

La manifestazione, come noto rappresenta la massima rassegna di cultura dialettale del ponente ligure, è organizzata dall'Istituto di Studi Liguri, dal Comune e dalla Pro Loco di Pigna. E' patrocinata dalla Regione Liguria, dalla prefettura, dall'amministrazione provinciale, dalla Comunità montana intemelia e dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino di Ventimiglia. Per il suo conserva l'ingresso gratuito a tutti gli spettacoli.

Francisca Pallares, direttrice dell'Istituto internazionale Studi Liguri di Bordighera, ha spiegato: «Ormai questo appuntamento è diventato un fatto di per il Con il passare degli anni non è scemato l'interesse per la poesia e la commedia dialettale intemelia; anzi, l'attenzione degli spettatori è più che mai».

Italo Merlo

Molti applausi per il recital del giovane Giulio Base

A Finale un allievo di Gassman che ha la stoffa del mattatore

FINALE LIGURE — Vent'anni appena, e già protagonista di un «recital» tutto suo. E' un record da «Guinness dei primati», quello conquistato dal torinese Giulio Base, uno dei migliori allievi della «Bottega teatrale» di Vittorio Gassmann, dove si è diplomato qualche mese fa. nel Chiostro di S. Caterina a Finalborgo, ha presentato «Viaggio d'attore», spettacolo impegnativo, che ha messo in risalto il talento.

E' stato un successo caloroso, scandito dagli applausi. Il pubblico prima si è divertito molto alla graffiante ironia di «Mi volevo Strehler», il brillante atto unico di Umberto Simonetta sulle di un aspirante attore alla vigilia di un provino di fronte al celeberrimo regista. Ha poi partecipato con intensità alle di «L'uomo dal fiore in bocca», fra i testi più noti di Pirandello.

Un felice debutto, quindi, per Base, che ha espresso una sorprendente capacità di interpretare sia ruoli comici che drammatici con assoluta disinvoltura e la consumata perizia di un veterano. Ed efficace, ne «L'uomo dal fiore in bocca», è stato l'apporto di un altro allievo di Gassmann, Nicola Quagliarella, nella parte dell'avventore.

Base è soddisfatto e lusingato, mentre la gente affolla il camerino per complimentarsi con lui: «E' stato faticoso, soprattutto per "Mi volevo Strehler", al quale ho voluto dare un ritmo incalzante. Ma sono contento. L'idea di questo "recital", che forse riproporrò alla fine di agosto, è nata per caso, la scorsa estate, conversando in birreria con alcuni amici finalesi, fra cui Mauro Tessore, che l'ha poi organizzato».

Davanti a lui si schiudono adesso prospettive di carriera. Il prossimo inverno, con Adolfo Celi, sarà fra gli interpreti de «I misteri di Pietroburgo», tratto dai romanzi brevi di Dostoevskij e diretto da Gassmann. E, sempre con la regia del «mattatore», comparirà in autunno su Raidue in un episodio dell'antologia «Cinecittà», nel quale impersonerà proprio Gassmann da giovane.

a. d.

Un centro windsurf

DIANO MARINA — Di fronte al molo si trova l'«Eolo Center», uno dei principali punti di riferimento per chi ama il windsurf. Gestito da Marco e Roberto, due giovani del posto, è uno dei ritrovi più frequentati da ragazzi italiani e stranieri. Ci sono specialisti e principianti. Poi c'è chi si accontenta, in un clima di allegria, fra e monokini, di prendere tintarella e fare qualche tuffo.

(f. d.)

Un bollo speciale

IMPERIA — Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha concesso a Diano Marina l'uso di un bollo di annullo per corrispondenza straordinario in occasione della disputa del campionato mondiale velico per la classe «Fireball».

Il bollo dal 26 agosto al 7 settembre ed avrà la leggenda «Campionato del mondo Fireball 85 - settimana velica internazionale».

(b. v.)

Musica sul sagrato

ALBISOLA S. — La terza stagione musicale di Albisola Superiore, organizzata dall'assessore alla cultura Mirko Tarozzini è arrivata a metà del programma.

Il pubblico ha risposto con entusiasmo ai concerti di musica classica proposti dal musicologo Paolo Rosso. Nella suggestiva atmosfera del sagrato chiesa di S. N ci sono già stati tre concerti di musica da camera.

Tra i musicisti che animeranno la stagione albisolese ci sarà anche Michael Aspinall, un inglese che lavora e vive a Roma.

Aspinall, che ha lavorato con Ken e Paolo Poli, il recital «Il salotto umbertino», già rappresentato con in molti teatri e piazze d'Italia.

Nella foto, la gente assiepata davanti alla chiesa di S. Nicolò.

m. m.

Allo Sporting spettacolo di Levasseur

A Montecarlo i samurai danzano a tempo di rock

MONTECARLO — Si è iniziato ieri sera a Montecarlo, allo Sporting d'Eté, sala «des étoiles», e continuerà fino al 6 agosto il secondo grande spettacolo dell'estate firmato da André Levasseur con le coreografie di Claudette Walker e con gli arrangiamenti musicali del maestro Mario Bua.

Quattro quadri compongono il prologo spettacolo. Il primo i guerrieri samurai, il secondo, più romantico, i ciliegi in fiore all'ombra dei quali passeggiano le geishe, il terzo danzare Richild Springer tra una serie di ventagli giapponesi. Infine il corpo di di Montecarlo presenterà il karate.

L'orchestra di e la Johnny Big Band faranno da cornice allo spettacolo.

Venerdì il galà e i fuochi artificiali concluderanno lo spettacolo.

Per il 9 agosto l'appuntamento più atteso stagione mondana estiva Costa Azzurra: il della Croce Rossa avrà come vedette d'eccezione Paul Anka.

Questa serata, il cui ricavato verrà devoluto ad opere benefiche, è sotto il patronato della principessa Carolina e

L. m.

Un incontro con Garzanti ad Alassio

ALASSIO — quadro degli «Incontri con l'autore», la civica biblioteca presenta una serata (sala Hanbury, ore 21,30) dedicata a Livio Garzanti, scrittore ed editore, uno dei maggiori protagonisti della cultura italiana, in occasione del suo libro di racconti «Una città come Bisanzio», edito da Longanesi.

Presente l'autore, il professor Franco Gallea presenterà la recente raccolta di Garzanti. Il prende il titolo da un racconto che portare di un teatro immaginario lo scandalo della realtà del vivere d'oggi, una realtà che non si individua e sfugge a chi la vuole rappresentare com'è.

(f. st.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre ...). Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi: 5.000-25.000. Vendita biglietti presso botteghino 10-12,30, ...
PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9) ... Ore 21,15 ...
PALAZZO LERCARI PARODI (via [illegible] ...) Comune di Genova «L'estate in via Aurea». Ore 21,15. Dino Campana: La febbre di vivere, Allestimento di Giorgio Devoto - R. Giorgio Gallione - Int. Ugo Maria Morosi.
VILLA GRUBER (corso Solferino 27) Ente Decentramento Culturale ... Ore 21,15 ... Ore 21,15 ... di Marco Mete - Cooperativa dell'Atto.
VILLA DORIA — PEGLI (piazza ...) Ente decentramento culturale ... Ore 21,15 Concerto - Riccardo ...
VILLA ROSSI — SESTRI PONENTE (piazza ...) Ente decentramento culturale ... ingresso libero. Ore 21,15 ... di Marco Mete - Cooperativa dell'Atto.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires ...) ... di un ...
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. ...) Foxtrot. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,30, 22,30. L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. ...) Le mignottes. Vet. 18.
DIONISIO (via Colombo 11, tel. 546.880) Desideri di una donna erotica. Viet. 18.

EMERALDO (via Campanella 7, tel. 203.728) Riposo.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 893.728) Les Abîmes - Insaziabile a gabbia. Viet. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.212) Pink Floyd - The Wall.
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137) Uniche e gentilissime. Or. 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.260) Sapore di ala - Sex in the shop. Viet. 18. L. 5000.
CRISTALLO (largo della [illegible], tel. 299.981) All'american girls. Viet. [illegible] L. 3500.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002) Riposo. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.

[illegible]

SAMPIERDARENA
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 480.236) Porno caste e perverse - Fantasie di dolci porcellone.
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843) Piaceri indecenti.
SPLENDOR: Delizie porno.
NERVI
SAMBRO (via La Chiesa 6): Ren di ... che piangono.
COGOLETO
VERDI: Lupi nella tempesta.
VILLA DORIA
NETTUNO: Micky e Maude.
SESTRI PONENTE
VERDI: Riposo.
ARENZANO
ITALIA: Fenomeni paranormali incontrollabili.
RAPALLO
GRIFONE (via Mazzini 42, tel. 60.781) Agenzia omicidi.
ITALIA: I due carabinieri.
CHIAVARI
ASTOR: All'inseguimento della pietra verde.
CANTERO (piazza Mazzini [illegible] tel. 309.630) Il tu per te.

NUOVO (via Roverda 47): Lavo attorno a te.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 10, tel. 86.032) Uniche e gentilissime.
LUX: Blanco è Bonnie.

SAVONA

[illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22.169) [illegible]
DIANA: Caprioli al Ponte.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) Amarcord.
ARS (via Vegerio, tel. 20.545) Scusate ...
FILMSTUDIO (piazza Diaz, tel. 366.327) [illegible] l'anno del contatto.
ALASSIO
CAPITOL: Due vite in gioco.
COLOMBO: La rivincita dei Nerds.
EXCELSIOR: Il migliore.
RITZ: Acchiappafantasmi.
SALESIANI: Nel grattare di lupo.
ALBENGA
ASTOR: Femme publique.
AMBRA: Splash una sirena a Manhattan.
CRISTALLO: Una poltrona per due.
GIARDINO: Innamorarsi.
ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: La guerra.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Dune.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Top secret.
CALIZZANO
VERDI: Vacanze in America.
CERIALE
ODEON: Bianca e Bernie.
FLORA: Strade di fuoco.
FINALE LIGURE
ARENA: Witness il testimone.
IDEAL: L'avventura nel pallone.
LUX: Vacanze in America.
ONDINA: Ghostbusters.
VITTORIA: Gremlins.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Nati con la camicia.
LOANO
LOANESE: 2010 l'anno del contatto.
PERLA: Phenomena.
STELLA: Blues metropolitano.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Carmen.
SPOTORNO
ARISTON: Rosa purpurea del Cairo.
ASTRO: Cocomi nel sputo.
CASTELLO: Break street.
VARAZZE
TEMO: Indiana Jones.
TEMO ESTIVO: Glen Miller.
VERDI: Giochi d'estate.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Dune.
ODEON: Due vite in gioco.
DIANO MARINA
PERGOLA: 2010 l'anno del contatto.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il migliore.
CERIU: Splash, una sirena a Manhattan.
GIARDINO: Cuori nella tormenta.
BORDIGHERA
OLIMPIA: L'avventura degli Ewoks.
RIVA LIGURE
CORALLO: Dune.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La storia infinita.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971) ore 21,30 Real ballet nacional de España in Seis Sonatas para la Reina de España - Doña Francisquita - Flamenco.
ARISTON - [illegible] all'aperto. Insonnia ...
CENTRALE (via Matteotti): Una poltrona per due.
ORFEO: (corso Matuzia, 100 - Tel. 61.333) [illegible]
RITZ (via Matteotti): 48 ore.
SANREMESE: Ieri a luce rossa.

Che [illegible] l'attività [illegible] le canzoni [illegible]

GENOVA — Questa sera alle 21, al cinema Palazzo, per la rassegna «Genova in celluloide» verrà proiettato il film «Quattro [illegible]» di Maurizio [illegible] Sophia Loren.

GENOVA — Il cartellone del «[illegible] Verdi» comprende questa sera tre spettacoli: alle 21,15 a Villa Gruber [illegible] terrà un concerto a cura [illegible] Popolare, a Villa [illegible] in scena lo spettacolo [illegible] quei fiori di Marco Mete a cura della Cooperativa dell'Atto, sul [illegible] si esibiranno [illegible] Alfredo Grivelli e [illegible] accompagnati [illegible] musicale Felix [illegible].

GENOVA — Questa sera alle 19,00 sulla terza rete tv della [illegible] andrà in onda la seconda puntata della trasmissione «Beppe Fenoglio» [illegible] Laurana Lajolo e Sergio Ariotti. Il programma è dedicato alla figura dello scrittore piemontese attraverso documenti fotografici e interviste.

GENOVA — Questa sera, al cinema Nettuno all'aperto, è in cartellone il film «Micki e Maude» con Dudley Moore, Amy Irving e Richard Mulligan. La regia è di Blake Edwards.

GENOVA — Ultima replica questa sera, alle 21, nel palazzo Lercari Parodi [illegible] spettacolo «Dino Campana: la febbre del vivere» di Giorgio Devoto [illegible] la regia di Giorgio Gallione. Interprete è Ugo Maria Morosi. Le musiche sono di Pluviano.

Da Genova è partita la tournée del batterista, in concerto fino [illegible] ottobre

De Piscopo racconta il suo Oriente

Si prepara [illegible] girare l'Europa - In seguito, forse, parteciperà ad un concerto negli Stati Uniti, con Stevie Wonder

GENOVA — La batteria [illegible] Tullio De Piscopo [illegible] da sola un concerto. [illegible] sera, nel parco dell'Acquasola, [illegible] mandato in visibilio una [illegible] di giovani che ha continuato [illegible] acclamarlo quando [illegible] le luci [illegible] palcoscenico s'erano spente [illegible] un pezzo. La tournée estiva del celebre percussionista, cresciuto artisticamente [illegible] [illegible] di Pino Daniele e Tony Esposito come session-man, è cominciata a Genova («partii da qui due anni fa — ricorda lui — e mi portò fortuna») e proseguirà fino alla fine d'ottobre [illegible] Italia, dopo Tullio [illegible] Piscopo e la [illegible] band gireranno l'Europa preparandosi ad un appuntamento importantissimo, un concerto negli Stati Uniti [illegible] Stevie Wonder e altri musicisti, in una data non ancora definita.

Il tour è naturalmente dedicato alla presentazione di «Passaggio a Oriente», il secondo lp in veste di solista, dopo il successo d'esordio con «Acqua e viento» vendutissimo in tutta l'Europa. «Passaggio a Oriente» percorre le sponde [illegible] Mediterraneo in [illegible] sintesi gradevolissima di ritmi africani e di melodie

Tullio De Piscopo: durante la tournée il batterista napoletano presenta il [illegible] lp «Passaggio a Oriente»

«Fondamentale — racconta Tullio De Piscopo — è stato il contributo dei musicisti che hanno lavorato [illegible] me alla creazione [illegible] Passaggio da Oriente (che è una fusione fra Napoli, il jazz e il rock attraverso antiche e nuove armonie): Mory K[illegible] con [illegible] sua 'kora', che è uno strumento simile al sitar, Corrado Rustici, chitarrista [illegible] Narada, Michael Walden e Aretha Franklin [illegible] [illegible] quale è attualmente impegnato [illegible] tournée, il tastierista David Sancious, Mauro Pagani, Willy Nfor e il contrabbassista Francesco Petracchi».

Dalla fusione di diverse esperienze musicali [illegible] nate canzoni come «Radio Africa», premiata al Festival di Saint-Vincent, «Eastern passage», in cui Tullio De Piscopo impone miracoli alla sua batteria, «E fatto 'e sorde» ironica e trascinante.

Con quale stato d'animo si appresta a cominciare una tournée che lo porterà alla fine negli Stati Uniti? «E' una verifica importante del gradimento in Italia e all'estero — risponde facendosi serio in volto — Soprattutto saranno significativi i risultati che otterremo oltre i confini del nostro Paese. In Italia abbiamo fior di musicisti, che nulla hanno da invidiare ai colleghi inglesi o americani».

Per Tullio De Piscopo la musica è anche impegno umanitario. Per questo non lo sfiorano le recriminazioni seguite alla mancata partecipazione dell'Italia a «Live aid».

«Non [illegible] sono mai tirato indietro quando s'è trattato di suonare per una causa giusta — dice —. E questo certamente non per esibizionismo. Il grande concerto contro il razzismo fatto a Place de la Concorde, per esempio, è stato uno degli eventi più importanti della mia carriera. Su questo tema 'Radio Africa' è un [illegible] di grande cultura mediterranea che contiene un accorato messaggio di fratellanza». d. g.

Da venerdì a domenica

Il [illegible] [illegible] [illegible]

CAMOGLI — Per tre giorni, da venerdì a domenica, Camogli ospiterà il primo Festival del Tirreno, manifestazione filatelica dedicata a «Mare e turismo per immagini».

Il programma delle celebrazioni ritorna a Camogli, [illegible] dove aveva preso il via nel maggio scorso, dopo le tappe di Calatafimi e di Castellammare del Golfo, unite alla Liguria nel 125° anniversario dell'impresa dei Mille, tra i quali figurava il camogliese Simone Schiaffino.

Venerdì, con la guida di alcuni esperti del WWF, un battello costeggerà il promontorio di Portofino. Sabato, al Teatro Sociale, sarà allestito un ufficio postale temporaneo, dotato di un annullo speciale [illegible] panda, simbolo del Fondo mondiale per la natura, [illegible] occasione della [illegible] giornata pro-ecologia.

Sempre al Teatro Sociale sarà inaugurata una mostra filatelica, [illegible] in diverse sezioni: [illegible] postale marittima, turismo, mare, ecologia. a. pl.

Anche Bach nel concerto della «Camerata Nova» di Praga - Lo spettacolo finale dei corsi estivi

A Diano i fuochi di Haendel, i giovani [illegible] Camogli

DIANO MARINA — Secondo appuntamento, sabato sera nel Parco Comunale di Villa Scarsella, con [illegible] stagione musicale organizzata dall'Associazione «Spazio-musica». Dopo [illegible] spettacolo inaugurale tenuto dai Cameristi di Genova e dedicato al valzer viennese, la «Camerata Nova» di Praga ha presentato [illegible] serata incentrata su Bach e Haendel. Non si è trattato, tuttavia, dell'ormai consueto concerto celebrativo, [illegible] di un vero e proprio spettacolo in cui la musica ha fatto da spunto ad un'azione coreografica.

Di Haendel l'orchestra e il corpo di ballo della «Camerata Nova» (complesso fondato nell'ambito dell'Università di Praga nel [illegible] [illegible] lo scopo di diffondere la produzione antica e contemporanea) hanno proposto [illegible] «Musica per i Reali fuochi d'artificio». Ben inserito nel contesto musicale è stato creato [illegible] movimento scenico [illegible] ballerini in costume del Settecento impegnati a restituire le atmosfere di un ricevimento dell'epoca di Haendel.

Fanciulle aggraziate e giovani cavalieri hanno risolto con efficacia le danze scritte dal compositore tedesco. La conclusione del lavoro [illegible] stata accompagnata dallo scoppio [illegible] alcuni fuochi d'artificio [illegible] buon effetto. Sul podio dell'orchestra (anch'essa in costume) la graziosa direttrice Miriam Nemchova [illegible] offerto una piacevole lettura, guidando con sicurezza un complesso strumentale apparso in buona forma, nonostante qualche imprecisione nel settore degli ottoni.

Più discutibile, invece, [illegible] rappresentazione teatrale [illegible] [illegible] profana di Bach, Der [illegible] zwischen Phoebus und Pan. Come è noto nella vastissima produzione di Johann Sebastian Bach non si trovano opere teatrali [illegible] compositore si tenne lontano [illegible] uno dei campi più frequentati dai suoi colleghi, anche se diverse sue cantate (si cita quella celebre «del caffè») potrebbero essere pensate per [illegible] scena. L'idea della «Camerata Nova» [illegible] indubbiamente interessante [illegible] la sua realizzazione ha suscitato qualche perplessità. Il fatto è che la musica di Bach ha bisogno di mantenere intatto lo stretto rapporto voci-strumenti. L'orchestra riveste un ruolo fondamentale.

A Diano la separazione fra le due sorgenti [illegible] [illegible] fatto passare in sott'ordine il discorso musicale a totale vantaggio della scena, insufficiente, però, a sopportare da sola il peso dello spettacolo. L'azione creata [illegible] dalla «Camerata» è parsa infatti ingenua e in diverse parti si sono avvertite sfasature musicali dovute alla lontananza dei cantanti dall'orchestra. Buona, comunque, l'esecuzione musicale [illegible] alcune voci [illegible] notevole livello. Applausi calorosi, fiori per tutti gli interpreti da parte [illegible] fanciulle in costume [illegible] rappresentanza dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

CAMOGLI — *Si sono chiusi domenica sera, con un concerto tenuto da alcuni allievi nel Ridotto del Teatro Sociale, i corsi musicali estivi organizzati per la prima volta dalla Società genovese Jupiter e riguardanti il flauto (Sandro Dominutti), il clarinetto (Giacomo Soave), il pianoforte (Luciano Lanfranchi) e la musica da camera (Mauro Castellano). Il concerto finale ha consentito di ascoltare alcuni giovani di ottime possibilità.*

Stefania Belladi, pianista, già diplomata, ha, ad esempio, offerto una limpida lettura di tre Sonate di Domenico Scarlatti, risolte con ottima tecnica scorrevole.

Molto interessante pure [illegible] prova fornita dalla flautista Gina Fontana, diplomanda al Conservatorio «N. Paganini» di Genova. La Fontana (accompagnata al pianoforte da [illegible] ... *mentre il* ... *Nicoletta* ... *delle Sonate op.* ... *Infine nove clarinetti* ... *Gallo, Olivieri, Cajatt...,* ... *Tibaldi, Opodo...* ... *letto* [illegible] ... *Monochrome III, di Schickele.* r. l.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 40, 52, [illegible] — Ore 17,30 La famiglia Smith, telefilm; [illegible] Mr. Magoo, cartoni; 18,30 ...; 19 ... Primo Levi, ...; ... 25 Cosmos. Alle origini dell'universo, documentario; 21,... I dominii della Rai, telefilm; 22,30 Sotto le stelle; 23,45 La famiglia Smith, telefilm; 0,15 ...

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 ...; 9,50 Mademoiselle Anne, ...; 10,15 Andrea Celeste, ...; 12 Redazionale; 12,20 ..., cartoni; 12,55 ..., cartoni; 13,20 Hutchins, cartoni; 13,45 Dangard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; [illegible] Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lucillie [illegible] gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Povera Clara, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,25 Redazionale Nrechi; 20,35 Barnaby Jones, telefilm; 21,25 I gladiatori, 1955 film storico; 23,15 Quando l'amore è romanzo (1957), film; 0,05 Ça qui all'eternità, sceneggiato.

TELECITY

[illegible] 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Avventure in alto [illegible], telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gordian, cartoni; 8,30 Ugo [illegible] [illegible] judo, cartoni; 9 Longridge Story, telefilm poliziesco; [illegible] Noi due senza domani, film; 12 Longridge Story, telefilm poliziesco; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Fra l'[illegible] e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15,30 Avventure in alto mare, telefilm; 16 June Allyson Show, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 Avventure in famiglia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni; [illegible] La famiglia Potter, telefilm; 19,30 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,00 La spietata legge del ribelle, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 23,15 Boccaccio '70, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 20, 22 — Ore 12 Zaffiro, cartoni; 12,20 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ugo Diepolon, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e gioielli; 17,30 Ugo Diepolon, cartoni; 18 Principessa, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Tre supermen a Tokio, film avventuroso Italia [illegible]; 22,15 Mannix, telefilm; 23,15 Il gatto milionario, film drammatico, Italia, 1971.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19 Adolescenza inquieta, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 [illegible] nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 20,33 L'incredibile Hulk, telefilm; 21,30 Questa volta ti faccio ricco, [illegible] comico, 1974; 23 Cuore selvaggio, telenovela.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,05 Super Robot, cartoni; 19,[illegible] Laramie, telefilm; 20,25 Notiziario; [illegible] Quel nostro grande amore (1967) film; 22 Laramie, telefilm; 23 Un collare di fuoco, film; 0,30 Follie; 1 Fine.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11,30 Accendi un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Banana Split, cartoni; 14 Speciale Marina estate, telenovela; 15 La figlia di Zorro, film avventuroso; 16,30 Aspettando il domani, teleromanzo; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Split, cartoni; 18 Processo alla paura, film drammatico; 19,25 Zoom Tg Ponente; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Speciale Marina estate, telenovela; 21,30 Da uomo a uomo, film western; 23,15 Zoom Tg Ponente; 23,30 Compagni di viaggio, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 13 Tg [illegible]; 13,30 Extraconiugale, film; 15,30 Lascia qualcuno mi attende, film; 17 Cartoni; [illegible] Magia carnevalesca; 19 Bordering; 19,30 Multi Circus; 20 Tg Tris; 20,30 Addio cicogna addio, telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 Fratelli del vento, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Le avventure di Huckleberry, cartoni; 20,30 Mister Monroe, telefilm; 21 [illegible] Cosby Show, telefilm; 21,30 Tony e il professore, telefilm; 22,30 El Zorro, la belva del Colorado, film; 24 Telefilm.

PAN TV

UHF 64 — Ore 8 Hanna & Barbera, 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole [illegible] mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna e Barbera, cartoni; 11 Le brigate [illegible] d'oro, telefilm; 11,45 I naufraghi, telefilm; 12,15 Mork n'on, telefilm; 13 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 13,45 Sam [illegible] del West, cartoni; 14,15 Bullitt un proiettile per amore, film; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna e Barbera, cartoni; 17 [illegible] grande barriera, documentario; 17,30 [illegible] e Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Mork n'on, telefilm; 21 [illegible] loro gentiluomo, film; 22,15 I naufraghi, telefilm; 22,45 Telegiornale; 23 Le brigate del Tigre, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La une chez vous; 12 Jeu: Le grand labyrinthe; 12,35 DB port en port; 13 Journal; 13,40 [illegible] Victor Hugo lu par Michel Piccoli; 13,55 Croque-vacances, variétés, dessins animés, bricolage...; 14,30 Nana Mouskouri; 16,40 Images d'histoire; 16,10 Document: Les Bouches-du-Rhône; 16,25 Antiope 1, jeux; 17,40 La chance aux chansons; 18,05 Mini-journal pour les jeunes; 18,25 Série: L'homme qui revient de loin; 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Les [illegible] de monsieur Léon; 20 Journal; 20,35 Formule 1: Le temps des yé-yé; 21,40 Variétés: Chapeau (Sheila); 22,35 Histoires naturelles; 23,05 Journal.

A 2

Ore 8,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,45 Récré A 2; 12-18,40 Journal [illegible] météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Série: Simon et Simon; 14,25 Aujourd'hui la vie; 15,25 Série: Douze Millionnaires; 15,55 Sports été: Tennis Coupe de Galea, à Vichy; 18 Récré A 2; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Informations régionales; 19,40 Feuilleton: Parole de conteur; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: Tendre comme le rock; 21,40 Apostrophes, Magazine littéraire.

FR 3

Ore 19,00 Dessin animé: La panthère rose; 19,10 Informazione regionale; 19,35 Coups de soleil; 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Série: Marimal; 21,15 Vendredi; 22,15 Journal; 22,35 Spécial tropiques: Arturo Sandoval; 23,30 Prélude à la nuit. Deutsches Magnificat, de Schutz.

Gloria Paul stasera [illegible] 20,30 su Primo Canale protagonista del film «Tre Supermen a Tokyo»

A La Spezia, da oggi al 4 agosto

La strada diventa un palcoscenico

LA SPEZIA — *Sono musicisti, acrobati, giocolieri e attori che hanno scelto la strada come palcoscenico privilegiando il contatto diretto con il pubblico che si crea solo in virtù delle proprie capacità. Da oggi a domenica 4 agosto si esibiranno [illegible] all'aperto nei paesi della provincia spezzina. Le strade e le piazze si animeranno per merito di questi artisti.*

L'iniziativa rientra nella «Grandestate 85» che il comitato Estate spezzina manda in onda sotto l'egida della Regione Liguria e in collaborazione con la Marina militare e il ministero del Turismo e Spettacolo. I loro nomi: Joanna Bassi, Leo Bassi, Franco Mescolini, la Banda Roselle e i Noctambules. Faranno tappa a Montebello, Bolano, Varese Ligure, Ceparana [illegible] Sesta Godano, Brugnato, Borghetto, Ponzano, Santo Stefano Magra, Lerici, Portovenere, Ricco [illegible] Golfo, Beverino, Vezzano Ligure, Arcola, Riomaggiore, Vernazza, Manarola, Monterosso e naturalmente alla Spezia alla «Pinetina» del Centro Allende.

«Grandestate 85» ha voluto organizzare questa minirassegna «Reduci dal successo» per sottolineare l'importanza di questo tipo di spettacolo che in Italia purtroppo non ha ancora grosse possibilità di espres[illegible]. La normativa, si afferma, li equipara agli [illegible] cattoni sottoponendoli anche a multe piuttosto salate.

Ma vediamo un po' più da vicino questi protagonisti del teatro nelle strade e nelle piazze. Joanna Bassi, francese, [illegible] esordito giovanissima nel cabaret seguendo le orme dei genitori entrambi artisti [illegible] circo e music-hall. Il suo spettacolo «Shoes» è una commedia musicale in chiave ironica dove le coreografie sono comiche e hanno come protagoniste vari tipi di [illegible].

[illegible] Bassi, abile giocoliere, un intrattenitore, un uomo di spettacolo [illegible] straordinaria versatilità, è nato in una famiglia di giocolieri attiva nel circo sin dalla metà dell'800. Presenterà «The Legend Builder», pastiche comico surreale. In «Parate e concertini» si esibirà la Banda Roselle. Sono sette giovani bolognesi [illegible] tutti musicisti, saltimbanchi e attori. Il loro spettacolo possiede le caratteristiche [illegible] concerto e del circo.

Franco Mescolini, attore versatile (recita, scrive, interpreta sceneggiati radiofonici e televisivi) presenterà «Assolo per un attore»: nelle vesti di uno strano imbonitore intratterrà il pubblico proponendo situazioni surreali dove gli spettatori diventano gli involontari protagonisti.

Infine Les Noctambules in «Camion music-hall». Francesi, viaggiano con un camion che con un colpo di bacchetta magica si trasforma in una scena di music-hall con tutti gli strumenti necessari per i numeri: batteria, trapezio, motociclo e così via. Una [illegible] e propria metamorfosi che si realizza in meno [illegible] un quarto d'ora e che già da sé costituisce [illegible] spettacolo. fr. ca.

GENOVA — Prende il via questa sera, a [illegible] Doria a Pegli, la rassegna di concerti all'aperto organizzata [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Lo spettacolo d'apertura, diretto da Aldo Pizzolo, è dedicato a compositori del periodo a cavallo tra l'800 e il '900. Si apre [illegible] una [illegible] da Carmen di Bizet, si prosegue con la «Danza rituale [illegible] fuoco» di Emanuel De Falla, con «Danza slava» di Dvorak. La [illegible] conda parte del programma comprende il baccanale da «Sansone e Dalila» di Saint Saëns e «Un americano a Parigi» di Gershwin.

La rassegna proseguirà fino al 4 agosto nel Piazzale Eroe [illegible] [illegible] Mondi, a Savona il 31 luglio, in piazza Matteotti a Chiavari l'1 agosto, in piazza Caprera a Santa Margherita [illegible] agosto, a Villa [illegible] in Albaro il 3.

Regista Marco Risi, sarà al Festival di Lignano

Un nuovo [illegible] per Jerry [illegible] Va [illegible] vivere [illegible] [illegible] bambina

ROMA — Parafrasando il titolo del [illegible] primo [illegible] «Vado a vivere da solo», questo che Marco Risi ha appena finito di girare avrebbe potuto benissimo chiamarsi «Vado a vivere [illegible] una bambina». Invece, il produttore Claudio Bonivento ha deciso [illegible] metterlo sul mercato, a settembre, [illegible] un più accat[illegible] «Colpo di fulmine», convinto che il titolo generico potesse piacere di più al pubblico. Il film è interpretato da Jerry Calà, personaggio fisso [illegible] film di Marco Risi, e da Vanessa Gravina, una bambina di undici anni e mezzo, ovviamente al suo debutto cinematografico.

La storia è quella [illegible] un trentenne nevrotico [illegible] crisi con [illegible] moglie, il lavoro e [illegible] vita che finisce con l'innamorarsi della figlia [illegible] un amico, una ragazzina serena, che [illegible] ha problemi né con la famiglia né con la scuola. Ma che finisce con l'innamorarsi di lui. Sullo schermo, insieme a Calà e a Vanessa Gravina, [illegible] Giovannini, nel ruolo della moglie [illegible] protagonista; Ricky Tognazzi in quello dell'amico d'infanzia e padre della bambina; Valeria D'Obici in quello della compagna dell'amico d'infanzia nonché vice madre della bambina medesima.

Marco Risi lo definisce una commedia agrodolce con qualche spunto di comicità e alcuni momenti di malinconia. Per farlo, spiega, ha [illegible] piegato quattro anni. «E' un film atipico e, in quanto tale, nessuno voleva darmi i soldi per farlo». «Colpo di fulmine» infatti è il primo soggetto cinematografico scritto da Marco Risi: per arrivare a [illegible] però ha dovuto girare prima «Vado a vivere da solo» e poi «Un ragazzo e una ragazza». Soltanto allora, dice, «con l'aiuto del mio amico Claudio Bonivento sono riuscito a ottenere il miliardo e [illegible] che [illegible] serviva [illegible] Cecchi Gori».

«Colpo di fulmine» non è un film erotico né [illegible] né ammiccante, la bambina non è una Lolita e Calà non è un seduttore: tra loro soltanto una piccola, tenera storia [illegible] sguardi, sentimenti, affinità.

Vanessa Gravina, undici anni e mezzo, protagonista del film

L'idea, confessa Marco Risi, gli è venuta osservando se stesso: giovanotto ansioso in difficoltà a entrare in rapporto col mondo degli adulti. Per anni, i soli con i quali riuscivo ad essere sincero sono stati i bambini: «I figli di una mia cugina, i figli [illegible] [illegible] mia [illegible], i figli degli amici».

Adesso «Colpo di fulmine» andrà a Lignano Sabbiadoro ospite [illegible] festival che Lino Miccichè dedica alla commedia italiana, ma Marco Risi ha già cominciato a pensare a un'altra storia [illegible] [illegible] portare sullo schermo. Si tratta del racconto [illegible] un uomo che ... di Milano ... di Barone ... contemporaneo in ... con la società. Il titolo dovrebbe ... «Settimo cielo» ... ma visto ... c'è già stato nel '27 una commedia con Janet Gaynor che con questa interpretazione vinse il primo Oscar della storia e un remake dieci anni dopo, con [illegible] Simon, è probabile che Risi sarà costretto a cambiarlo. st. ro.

Ieri a mezzogiorno, in Comune, il raduno della squadra di Sacco, mentre Ventura ha già fatto comparire il pallone

Il sindaco rivolto ai biancoblù Savona ha bisogno anche di voi

SAVONA — Dal Umberto Scardaoni che li ha ricevuti a mezzogiorno a lazzo comunale, si sentiti dire: *«E' importante che dimentichiate i valori che lo sport può e rappresentare. Savona ha anche col calcio, di migliorare la propria immagine. Vi auguro un buon campionato e sono certo che gli sportivi, sindaco in testa, torneranno allo stadio a sostenervi».*

I biancoblù dell'ing. sono stati puntualissimi al raduno di ieri mattina. E' arrivato anche l'acquisto dell'ultimo momento, il centrocampista Stefano Martinelli, 23 anni, prelevato dall'Imperia, il re favorele di mister Sacco. E il difensore che ancora manca? «Vi sono trattative in corso, vogliamo evitare i consigli della fretta», Bartoli; e Sacco gli fa eco: *«Sino a oggi abbiamo gionato su ogni acquisto e ci pare di aver fatto bene».*

Nella sede sociale di piazza Diaz, solito rituale, con strette di mano, fra avversari che si ritrovano adesso nella stessa trincea, primi contatti coi tifosi.

Della guardia sono rimasti solo il portiere Mass Conti, il centrocampista Vignati e capitan Barlassina, si appresta a indossare i panni del libero e del public-relation man della società. Un buon colpo ha già assecato con la «Lotto», che ha rivestito da capo a piedi i giocatori del Savona.

Giovanni Sacco, il nuovo allenatore, è subito apparso: una sorpresa piacevole. Disponibile al dialogo tutti, a cominciare tifosi, pronto battuta, dice: *«L'importante, adesso, è re soprattutto l'ambiente. E' nella forza del 'gruppo' che creano le premesse migliori dei risultati sul campo».*

Da oggi squadra in ritiro a Ormea e il mister nuncia il programma: *«Al mattino, preparazione atletica nei boschi; al pomeriggio, esercizi sul campo e pallone del primo momento. Abbiamo in programa una notturna col il 13 agosto, ma escluso che un paio giorni prima si giochi una formazione di dilettanti di Ormea».*

I tifosi rimasti favorevolmente impressionati dal fisico dei nuovi biancoblù, e il commento generale : *«E' già un vantaggio, speriamo comunque che anche i piedi buoni».* Tra i più «fusti», c'è il terzino Pampaloni, che ha statura e peso da corazziere. *«E sono uno che in campo s'impegna al massimo, ci tengo a farmi strada»*, dice con il tono aggressivo ogni buon toscano.

E' della terra di Dante anche l'ultimo arrivato Martinelli, faccia da scugnizzo livornese: *«Lo scorso anno ho disputato con l'Imperia 32 pare su 34, non fatto l'en plein solo per un paio squalifiche. Dicono un duro, può essere, ma nel calcio non guasta».*

Alcuni giovani della «Berretti» stati aggregati alla comitiva. A proposito: quest'anno la squadra è stata affidata a un ex biancoblù, Sergio Salomone, che negli Anni Sessanta faceva parte Savona dei vari Nadali, Ballardini, Costantini, Persenda e Celia. *«E' un ritorno che non può che farmi piacere»*, dice Salomone, reduce da alcuni anni di lavoro vivaio del Vado.

Ed ecco l'elenco dei giocatori che da oggi sono in ritiro a Ormea: portieri: Conti, Roberto Conti e Durando; difensori: Gabbana, Baldi, Pampaloni, Vergari e Massara; centrocampisti: De Luca, Iossa, Martinelli, Vignati e Zullani; attaccanti: Quagliaroli, Juculano, Guarisco, Belvedere e Chiccoli; libero: Barlassina.

Nessun problema per gli ingaggi, hanno tutti firmato. Per il servizio militare, l'unico appena agli inizi col «grigioverde» è il portiere Durando; per Juculano la ferma sta per finire, per Roberto Conti il ritorno in borghese avverrà a ottobre. **l. p.**

Savona. Bartoli, Scardaoni, Zanino e Sacco durante la riunione in Comune (G. Chiaramonti)

Scardaoni: «La città ha bisogno anche col calcio di migliorare la propria immagine». Era presente il centrocampista Martinelli, l'acquisto dell'ultima ora. Da oggi inizia il ritiro a Ormea. Nessun problema per gli ingaggi. Tra i biancocelesti l'unico Gandolfo colpito da pubalgia. «La vera squadra si vedrà soltanto in campionato». La prima partita il 13 agosto a Gavi Ligure

L'Entella suda a Voltaggio la Coppa sarà solo un test

VOLTAGGIO — Dopo il duro lavoro mattutino sulle colline (footing ed esercizi ginnici), i giocatori dell'Entella si concedono un po' di riposo al Residence Leon d'Oro di Fraconalto, ma mister Giampiero Ventura sta già preparando la seduta pomeridiana: come sempre, il pulmino arriverà intorno alle 18 e trasferirà la truppa biancoceleste al bel campo di Voltaggio (distante circa dall'albergo) dove comparirà finalmente il pallone e terrà l'allenamento tradizionale.

«Abbiamo impostato il lavoro — spiega Ventura — per presentarci al massimo della condizione al via campionato: infatti gli incontri Coppa Italia contro lo Spezia, Carrarese e la Massese ci serviranno solamente come test in vista della ; la vera Entella si soltanto all'appuntamento clou del prossimo 22 settembre».

Nei primi cinque giorni ritiro viene curato soprattutto il potenziamento atletico, poi si passerà alla resistenza ed infine si comincerà a lavorare sulla velocità. Dei giocatori solamente il difensore Gandolfo che è afflitto da una noiosa pubalgia e in questi giorni andrà a Pavia per sottoporsi ad una visita specialistica. Tutti gli altri godono di ottima salute e lavorano con entusiasmo.

«L'unità dell'ambiente — continua Ventura — *è sempre stata forza dell' . Anche quest'anno i ragazzi pronti a fare e a soffrire insieme per raggiungere il traguardo finale: arriviamo da una stagione forse irripetibile, la sarà diversa e comunque non ci sbilanciamo ancora su programmi obiettivi, sarà il campo a rificare la reale forza dell'Entella».*

La squadra è in pratica la stessa scorso (mancano solamente ed Evangelisti, che saranno ceduti, gli innesti di D'Agostino, Spalletti e probabilmente Palazzolo (il centrocampista Cosenza per il momento è in prova): è sicuramente un organico collaudato e competitivo, bisognerà vedere come reagirà all'impatto con il mondo professionistico.

«Ci squadre fortissime, come la Torres o la Lucchese — sottolinea il mister —, *altre molto temibili, come l'Alessandria, il Derthona e il Pontedera; in linea di massima tutte le nostre avversarie si sono rafforzate, spendendo fior di quattrini: sarà bene quindi che i nostri tifosi si rendano conto sin d'ora che non è una squadra miliardari e gli sforzi per rimanere i professionisti saranno perciò notevolissimi. bisogno del calore città e speriamo che tutti ci stiano vicini per vivere con noi questa meravigliosa avventura».*

Chiavari e l'Entella mancano dalla serie C da dodici stagioni, finalmente è stato nuovamente conquistato il tradizionale del football biancoceleste e bisognerà far di tutto per non circoscrivere la splendida ventura nell'arco di un solo campionato.

«Occorre comprendere — conclude Ventura — *che un torneo di C2 costituisce un eccezionale veicolo pubblicitario che consentirà a tutt'I di conoscere la città di Chiavari: probabilmente le nostre autorità comunali non se ne sono rese conto, ma fortunatamente hanno ancora a disposizione un certo lasso di tempo per puntualizzare situazione affrontarla con il necessario entusiasmo».*

L'Entella si fermerà a Voltaggio sino a lunedì 12 agosto e farà prima uscita stagionale martedì 13 a Gavi Ligure contro una rappresentativa piemontese. Mercoledì e giovedì 15 verranno concessi due giorni di riposo ai giocatori: la preparazione riprenderà in riviera il giorno dopo. Ma su quale campo? Certamente non Comunale di Chiavari, che attualmente è sottoposto a lavori di rinnovamento (impianti di drenaggio e illuminazione, terreno di gioco) e sarà utilizzato soltanto per le partite ufficiali. **Costa**

Chiavari. La «nuova» Entella che si appresta a ritornare in serie C dopo dodici anni (Telefoto)

Il tecnico spiega il motivo del suo divorzio

Bonizzoni: una Sanremese costruita senza il mio avallo

— Avrebbe dovuto essere il «deux-ex-machina» della Sanremese il cervello organizzativo della società: invece seguirà le vicende bianconazzurre da Coverciano, che sarà la sua sede di lavoro, come negli ultimi anni. «Gina» Bonizzoni, nome storico del calcio italiano Anni Cinquanta e Sessanta, il grande bianconazzurro della stagione. Se ne è settimana. E ora spiega il perché.

Solo colpa dei ritardi nei lavori del campo?

«Il campo non c'entra nulla. Me ne sono andato perché certi accordi presi a suo tempo saltati. Insomma, a Sanremo non era possibile fare un certo tipo di lavoro».

Una polemica contro Scotti?

«No, siamo ottimi amici. Nessuna polemica. L'amicizia è una cosa, il lavoro un'altra. Sono io che ho deciso di andarmene. Non ho neppure dovuto dare le dimissioni, perché non c'era ancora contratto».

Qualche non andava, però?

«Certo, io il lavoro di équipe lo intendo in un altro modo. Non venivo mai interpellato su quello che accadeva. Le linee di rafforzamento della squadra, le intendevo io, erano diverse da quelle portate avanti. Ma, forse, certi programmi troppo ambiziosi Sanremo. L'annullamento del torneo di agosto, per cui mi era dato molto da fare, è poi stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso».

Sanremese '85-'86, come la vede?

«Non lo so, non l'ho costruita io. Io solo supporto gli ingaggi Stocchiotti e Ferrari. Ma quest'ultimo, dicono, non ha superato le visite mediche».

ritiene competitiva?

«Lo il campionato. Non bisogna lasciarsi impressionare. Il calcio riserva sempre molte sorprese».

Fontana al posto di Rondanini: si dice sia stato lei a volere il cambio.

«Lo nego. Con Rondanini sono amico e Fontana, tecnico, non lo conosco».

Con Sanremo, comunque, è un addio definitivo?

«Sul piano professionale, si. Verrò magari a vedere qualche partita. Spero, però, conservare gli amici cui avrei voluto favorire. Alla squadra e a tutti, faccio i migliori auguri». **b. m.**

Ciclismo — Salvatore Buccarelli, dell'Unione Ciclistica Sanremo, ha vinto il tradizionale «Trofeo » riservati agli . La corsa, organizzata Oppilux, si è svolta sulle strade di Savignone.

prepara con molte speranze l'esordio nel torneo di Promozione

S. Salvatore punta sui giovani

Cicala: «Continueremo a scoprire talenti» - Rientrerà il Costantini?

SAN SALVATORE DI COGORNO — Il tradizionale incitamento «Forza leprotti» campeggia sempre sulle mura del campo Centro Scuola e l'anno prossimo assumerà un valore del tutto particolare: per la prima volta nella sua storia calcistica il Cap Salvatore parteciperà al campionato di Promozione e i focosi sostenitori biancorossi si tuffarsi nell'atmosfera derby in lusso. La squadra del presidente Piercarlo Pettenati e dell'allenatore Brusco se la vedrà le cugine nobili del levantino (Fossese, Lavagnese, Sestri Levante, Bogliasco) ma non recitarà il ruolo cenerentola.

Ecco che ne pensa Franco Cicala, dieci anni «factotum» del Cap San Salvatore, una vera e propria bandiera biancorossa: *«Il traguardo Promozione —* dice il d. s. *— rappresenta per noi la A del calcio e gratifica la nostra politica societaria improntata sulla semplicità e la modestia: un occhio al bilancio e uno alla squadra, formazioni ringiovanite e rinnovate di anno, casse sociali sempre attivo e stessi risultati nostre cugine ricche. Credetelo, per una squadra che esclusivamente sull'amicizia e la schiettezza dell'ambiente Promozione è un risultato a dir poco esaltante».*

E naturalmente anche stavolta si ripartirà dando spazio giovani e a quei giocatori che hanno fatto fortuna in altre squadre sulla lista Cicala finiti Costantini (Lavagnese), Pitto (Vallesturia), Orosso e Bavestrello (Rapallo), Nardozza (Entella), Falaini, Paoli e Antonio Casazza (Sammargheritese) e infine quell'An (anche lui margheritese) che il d. s. non esita a definire «il piccolo Zico».

Se ne andranno forse Colajacovo (Rapallo) e Pepi (Lavagnese), Cicala è convinto di rimpiazzarli adeguatamente: *«Cap San Salvatore* — afferma il d. s. — *tutti riescono ad esprimersi al meglio possibilità ed è per questo che ogni anno punto ad occhi chiusi sui nuovi giocatori. Volete esempio? Il difensore Costantini è cresciuto calcisticamente nel Cap San Salvatore, noi è sempre stato uno migliori, ma quando è passato alla Lavagnese ha più offerto un rendimento ottimale; sono sicuro che se l'anno prossimo tornerà in biancorosso, Costantini sarà nuovamente il dominatore incontrastato dell'area di rigore».* **a. c.**

Claudio Bonaldi nuovo trainer del Rapallo

RAPALLO — Claudio Bonaldi l'allenatore del Rapallo per la stagione 85/86: il tecnico, che in passato ha diretto la «Scuola Calcio Inter» a Santa Margherita e Rapallo, prende il posto del dimissionario Gianni Massa e guiderà la squadra bianconera affidandosi esclusivamente ai giovani.

scelta presidente rapallino, Verrone, è (grande amico di Mazzola) la definizione gemellaggio triennale con il Genoa: a tal proposito, dalla società rossoblù dovrebbero arrivare i giovani Tabico, Tramlarossi, Galella, Piazza, Savinelli e Esposito. **(a. c.)**

Samm, matricola con tanta grinta

SANTA MARGHERITA — *Dopo oltre vent'anni di sofferenze e delusioni a cavallo tra i tornei di Promozione e Prima categoria, la Sammargheritese si appresta nuovamente ad affrontare il campionato di Quarta serie: l'anno prossimo gli del «Tigullio» (così i tifosi chiamano la squadra del cuore) vestiranno i panni di matricola di lusso e cercheranno di ottenere qualche soddisfazione contro i big dell'Interregionale.*

Il principale artefice del miracolo-Samm è mister Luciano Delfino (classe '32), uomo di grande grinta e temperamento, che ha forgiato la squadra con il suo carattere di ferro, trasmettendole forza e tanta determinazione: «Ho giocato in serie A con le maglie del Genoa e dell'Udinese — *ricorda il trainer* — ma a ventotto anni ho dovuto interrompere bruscamente la e di grave incidente. Ho deciso di intraprendere la carriera di allenatore portando in panchina la rabbia e la voglia di rivincita contro il destino beffardo: ho guidato il Questi, la Pro Recco, il Borgoratti, il Pontedecimo, la Sestrese, il Molassana e a mi preparo ad affrontare la seconda stagione con la Samm. Non sono mai stato e a la verità ho sempre ottenuto grosse soddisfazioni: speriamo di continuare così anche nell'85/86».

Il presidente Gianfranco Gadolla compiendo notevoli sforzi per allestire una squadra competitiva e finora sono arrivati tutti i rinforzi richiesti dall'allenatore: il poker d'oro è formato Vivaldi (Fratelli Signani), Gasparotti (Ceparana), Cuffice (Campania) e Righetti (Sestri Levante), altri colpi potrebbero essere messi a segno in breve tempo.

centrato quattro obiettivi di grande valore — *ammette Delfino* — e con il loro innesto la squadra appare notevolmente rinforzata: vedremo adesso sarà possibile reperire sul mercato qualche altro elemento e dopo daremo il via alla campagna delle ni».

La Samm punta a disputare un campionato dignitoso e non vuole circoscrivere la avventura nell'Interregionale nel breve arco di una stagione: tra l'altro Delfino ha alle spalle una certa esperienza come tecnico di Quarta serie e non ha mai fallito i suoi traguardi: «Con il Po — *afferma il trainer* — ho disputato per due stagioni il vecchio girone ligure-piemontese-lombardo, raggiungendo un ottavo e un terzo posto, e per altri due anni il gruppo ligure-toscano, ottenendo la sesta piazza e una tranquilla salvezza. Con la Samm mi riprometto di fare bella figura e spero che ci venga assegnato il girone ligure-piemontese che mi sembra un po' duro di quello ligure-toscano».

La Samm inizierà la preparazione lunedì 5 agosto al tradizionale campo Broccardi (attualmente sottoposto a lavori di ristrutturazione) e farà la prima uscita stagionale mercoledì 14 agosto ad e contro il Fratelli Signani; i sostenitori arancioni hanno grande fiducia nella squadra.

«Per una città come Santa Margherita — *conclude Delfino* — il ritorno in Quarta serie dopo tanti anni rappresenta certamente un motivo di grande orgoglio e i tifosi sentono molto quest'avvenimento: non posso che augurarmi quindi che il loro calore ci accompagni per tutta la stagione stimolandoci sempre a dare il massimo». **a. c.**

TORNEI - domani in programma i primi incontri delle semifinali

Oneto, bomber-principe a Chiavari

Sono suoi quattro gol inflitti al Centro Dugnani - Il portiere Nicoli si mette in vetrina come attaccante

CHIAVARI — Coppa Città di Chiavari nella settimana decisiva: il torneo osserva una giornata di riposo e domani si disputeranno i primi incontri delle semifinali.

Poker di Oneto — L'Handy Bar/Torrelazione Costarica ha inflitto un severissimo 9-2 al Centro del mobile Dugnani e ancora una volta il bomber Charlie Oneto (classe '57) ha interpretato perfezione il ruolo di mattatore: quattro gol per il centravanti di New York che diventando pezzi pregiati del mercato levantino. *«Ho parecchie richieste* — ammette — *e credo proprio che andrò via dalla Cavese. La società preferita è la Lavagnese, perché mi darebbe l'opportunità di giocare in Promozione».*

Cappelli show — Il Gn Color ha rifilato un pesante 5-0 alla Lavanderia Cristina (doppiette di Mobilio e Guardi) e nella sua Caperana il regista Cappelli ha sciorinato il meglio del suo repertorio: Mauro ha già alle spalle un notevole bagaglio d'esperienza (ricordiamo l'Entella, la Caperanese, la Cavese, la Moneglilese) il futuro è ancora incerto. *«Potrei restare a Moneglia* — dice — *ma vorrei trovare una nuova squadra più vicina a casa».* Si è fatta avanti la Rupinarese (Prima Categoria) ma Cappelli ha detto «ni».

Portiere alla... Domenghini — Il Bar Caravella/Perazzo vini & liquori ha raggiunto il traguardo delle semifinali grazie alla vittoria sull'Autodemolizioni Castagnino (1-0, gol di Conti); l'occasione mister «Bepi» Sanguineti ha dovuto fare i conti con le improvvise defezioni alcuni giocatori chiave (tra cui Capurro e Sanguineti) è stato a schierare all'ala il secondo portiere Nicoli. Il giovane «numero » giovanili dell'Entella l'è cavata più che bene e qualcuno del pubblico l'ha addirittura paragonato al Domenghini di Mexico '70.

Bravo Fragone — La rive Surgelati Bottosero si è qualificata alle semifinali grazie al 3-0 rifilato Trattoria Beato (doppietta del Ertola). Tra i giovani di Milone la palma del migliore in campo spetta a Fragone, il bravo centrocampista Levante punto fermo della compagine rossoblù Stagnaro». **a. c.**

Chiavari. La formazione del bar Ostigoni di Lavagna con dirigenti e simpatizzanti

azzurri lasciano Rapallo

— saluti e un «In bocca al lupo», ieri mattina all'antico Castello sul mare, tra gli amministratori comunali e gli atleti di nuoto, che domani lasceranno la piscina di San Pietro di Novella, dove hanno condotto ultimi allenamenti in vista dei campionati europei di

Particolarmente soddisfatti per la presenza degli azzurri a Rapallo e per i loro giudizi largamente positivi sul nuovo impianto, gli amministratori hanno voluto donare agli atleti ricordi del loro soggiorno, formulando l'augurio che non mancheranno in futuro le occasioni per ripetere questa esperienza. **(s. pi.)**

A Calvari si è giunti alla fase cruciale, la finale prevista per venerdì

Recco, qualche scorrettezza di troppo

RECCO — Sta entrando nel vivo il torneo di Recco, mentre è giunto alla fase finale, con gli incontri decisivi, quello di Calvari.

Nel torneo recchese, che si svolge sul campo parrocchiale, si è registrato purtroppo l'agonismo, in alcuni incontri degli ultimi giorni, si è trasformato in e ciò non è certo giovamento per

Si è giocato ancora ieri sera, oggi si riposerà e da mercoledì avrà inizio la seconda fase della competizione ultimi incontri s'è definita la situazione per procedere agli accoppiamenti.

Due squadre sembrano essere le favorite per il finale. Ben registrata nei reparti, compatta, ricca di esperienza, è la formazione della Trattoria da Egidio di San Rocco di Camogli. Nell'ultimo incontro primo turno, la squadra Belfex blucerchiato Domenico Arnuzzo vinto ancora, realizzando l'en plein: 8 punti in 4 partite, gol fatti, 3 subiti.

Ettore è invece il frombolliere dei Fratelli Cappelletti, l'altra squadra che mira al finale. Siccardi ha realizzato una «doppietta» match contro il Brocccoletti Rapallo, terminato 4-2 con gli altri gol di Novelli e Mammoliti. Anche i Fratelli Cappelletti hanno il girone eliminatorio a punteggio pieno, 22 gol fatti, 4 subiti.

CALVARI — Vanity Boutique di Rapallo, Patrizia Coiffeuse di Monleone, Pizzeria Il Poggio San Salvatore, Ar Biggio Orero: sono queste le quattro del «Trofeo Calvari» che si concluderà venerdì.

Il torneo sta marciando a gonfie vele, con un consolidato successo di pubblico e buone prestazioni tecniche. L'altra il Poggio si è guadagnato l'accesso in semifinale sul la Croce Rossa di Cicagna.

Passato in vantaggio con una «doppietta» di Dondero, il Poggio (che all'andata aveva vinto per 3-2) ha poi subito la rimonta, rischiando anche di uscire sconfitto.

Senza storia l'altro incontro: 5-1 per le Ardesie Biggio (due di Berlco, uno ciascuno Rissetto, Vittorio Cuneo e Picasso) ai danni del Superba Genova.

In precedenza s'erano qualificate la Vanity Boutique (1-0, decisivo Marchesini della Sammargheritese, dopo lo 0-0 dell'andata) e Patrizia Coiffeuse, terminata sull'1-1 con il Panificio Costa Carasco, sconfitto nel primo match per 2-1. **a. pi.**

NOTIZIE FLASH

Tennis — Si sono aperte le iscrizioni al «Torneo del villeggiante» e al «Trofeo Head», manifestazioni che caratterizzeranno l'agosto tennistico riviera levantina. La quindicesima ne del «Torneo del villeggiante» si svolgerà sui campi della Pro Recco Tennis da sabato 3 a giovedì 15 agosto: si tratta di un torneo nazionale valido per la settima edizione del «Grand Prix Tuttosport-Carafa & Pallori» per giocatori non classificati. In programma gare di singolare maschile, femminile e veterani «over 45», doppio maschile e doppio misto. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del circolo entro le 20 di giovedì (tel. 0185/76.456). La prima edizione del «Trofeo Head», per non classificati, si disputerà presso il Tennis Club Lavagna da domenica 4 a sabato agosto. Il programma prevede singolare maschile, femminile e veterani, doppio maschile e doppio misto. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria circolo, entro le 19 venerdì 2 agosto (tel. 0185/300.000).

— Il Cap San vinto il «Trofeo Norde» di pallavolo femminile, battendo in finale il Circolo Didda Cicagna (2-0, parziali 15-6 e 15-10). Nella formazione biancorossa allenata da Traxino si sono messe in evidenza Piazza, Pioli e Sanguineti, mentre tra le fontanine di mister Barbero (in finale prive della Piccinich e della Morello) meritano una citazione Breganie, Ferrari e Morin. In classifica, il Cap San Salvatore ha chiuso a quota 8, precedendo, nell'ordine, Circolo Didda Cicagna (6), Ziki Paki Cavi di Lavagna (4), Cooperativa Lavagna e Pallavolo Recco (0).

— La continua a dimostrare di meritare più che mai l'appellativo di «regina mercato»: dopo quelle di Lorenzelli (Fratelli Signani), la società rossonera ha definito in ogni particolare anche gli acquisti di Bottari (Acqui), Perlica, Traverso e Gaspari (Pontedecimo). Con la squadra di Angelino Seghezza si allenerà Bellatini (ex Sestri Levante ed Aosta) che si è completamente ripreso dopo l'infortunio patito la stagione: anche lui indosserà la casacca era?

Calcio — L'Eurocar Sampierdarena ha vinto la quarta edizione del torneo giovanile «Carlo Lucani» che si è svolto a Genova: in finale la squadra di Mandillo ha battuto per 3-1 i cugini della Sampierdarenese, con di Bonsano e Genovese (doppietta).

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia [illegible] al posto

E proteste interne per l'uso [illegible] graduatorie

[illegible] di duemila domande per 2 posti di «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, 880 mila lire il mese); 784 candidati per 5 posti [illegible] ragioniere (924 mila lire mensili), 54 per uno [illegible] perito elettronico (stesso stipendio), [illegible] per 2 di ingegnere (l [illegible] ne 72 [illegible] lire), 33 per uno di geologo (medesima retribuzione). E' questo il risultato finale della [illegible] al posto all'Amministrazione provinciale di Torino, che ha visto per tutta la settimana code chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati [illegible] sapere soltanto fra parecchi mesi quando si terrà il vero e proprio concorso.

In ogni caso, mentre all'esterno c'è folla che preme per lavorare in Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della gestione [illegible] giunta di sinistra (martedì dovrebbe insediarsi il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento per l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il pci Ardito, «paradossalmente» abbia portato all'approvazione della giunta, già [illegible] tedì [illegible] moltissime deliberazioni di utilizzo delle graduatorie senza aver risposto prima (era fissata una riunione per giovedì) ai quesiti [illegible] rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti [illegible] effettive esigenze dei servizi, ipotesi di utilizzo, criteri [illegible] assegnazione dei posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti [illegible] i socialisti, che martedì, contestando le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il [illegible] legale. Stamane potrebbe ripetersi [illegible] medesima manovra. I delegati ribadiscono che non [illegible] loro intenzione opporsi [illegible] impiego di uno strumento previsto dal contratto (come l'utilizzo delle graduatorie), ma fanno presente come la situazione attuale si sia creata per [illegible] decisione di [illegible] mettere a [illegible] tutti i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti [illegible] mettendo il sindacato di fronte all'alternativa di sanare gli errori dell'amministrazione o penalizzare le istanze [illegible] lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestriere dal [illegible] all'11 agosto la seconda edizione del corso di pittura per dilettanti. La manifestazione [illegible] aperta a tutti gli appassionati che vogliono cimentarsi [illegible] opere ispirate [illegible] vero al paesaggio montano. Il tema è: «Le fontane della Val [illegible] Susa». I partecipanti saranno suddivisi [illegible] due categorie: adulti e ragazzi.

[illegible] Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale di San Mauro, in via del Porto 13, rimarrà aperta, dal giovedì alla domenica, anche [illegible] sera, [illegible] le 21,30 alle 24.

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

Il raid contro [illegible] della Cgil [illegible] della Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie [illegible] economato del Municipio - Entrati [illegible] via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più di un milione - Indaga la Digos

Hanno sfondato sei porte, una delle quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. Si sono mossi con calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni di un palazzo [illegible] quattro piani, in via Garibaldi 23 bis, dove si [illegible] uffici del Comune e tre sezioni di segreterie sin[illegible].

Chi [illegible] stato? Perché lo ha fatto? Quando? Sono domande alle quali dovranno dare risposta [illegible] indagini [illegible] Di[illegible].

Per ora i fatti e alcune ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando [illegible] via Botero [illegible] ridosso di un posteggio), hanno preso un po' di [illegible] trovati nei cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, [illegible] hanno neppure tentato di aprire una cassaforte a muro. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: «Sembra l'opera di un demente, [illegible] motivazioni antisindacali».

Il palazzo è quasi all'angolo di via Botero. Al quarto piano, un laboratorio fotografico [illegible] dell'archivio [illegible] e accanto la sede della segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due uffici: quello [illegible] colonie (con [illegible] sezione di informatica) e quello dell'economato approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria [illegible] Cgil-dipendenti [illegible] e funzione pubblica, al primo l'analoga sede della Cisl.

Tutti questi uffici [illegible] stati danneggiati. Sfondata la porta della Dircom, [illegible] i cassetti di una scrivania, [illegible] terra documenti [illegible] carteggi. Nel laboratorio fotografico, vandalismo [illegible] tavoli, tra il materiale d'archivio. Così al [illegible] piano, nell'ufficio economato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a [illegible]. Rubate [illegible] mila lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, segretario [illegible], «chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose [illegible] neppure ingombranti da portare via». [illegible] muro e su un tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «Avevamo [illegible] subito un tentativo [illegible] furto. Abbiamo messo [illegible] porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, [illegible] nessun documento [illegible] stato portato via». Il palazzo non ha custode: c'è al numero 25, ma non si è [illegible] di nulla.

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Morto Falchetto [illegible] progettato Lambda e Appia

[illegible] è spento, qualche giorno fa, all'età di [illegible] anni, il cavalier Battista Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico di Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese per quarant'anni, era noto per aver legato il suo nome ai progetti delle vetture Lambda e Appia, contribuendo agli studi per [illegible] realizzazione della Fulvia e [illegible] Flavia.

Fra le innovazioni tecniche [illegible] lui studiate ci sono la scocca portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni anteriori indipendenti.

Il [illegible] me di Falchetto [illegible] legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in molte vetture ancora oggi [illegible] produzione.

Nomi[illegible] cavaliere al merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto lo scorso [illegible] importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione «Una vita per l'automobile».

Una [illegible] della Provincia denuncia [illegible] ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle aree Venaria-Borgaro, Orbassano [illegible] Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le [illegible] di approvvigionamento idrico - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua potabile, le cave e le discariche, gli esperti indicano tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la zona a Sud. Un territorio di 20 chilometri di lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti (dal '79 sono fuori legge); una trentina di pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui si estraggono materiali inerti a una profondità ma[illegible] della falda acquifera sotterranea; ben [illegible] discariche, per la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura dei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni da metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno idrico dei torinesi grazie all'impianto di potabilizzazione del [illegible] (20 per cento), ai pozzi fuori Torino (76 per cento), e (3 per cento) all'acqua sorgiva [illegible] Pian della Mussa. Ma la cattiva gestione del territorio, la vicinanza dei pozzi di acqua potabile [illegible] i pozzi perdenti, [illegible] discariche e le cave, gettano ombre preoccupanti [illegible] un futuro [illegible] tanto lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio [illegible] inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a [illegible]. Se anche i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto [illegible] pronto a raddoppiare [illegible] triplicare la potenzialità dell'impianto di potabilizzazione. Berremo solo acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, ma certamente meno gradevole.

L'acquedotto ha deciso [illegible] difendere i suoi pozzi. Ha fatto [illegible] causa alla società Escosa, proprietaria della cava [illegible] La Loggia in zona Sabbioni, una delle più vaste e sfruttate. Ha presentato un ricorso al Tar contro la concessione a sfruttare la cava data [illegible] sindaco di La Loggia all'Escosa. Due battaglie difficili e dall'esito incerto, a causa dell'intrecciarsi [illegible] competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle cave [illegible] stati autorizzati dal Genio Civile. Le concessioni alle cave vengono date [illegible] Comuni ma su parere di una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '82 al pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda, avv. Clerici, afferma: «Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono [illegible] una falda acquifera situata ad una profondità di 15-30 metri. In prossimità dei pozzi, in località Sabbioni [illegible] La Loggia, è situato [illegible] cantiere della [illegible] cietà Escosa, che [illegible] attivato una cava di notevole ampiezza, giunta ad una profondità di [illegible] metri, cioè maggiore di quella ove [illegible] falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza tra [illegible] cava e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla [illegible] ai pozzi, il cui esercizio è anteriore all'attività estrattiva [illegible] Escosa».

Replicano i legali della società, avvocati Baudino e Sciacchi di Roma, per conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpignano: «La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che casomai [illegible] avrebbe dovuto scavarli [illegible] quella zona. L'esercizio della cava è stato autorizzato dal Comune [illegible] La Loggia e dalla Commissione regionale. La presunta interferenza [illegible] lago della cava [illegible] pozzi [illegible] comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputa[illegible] alla Escosa». I legali della società hanno sollevato un incidente di giurisdizione e nel settembre '82 la causa [illegible] finita alla corte di Cassazione, che deve ancora pronunciarsi.

Nell'altra [illegible], quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso [illegible] primo round. Il Tar ha dato ragione al sindaco: «Meglio una cava in esercizio, [illegible] controllata, che una [illegible] abbandonata» hanno motivato i giudici amministrativi. Dello stesso parere [illegible] sono i tecnici del servizio [illegible] della Regione: «Nel dopoguerra per aprire una cava bastava [illegible] comunicazione al sindaco del Comune otto giorni prima di cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una [illegible] situazione già compromessa: nel [illegible] (quando fu varata [illegible] prima legge regionale) le [illegible] lavoravano già ad una profondità sotto la falda acquifera».

Aggiungono i tecnici regionali: «Il territorio [illegible] Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché [illegible] quel tratto il percorso del fiume [illegible] tortuoso e le anse con i depositi alluvionali sono il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estrazione di materiali inerti (sabbia e ghiaia)».

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale di igiene e profi[illegible] [illegible] effettuare prelievi di acqua in cava. Affermano i [illegible] della Regione: «Proprio in questi giorni sta cominciando una campagna di studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo [illegible] fondo dei laghi formati dalle cave: vogliamo conoscere l'inclinazione delle scarpate del fondo sotto falda, per controllare [illegible] rischio di franamenti all'interno delle [illegible] cave. Due professori del Politecnico, Pelizza e Verga, consegneranno il 30 settembre prossimo una radiografia su tutte le cave esistenti nella Regione [illegible] indicheranno i rischi [illegible] possibili interferenze fra [illegible] falda acquifera sotterranea e le cave».

Vedremo così [illegible] i timori manifestati [illegible] responsabili dell'Acquedotto [illegible] infondati.

Claudio Cerasuolo

Le tv in regione

Grp
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le [illegible] telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,20 S.O.S. squadra speciale - Galon - Ape Maya - Cartonissimo, cartoni
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le stelle, telefilm
20,30 Maigret e il [illegible] Vernoux, film di [illegible] Karchbron con Roger [illegible] Hool, André Reybaz
22 — Joanna la francese, film di Carlos Diegues con Jean Moreau e Carlos Kroeber
23,30 Combat, telefilm
0,30 Fung Fu Flamboyant, film
2 — [illegible] leggenda di Fra' Diavolo, film

Videogruppo
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — [illegible] auto della settimana
15,30 Amorti è la mia desperazione, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 [illegible] nel sole, film
22,15 Gli sbandati, [illegible]
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, [illegible]
0,15 [illegible] fortuna il biondo, [illegible]

Quarta rete
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — [illegible] uomini della Rai, telefilm con Lino Banfi, F. Benussi
[illegible] — Sbarghie in famiglia, film
[illegible] — Invaders, telefilm
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Il [illegible] deve tacere, film con [illegible] Schiaffino, A. Giuffrè
2,30 Le auto della settimana

Rete Piemonte
17,30 Sputki, cartoni
[illegible] — Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,25 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak
22,15 Parliamone, rubrica
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Destinazione Mongolia, film di Robert Wise con Richard Widmark, Donna Taylor

Telecupole
16,30 Cartoni
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Le inchieste del commissario Maigret, film
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Dick Powell, telefilm
23,30 Il piacere è femmina, [illegible]

Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — [illegible], cartoni
17,30 Superear Galliger, cartoni
18 — La principessa Zaffiro, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Manata, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 S.O.S. i mostri uccidono [illegible] film di Terence Fisher con Peter Cushing, Edward Judd
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica [illegible] mobilistica
23,15 Californian Play Boy, film
1,15 Sabato sera a letto da noi, film [illegible] Derek Ford con James Donnely, Larry Taylor
3 — Film non stop

Telesubalpina
16,30 I cavallini, telefilm
17 — Laser [illegible] - Operazione [illegible], film di Jean Curtiere [illegible] Mary [illegible], Bryant Holiday
18 — Cartoni animati
19 — Medicina e uomo: la rianimazione, rubrica
19,55 Domani celestiame
20 — Documentario
20,35 La [illegible] guerrieri rossi, film di G [illegible] con [illegible] Michell, Barbara Brylwood
22,30 40 anni da Hiroshima
23,30 The Cat, telefilm

Telecity
14 — Luisana mia, [illegible]
15 — The magician, telefilm
16 — Juan Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Ghostsman + Phantoman - Trider G7, cartoni
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La spietata legge del ribelle, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di catch
23,45 Boccaccio 70, film, 2ª e ultima parte - Segue [illegible] stop

Videouno
16,30 West, Side Medical, telefilm
17,30 Le auto della settimana
18 — Mr Magoo, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Ritorni una vita
20,25 Cosmos, documentario
21,30 Gli uomini [illegible] Rai, [illegible] film
22,20 Tg ufficiali
22,30 Le [illegible] della settimana
23 — [illegible] le stelle, musicale
23,45 La famiglia Smith, telefilm
0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Alida Valli, M. Demongeot

Telestudio
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Tellaman, cartoni
19,30 Conan, c[illegible]
20 — Cuore selvaggio, novela
[illegible] Crash I giganti del brivido, film di Mark Lester [illegible] Fiona Lewis
22,30 Campionati mondiali [illegible] catch
23,30 [illegible] d'autore, film [illegible] Juan [illegible] Orduna con A[illegible] Nazzari, Esperanza Santoni
1,30 I pionieri del cielo, telefilm
2,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione della [illegible]

[illegible] UTILI

echi di cronaca

Vacanze e [illegible] fine...
quando si ritrova ciò che si è lasciato. S.R. antifurti installazione radiotelefonici impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica. Corso Francia 385 Torino tel. 783 712

Vivere insieme
Ti potrebbe giustamente dai 20 ai 75 anni moltissime proposte e scopo matrimonio aiutandoti seriamente a risolvere le tue aspirazioni sentimentali vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 17 bis Torino. Tel. 011 544 870 - 544 830. Sabato aperto.

Messaggi urgenti

[illegible] Yorkshire bisognoso [illegible] Sauze d'Oulx, tennis, domenica 28/7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831.474.

Entro la primavera dovrebbero essere completati i lavori

Sulla nuova pista del Colombo scenderanno i giganti del cielo

Potrà sostenere il peso dei Jumbo - Passaggi a soffietto per salire sugli aerei - Nell'area della vecchia aerostazione alberghi e un porticciolo per gli yacht

GENOVA — Sta nascendo il nuovo aeroporto di Genova. Cominciati [illegible] luglio [illegible] i lavori per il rifacimento [illegible] pista di volo, [illegible] segue nello stesso tempo [illegible] costruzione della nuova aerostazione: [illegible] quattro miliardi. Il complesso [illegible] opere dovrebbe essere funzionante per la primavera dell'anno prossimo.

Spiega, con orgoglio, il presidente del Consorzio autonomo del porto, Roberto D'Alessandro, dal quale dipende la gestione dello scalo: «*In tempi brevi nascerà un aeroporto che recherà grandi vantaggi [illegible] solo a Genova, [illegible] a tutta la Liguria. Avremo un polo turistico, [illegible] a Cannes, che oltre all'efficienza del traffico aereo metterà a disposizione ampi spazi per insediamenti turistici, pronti a fronteggiare grandi scadenze come i "Mondiali" di calcio e le celebrazioni colombiane*».

La nuova pista — È lunga 3025 metri. Consente di [illegible] guire alternativamente i lavori [illegible] testale dove, [illegible] l'altro, maggiore è la complessità degli impianti. È un vero rifacimento [illegible] si sta effettuando [illegible] tecnologia moderna, tale da proporre il «Cristoforo Colombo» — afferma D'Alessandro — «*come un aeroporto del Duemila*». La parte [illegible] innovativa della nuova pista è il se[illegible] centrale che sarà [illegible] in grado di sostenere i giganteschi Jumbo dal peso di 367 tonnellate.

La particolare bitumazione garantirà [illegible] tenuta per al[illegible] anni. In un primo tempo si [illegible] parlato di chiusura estiva del «Colombo» [illegible] il periodo necessario ai lavori. Poi è stata trovata una soluzione tecnologicamente molto avanzata: blocco dei voli [illegible] la notte. Non c'è disagio nel traffico, in quanto salta solo l'ul[illegible] arrivo del volo da Roma (in [illegible] rio normale alle 23,10). L'inagibilità notturna è esclusa dal sabato al lunedì e per l'intera settimana di Ferragosto.

Rimarrà l'handicap della pista unica: non se ne può costruire una alternativa per la stretta vicinanza del «Colombo» allo stabilimento Ital[illegible] e al porto.

L'aerostazione — Avrà una potenzialità di due milioni di passeggeri l'anno, disponendo di ventimila metri quadrati di spazi, con cinque «cancelli» d'ingresso. L'accesso agli aerei avverrà attraverso i *jet-ways*, i passaggi «a soffietto» che rendono più agevoli e più rapide le operazioni di imbarco e sbarco. L'aerostazione disporrà di tutte le più moderne strutture operative, tecnologiche e commerciali: di parcheggi e viali d'accesso Favorita e la [illegible] posizione vicina ai collegamenti ferroviari e autostradali [illegible] a pochi chilometri dal centro della città.

Si può dire che il passeggero potrà [illegible] in [illegible] un [illegible] vecchio, anche [illegible] assicura — [illegible] potenziali tutti i servizi di ricevimento e di controllo a terra.

Sviluppo turistico — La grande area lasciata libera [illegible] vecchia aerostazione [illegible] il punto di partenza di un rilancio turistico in grande stile. In quest'area sorgeranno un albergo, ristoranti, un supermercato, tutto quanto è necessario a rendere accettabili eventuali attese. Davanti all'area liberata si costruirà un porticciolo capace di dare ricovero ad un migliaio di imbarcazioni. Si [illegible] anche il recupero di [illegible] clientela d'élite: non ci [illegible] difficoltà per i passeggeri i quali, arrivando in yacht, potranno ormeggiare, passare direttamente all'aerostazione, imbarcarsi per il loro volo.

La gestione — È affidata alla «*Società aeroporto di Genova S.p.a.*» della quale fanno parte, oltre al presidente del Consorzio del porto, i presidenti [illegible] e della Camera di Commercio di Genova. Il capitale sociale della Spa è di quattro miliardi.

Guido Coppini

L'ex vicepresidente della Regione ieri ha potuto lasciare Marassi

Arresti domiciliari per Gualco in carcere un altro impresario

I giudici hanno comunque adottato particolari misure restrittive - Il [illegible] inquisito è Giuseppe Fiorini, genovese - Denunciato Giuseppe Micheloni, consigliere dc di Ortonovo

GENOVA — Dalla cella di isolamento del [illegible] di Marassi, dov'era [illegible] chiuso martedì scorso, [illegible] le accuse di peculato e falso ideologico, l'ex vicepresidente [illegible] Regione, il dc Giacomo Gualco, è [illegible] ieri pomeriggio nel [illegible] confortevole appartamento [illegible] di via Trento.

Giacomo Gualco

Ha [illegible] gli arresti domiciliari un'ordinanza [illegible] ieri [illegible] Tribunale della libertà, al quale si [illegible] rivolti i difensori [illegible] leader genovese dello scudo crociato, dopo tre ore e mezzo di camera di [illegible]iglio. Per Giacomo Gualco, sono state tuttavia adottate [illegible] misure particolarmente restrittive: disabilitazione dell'utenza telefonica, divieto di frequentare persone che [illegible] siano gli stretti familiari, possibilità di conferire [illegible] i propri legali e medici previa autorizzazione.

Un [illegible] difesa? Indubbiamente la [illegible] zione segna un punto a [illegible] re di Gualco, ma rimane salvo il concetto [illegible] giudici che avevano [illegible] il clamoroso provvedimento: impedire che l'imputato numero uno dello [illegible] di formazione professionale possa inquinare prove, avvisando eventuali nuovi inquisiti o avendo contatti — spiega il giudice Mario Morisani — «*con persone coinvolte nelle irregolarità sulle quali stiamo indagando*».

La concessione degli arresti [illegible] non è avvenuta [illegible] per motivi di legittimità procedurale. Nel procedimento hanno [illegible] anche le condizioni di salute: Giacomo Gualco, infatti, soffre di diabete e di disturbi dovuti a ipertensione. A chi l'ha avvicinato, mentre stava entrando in casa, Gualco ha ripetuto: «*Ho la coscienza tranquilla. Nel periodo in [illegible] ho retto l'assessorato alla Formazione professionale, dal 1981 al 1983, ogni pratica da me esaminata è stata regolare*».

Le indagini, intanto, registrano due altri inquisiti che si aggiungono [illegible] una «catena» destinata ad allungarsi. È finito in carcere Giuseppe Fiorini, [illegible] anni, imprenditore genovese: ha ottenuto sovvenzioni per un miliardo per corsi professionali svolti [illegible] maniera irregolare o, addirittura, non organizzati affatto. Fiorini ha [illegible] di aver pagato tangenti a due funzionari della Regione, [illegible] accusati di peculato e corruzione: [illegible] miliardi divisi tra [illegible] Verardo e Andrea Muratori.

A piede libero è stato denunciato con le stesse imputazioni Giuseppe Micheloni, [illegible] anni, consigliere comunale [illegible] a Ortonovo, titolare di una ditta di apparecchiature meccaniche a Santo [illegible] Magra in provincia di La Spezia.

Sequestrate schede di corsi professionali

GENOVA — *Tutte le schede dei [illegible] di formazione professionale finanziati dalla Regione [illegible] cinque anni, dal 1980 al 1984, [illegible] state sequestrate dai giudici Morisani e Monetti che conducono l'inchiesta sulla presunta serie di frodi, in gran parte collocate nel periodo in cui l'assessorato competente fu retto dall'esponente democristiano Giacomo Gualco.*

Ieri mattina altri sequestri: li ha compiuti il giudice Vito Monetti, che era accompagnato dall'avvocato G[illegible] Puglia, uno [illegible] difensori di Gualco. Evidentemente, si continua a scavare nel dossier dell'ex vicepresidente della Regione e nei conti bancari di tutti gli imputati.

Difficile fare il punto [illegible] situazione [illegible] ogni giorno ci troviamo di fronte a fatti nuovi», osserva il giudice Mario Morisani. È sconcertante è il fatto che anche istituti religiosi ottennero sovvenzioni per corsi la cui regolarità si [illegible] ora [illegible] di verificare.

Per il momento [illegible] fatti sembrano certi: moltissimi corsi furono «gonfiati» negli organici o addirittura i loro organizzatori li fecero figurare sui prospetti inviati in Regione, [illegible] peraltro organizzarli; quasi [illegible] le aziende private pagarono tangenti (mediamente il 10 per cento) sui contributi ottenuti.

Due domande al giudice Morisani: è previsto un allargamento [illegible] imputazioni a Gualco? Vi [illegible] politici sospettati? In entrambe i [illegible], questa la risposta: «Per il momento, no».

Ieri mattina è tornato a palazzo di giustizia il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani: il giudice Morisani gli ha notificato le accuse ai funzionari della Regione, perché la giunta possa disporne la sospensione.

Magnani [illegible] espresso l'intenzione della Regione di co[illegible] parte civile. Analoga iniziativa potrebbe essere adottata dal Fondo sociale europeo, una emanazione della Cee, che ha contribuito per circa 20 miliardi l'anno a sovvenzionare i corsi professionali.

g. c.

Sori, donna muore in seguito a un incidente

SORI — Una donna di [illegible] anni, Domingo Benvenuto, via Campo 20, è [illegible] all'ospedale San [illegible] di Genova, dov'era stata ricoverata la settimana scorsa dopo essere rimasta ferita in un incidente stradale.

La donna era stata urtata in una strada del centro [illegible] un'Autobianchi 112, guidata da Andreina Castagnola, 75 anni, residente in via San Bartolomeo 21.

Inizialmente era sembrato che si trattasse di [illegible] di poco conto; la donna, [illegible] non voleva nemmeno [illegible] medica [illegible] era stata trasportata all'ospedale di Recco, dove il medico di guardia aveva emesso una prognosi di venti giorni.

Successivamente le condizioni di Domingo Benvenuto si sono aggravate, consigliando il ricovero a Genova.

Processo Teardo: lo ha sostenuto l'avvocato Zaccone, difensore di Capello

«Un utile anche per i costruttori»

«Si tratta di corruzione, non di concussione» - Chiesta l'assoluzione anche per Bordero e Bottino

SAVONA — «*Tanto più è severa e cattiva la legge* — ha sostenuto l'avvocato Cesare Zaccone, difensore di Leo Capello — *tanto più voi giudici dovete essere prudenti e cauti*». Partendo da questa premessa, il penalista torinese ha [illegible] di offrire al tribunale di Savona argomenti convincenti per sottrarre il cassiere [illegible] presunto «clan Teardo» alle accuse di associazione a delinquere e di stampo mafioso e di concussione per le quali ha chiesto l'assoluzione piena.

Una difesa attenta, rigorosa, ma che ha dovuto concedere all'accusa l'esistenza del passaggio, nelle mani di Capello, di fiumi di denaro. «*Si tratta di corruzione* — ha affermato il difensore dell'ex presidente [illegible] Savona [illegible] — *e non di concussione perché anche gli impresari che hanno sborsato il [illegible] ne hanno avuto un utile*».

Non è stato che il preludio di altri precisi attacchi, [illegible] nei giorni scorsi, contro l'imputazione di mafia e associazione a delinquere che ha spedito in carcere i componenti del presunti clan.

L'avvocato Giovanni Scopesi, difensore di Roberto Bordero, ex segretario provinciale e consigliere regionale [illegible] psi, e di Lorenzo Bottino, ex sindaco di [illegible], ha parlato di «*inquinamento dell'istruttoria*» a danno dei propri [illegible] e di «*accuse fantasiose e velleitarie*».

Bottino e Bordero [illegible] imputati di associazione a delinquere e mafia. L'ex sindaco di Finale è anche accusato di interesse privato in atti di ufficio.

L'avvocato Scopesi li ha definiti «*estranei [illegible] ogni [illegible] remoto indizio*» e ha chiesto l'assoluzione di entrambi per [illegible] avere [illegible] il fatto».

Le identiche accuse riguardano fatti diversi (Iacp per Bordero; porticciolo di Finale e lottizzazione San Bernardino per Lorenzo Bottino) ma si inquadrano nello stesso filone criminale: l'associazione a delinquere e di stampo mafioso «*[illegible]lta, secondo i giudici istruttori, ad occupare i posti di potere e controllare le attività economiche di Savona e dell'intera provincia*».

Il penalista genovese ha definito l'accusa [illegible] *modello di scempio del diritto, dal quale i giudici istruttori [illegible] partiti per criminalizzare gli imputati*». E qui è riecheggiata, sia pure con meno veemenza che nell'arringa dell'avvocato Romanelli, la tesi [illegible] «*complotto*» [illegible] il psi.

«*Si è voluto colpire il partito, con coscienza morabatica* — ha sostenuto l'avvocato Scopesi — *come se l'appartenenza al psi fosse sinonimo di mafia*».

Tutto inventato, dunque, in questo processo? Lo dirà la sentenza [illegible] tribunale, ma [illegible] da ora appare certo che di soldi ne sono corsi molti. [illegible] difesa non ha ancora precisato a chi sono finiti, oltre che a Capello e Dossetti, o genericamente, al psi.

L'avvocato Carlo Coniglio ha concluso le arringhe di ieri chiedendo l'assoluzione di Giuseppe Badano, ex sindaco di Varazze, dalle accuse di interesse privato in atti di ufficio e truffa ai danni del Comune di cui [illegible] amministratore. [illegible] imputazioni comuni anche all'architetto Nino Gaggero e riguardano la consulenza del professionista al Comune.

Il difensore di Badano ha ripercorso l'iter amministrativo della consulenza e dell'entrata in scena, per il porticciolo turistico della città, [illegible] Teti, società legata in qualche maniera a Gaggero, per concludere che l'ex [illegible] deve essere assolto con formula piena.

Sull'accusa di mafia, che portò Giuseppe Badano in carcere per pochi giorni (il tribunale della libertà annullò il mandato di cattura), l'avvocato Coniglio [illegible] si è soffermato molto.

Oggi il processo prosegue con le arringhe del prof. Marcello Gallo e dell'avv. Tito Signorile.

Bruno Balbo

RIVIERA ALLO SPECCHIO — Prezzi alle stelle e solito sovraffollamento

Santa Margherita, così bella così cara

Una casa costa quasi tre milioni al metro quadro - Albicocche a cinque mila lire al chilo - Alcuni disagi

SANTA [illegible] — Cara Santa Margherita. L'aggettivo è [illegible] facile: «Santa» infatti è apprezzata, amata e ammirata dai turisti, però è anche una località dove è [illegible] vivere, soprattutto l'estate.

Escludendo Portofino, che è un po' un mondo a parte, Santa Margherita indubbiamente è la [illegible] più «in». Vuoi [illegible] il porticciolo, gli alberghi, il Covo di Nord-Est, il [illegible] a Paraggi. Il «pieghevole» che illustra le [illegible]lezze [illegible] luoghi non fa mistero [illegible] turistiche [illegible] cittadina, «*frequentata da maggio a ottobre da una elegante folla di bagnanti, attratti [illegible] magnifica spiaggia, dalla bontà e perfezione [illegible] suoi ottimi alberghi di ogni categoria, ville e appartamenti*».

Già, gli appartamenti. Un recente «borsino» [illegible] dal[illegible] [illegible] degli agenti [illegible] presenta Santa Margherita al sesto posto assoluto a livello nazionale: 2 milioni e [illegible] mila lire il metro quadrato la valutazione [illegible] Santa Margherita (anche in questo [illegible] Portofino è «fuori mercato») segue Capri, Courmayeur, Cortina, Porto Cervo, Positano e Porto Venere. Ma anche nelle incombenze [illegible] di tutti i giorni il caro-prezzi salta agli occhi.

Racconta il sindaco Pierino Santi: «*Mia moglie, l'altro giorno, tornando dalla spesa, mi ha chiesto di indovinare il prezzo [illegible] albicocche: cinquemila lire il chilo, e si rieace a tenerle tutte insieme nel cavo delle mani*».

Per i residenti, di questi tempi, non è [illegible] stare a Santa Margherita; e per i turisti? Quadenzio Ciana, [illegible] albergatori, si mostra visibilmente soddisfatto: «*Dalla seconda metà di giugno si lavora a pieno ritmo, continuano ad arrivare richieste da tutta Italia e dall'estero. Chiamano dal Nord America per sapere di agosto, ma non c'è niente da fare, siamo completi. Considerata la situazione generale del turismo a livello nazionale, dovevo non ci aspettavamo una estate così*».

«*Sì, c'è bella gente, soprattutto nordici, finlandesi e norvegesi* — confermano all'Azienda di soggiorno — *Ci [illegible] anche molti americani, canadesi, persino australiani [illegible] educate, con cui si lavora bene*».

Come altrove, il sabato e domenica non si circola, c'è [illegible] grande confusione.

«*Siamo un paese-fisarmonica* — dice il sindaco Santi, con entusiasmo decisamente inferiore a quello di Ciana — *dove nel weekend si dilata tutto al massimo, e il lunedì ci si richiude. Il fatto è che la gente ha [illegible] soldi da spendere*».

E [illegible] chi dice che non è tutto oro quel che luccica, che il movimento turistico (che indubbiamente c'è) non stia portando i previsti benefici. «*Ma si sa* — è il [illegible]nto — *che i commercianti si lamentano sempre*».

Lamentela fresca di questi giorni: [illegible] l'acqua. Se si vogliono bagnare i giardini e lavare le auto, sveglia dalle 6 alle 8. Per i trasgressori, 350 [illegible] lire di multa. Altro problema, il mare non proprio limpido. Lunedì 29 luglio entrerà in funzione la barca ecologica.

«*In effetti siamo partiti un po' in ritardo* — ammette Santi —, *questo intervento avrebbe dovuto prendere il via all'inizio della stagione, speriamo di fare meglio l'anno prossimo. Comunque, ascoltando vari bagnanti, ho ricevuto informazioni confortanti, pare [illegible] quest'anno il mare [illegible] più pulito delle [illegible] ate stagioni. Per cause naturali* — soggiunge —, *non per la mano dell'uomo*».

Inutile dirlo, [illegible] i parcheggi. Come a Portofino, la soluzione, che [illegible] rivelarsi vincente, agli [illegible] degli degli amministratori è la costruzione di un autosilo.

Andrea Plebe

E che la musica non manchi

[illegible] MARGHERITA — Giri per la Riviera e scopri che il punto debole, [illegible] le manifestazioni non mancano, è sempre lo stesso: non ci sono programmi dettagliati, comprensivi di tutte le iniziative.

Spesso le manifestazioni sono preavvisate con anticipo scarso, [illegible] si da modo al turista di venirne a conoscenza. «I programmi sono sempre passibili di modifiche — dicono all'Azienda di soggiorno — e [illegible] annunciarli con molto anticipo si potrebbe rischiare qualche brutta figura, nel caso non si fosse in grado di mantenere l'impegno».

Intrattenimento '85 poggia su due cardini: la stagione concertistica di Villa Durazzo e lo spettacolo leggero nel Covo di Nord-Est. Per la musica colta [illegible] il programma numerosi concerti: 3, 4, 15, 24, 31 agosto e 7 settembre, serata di chiusura. Sempre a Villa Durazzo sarà tenuto un [illegible] di [illegible] tecnico-vocale per giovani.

Al «Covo» il prossimo appuntamento è per il 30 luglio con Peppino Di Capri. Il 2 agosto torneranno Gino Paoli e Ornella Vanoni, seguiti il 5 da Gianna Nannini. Beppe Grillo sarà [illegible] il 14, il 16 sarà la volta di Toquinho e il 23 [illegible] Ricchi e Poveri.

In settembre, grande festa brasiliana. Domenica prossima merita attenzione la festa patronale di Nostra Signora della Sacra Lettera, a Corte.

a. pl.

Si susseguono le «fumate nere» per la creazione delle [illegible] giunte

Balletto delle deleghe a Chiavari Sestri, ancora troppi gli indugi

CHIAVARI — Continua a Chiavari, [illegible] risultati decisivi, la trafila degli incontri e [illegible] contatti tra le forze politiche per arrivare alla formazione della giunta. Ieri a mezzogiorno, nuova «fumata nera» dopo un vertice che era stato annunciato [illegible] decisivo e che è invece durato solo venticinque minuti.

Sembra che a decretare la fine [illegible] riunione, che si è svolta a palazzo municipale, siano stati i socialisti che hanno abbandonato la seduta. Sui motivi di questa protesta è stato impossibile raccogliere dichiarazioni. Si sa, però, che allo stato attuale delle cose la di[illegible]ione verte non più sul numero degli assessorati (che è ufficiosamente [illegible] fissato in quattro più il [illegible] alla dc, [illegible] al psi e uno al pri), ma sulle deleghe.

Le carte vengono continuamente rimescolate: l'assessorato all'Urbanistica, dal psi dovrebbe passare al pri; quello allo Sport, al quale il psi sembrava disposto a rinunciare in cambio di quello al Turismo, non è «desiderato» dalla dc, che preferisce tenersi i Servizi sociali. [illegible] il «giallo» della delega al Commercio: andrà o no a un commerciante?. [illegible] dc ce ne sono due, Vallebella e Pelizza, entrambi dirigenti Ascom.

Sembra infine inevitabile che, prima di concludere a Chiavari, i partiti [illegible] attendere [illegible] sviluppi di situazioni «calde» come Sestri Levante, dove il psi dovrà decidere [illegible] stare [illegible] la [illegible] o ri[illegible] con il pci, e il [illegible] degli organi regionali e provinciali.

C'è poi il problema degli accentramenti: ad esempio, difficilmente a [illegible] l'assessorato al Turismo potrebbe andare a un socialista, [illegible] che già l'Azienda di soggiorno, anche se in attesa di trasformarsi in Apt, è [illegible] partito del garofano.

[illegible] Levante, la situazione non è molto diversa, salvo il fatto che i contatti tra i partiti [illegible] stati finora ben pochi. Dc e psi hanno incontrato i partiti [illegible] non rappresentati in consiglio (pri, pli e psdi), ma non si sono ancora visti [illegible] di [illegible]. Men che [illegible] il pci, che è arrivato ad affiggere per le strade un polemico manifesto nel quale chiede che vengano rotti gli indugi e che venga data un'amministrazione alla città. Di analogo tenore, [illegible] molto più polemica, la posizione di democrazia proletaria che [illegible] ha occupato per un paio d'ore, per protesta, la sala consiliare del Comune.

Accuse respinte, in una conferenza stampa programmata [illegible] tempo, [illegible] segretari socialisti Cozzani e Salandrini, che hanno sottolineato come gli incontri in [illegible] «[illegible] basati esclusivamente sui programmi».

m. r.

A Lavagna [illegible] ambulatorio troppo caldo

LAVAGNA — Tra i tanti problemi, grandi e piccoli, di cui soffre la Sanità nel Levante, ce n'è [illegible] di stagione: il caldo.

Nel prefabbricato che funge [illegible] poliambulatorio all'in[illegible] dell'ospedale di Lava[illegible] in questi giorni la canicola è notevole e a soffrirne sono i pazienti in attesa e i sanitari in servizio.

(m. r.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

È morto a Roma giovane di Recco

RECCO — Mario Covili non ce l'ha fatta. Dopo [illegible] giorni di coma, il ventiseienne rappresentante recchese, volontario della Croce Verde, si è spento all'ospedale San Camillo di Roma, dov'era stato ricoverato dopo il gravissimo incidente avvenuto [illegible] provinciale Campoleone-Cisterna, nel comune di Lanuvio.

Durante la [illegible] settimana, le notizie che erano giunte in città avevano indotto parenti e amici a nutrire un cauto ottimismo [illegible] possibilità di recupero [illegible] giovane, che nello scontro aveva riportato fratture [illegible] gambe, alle braccia, [illegible] costole, con lesioni polmonari.

Invece, venerdì, lo stato di coma si è aggravato e domenica, alle 13, Covili ha cessato di vivere. La data dei funerali non è stata ancora fissata, perché probabilmente dovrà [illegible] compiuta l'autopsia.

(a. pl.)

Milanese annega a Quarto

[illegible] — Non è servita a salvare il cinquantatreenne milanese Salvatore Cusumano, annegato domenica nel mare di Quarto, la generosa [illegible] dei volontari [illegible] Croce Verde di Quarto e di quella di Chiavari, intervenuti con tre ambulanze ai bagni «Monumento» di Quarto.

Il mez[illegible] della Croce Verde di Chiavari, di recente entrato in servizio con sofisticate apparecchiature di rianimazione, era al S. Martino di Genova per le riprese di un filmato sul pronto soccorso.

Quando si è diffusa la [illegible] dell'annegamento, i volontari chiavaresi sono accorsi sul posto, insieme ai colleghi di Quarto. Si è tentato di tutto: ambu, rianimatore, aspiratore, ma il cuore dell'uomo [illegible] fermo da parecchi minuti e non c'è stato modo di rianimarlo.

(m. r.)

Proteste degli handicappati per l'emarginazione

Barriere architettoniche Chiavari è città proibita

CHIAVARI — «*Si fa un gran parlare di tutela dei diritti dei disabili, di abolizione delle barriere architettoniche, di inserimento dei portatori di handicap nel mondo del lavoro. Ma spesso sono solo parole non seguite dai fatti. Anche nel Tigullio*». Questo in sintesi il contenuto di un documento in cui un gruppo di disabili di Chiavari e Lavagna segnala tutta una serie di «sfasature» che, a loro giudizio, ostacolano un reale inserimento [illegible] vita sociale e comunitaria.

Barriere architettoniche. Qualcosa si è fatto, specie a Lavagna, ma molti uffici pubblici, [illegible] la Saub e il municipio di Chiavari, [illegible] tuttora irraggiungibili. Altre strutture, [illegible] la piscina comunale di Chiavari, dove sono in [illegible] lavori di ristrutturazione, devono [illegible] dotate di semplici accorgimenti per una fruizione più facile da parte dei disabili.

Inserimento occupazionale. È la nota dolente: la legge 482 ha sancito tutta una serie di provvidenze e di norme che facilitano l'inserimento degli handicappati fisici nei luoghi di lavoro. Ma quasi tutte le aziende artigianali del Levante, avendo meno di 35 dipendenti non [illegible] soggette all'obbligo di [illegible] i [illegible]. Dove invece questo obbligo [illegible], denunciano i firmatari del documento, spesso accade anche di peggio. Addirittura, in alcuni enti pubblici del Tigullio sarebbero stati assunti, con le norme della [illegible] alcuni «handicappati» non in regola con i requisiti richiesti dalla legge.

Queste assunzioni avevano causato, mesi fa, una denuncia da parte di alcuni handicappati veri di Chiavari, rimasti esclusi. Attraverso le loro associazioni di categoria, [illegible] invalidi stanno raccogliendo elementi per denunciare nuovamente questo fenomeno che, a loro dire, continua.

Turismo e handicap. Nei centri del Levante vocazione turistica e attenzione ai problemi degli handicappati che giungono in villeggiatura [illegible] vanno di pari passo. [illegible] esiste presso le aziende di soggiorno una «mappa» degli alberghi e dei ritrovi dove le barriere architettoniche offrono meno ostacoli. Molti locali sono ancora «off-limits», così come numerosissimi altri luoghi d'interesse turistico.

m. r.

Incidente a Orvieto muoiono [illegible] genovesi

ORVIETO — Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un incidente avvenuto stamani sulla A1, [illegible] pressi di Orvieto.

Le vittime sono i genovesi Vincenzo Vetrucci, [illegible] anni, e la moglie Mariana Famiani, di 43. Viaggiavano con i loro tre figli a bordo di una «Fiat Ritmo» che durante un sorpasso è sbandata sfondando il guard rail e precipitando in una scarpata.

I tre ragazzi, Stefania, di 21 anni, Patrizia, di 16 e Walter, di 14, [illegible] ricoverati nell'ospedale di Orvieto [illegible] prognosi che variano dai [illegible] ai 30 giorni.

Domenica il vescovo sul Monte Orsena

Risplende il santuario grazie a 250 volontari

RAPALLO — Accolto da 21 «salve» di mortaretti, il [illegible] scovo di Chiavari, mons. Daniele Ferrari, accompagnato dal sindaco di Rapallo, Mauro Cordano (entrambi arrivati in elicottero), ha [illegible] domenica mattina la scalinata che conduce al santuario di Nostra Signora di Caravaggio, a 613 metri di altezza, tra Rapallo e Recco, con una stupenda vista sui due golfi, per inaugurare la piccola chiesa, tornata a vivere.

È stata [illegible] giornata di festa per i componenti [illegible] comitato pro restauri (il presidente Amedeo Macchiavello, il segretario Vittorio Gentoso, il cassiere Renzo Bava[illegible] e il revisore dei conti Emilio Asle), per il parroco di Santa Maria del Campo, don [illegible] Noziglia (da cui dipende Caravaggio), per quanti [illegible] partecipato ai lavori.

Contrassegnato già in tempi remoti [illegible] vicende [illegible]giate (costruito nel 1727, è stato più volte abbattuto e riedificato), il santuario [illegible] stato ridotto in rudere, in anni recenti, [illegible] ripetute incursioni vandaliche. Il 16 giugno del 1977 si è formato il comitato pro restauri, a cui si sono subito presentate [illegible] difficoltà tecniche e finanziarie. [illegible] alle raccolte effettuate a Santa Maria e [illegible] il contributo di varie associazioni e dei comuni di Rapallo e Recco, i lavori hanno avuto [illegible] il 19 giugno 1983.

a. pl.

Molti disagi per lo sciopero negli ospedali

[illegible] — Gravi disagi, ieri, in molti ospedali liguri, per lo sciopero, deciso [illegible] sindacati confederali della sanità, [illegible] dipendenti [illegible] nosocomi.

L'astensione [illegible] lavoro, alla quale non ha aderito il sindacato autonomo Fiso-Cisal, è stata indetta per protestare contro la legge per la quale il personale [illegible] con contratto a termine dopo il 30 giugno 1984 è stato licenziato.

I disagi sono stati particolarmente [illegible] al «San [illegible]» di Genova, dove la percentuale degli scioperanti è stata più alta.

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

E proteste interne per l'uso delle graduatorie

Più [illegible] duemila domande per 8 posti di «*esecutore d'ufficio*» (cioè impiegato generico di 4° livello, 880 mila [illegible] mese); [illegible] candidati [illegible] 6 posti di ragioniere (924 mila [illegible] mensili), 64 [illegible] uno di perito elettronico (stesso stipendio), 32 per 2 di ingegnere (1 milione [illegible] mila lire), [illegible] per [illegible] geologo (medesima retribuzione). [illegible] questo il risultato finale [illegible] posto all'Amministrazione provinciale di Torino, che ha visto per tutta la settimana code chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi [illegible] quando si terrà il vero e proprio concorso.

In ogni caso, mentre all'esterno c'è folla che preme per lavorare in Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della gestione della giunta di sinistra (martedì dovrebbe insediarsi il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento per l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in [illegible] volantino, che l'assessore [illegible] Personale, il pci Ardito, «*paradossalmente*» [illegible] portato all'approvazione della giunta, già [illegible] tedì scorso, moltissime deliberazioni di utilizzo delle graduatorie senza aver risposto prima (era fissata [illegible] riunione per giovedì) ai quesiti dei rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti su effettive esigenze [illegible] servizi, ipotesi di utilizzo, criteri di assegnazione dei posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti ed i socialisti, che martedì, contestando le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato [illegible] seduta di giunta facendo mancare il [illegible] legale. Stamane potrebbe ripetersi la medesima manovra. I delegati ribadiscono che non [illegible] loro intenzione opporsi ad [illegible] corretto impiego di uno strumento previsto [illegible] contratto (come l'utilizzo delle graduatorie), [illegible] fanno presente come la situazione attuale si [illegible] creata [illegible] per [illegible] decisione di [illegible] mettere a concorso [illegible] i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato di fronte all'alternativa di sanare gli errori dell'amministrazione o penalizzare [illegible] istanze dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestriere dal 5 all'11 agosto la seconda edizione del corso di pittura per dilettanti. La manifestazione è aperta a [illegible] gli appassionati che vogliono cimentarsi [illegible] ispirate [illegible] vero [illegible] paesaggio montano. Il tema è: «*Le fontane della Val [illegible] Susa*». I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: adulti e ragazzi.

★ Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale di San Mauro, in via del Porto 13, ri[illegible] aperta [illegible] giovedì alla domenica, anche [illegible] sera, dalle 21,30 alle 24.

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

[illegible] contro [illegible] sedi della Cgil [illegible] della Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie ed economato del Municipio - Entrati da via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più [illegible] un milione - Indaga la Digos

[illegible] sfondato [illegible] porte, una delle quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. Si sono mossi [illegible] calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni di un palazzo di quattro piani, in via Garibaldi [illegible], dove si trovano alcuni uffici del Comune e tre sezioni di segreterie sindacali.

Chi è [illegible] Perché lo ha fatto? Quando? Sono [illegible] de alle quali dovranno dare risposta [illegible] indagini della Digos.

Per ora i fatti e alcune ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando [illegible] muro [illegible] via Botero (a ridosso di un posteggio), hanno preso un po' di soldi trovati nei cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, [illegible] hanno [illegible] pure tentato [illegible] aprire una cassaforte a muro. Giuliano No[illegible], segretario dell'ufficio Cgil dice: «*Sembra l'opera di un demente, con* [illegible]*zioni antisindacali*».

Il palazzo è quasi all'angolo [illegible] via Botero. Al quarto piano, un laboratorio fotografico [illegible] dell'archivio storico [illegible] accanto la sede della segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due uffici: quello [illegible] colonie (con la sezione di informatica) e quello dell'economato approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria della Cgil-dipendenti comunali e funzione pubblica, [illegible] primo l'analoga sede della Cisl.

Tutti questi uffici sono stati danneggiati. Sfondata [illegible] porta della Dircom, rovistati i cassetti di una scrivania, a terra documenti e carteggi. Nel laboratorio fotografico, vandalismo [illegible] tavoli, tra il materiale d'archivio. Così [illegible] terzo piano, nell'ufficio economato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate 100 mila lire.

[illegible] 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, segretario della Cgil, «*chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha la[illegible] apparecchiature costose e neppure improntabili da portare via*». Su un muro e su un tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «*Avevamo già subito [illegible] tentativo di furto. Abbiamo messo la porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma nessun documento è stato portato via*». Il palazzo non [illegible] custode: c'è al numero 25, ma non si è [illegible] nulla.

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Morto Falchetto [illegible] progettato Lambda e Appia

Si è spento, qualche giorno fa, [illegible] 89 anni, il cava[illegible] Battista Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico [illegible] Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese per quarant'anni, era noto per aver legato il suo [illegible] ai progetti delle vetture Lambda e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e della Flavia.

Fra le innovazioni tecniche da lui studiate ci sono la scocca portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni [illegible]teriori indipendenti.

Il nome di Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in molte vetture ancora oggi in produzione.

Nominato cavaliere al [illegible]rito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto lo scorso [illegible] importanti riconoscimenti [illegible] quadro della manifestazione «*Una vita per l'automobile*».

Una mappa della Provincia denuncia 3 [illegible] ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle aree Venaria-Borgaro, Orbassano [illegible] Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le fonti di approvvigionamento idrico - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

TORINO — Orbassano — Nichelino — Moncalieri — Candiolo — Trofarello — Cambiano — Santena — Loggia — Vinovo — None — Piobesi Torinese — Villastellone — Castagnole Piemonte — Carignano — Gorres — Osasio — Virle Piemonte — Pancalieri

LEGENDA: POZZI PERDENTI — DISCARICHE ATTIVE E ESAURITE — POZZI IDROPOTABILI — CAVE ATTIVE E ABBANDONATE

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli [illegible] acqua potabile, le cave e le discariche, gli esperti indicano tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola. [illegible] cartina si vede la zona a Sud. Un territorio [illegible] 20 chilometri di lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti (dei [illegible] sono fuori legge); [illegible] trentina di pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui si estraggono materiali inerti a [illegible] profondità maggiore della falda acquifera sotterranea; ben 28 discariche, per la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura dei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni [illegible] metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno idrico dei torinesi grazie all'impianto [illegible] potabilizzazione del [illegible] (20 per cento), ai pozzi fuori Torino (75 per cento) e (5 per cento) all'acqua sorgiva [illegible] Pian della Mussa. Ma la cattiva gestione [illegible] territorio, la vicinanza dei pozzi [illegible] acqua potabile con i pozzi perdenti, le discariche e le cave, gettano ombre preoccupanti [illegible] un futuro non [illegible] lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio di inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a Sud. Se anche i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare o triplicare la potenzia[illegible] dell'impianto di potabilizzazione. B[illegible] solo acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accet[illegible], ma certamente [illegible] gradevole.

L'acquedotto ha deciso [illegible] difendere i suoi pozzi. Ha fatto causa alla società Escosa, proprietaria d[illegible] cava di La Loggia in zona Sabbioni, [illegible] delle più [illegible] e sfruttate. Ha presentato un ricorso [illegible] Tar contro la concessione a sfruttare la cava [illegible] dal sindaco di La Loggia all'Escosa. Due battaglie difficili e dall'esito [illegible], a causa dell'intrec[illegible] [illegible] competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle cave sono stati [illegible] dal Genio Civile. Le conces[illegible] [illegible] [illegible] vengono date [illegible] Comuni [illegible] su parere [illegible] una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '82 [illegible] pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda avv. Clerici, afferma: «*Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad una falda acquifera situata [illegible] una profondità di 15-30 metri, in prossimità dei pozzi, in località Sabbioni [illegible] La Loggia, è situato il cantiere della società Escosa, che ha attivato una cava [illegible] notevole ampiezza, giunta ad una profondità di 50 metri, cioè maggiore [illegible] quella ove [illegible] falda [illegible]quifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza fra la cava e i pozzi; eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla cava [illegible] pozzi, il cui esercizio è anteriore all'attività estrattiva della Escosa*».

Replicano i legali della [illegible]cietà, avvocati Baudino [illegible] Sciachì [illegible] Roma, per conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpignano: «*La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che comunque non avrebbe dovuto scavarli in quella zona. L'esercizio della cava è stato autorizzato dal Comune [illegible] La Loggia e dalla Commissione regionale. La presunta interferenza [illegible] lago della cava e pozzi non comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla Escosa*». I legali della società hanno sollevato un incidente di giurisdizione e nel settembre '82 la causa è [illegible] [illegible] corte di Cassazione, che deve [illegible] pronunciarsi.

Nell'altra causa, quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso il primo round. Il Tar [illegible] dato ragione al sindaco: «*Meglio una cava [illegible] esercizio, ma controllata, che una cava abbandonata*» hanno motivato i giudici amministrativi. Dello stesso pa[illegible] sono i tecnici [illegible] servizio cave della Regione: «*Nel dopoguerra per aprire una cava bastava una comunicazione [illegible] sindaco del Comune otto giorni prima di cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione [illegible] compromessa: nel '78 (quando [illegible] varata la prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità [illegible] la falda acquifera*».

Aggiungono i tecnici regionali: «*Il territorio tra Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché [illegible] quel tratto [illegible] percorso del fiume è tortuoso e [illegible] anse con i depositi alluvionali sono il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estra[illegible] [illegible] materiali inerti (sabbia e ghiaia)*».

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale [illegible] igiene e profilassi di effettuare prelievi [illegible] acqua in cava. Affermano i tecnici della Regione: «*Proprio in questi giorni sta [illegible] iniziando una campagna di studio. Sommozzatori muniti [illegible] ecoscandagli disegneranno il profilo del fondo dei laghi formati dalle cave: vogliamo conoscere l'inclinazione [illegible] scarpate del fondo sotto falda, per controllare il rischio [illegible] franamenti all'interno della [illegible]. Due professori del Politecnico, Pelizza e Verga, consegneranno il [illegible] settembre prossimo una radiografia su tutte le cave esistenti nella Regione e indicheranno i rischi [illegible] possibili interferenze [illegible] [illegible] falde acquifere sotterranee e le cave*».

Vedremo [illegible] se i timori manifestati dai responsabili dell'Acquedotto [illegible] infondati.

Claudio Cerasuolo

Le tv in regione

Grp

- 14,30 Jeeg Robot, cartoni
- 15 — Le spie, telefilm
- 15,50 Laramie, telefilm
- 16,40 Combat, telefilm
- 17,30 S.O.S. squadra speciale - Gatton - Ape Maya - Cartonissimo, cartoni
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Maigret e il caso Vernoux, film [illegible] Jean [illegible] con Roger Van Hool, André Reybaz
- 22 — Joanna [illegible] francese, film di Car[illegible] Diegues [illegible] Jean Moreau e Carlos Kroeber
- 23,30 Combat, telefilm
- 0,30 Fung Fu l'invincibile, [illegible]
- 2 — La leggenda [illegible] Fra' Diavolo, film

Videogruppo

- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 15 — Le auto della settimana
- 15,30 [illegible] è la mia domenica, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'isola nel sole, film
- [illegible] [illegible] abendati, [illegible]
- 23,15 [illegible] auto della [illegible]
- 23,45 [illegible] (3ª edizione)
- [illegible] — Primo piano, attualità
- 0,15 La fortuna è bionda, film

Quarta rete

- 16,30 Cara a cara, telenovela
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Doris Day show, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Gli uomini [illegible] Rat, [illegible] film [illegible] Lino [illegible], F. Benussi
- 21 — Stangata in famiglia, film
- 23 — Invaders, telefilm
- 24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
- 0,30 Il testimone deve tacere, film con Rosanna Schiaffino, A. Giuffrè
- 2,30 Le auto [illegible] settimana

Rete Piemonte

- 17,30 Spunti, [illegible]
- 18 — Pattuglia di quartiere, telefilm
- 18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
- [illegible] Arrivano i super boy, cartoni
- 20,10 Today [illegible], quotidiano d'informazione
- [illegible] Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak
- 22,15 Parliamone, [illegible]
- 23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
- 0,15 Destinazione Mongolia, film di [illegible] Wise con Richard Widmark, [illegible] Taylor

Telecupole

- 16,30 Cartoni
- 17,30 Telefilm
- 18 — Laramie, [illegible]
- [illegible] — Documentario
- 18,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
- 20 — I [illegible] giorni di Andrea telenovela
- 20,30 Le inchieste del commissario Maigret, film
- 22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22,30 Dick Powell, telefilm
- 23 — Tg 4 (replica)
- 23,10 Dick Powell, telefilm
- 23,30 Il piacere è femmina, film

Quinta [illegible]

- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Gundam, cartoni
- 17,30 Supercar Gattiger, cartoni
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, [illegible]
- 20,00 S.O.S. i mostri uccidono ancora film di Terence Fisher con Peter Cushing, Edward Judd
- 22,30 Funny Face, telefilm
- 23 — Videocar, rubrica automobilistica
- 23,15 Californian Play Boy, film
- 1,15 Sabato sera e tutta da noi, film di [illegible] Ford con James Donnely, Larry Taylor
- 3 — Film non [illegible]

Telesubalpina

- 16,00 I novellini, telefilm
- 17 — Laser X - Operazione uomo, film di Jean Curtess con Mary Peach, Bryant Holiday
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Medicina e uomo: la rianimazione, rubrica
- 19,55 Domani celebriamo
- 20 — Documentario
- 20,35 La vendetta del guerriero rosso, film di G. Holdris con John Mitchell, Barbara Brylwood
- 22,30 40 anni da Hiroshima
- 23,30 The Cat, telefilm

Telecity

- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — The magician, telefilm
- 16 — June Allyson show, telefilm
- 16,30 I detectives, telefilm
- 17 — Avventure in famiglia, telefilm
- 17,30 [illegible], spazio tv per [illegible]: Grachaman - Phantoman - Trider G7, cartoni
- 19 — La famiglia Partier, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 La spietata legge del ribelle, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Incontro di catch
- 23,45 Boccaccio [illegible] film, 2° e ultimo [illegible] - Segue [illegible] stop

Videouno

- 16,30 [illegible], [illegible] Medical, telefilm
- 17,30 Le auto [illegible] settimana
- 18 — [illegible] Magoo, cartoni animati
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — [illegible] animati
- 19,30 Tg punto d'incontro
- 19,50 Ritorni una vita
- 20,25 Cosmos, [illegible]
- 21,30 Gli [illegible] [illegible] Rat, telefilm
- 22,20 Tg tuttoggi
- 22,30 Le auto della settimana
- 23 — Sotto le stelle, musicale
- 23,45 La famiglia Smith, telefilm
- 0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Aida Valli, M. Demongeot

Telestudio

- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di [illegible]nocchio, cartoni
- 19 — Yattaman, [illegible]
- [illegible] Conan, cartoni
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 [illegible] i giganti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forster, Fiona Lewis
- 22,30 Campionati mondiali di catch
- 23,30 Delitto d'autore, film di Juan De Orduna con Amedeo Nazzari, Esperanza Santoni
- 1,30 I pionieri [illegible] cielo, telefilm
- 2,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono [illegible] della [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

Messaggi urgenti

SMARRITO Yorkshire [illegible] [illegible] cure Sauze d'Oulx, tennis, domenica 28/7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831.474

Preoccupazioni per il futuro di alcune aziende cuneesi

A Borgo licenziamento per i 74 della fabbrica di biciclette Irb

Una settimana [illegible] cassa integrazione alla «Michelin» - Bastia: fonderie in crisi

CUNEO — I [illegible] dipendenti della «Michelin» hanno cominciato con [illegible] settimana di anticipo la vacanza feriale: da ieri sono infatti tutti [illegible] cassa integrazione che si prolungherà [illegible] a venerdì quando inizierà il riposo annuale. Impiegati e operai [illegible] multinazionale della gomma rientreranno in fabbrica giovedì 29 agosto. E troveranno irrisolti i problemi occupazionali la cui vertenza si trascina dall'inizio dell'anno per difendere oltre mille posti in pericolo.

Ferie drammatiche invece per i 74 dipendenti della IRB, fabbrica di biciclette [illegible] Borgo San Dalmazzo. Hanno iniziato il riposo estivo [illegible] 22 e ieri all'improvviso hanno avuto notizia che l'azienda li ha licenziati e non potranno riprendere il lavoro che la proprietà per la crisi di mercato sostiene di non potere più assicurare. *«E' una decisione inaudita*, spiegano i dirigenti della Federazione Lavoratori Metalmeccanici di Cuneo, *un colpo di mano che getta sul lastrico 74 famiglie»*.

I sindacalisti aggiungono che appena un mese e mezzo fa in occasione [illegible] un incontro con i responsabili della IRB era stato assicurato [illegible] per superare le difficoltà momentanee si sarebbe fatto ricorso a qualche settimana [illegible] integrazione per una parte dei dipendenti. «*Invece*, aggiungono i responsabili della Flm cuneese, *ci è arrivata la comunicazione che la fabbrica [illegible] fatto chiude licenziando i lavoratori. Si è profittato delle ferie per impedire la protesta. Molti operai sono lontani da Borgo San Dalmazzo ma noi cerchiamo [illegible] raggiungerli perché partecipino all'assemblea in programma giovedì mattina alle 9 a Cuneo presso la [illegible] sede in via Asilo 3. Dovremo decidere le azioni di lotta per evitare che [illegible] stabilimento venga smantellato*».

I sindacalisti della Flm di Cuneo sostengono che la crisi dell'azienda borghigiana si aggiunge a quelle della Bertello, della Fontauto, della Camorel che mettono in pericolo, solo nella zona di Borgo San Dalmazzo, 2-300 posti di lavoro. *(g. d. m.)*

BASTIA MONDOVI' — Svolta negativa per le Fonderie Subalpine, lo stabilimento lungo il fondovalle Tanaro, [illegible] tempo in crisi [illegible] fronte ai risultati del bilancio '84, che evidenzierebbero perdite molto superiori a quelle già rilevanti accumulate negli anni precedenti, l'Idealclima di Brescia, detentrice della maggioranza del pacchetto azionario, ha deciso di ritirarsi [illegible] società. Questo disimpegno [illegible] precipitare [illegible] situazione che si sapeva difficile, [illegible] prospettive drammatiche per i 110 dipendenti della fabbrica, a più riprese interessati [illegible] provvedimenti [illegible] integrazione.

«E' necessario capire perché le cose vanno male: senza una diagnosi seria, non potranno essere individuate soluzioni soddisfacenti», dice il sindaco [illegible] Bastia, prof. Giuseppe Ferrua. Domani si terrà un incontro con i rappresentanti della Finpiemonte, la finanziaria regionale socia di minoranza delle fonderie, e i gruppi industriali privati che avrebbero interesse a rilevare la quota dell'Idealclima. L'obiettivo di assicurare continuità alla produzione sembra realistico, anche se in questo momento prevale la preoccupazione per le sorti dello stabilimento e dei posti di lavoro. *(g. n.)*

Bra: incidente ieri mattina

Morto un anziano caduto dalle scale

Era ospite di una «comunità protetta» - Pensionata travolta e uccisa da una motocicletta

BRA — Incidente mortale [illegible] centro di Montepulciano, un'ex clinica privata trasformata prima in struttura alternativa al ricovero in ospe[illegible] psichiatrico e poi in «comunità protetta» gestita dall'Usl. Un pensionato di 73 anni, che vi [illegible] ricoverato provvisoriamente, è morto in seguito alla caduta da una scala: è Francesco Brizio, [illegible] Sanfrè, via Oscar Milano 16, vedovo.

L'incidente è accaduto ieri mattina verso le 6,45, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Bra, [illegible] scala che scende nel cortile del centro. Un'ipotesi è che il Brizio sia scivolato per un malore.

All'ospedale Santo Spirito l'uomo è arrivato in coma: nella caduta aveva riportato un grave trauma cranico, lesioni a un occhio e la frattura [illegible] femore. Ha cessato di viv[illegible] meno di due ore dopo il ricovero.

Altrettanto tragiche le conseguenze di un incidente stradale di cui dieci giorni fa era rimasta vittima un'altra anziana, la pensionata Leonilda Benasso, 72 anni, nata a Castel Rocchero [illegible] provincia di [illegible] e abitante a Bra in via Marconi 11. La [illegible] è morta alle Molinette [illegible] Torino [illegible] dov'era stata trasportata dopo essere [illegible] investita da una motocicletta mentre, [illegible] mattina del 20 luglio scorso, attraversava [illegible] quasi davanti alla sua abitazione.

Alla guida della moto, una Gilera 125, c'era il diciannovenne Lorenzo Santoro, via Mercantini 11, militare [illegible] leva al 3° Battaglione paracadutisti di Pisa, che in quei giorni si trovava in licenza [illegible] convalescenza a Bra. *g. n.*

La prolungata siccità comincia a [illegible] disagi

Poca acqua nel Bovesano «Bisogna evitare sprechi»

Appello del Comune - Peveragno mette in funzione un pozzo di riserva - Litigio a colpi [illegible] tra due contadini per irrigare

[illegible] — L'acqua incomincia a scarseggiare nei paesi [illegible] pendici della Bisalta: a Boves un'ordinanza del sindaco vieta l'uso di acqua potabile per irrigazione e lavaggio delle automobili; a Peveragno è stato attivato un pozzo di riserva; a Chiusa Pesio due agricoltori sono finiti all'ospedale a conclusione di un litigio per l'orario dell'uso di acqua [illegible] irrigazione.

Elia Inverso, 48 anni, e Massimiliano Molineris, [illegible] anni, abitanti in frazione S. [illegible] Rocca, mercoledì [illegible] hanno litigato perché tutti e due reclamavano il diritto di utilizzare l'acqua per irrigare alla stessa ora. Erano in mezzo ai campi quando hanno in[illegible] a picchiarsi a colpi di [illegible]. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e [illegible] pattuglia è intervenuta per dividere i due agricoltori che [illegible] stati accompagnati in ospedale per abrasioni e contusioni gua[illegible] una decina di giorni.

Il segretario comunale di Boves, Saverio Cappotto, dice: *«Il vero problema è che c'è carenza di acqua [illegible] potabile sia irrigua. Nelle ultime settimane c'è stato un calo di acqua potabile dovuto alla prolungata siccità, all'arrivo [illegible] turisti e all'uso [illegible] corretto che viene spesso fatto. Per limitare il consumo il sindaco*, [illegible] *Giorgio Peano, ha emesso un'ordinanza in cui si ricorda alla cittadinanza che l'uso improprio di acqua è vietato»*.

Nei giorni scorsi un'auto [illegible] altoparlante ha più volte attraversato il paese, le frazioni, le borgate del Bovesano invitando la popolazione a usare *«l'acqua potabile solo per fini domestici. E' vietato irrigare orti e giardini, lavare automobili»*.

A Peveragno è stato [illegible] in funzione [illegible] pozzo di riserva da cui, con autopompe, viene prelevata l'acqua e immessa nell'acquedotto. Il dipendente comunale Domenico Toselli dice: *«Per la prolungata siccità c'è stato [illegible] calo di pressione, per cui si è reso necessario attivare il pozzo [illegible] riserva. Per il momento non sono state emesse ordinanze, ma la popolazione sa che l'acqua potabile non deve [illegible] re usata per bagnare orti e giardini»*.

La scorsa estate Pianfei rimase all'asciutto, l'acqua veniva distribuita per metà giornata nella zona alta, per l'altra metà in quella bassa del paese. L'assessore comunale, Adriano Turco, spiega che con l'entrata in funzione di nuove sorgenti [illegible] dovrebbero più esserci problemi.

Gianni Martini

Dopo il panino di 304,12 metri, è stata sfornata una torta della medesima lunghezza

Niella Tanaro, altro record per i «fondisti» del dessert

DAL [illegible]

NIELLA TANARO — *Ottomila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 80 chili di canditi, 50 [illegible] noccioline: [illegible] gli ingredienti della torta più lunga del mondo (304,12 metri), sfornata domenica dai pasticcieri [illegible] Niella T[illegible].*

Il piccolo centro monregalese ha mantenuto le promesse della vigilia, eguagliando il record del panino imbottito che dall'80 è nel Guinness [illegible] primati. Con una settimana di lavoro — soprattutto di notte — e l'impegno di Comune, Pro Loco e Polisportiva i nielllesi sono riusciti ancora una volta a realizzare un progetto ideato dal titolare del dancing La Goba, Giuseppe Bosco.

Claudio Giacheri, Romolo Vassallo, Vittorino Benedetto, Giovanni Pensa, Ughetto Rieso, Emilio Panlino, «Celu» De Lucis, Piero Benedetto, Luigi Fraire, Antonio Greborio, Piero Manuello, Gianluigi Beccaria, Quinto Malti, Giacomo Rubatto sono gli specialisti dell'«arte bianca» che — con decine di collaboratori — hanno confezionato l'interminabile [illegible]. «Tutto il paese si è sentito coinvolto — *spiega Emanuele Rovella, vicepresidente della Pro Loco* — Cinque anni fa [illegible] usciti allo scoperto con il panino imbottito e il nome di Niella Tanaro aveva fatto il giro del mondo. Ci è sembrato giusto proseguire su questa strada, per inserire nel Guinness un primato che difficilmente potrà essere battuto».

Ai nielllesi «brucia» ancora l'impresa compiuta il mese scorso da Cervignano del Friuli, che ha confezionato un maxisandwich di 340 metri. «Il loro record non è omologabile, perché hanno usato 170 sfilatini [illegible] 2 metri, mentre il nostro panino era "tutto d'un pezzo"», *precisa Rovella.*

«Polemiche a parte, adesso siamo sicuri di [illegible]r» nel libro dei primati», *dice il pasticciere Claudio Giacheri, di Mondovì. La documentazione sul maxidolce (perizia di misurazione, fotografie, testimonianze) sarà inviata nei prossimi giorni a Londra.*

Domenica pomeriggio la torta è stata gustata [illegible] migliaia di persone, che hanno pagato 1500 lire (destinate in beneficenza) per una fetta di dolce lunga 7 centimetri e larga [illegible]. In tre ore il "serpentone" di pan di spagna e crema è scomparso, con grande soddisfazione degli organizzatori.

«Adesso che la torta è fatta — *commenta l'ideatore Giuseppe Bosco* — bisogna pensare a qualcos'altro». *Niella Tanaro* [illegible] *si accontenta mai.*

Giuseppe Grosso

Niella Tanaro. Un'immagine dell'eccezionale torta (Telefoto)

PALLONE ELASTICO - Serie A

Caraglio: Paoletto sorprende Balocco

Grande prova di Bertola che batte Aicardi

ALBA — Il campionato di serie A di pallone elastico aveva in programma domenica due importanti incontri: la sfida al vertice della classifica tra la Pallonistica Albese e la Don Dagnino e quella tra la squadra degli Amici di Castelletto Molina e la Canalese.

Nel primo avvincente [illegible]fronto disputatosi allo sferisterio Mermet di Alba, Bertola ha vinto per 11-6 contro Aicardi. La gara era iniziata male per il campione italiano che ha dovuto cedere i primi tre giochi ad Aicardi. Come al solito, Bertola ha stentato un po' nella prima fase della partita ad entrare nel clima giusto, ma si è prontamente ripreso infilando poi sei gio[illegible] all'avversario. [illegible] 6 a 3 Aicardi ha fatto suo il decimo gioco andando [illegible] riposo [illegible] 6 a 4.

Alla ripresa dopo una fase alterna [illegible] 8 a 6 per Bertola, sembrava che il giocatore albese dovesse soccombere di fronte ad un Aicardi sempre potente [illegible] battuta e al ricaccio. Il quarantenne campione di Gottasecca, facendo ricorso a tutta la [illegible] esperienza e [illegible] coadiuvato da una squadra in [illegible] forma, ha saputo respingere l'attacco avversario e chiudere [illegible] partita in suo favore.

Oltre che sulla gara albese, l'attenzione dei tifosi era rivolta anche alla partita [illegible] Castelletto Molina dove Berruti ha giocato contro Vacchetto le sue ultime chances. L'ex campione italiano ha fatto sua la partita per 11 a 6 rimettendosi così in lizza per l'accesso alla poule finale.

Sudata la vittoria della Spec (Rosso-Massone) contro l'Astor Balon [illegible] Pavese-Rosso II sul campo di Ceva. I locali dopo essere stati a lungo in vantaggio [illegible] stati poi raggiunti e superati da Rosso per 11 a 8.

La sorpresa, invece, è venuta da Caraglio, dove Paoletto ha conseguito una inaspettata vittoria contro Balocco. La squadra Sanstefanese dopo un buon inizio [illegible] gara ha dovuto subire poi l'iniziativa della Caragliese che ha giocato un'ottima gara nel suo complesso vincendo di stretta misura per 11 a 10. **g. f.**

Viale vince la Chaminado

CASTELMAGNO — Dario Viale, un operaio limonese tesserato per [illegible] ha vinto la tredicesima edizione della Chaminade, coprendo il percorso di [illegible] chilometri da Cervasca all'albergo rifugio «La tana d'la marmota» nel tempo di [illegible] ore 16'44". Viale, già primo [illegible] traguardo nell'82, [illegible] e secondo lo sc[illegible] anno, ha superato di [illegible] dieci minuti il saluzzese [illegible] naldo Gariglio (Maccagno Calzature di Carmagnola) e Tino Giubbini.

Nella categoria femminile, prima a «La tana d'la marmota» in 3 ore e 45' è giunta la trentacinquenne Ivana Scala, savonese, mamma di una [illegible] di [illegible] mesi.

(b. a.)

(Servizio nelle Cronache del Piemonte).

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Amarsi un po'.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Il sesso sulle labbra.

ALBA
[illegible]

BENE VAGIENNA
ALLOCI: riposo

BRA
VITTORIA: La casa.

DRONERO
IRIS: riposo.

ENTRACQUE
ALL'APERTO: concerto.

[illegible]
LUX: Lady Hawke.

ORMEA
[illegible] riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

FARMACIE
Cuneo: S. Cuore, Corso Nizza 13
Alba: [illegible] Giacomi, via Vittorio Emanuele 18.
Bra: S. Cuore, via Cavour 5
Cera: Gatina, via Marengo 51
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105
Savigliano: Monchiero, Piazza [illegible] Popolo 60

Gravissima ragazza investita

CARAGLIO — Anna Margherita Dao, 15 anni, abitante a Caraglio in frazione Palazzasso 3, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale civile S. Croce di Cuneo in seguito ad un incidente stradale accaduto domenica.

La ragazza era a bordo della propria bicicletta quando è stata investita dalla Lancia Delta condotta [illegible] Cesare Garro, 48 anni, residente a Verzuolo, via XXV Aprile [illegible] Anna Margherita Dao ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. *(b. a.)*

Cuneo — L'Ussl 58 segnala che sono aperte [illegible] iscrizioni al corso triennale per infer[illegible] professionali. La copia del bando va richiesta alla direzione della scuola, ospedale civile Santa Croce. Le iscrizioni si chiudono il 31 agosto.

HOCKEY - L'olandese Van Suylen e il marito allenatore tornano in patria

Lorenzoni Bra perde la straniera

La formazione della Fideuram: in basso, ultima a destra, la giocatrice olandese Lilian Van Suylen

BRA — L'Hockey Fideuram Lorenzoni perde una straniera e cerca sponsor. La «straniera» è la centrocampista olandese Lilian Van Suylen, rientrata in patria [illegible] il marito Nicolaas Isbouts, allenatore della squadra femminile braidese negli ultimi mesi del campionato (che il Fideuram ha [illegible] il terzo posto). Per gli sponsor è ancora tutto da decidere, nella più genuina tradizione di [illegible] sport [illegible] serie A, ma giocato da dilettanti puri, quindi poverissimo. In questa logica, la presenza per due anni della coppia Van Suylen-Isbouts, proveniente da un Paese nel quale [illegible] mila persone praticano l'hockey, è stata il frutto non di un impossibile contratto d'oro, ma di una fortunata quanto amichevole combinazione. Spiegano le ragazze del Fideuram: *«Nick è ve[illegible] in Italia per lavoro, come dirigente* [illegible] *Philips, e la moglie lo ha seguito. Da Monza, dove si erano stabiliti, hanno preso contatto con i club di hockey. Così, prima lei e poi lui sono capitati a Bra. Lilian, che in Olanda giocava per una società di grande prestigio, in breve tempo è diventata la cannoniera nostra e del campionato. Anche* [illegible] *marito ha contribuito a risollevare le* [illegible] *della squadra*».

Partito con l'ambizione [illegible] conquistare la stella [illegible] decimo scudetto su prato, il Fideuram, nell'autunno scorso, ha avuto un avvio piuttosto stentato e si è ripreso solo nel ritorno, conquistando 17 dei 20 punti a disposizione e raggiungendo alla fine il terzo posto alle spalle dell'Amsicora Cagliari e dello Spel Lazio. In questa ripresa, e nel dignitoso comportamento della squadra al torneo europeo di Coppa dei Campioni a Ma[illegible] (quinto posto), gli olandesi hanno avuto [illegible] ruolo determinante. **f. n.**

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

E proteste interne per l'uso delle graduatorie

Più di [illegible] domande per [illegible] posti di «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, [illegible] mila lire il [illegible]); 784 [illegible] per 5 posti [illegible] ragioniere ([illegible] mila lire mensili), [illegible] per uno [illegible] perito elettronico (stesso stipendio), 32 per 2 di ingegnere (1 milione [illegible] mila lire), 33 per uno di geologo (medesima retribuzione). [illegible] questo il [illegible] finale della corsa [illegible] posto all'Amministrazione provinciale [illegible] Torino, che [illegible] visto per tutta la settimana [illegible] chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi mesi quando [illegible] terrà il vero e proprio concorso.

In ogni caso, mentre all'esterno c'è folla che preme per [illegible] [illegible] Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della ge[illegible] della giunta di sinistra (martedì dovrebbe insediarsi il [illegible] governo pentapartito), cresce il malcontento [illegible] l'utilizzazione delle graduatorie [illegible] concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il pci Ardito, «paradossalmente» abbia portato all'approvazione della giunta, più martedì [illegible] moltissime deliberazioni [illegible] utilizzo delle graduatorie senza aver risposto prima (era [illegible] [illegible] riunione per giovedì) [illegible] quesiti dei rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti su effettive esigenze dei servizi, ipotesi [illegible] utilizzo, criteri [illegible] assegnazione [illegible] posti.

Questo, [illegible] l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti ed i socialisti, che martedì, contestando le delibere [illegible] Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il numero legale. [illegible] potrebbe ripetersi la [illegible]ma manovra. I delegati [illegible] [illegible] che non è loro intenzione opporsi ad un corretto impiego [illegible] [illegible] [illegible] previsto dal [illegible] (come l'utilizzo delle graduatorie), ma fanno presente come la situazione attuale si [illegible] creata per la [illegible] di non mettere a [illegible] tutti i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato di fronte all'alternativa [illegible] sanare [illegible] errori dell'amministrazione o penalizzare le [illegible] dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestriere dal 5 all'11 agosto la seconda edizione [illegible] corso di pittura per dilettanti. La manifestazione è aperta a tutti [illegible] appassionati che vogliono cimentarsi con opere ispirate dal vero al paesaggio montano. Il tema è: «Le fontane della Val di Susa». I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: adulti e ragazzi.

■ Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale [illegible] [illegible] Mauro, in via del Porto 13, rimarrà aperta, [illegible] giovedì [illegible] domenica, anche [illegible] sera, dalle [illegible] alle 24.

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

Il [illegible] contro [illegible] [illegible] della Cgil e della Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie ed economato del Municipio - Entrati da via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più [illegible] un milione - Indaga la Digos

Hanno sfondato sei porte, una delle quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. [illegible] sono [illegible] con calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni [illegible] un palazzo di quattro piani, in via Garibaldi [illegible] bis, [illegible] si trovano [illegible] uffici del Comune e tre sezioni di segreterie sindacali.

Chi è stato? Perché lo ha fatto? Quando? Sono [illegible] [illegible] alle quali dovranno dare risposta le indagini della Digos.

Per ora i fatti e alcune ipo[illegible]: uno, due giovani, entrati scavalcando un muro verso via Botero (a [illegible] di un posteggio), hanno preso [illegible] po' di soldi trovati nei cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, non hanno neppure tentato di aprire una cassaforte a muro. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: «Sembra l'opera di un demente, con motivazioni antisindacali».

Il palazzo è quasi all'angolo [illegible] via Botero. [illegible] quarto piano [illegible] [illegible] laboratorio fotografico dell'archivio storico e accanto [illegible] sede della segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due uffici: quello delle colonie (con la sezione di informatica) e quello dell'economato approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria [illegible] Cgil-dipendenti comunali e funzione pubblica, al primo l'analoga sede della Cisl.

Tutti questi uffici [illegible] stati danneggiati. [illegible] la porta della Dircom, [illegible] i cassetti di una scrivania, a terra documenti e carteggi. Nel laboratorio fotografico, vandalismo [illegible] tavoli, tra il materiale d'archivio. [illegible] al [illegible] piano, nell'ufficio [illegible]nomato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate 100 mila lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, segretario della Cgil, «chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose e neppure ingombranti da portare via». [illegible] un muro e su un tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «Avevamo già subito [illegible] un tentativo di furto. Abbiamo messo la porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma [illegible] documento è stato portato via». Il palazzo [illegible] ha custode: c'è al numero 23, ma non si è accorto [illegible] nulla.

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Morto Falchetto [illegible] progettato Lambda e Appia

Si è spento, qualche giorno fa, all'età di 89 anni, il cavalier Battista Giuseppe Falchetto, il [illegible] [illegible] collaboratore tecnico di Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese per quarant'anni, era [illegible] [illegible] aver legato il [illegible] nome ai progetti delle vetture [illegible] e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e della Flavia.

Fra le innovazioni tecniche [illegible] lui studiate ci [illegible] la scocca portante (ideale per la Lambda) e le sospensioni anteriori indipendenti.

Il nome di Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che [illegible] applicazione in molte vetture ancora oggi in produzione.

Nominato cavaliere [illegible] merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto [illegible] scorso anno importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione «Una vita per l'automobile».

Una mappa della Provincia denuncia 3 [illegible] ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle aree Venaria-Borgaro, Orbassano e Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per [illegible] [illegible] fonti [illegible] approvvigionamento idrico - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua potabile, le cave e le discariche, gli esperti indicano tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la zona a Sud. Un territorio di [illegible] chilometri di lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti ([illegible] '78 sono fuori legge): una trentina di pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui si estraggono materiali inerti a una profondità maggiore della falda acquifera sotterranea; ben 26 discariche, per la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura dei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni da metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte [illegible] fabbisogno idrico [illegible] torinesi grazie all'impia[illegible] di potabilizzazione del Po (20 per cento), ai pozzi fuori Torino (75 per cento), e (5 per cento) all'acqua sorgiva di Pian della Mussa. Ma la cattiva gestione del territorio, la vicinanza dei pozzi di acqua potabile con i pozzi perdenti, le [illegible]riche e le cave, gettano ombre preoccupanti su un futuro non tanto lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio di inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmag[illegible] a Sud. Se an[illegible] i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare e triplicare la potenzialità dell'impianto di potabilizzazione. Berremo [illegible] acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, [illegible] certamente [illegible] gradevole.

L'acquedotto ha deciso di difendere i suoi pozzi. Ha fatto causa alla società Escosa, proprietaria della cava di La Loggia in zona Sabbioni, una delle più vaste e sfruttate. Ha presentato un ricorso al Tar contro la concessione a sfruttare la cava data [illegible] sindaco di La Loggia all'Escosa. Due battaglie difficili e dall'esito incerto, a causa dell'intrecciarsi di competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle [illegible] [illegible] stati autorizzati [illegible] Genio Civile. Le concessioni alle [illegible] vengono [illegible] dai Comuni ma su parere di una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '83 [illegible] pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda, avv. Clerici, afferma: «Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad una falda acquifera situata ad una profondità di 15-30 metri. In prossimità dei pozzi, [illegible] località Sabbioni a La Loggia, è situato il cantiere della [illegible]cietà Escosa, che ha attivato una cava di notevole ampiezza, giunta ad una profondità di 50 metri, cioè maggiore di quella ove scorre la falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza tra la [illegible] e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla cava ai pozzi. Il cui esercizio è anteriore all'attività estrattiva della Escosa».

Replicano i legali della [illegible]cietà, avvocati Baudino e Belachi di Roma, per conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpignano: «La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che [illegible] non avrebbe dovuto scavarli in quella zona. L'esercizio della cava è stato autorizzato dal Comune di La Loggia e dalla Commissione regionale. La presunta interferenza tra lago [illegible] cava e pozzi non comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla Escosa». I legali della società hanno sollevato un incidente di giurisdizione e nel settembre '83 la causa è finita alla corte di Cassazione, che deve ancora pronunciarsi.

Nell'altra causa, quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso il primo round. Il Tar ha dato ragione al sindaco: «Meglio una cava in esercizio, ma controllata, che una cava abbandonata» hanno motivato i giudici amministrativi. Dello [illegible] parere [illegible] i tecnici del servizio cave della Regione: «Nel dopoguerra per aprire [illegible] cava bastava una comunicazione al sindaco del Comune otto giorni prima [illegible] cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione già compromessa: nel '78 (quando fu varata la prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità sotto la falda [illegible]quifera».

Aggiungono i tecnici regionali: «Il territorio tra Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché in quel tratto il percorso [illegible] fiume è [illegible] e [illegible] anse [illegible] i depositi alluvionali sono il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estrazione [illegible] materiali inerti (sabbia e ghiaia)».

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale di igiene e profi[illegible] [illegible] effettuare prelievi di acqua in cava. Affermano i tecnici della Regione: «Proprio [illegible] questi giorni sta [illegible]minciando una campagna di studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo del fondo dei laghi formati dalle cave: vogliamo conoscere l'inclinazione delle scarpate del fondo sotto falda, per controllare il rischio di franamenti all'interno della cava. Due professori [illegible] Politecnico, Pelizza e Verpo, consegneranno il [illegible] settembre prossimo una radiografia su tutte le [illegible] esistenti nella Regione e indicheranno i rischi [illegible] possibili interferenze tra la falda acquifera sotterranea e le cave».

Vedremo così se i timori manifestati dal responsabili dell'Acquedotto [illegible] [illegible] [illegible] dati.

Claudio Ceravolo

Le tv in regione

Grp
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Getter - Ape Maya - Candy Candy, cartoni
18 — Doris Day show, [illegible]
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Maigret e il caso Verneux, [illegible] di Jean Kerchbron con Roger Vel [illegible], André Reybaz
22 — Jeanne la francese, film di Carlos Diegues [illegible] [illegible] Moreau e Carlos Kroeber
23,30 [illegible], telefilm
[illegible] Fung Fu l'invincibile, [illegible]
2 — La leggenda di [illegible] Diavolo, film

Videogruppo
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
[illegible] — Le auto [illegible] [illegible]
15,30 Amarti è la mia dannazione, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 L'isola nel sole, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — [illegible]
0,15 La fortuna è bionda, film

Quarta rete
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm con Lino Banfi, F. Sciussi
21 — Stangata in famiglia, film
23 — Invaders, telefilm
24 — Squadra [illegible] [illegible] mine, telefilm
0,30 Il testimone deve tacere, film con Rosanna [illegible]fino, A. Giuffrè
2,30 Le auto della settimana

[illegible] Piemonte
17,30 Spank, cartoni
18 — Polizia di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
19,45 [illegible] I super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,25 Un [illegible] dalla pelle dura, film di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak
22,15 Parliamone, rubrica
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Destinazione Mongolia, film di Robert Wise con [illegible] Widmark, [illegible] Taylor

Telecupole
16,30 Cartoni
17,30 [illegible]
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Le inchieste del commissario Maigret, film
22 — Fra [illegible] e il potere, telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23 — Tg 4 (replica)
23,10 [illegible] Powell, telefilm
23,30 Il piacere è femmina, film

Quinta [illegible]
16 — [illegible] Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — La principessa Zaffiro, cartoni
18,30 Laura, [illegible]
19 — Marcia, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 S.O.S. I mostri uccidono ancora, film di Terence Fisher [illegible] Peter Cushing, Edward Judd
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Californian Play Boy, film
1,15 [illegible], film di [illegible]
3 — Film non stop

Telesubalpina
16,30 I [illegible], telefilm
17 — Laser X - Operazione [illegible] film di Jean Quitere con Mary Peach, Bryant Holiday
19 — Cartoni animati
19 — Medicina e uomo: la rianimazione, rubrica
19,55 Domani celebriamo
20 — Documentario
20,35 La vendetta dei guerrieri rossi, film di G. [illegible] con John Mitchell, Barbara Brylwood
22,30 40 anni da Hiroshima
[illegible] [illegible] Cal, telefilm

Telecity
14 — Luisana mia, telenovela
15 — The magician, telefilm
16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventura in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Ghacheman - Phantoman - Triber GT, cartoni
19 — La famiglia Partridge, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,30 La spietata legge del ribelle, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23 — Incontro di catch
23,45 Boccaccio 70, film [illegible]

Videouno
16,30 West Side Medical, telefilm
17,30 Le auto della settimana
[illegible] — Mr Magoo, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 [illegible] punto d'incontro
19,50 Ritorni uno [illegible]
20,25 Cosmos, documentario
21,30 Gli uomini della Rai, telefilm
22,20 Tg Videogei
22,30 Le auto della settimana
23 — [illegible] le stelle, musicale
23,45 La famiglia Smith, telefilm
0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Aldo Valli, M. Demongeot

Telestudio
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Yattaman, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Crash i giganti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forster, Fiona Lewis
22,30 Campionati mondiali di catch
23,30 [illegible] d'autore, film di Juan De Orduna con Amedeo Nazzari, Esperanza Santoni
[illegible] I pionieri del cielo, telefilm
2,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible]

[illegible] UTILI
RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8323
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.958, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30 [illegible]
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata presso Tel. 334.686
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Corso Alberto 55, tel. 530.047
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno C. Vitt. Emanuele 84 t. 547.400
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 via Pinelli 160 tel. 011/744.840
ANTONIO CONSIGLIO [illegible] corso De Gasperi 24 tel. 583.863
MARCO PINO COIFFEUR aperto in agosto V. S. Quintino 4 tel. 547.264
[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signore v. Alfieri 18 t. 530.848
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cernaia 11 [illegible] tel. 011.220.2342 - 651 [illegible] 240.470. Vi aspetta a buone occasioni e [illegible]
LIBRERIA BELLIS [illegible] via Colombo 45, tel. 684.744
OTTICA MODENA via Moncalvo 5, t. 878.240 (Gran Madre) aperto agosto
PELLICCERIA GARINO assortimento [illegible], prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 24
PORTE CORAZZATE CANDUCCI se il problema è la sicurezza Corso Potenza 178 tel. 739.9103
TINTORIA AUGUSTA v. Vanchiglia 20 t. 885.217 aperto fino 10/8
TELEVISIONI riparazioni Tel. 219.768
TV COLOR riparazioni tel. 335.91.65
AUTOFFICINA [illegible] gomme carrozzeria [illegible] 767.617
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Moretta 13 Tel. 649.737 aperto tutto agosto [illegible]

[illegible] di cronaca

Vacanze a lieto fine... quando si ritrova ciò che si è lasciato. S.R. [illegible] installazione [illegible] impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica Corso Francia 349 Torino tel. 793.[illegible].

Vivere insieme [illegible] gradualmente da 20 a 75 anni [illegible] e scopo matrimonio [illegible] seriamente e risolvere le tue soluzioni sentimentali vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis, Torino. Tel. 011 544.410 - 544.800. Sabato aperto.

Messaggi urgenti

[illegible] Yorkshire bisognoso cure Sauze d'Oulx, tennis, domenica 28/7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831.474.

Il Coreco riunito oggi per esaminare le pratiche

Sulla Provincia l'ombra di un esposto comunista

Il pci [illegible] esclude la possibilità di presentare eccezioni sulle modalità di dimissioni di Giorgio Galvagno e Tullio Mussa

ASTI — Fatte le giunte, ora se ne organizza il lavoro. Il presidente della Provincia Guglielmo Tovo e il sindaco del capoluogo Giorgio Galvagno presteranno giuramento a metà settimana, dinanzi al prefetto Bruno Pastorella.

Intanto il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti [illegible] si riunisce [illegible] per esaminare le pratiche riguardanti le elezioni delle due giunte. Non è al momento del tutto [illegible] che il gruppo consiliare comunista provinciale presenti in mattinata un esposto riguardo il mancato inserimento, nell'[illegible] del giorno della seduta di mercoledì [illegible] dedicata alla convalida degli eletti, delle dimissioni di Giorgio Galvagno e di Tullio Mussa.

[illegible] non ci saranno intoppi, nei prossimi giorni il presidente Tovo potrà prestare giuramento. La [illegible] prossi seguirà il neo-sindaco di Asti, Galvagno.

Per quanto riguarda la giunta provinciale, una nota del segretario del partito liberale, Gerardo Serra, emessa solo [illegible] mattina, lamenta la [illegible] inclusione [illegible] rappresentante liberale. Com'è noto, la giunta provinciale è quadripartitica (dc, psi, psdi, pri), mentre invece in Comune è pentapartitica.

Afferma Serra: *«I liberali astigiani prendono atto con soddisfazione dell'avvenuta costituzione delle giunte della Provincia e del Comune capoluogo e riconfermano la loro piena e incondizionata fiducia nella persona del presidente Tovo. Tale affermazione* — continua Serra — *per [illegible] trova [illegible] limitazione nel fatto che ai pli non è stato dato di partecipare alla giunta provinciale, ma solo alla maggioranza che la sostiene; ogni sforzo per un inserimento organico dei rappresentanti [illegible] pli [illegible] è infranto su istanze pregiudiziali volte a privilegiare quantitativamente altre forze politiche che, in quanto strette da vincoli di alleanza, avrebbero dovuto considerare [illegible] maggiore oggettività la situazione amministrativa astigiana nel suo complesso»*.

Nell'interno della maggioranza comunale [illegible] sembrano non esserci intoppi circa il conferimento delle deleghe da parte del neo sindaco agli assessori, secondo l'organigramma approvato dal pentapartito.

Per il momento Tovo e Galvagno hanno deciso, dopo l'assegnazione delle deleghe, di andare in ferie per essere «tempestati» per i primi di settembre, data d'inizio dell'attività amministrativa, pronti per affrontare una serie di problemi.

Dunque il quadro amministrativo in tutto l'Astigiano si può dire completo. Manca soltanto la definizione della giunta di Nizza, per i contrasti tra psi-pli e psdi. Pare che tutto sia rinviato a dopo le [illegible].

Vittorio Marchisio

Novità al «Giobert» di San Damiano

Anche il secondo anno per il «commerciale»

SAN DAMIANO — *Il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso l'istituzione del secondo anno di [illegible] della scuola media superiore ragionieri, sezione staccata del «Giobert» di Asti, indirizzo commerciale.*

Il completamento del biennio di studi in paese viene così reso possibile; il ministero ha dato l'autorizzazione in seguito alla «proposta di organico» inviata dal Provveditorato agli Studi di Asti, nella quale si richiedeva il secondo anno di ragioneria in base al [illegible] di alunni (24) che avevano frequentato la prima classe.

A settembre quindi, presso la sede del collegio dei padri Dottrinari, incominceranno le lezioni di prima e di seconda.

Negli anni successivi si vedrà di proporre anche l'istituzione dei rimanenti tre anni di corso.

Condizione fondamentale perché ciò avvenga è che [illegible] invariato il numero degli alunni iscritti.

Con il biennio di San Damiano, la «rete» di istituti per ragionieri esistente in Asti e provincia si consolida ulteriormente: oltre al «Giobert» cittadino infatti funzionano il corso completo (indirizzo mercantile) del Pellati di Nizza, quello di Canelli e, nel capoluogo, gli indirizzi proposti da alcune scuole private (il Manzoni, il Marcilio e, sempre a Nizza, il Tacou). **l. b.**

Asti — Il provveditorato agli studi comunica che il ministero della Pubblica Istruzione ha [illegible] l'istituzione di [illegible] sezioni di scuola m[illegible] statale a Canelli, in via Solferino 50, e a Buttigliera, in via XXIV Maggio 30.

Artigiano torinese morto nella sua casa a Cisterna

Folgorato in cantina mentre lava le botti

Carmelo Ripepi, 42 anni, stava lavorando con un idropulitore - Non si è accorto che un filo era scoperto - Lascia la moglie e due figlie

CISTERNA — Un artigiano torinese è morto domenica folgorato nella cantina della [illegible] in Valle Malleo. Carmelo Ripepi, 42 anni, residente a Torino, via Sospello 121, è stato ucciso da una scarica elettrica mentre stava pulendo le botti con una macchina.

La dinamica è stata ricostruita [illegible] carabinieri di San Damiano, chiamati dai famigliari dell'artigiano. Verso mezzogiorno il Ripepi stava finendo di lavorare vicino ad una [illegible] l'idropulitrice (una macchina che riscalda l'acqua e la fa uscire a pressione sostenuta); non si è accorto che un filo, a [illegible] to con il motore dell'attrezzo, probabilmente surriscaldato, si era spelato, [illegible]vocando di conseguenza un corto circuito. La scarica è stata violentissima, intensificata anche dal fatto che il pavimento della cantina era allagato. Carmelo Ripepi è morto sul colpo.

La moglie, che al piano superiore in cucina stava preparando il pranzo, ha sentito un botto ed è scesa in cantina; per il marito non c'era più niente da fare. La donna, Luigina Marconella, ha chiesto aiuto ai vicini di casa e ai carabinieri.

E' [illegible] fatto intervenire anche l'ufficiale sanitario, il medico condotto di Ferrere, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Carmelo Ripepi, artigiano carrozziere, lascia la moglie e due figlie, Linda e Francesca, di 14 e 17 anni. Da qualche tempo il Ripepi possedeva la casa in frazione San Matteo, in via Buarina 3. Ad ogni [illegible] settimana arrivava al paese per dedicarsi ai lavori della campagna e, in modo particolare, alla cura della vigna e della cantina. **l. b.**

Una condanna e due assolti per la rapina alla tabaccheria

Il colpo era avvenuto in frazione Quart

ASTI — Il tribunale ha condannato a due anni e tre mesi di reclusione Calogero Alaimo, 30 anni, residente ad [illegible] in corso Milano, accusato di rapina. Il tribunale ha disposto che espii la pena agli arresti domiciliari.

Invece i due presunti complici — Giorgio Dale Ben, 24 anni, e Giuseppe Calà, 29 anni, entrambi di Asti — sono stati assolti per insufficienza di prove.

Solo l'Alaimo ha confessato, mentre gli altri hanno respinto tutte le [illegible]

Secondo l'accusa, i tre avevano rapinato la tabaccheria della frazione Quart, Costantina Morena, 40 anni. Tre individui mascherati e armati si erano impossessati di mezzo milione in contanti.

Avevano anche [illegible] di strappare dal collo della donna una catenina d'oro, ma avevano desistito perché «impietositi» dalla figlia della tabaccaia che li aveva scongiurati di non rubare la catenina in quanto si trattava di un caro ricordo.

Le indagini dei carabinieri e della polizia portavano all'identificazione dell'Alaimo che veniva anche riconosciuto dalla vittima. **v. ma.**

Un'inchiesta sul crollo dell'edificio di Nizza

NIZZA — La procura della Repubblica di Acqui ha aperto un'istruttoria sul crollo dell'edificio di via Maestra avvenuto la notte di venerdì 19. I ruderi sono stati posti sotto sequestro giudiziario.

All'inchiesta sarebbero interessati l'ex proprietaria dell'edificio, Lidia Ohione, il titolare dell'impresa che stava eseguendo i lavori, Cesare Balbo, e una terza persona, titolare dell'immobiliare che ha acquistato il palazzo. I tre saranno convocati nei prossimi giorni dal magi[illegible].

L'edificio, all'angolo tra via Dabormida e via Maestra, era da tempo pericolante: era di proprietà di due anziane sorelle le quali non avevano le disponibilità per sistemarlo. Recentemente era stato acquistato da una immobiliare: il Comune aveva autorizzato il parziale abbattimento (previsto peraltro anche dal piano regolatore) e i lavori erano stati affidati all'impresa Balbo. Da qualche settimana, però, i lavori si erano fermati: erano stati abbattuti il tetto e quasi tutta la parte superiore. Poi, venerdì 19, il crollo improvviso, di notte: fortunatamente non ci furono vittime.

Un invito nel verde per sfuggire all'afa della città

C'è una fontana in più nei boschi di Cisterna

Grazie al lavoro dei boy scout di San Damiano, è stata ripristinata la sorgente «Ruan cit» - C'è la possibilità di svolgere sport equestri

Cisterna. Turisti passeggiano in Valmellana; sotto: la nuova scaletta per la fonte «Ruan cit»

[illegible] — Un «tuffo nel verde», la proposta degli itinerari ecologici tra boschi, vigne, antiche sorgenti lanciata con successo qualche anno fa dalla Pro Loco di Cisterna, [illegible] vivendo, in questi afosi giorni d'estate, il [illegible] periodo più intenso.

Lungo le quattro passeggiate attorno al paese è facile [illegible] comitive di turisti, in calzoncini e a torso nudo, che camminano a ritmi più che blandi, oppure che percorrono i sentieri [illegible] collaudata andatura da podisti e corridori. Non mancano i cavalieri, gruppi di appassionati di sport equestri.

Da alcuni giorni i sentieri verdi di Cisterna hanno un'attrattiva in più: lungo una delle più belle passeggiate, la Val Carpigna o strada delle sorgenti, [illegible] richiede quattro [illegible] di marcia per essere completamente [illegible] è stata riattivata l'antica fontana denominata «Ruan cit», [illegible] dell'incuria e del propagarsi della vegetazione spontanea si era in pratica inaridita, disperdendo la [illegible] fre[illegible] acqua nel sottosuolo.

A farla rivivere hanno pensato i boy scout di San Damiano, arrivati a Cisterna per [illegible] «due giorni» di lavoro. Il gruppetto, sotto la guida del geometra Marinetto, si è dato [illegible] scuri e seghe per disboscare la valletta che conduce alla sorgente. Con il legname così recuperato hanno costruito una gradinata nel tufo blu, dotandola persino di ringhiere, quindi hanno composto una passe[illegible] che porta alla polla d'acqua. Vicino alla fonte, un bicchiere per coloro che vi arrivano e un cartello: *«Facciamo in modo che la fontana resti sempre così»*.

Il lavoro degli scout è durato due giorni. Ma vi sono anche altre associazioni, in paese, che provvedono a mantenere puliti i sentieri verdi: la Pro Loco, gruppi volontari, l'associazione dei cacciatori. Ci sarebbero infatti molti altri percorsi, tutti in territorio comunale, da riscoprire: antichi sentieri (sgocciati [illegible] verde da disboscare, viottole oggi inesplorate che un tempo collegavano campi coltivati al paese, piste che sono conosciute a stento dai più esperti trifolao.

Tutte le passeggiate ecologiche gravitano intorno all'area attrezzata da pic-nic, l'unica [illegible] nell'Astigiano, dotata di barbecue collettivo, di servizi e di fontane. Nelle belle giornate i duecento posti a sedere (su tavole di granito lasate sugli antichi contenitori trogoli in cemento per il verderame) [illegible] gremiti.

Ricordiamo le quattro proposte-passeggiate: oltre alla Val Carpigna, dove si incontra[illegible] la [illegible] della Valle dei Nonni e del «Casurel» (come dire «piccolo mestolo»), c'è la passeggiata tra i boschi (tempo di percorrenza 3 ore), la [illegible] Alta, che in [illegible] da sui crinali delle colline [illegible] minuti), e la panoramica di Campolungo (un'ora e mezzo). In alcune di queste si incontrano decine di vecchi piloni votivi e di cappellette costruite, nei secoli scorsi, dal culto popolare.

In tutto gli itinerari verdi coprono una superficie di [illegible] 40 chilometri, senza incontrare un solo [illegible] di asfalto.

Laura Bosia

Il mancino dell'Edilconsat deve aiutare nei campi il padre infortunato

L'Edilconsat ha esonerato Sandro Ferrero a causa delle sue assenze in tre trasferte

Sandro Ferrero

ASTI — [illegible] che la seconda sconfitta consecutiva dell'Edilconsat, battuta sabato pomeriggio nell'anticipo [illegible] sesta giornata di ritorno del massimo campionato di tamburello dalla squadra veronese del Valgatara (7-5; 5-8 i parziali) ha fatto scalpore la decisione, da parte della società astigiana, di esonerare Sandro Ferrero, uno dei punti di forza della squadra.

Il giocatore, 26 anni, mancino, «spalla», di Cinaglio, ha ricevuto, sabato mattina, una lettera raccomandata in cui gli veniva comunicato ufficialmente che l'Edilconsat non intendeva più servirsi di lui per le restanti partite.

La decisione, si legge nella raccomandata, è stata presa [illegible] rammarico da parte dei dirigenti astigiani, data la mancata presenza di Ferrero in squadra nelle trasferte di Bussolengo, Bonate e Marmirolo». Ferrero si è comunque ugualmente presentato negli spogliatoi prima della gara col Valgatara, ma non è stato [illegible] per scendere in campo ed ha quindi assistito alla partita seduto in tribuna.

A chi gli chiedeva un commento sulla decisione della società, il giocatore ha risposto di essere rimasto sbalordito per l'esonero, *«ma di voler prendere atto per correttezza di questa decisione»*. Ha poi aggiunto: *«Avevo fatto presente da tempo, ai dirigenti dell'Edilconsat, che [illegible] particolare situazione professionale e di famiglia* (il giovane conduce, con il padre Giulio che si è recentemente fratturato una gamba, un'avviata azienda zootecnica a Cinaglio) *ndr) mi impedica di [illegible] regolarmente presente agli allenamenti ed alle trasferte della squadra»*.

L'Edilconsat, ormai tagliata fuori dalla lotta per i play-off dopo la sconfitta con la [illegible] veronese (combattutissimo il primo set, terminato ai vantaggi, con Massimo Bosco a sostituire a fondo campo Ferrero), ha fatto sapere per bocca del suo presidente ingegner Livio Baracco, preside dell'Istituto Professionale «Castigliano» di Asti, di *«aver adottato il grave provvedimento [illegible] l'impossibilità di conciliare gli impegni extra-sportivi di Ferrero [illegible] le esigenze della squadra»*.

Pacato il commento di uno dei tecnici (l'altro è [illegible] Pianta), Marco Carbone: *«Mi dispiace molto che sia andata a finire così, speriamo solo che non ne risenta la condizione degli altri giocatori nelle restanti partite di campionato»*. Sandro Ferrero, da quattro stagioni all'Edilconsat [illegible] (di [illegible] una, [illegible] 1983, trascorsa in prestito al Vigliano, serie B), resterà quindi escluso dai premi partita e da tutti gli emolumenti che gli sarebbero spettati in queste cinque giornate di [illegible] finali.

Franco Binello

Risultati: Edilconsat-Valgatara: 0-2 (7-8; 5-8); Calstelferro-Aldeno: 2-0 (8-6; 8-1); Negra-Salvi: 2-0 (8-6; 8-6); Bonate-Rallo: 2-0 (8-1; 8-5); Capriano-Bussolengo: 0-2 (3-8; 6-8); Carlano-Marmirolo: 0-2 (4-8; 7-8).

Classifica: Bussolengo 31 punti; Castelferro 30; Rallo e Bonate 20; Marmirolo 19; Salvi, Edilconsat e Valgatara 18; Aldeno e Carlano 14; Negrar 8; Capriano 3.

Ha assunto la carica nazionale

L'astigiano Bosso presidente Ial-Cisl

Carlo Bosso

ASTI — *Il sindacalista astigiano Carlo Bosso è stato nominato presidente nazionale dell'Istituto per la formazione professionale dei lavoratori Ial-Cisl.*

Bosso, in precedenza, era stato segretario provinciale della Cisl sino al 1976 e quindi segretario regionale della Cisl Piemonte.

L'Ial-Cisl opera a livello nazionale e all'estero attraverso iniziative rivolte ai lavoratori emigrati.

In Italia può contare su venti sedi regionali, centotrenta sedi operative, oltre duemila operatori e una media annua di ventimila [illegible]. **(v. ma.)**

Dopo la netta vittoria sul Vacchetto

E Massimo Berruti ritrova le speranze

CASTELLETTO MOLINA — Massimo Berruti, rinfrancato dalla netta vittoria di domenica sulla Canalese di Vacchetto, nella tredicesima giornata del campionato di serie A di pallone elastico, non ha nascosto al termine la propria soddisfazione: *«Finalmente la squadra mi ha un po' aiutato ed ora possiamo tornare a pensare con fondate speranze alla qualificazione alla poule finale»*.

La «Fideuram-Amici di Castelletto Molina», capitanata dal fuoriclasse di Rocchetta Palafea, è ora quattro punti in classifica, alla pari con Tonello, dietro a Pavese (5), Paoletto e Vacchetto (6) che sono i suoi più diretti concorrenti per l'accesso ai playoff.

Prosegue Berruti: *«Qual[illegible] con troppa precipitazione forse, mi aveva dato per spacciato, ma oggi credo di essere riuscito a dimostrare che, con la collaborazione di tutti, possiamo ancora farcela»*.

E' quanto si augura anche il presidente degli «Amici», Giuseppe Amello, ex giocatore degli Anni Cinquanta: *«Noi faremo la nostra corsa soprattutto su Vacchetto per l'ingresso in finale. Dobbiamo incontrare infatti tutti avversari alla nostra portata, Pavese, Tonello e Pirero, mentre il portacolori della Canalese dovrà vedersela coi grossi calibri tipo Balocco, Bertola, Alcardi»*. **f. b.**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: 48 ore (poliziesco).
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Witness il testimone (drammatico), H. Ford.
SPLENDOR: Posseduta da piacere (erotico)
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Sacco, via Alberti 1, notturna: San Rocco, corso Matteotti 146
Canelli: Bielli, via Venti Settembre 1
Moncalvo: Terdito, piazza [illegible] di 21
Nizza: [illegible], viale dei Partigiani

[illegible]

Centralino telefonico: [illegible] 353 [illegible], Nizza 721.071; [illegible] 832.525, Monastero Bormida 88.046, Rocca d'Arazzo 808.180, Calliano 928.444; Montechiaro [illegible], [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.778; V[illegible] Cocconato 466.059; Mombaruzzo 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; [illegible] 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.346, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.663, Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del [illegible] 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione [illegible] 32.722, Piazza Alfieri 52.806.

Ogni estate si ripropone il fenomeno degli animali randagi

C'è anche un «alberghetto» che si occupa di cani e gatti

Cresce il [illegible] delle bestiole abbandonate dai padroni che devono andare in [illegible]

LA SALLE — «I cani lasciati liberi sul territorio [illegible]munale, quindi [illegible] accompagnati dal proprietario o da chi per esso con guinzaglio e museruola sono considerati randagi». Questa una parte dell'ordinanza emessa dal sindaco di La [illegible] Leone Bertolin, a seguito d'una delibera [illegible] comunale e in [illegible] normativa sanitaria.

Dal 1° agosto i cani randagi «verranno accalappiati [illegible] un apposito incaricato dell'Enpa Valle d'Aosta (Ente nazionale protezione animali), che li trasferirà al canile municipale di Aosta». I proprietari, e chi per essi, potranno provvedere al ritiro, rivolgendosi direttamente al canile del [illegible] poluogo «previo versamento agli uffici vuoti del Comune di La Salle della somma di lire 50.000 a titolo di sanzione amministrativa per ogni cane e di lire 10.000 giornaliere quale [illegible] all'Enpa come mantenimento del cane».

L'ordinanza del sindaco così conclude: «I carabinieri, le guardie forestali, la polizia di Stato e i locali vigili comu[illegible] sono incaricati di fare osservare l'ordinanza, avvalendosi dell'addetto messo a disposizione dall'Enpa».

Il fenomeno dei cani randagi aumenta in estate perché c'è chi dovendo recarsi in vacanza e non potendo portare con sé il cane o il gatto lo lascia libero. In pratica [illegible] abbandona o in campagna, o presso casa oppure sulla strada verso il paese scelto per la villeggiatura.

Si incentiva in questo modo il fenomeno del randagismo, da tempo combattuto [illegible] quanto responsabile della diffusione di talune malattie, non ultima la rabbia silvestre portata dalle volpi e oggi debellata [illegible] Valle. Cani e gatti infatti abbandonati vanno a aumentare il numero di animali che per procurarsi cibo rovistano nei sacchi o nei bi[illegible] lasciati aperti della spazzatura, nelle discariche a cielo aperto, [illegible] vi [illegible] [illegible]teri e germi pericolosi anche per l'uomo.

I randagi possono poi contagiare coloro con i quali vengono in contatto: il pericolo è maggiore per i bambini più generosi di carezze verso un cane o un gatto, animali che s'avvicinano ai piccini quasi in cerca di affetto o d'un nuovo padrone.

Abbandonare il proprio animale (per andare in va[illegible] o per qualsiasi altro motivo) è un atto di crudeltà e un'azione incosciente [illegible] confronti [illegible] società. Vi sono soluzioni che [illegible]no di non rinunciare [illegible] una [illegible] per non dover abbandonare il proprio cane (per i gatti, animali più indipendenti, trovare una giusta [illegible] è più difficile).

Se non si hanno [illegible] o parenti cui affidare la bestiola, i canili municipali dietro versamento d'una somma non elevata garantiscono un trattamento sicuro. Un canile modello, [illegible] vetro e pareti in legno con luce e aerazione dosate, è stato costruito all'ospizio del colle del Gran San Bernardo per i [illegible] cani da neve, che un tempo [illegible] correvano i viandanti sperduti nel freddo della montagna. Ma non si può sempre aver il massimo o la perfezione.

Altra soluzione è il ricovero in un canile privato, dove l'animale troverà le cure e le attenzioni necessarie (come fosse in «albergo») e trascorrere [illegible] soggiorno piacevole, soffrendo [illegible] la lontananza del «padrone». Ma in Valle esiste un solo «albergo» per gli amici dell'uomo, istituito nove anni fa a Roisan dai coniugi Margherita Diemoz e Roberto Simeoni (è l'«Oasi del cane»).

Il canile è tenuto sotto controllo dai veterinari (è anche un allevamento) e può ospitare una quarantina di animali, ciascuno in un box adeguato alle sue dimensioni (vi è anche una sala parto e un reparto di degenza). Il costo per ogni «pensionato» varia a seconda della mole dalle 7 alle 9 mila lire il giorno (ma ormai è tutto prenotato sino a settembre). Ora si sta pensando anche a un ricovero per i gatti.

L'amore per il proprio [illegible] giustifica per molti [illegible] per il canile privato, poi vi sono persone che adottano cani randagi, mantenendoli nell'«albergo». Ma l'Enpa svolge altrettanto bene le funzioni di alloggiamento per gli animali nel proprio canile municipale [illegible] Aosta senza spese eccessive.

Le [illegible] mila lire giornaliere da pagare per ricuperare [illegible] «randagio» sono comprensive della [illegible] che viene [illegible] in favore [illegible] cani che rimangono ospiti in attesa di trovare (chissà quando) un padrone. E costituiscono anche una specie di sanzione [illegible] viene inflitta, oltre a quella [illegible]nale, a chi «dimentica» volontariamente o non il proprio cane senza museruola, da [illegible] in strada, dove costitui[illegible] sempre un pericolo o un rischio per tutti, soprattutto per i bambini.

Beatrice Mosca

Il canile [illegible] che è stato ristrutturato nei pressi del Colle del Gran [illegible] [illegible]nardo (Telefoto)

Infiltrazioni d'acqua raddoppiano i costi e rallentano le operazioni

Cervinia, la galleria antivalanghe terminerà con il ritardo di un anno

Ideato [illegible] particolare sistema di drenaggio - Si cerca anche [illegible] risolvere [illegible] problema del condominio «Yamaò»

CERVINIA — Continuano i lavori per l'ultimazione, prevista prima del prossimo inverno, della galleria antivalanghe all'inizio del paese, appaltati dall'Anas all'impresa Nicis di Roma nel giugno del 1982.

L'ingegner Paolo Ughi, dell'impresa appaltatrice, allora aveva detto: «Considerate le particolari condizioni climatiche [illegible] e sperando che [illegible] ci siano troppo avverse, contiamo di consegnare l'opera ultimata [illegible] anni». Quindi la Nicis, che si avvale anche dell'opera dell'impresa Ludovico Cappelletti di Châtillon, per i lavori di movimento terra, e [illegible] Gerval [illegible]. Vincent, per la posa di tiranti, ultimerà l'opera con [illegible] anno [illegible] ritardo.

Questo non per avversità climatiche, ma a causa di numerose infiltrazioni d'acqua nell'ultimo tratto della galleria, che hanno [illegible] grossi problemi e hanno praticamente raddoppiato il costo dei lavori.

Dice l'ingegner Giancarlo Aloe, [illegible] sezione dell'Anas di Aosta: «La spesa finale per l'opera sarà di quasi sei miliardi, invece dei tre previsti, [illegible]usa di lavori di drenaggio e ancoraggio molto costosi».

Spiega Aloe: «Il professor Pellizza, geologo del Politecni[illegible] di Torino e nostro esperto di fiducia, ha studiato e risolto il problema con [illegible] sistema [illegible] tubi forati di 10-12 centimetri di diametro, rivestiti di speciali tessuti (lana di vetro), che impediscono l'otturazione dei fori, piantati nella pendice della montagna fino a 20-30 metri di profondità. Essi incanalano l'acqua, passando sotto la galleria, [illegible] torrente Marmore, che scorre accanto. Alleggerito dell'acqua drenata il terreno si stabilizza e l'ancoraggio mediante [illegible] serie [illegible] tiranti (lunghi anche 40-50 metri) alla roccia consistente, assicura completa stabilità e sicurezza all'opera».

L'Anas ha anche tenuto conto della richiesta, fatta a suo tempo dal Comune di Valtournenche, di prolungare il tunnel, verso il paese, di una cinquantina di metri. Dice Aloe: «La galleria avrà una sede stradale di metri 9,50 per 5,10 di altezza, che prevede un movimento finale di terra di 160.000 metri cubi, una parte dei quali serviranno per ricostituire il primitivo aspetto della montagna». Sarà lunga circa 530 metri anziché i 505 previsti.

Il tunnel giungerà fino al condominio Yamaò, all'ingresso [illegible] paese e così la statale, protetta anche dalla diga antivalanga del golf ultimata lo scorso anno, sarà anche salvaguardata da un eventuale riflusso [illegible] che precipitasse [illegible] Grandes Murailles.

Il tecnico dell'Anas ha poi detto di avere dato in visione [illegible] tecnici della Regione lo studio sul drenaggio della galleria fatto [illegible] professor Pellizza. Infatti [illegible] da tempo che [illegible] Comune di Valtournenche e la Regione stanno cercando una soluzione al problema [illegible] condominio Yamaò, investito dalla valanga del febbraio 1980 (allora non c'erano ancora le barriere antivalanghe) e che continua a franare pericolosamente verso la strada statale.

E' [illegible] una soluzione che concili le esigenze di si[illegible] [illegible] estetiche (attualmente [illegible] ha aspetto [illegible] un rudere) [illegible] località e quelle dell'impresa costruttrice del condominio. L'asses[illegible] regionale ai Lavori Pubblici Augusto Fosson ha detto: «E' nostra intenzione e dell'assessorato all'Agricoltu[illegible] e Foreste, che divide [illegible] noi la competenza, di trovare al più presto una soluzione al problema. [illegible] geologo Xavier Coquineau [illegible] Grenoble, apprezzato consulente della Regione da molti anni, dopo [illegible] perizia sul posto, esaminerà lo studio sottopostoci dall'Anas assieme ai tecnici dell'Ufficio assetto del territorio della Regione. Sentito il loro parere, decideremo [illegible] che [illegible] potrà fare».

Si dovrà cioè stabilire se è possibile edificare, anche solo parzialmente, il con[illegible] dissestato o se sarà necessaria la sua completa demolizione. L'importante è che venga eliminata, in un modo o nell'altro, quell'autentica bruttura che esso è attualmente, e bene in vista, all'inizio del paese. Questo si augurano gli amministratori del Comune di Valtournenche e tutti gli abitanti del Breuil.

Luigi Castellarin

La barriera antivalanghe che è stata costruita al Breuil nei pressi della zona golf (Foto Furggen)

L'invito per la gara giunto in Valle dagli organizzatori monegaschi

Con gli ski-roll a Montecarlo

SAINT-PIERRE — Poco meno di quaranta concorrenti hanno partecipato alla seconda gara stagionale di ski-roll disputata sul tracciato che va [illegible] Saint Pierre a Saint Nicolas, a cura dello «Ski-Roll club Aosta», con distanze variabili a seconda dell'età degli atleti.

«Una presenza numerica non molto elevata, [illegible] siamo soltanto all'inizio [illegible] stagione per [illegible] ski-roll», dicono i tecnici e suggeriscono di attendere i successivi appuntamenti del 25 agosto per la Hône-Champorcher ed il primo settembre per la Gressan-Tivet.

Sottolinea in proposito Leo Vidi, visto di sfuggita alla partenza: «Quella [illegible] Gressan sarà la quarta prova del campionato italiano, una occasione per vedere in azione gli specialisti dello ski-roll. E' probabile la presenza anche degli azzurri che il 29 settem[illegible] saranno impegnati a Montecarlo, [illegible] parte bassa del circuito di Formula Uno, in una grandissima gara di ski-roll con la partecipazione dei più grandi fondisti di Coppa del mondo. Vi saranno molti atleti valdostani in gara poiché è arrivato un preciso invito da parte degli organizzatori monegaschi».

La prova di Saint-Pierre è stata vinta da Gilberto Ouals, campione italiano Ana (Associazione nazionale alpini) di fondo, che ha coperto i dieci chilometri nel tempo di 21 minuti e 36 secondi in difesa dei colori della Polisportiva Monte Rosa. Alle [illegible] spalle è giunto Oscar Stoppa dello Ski Roll Club Aosta.

Gli «amatori» erano impegnati sulla distanza di otto chilometri. Ha vinto Gino Faustinelli dello «Ski-Roll Club Aosta», che ha staccato nettamente Ettore Peradotto, dello Sci Club Saint Nicolas e Natalino Massoni dello Ski-Roll Club Aosta.

Tra i «veterani» successo di Alessio Gontier, [illegible] polisportiva Monte Rosa con circa mezzo minuto [illegible] vantaggio sul compagno di colori Luigi Fulco, quindi più staccato Lino Beretta, Ski-Roll club Aosta.

Nei «pionieri» tre atleti dello Ski-Roll Club Aosta ai primi tre posti, nell'ordine Alfonso Garino, Imerio [illegible] e Attilio Lustrissy.

Le categorie giovanili hanno percorso soltanto tre chilometri. Tra le ragazze si è imposta Paola Rinaudo, dello Sci Club Sarre, su Micaela Voet e Giorgia Nex mentre nel settore maschile ha vinto il milanese Fabio Bungi che [illegible] preceduto il pinerolese Luca Damberto e l'aostano Cristian Michielotto.

Infine, tra le «aspiranti» duello tra le campionesse [illegible] di staffetta (nello sci di fondo) Cristina Scattolini e Daniela Laurent. Dopo circa cinque chilometri [illegible] gara la vittoria è toccata alla Scattolini, che ha staccato di una ventina [illegible] secondi [illegible] più giovane amica-avversaria.

c. g.

Lady [illegible] a Torgnon

TORGNON — Si è svolta nella discoteca «The black beauty» di Torgnon una serata danzante organizzata dal Comitato incremento turistico della zona.

Durante la manifestazione è stata eletta «Lady [illegible] Torgnon 85». Una giuria formata da un impresario teatrale, da due attrici, dall'assessore [illegible] di Torgnon, Ivo Perrin, da Fulvio Oderio, rappresentante del Comitato [illegible] turistico, [illegible] assegnato il maggior punteggio a Marcella Revel, di Courmayeur.

Ciclismo in salita sulla strada da Blavy a St-Barthélemy

E Champvillair continua a dominare tutte le gare

Vigilio Berti, campione

ST. BARTHELEMY — [illegible] Champvillair ha ribadito di essere l'incontrastato dominatore [illegible] [illegible] ciclistiche in salita, cogliendo anche sul traguardo della Blavy-St. Barthélemy [illegible] [illegible] nettissimo, l'ennesimo di questa stagione, che [illegible] [illegible] aggiungersi al [illegible] ricco palmarès sportivo del [illegible]pione valdostano.

Al termine di dieci chilometri di dura cronoscalata Champvillair ha preceduto di un minuto il suo avversario di sempre, Giorgio Tonicelli, mentre al terzo posto si è inserito questa volta Giampaolo Gandelli, del Velo Club Introd, autore di una prova molto positiva, che gli ha consentito di limitare il ritardo a un minuto e quaranta secondi da Champvillair.

Al quarto posto Ercole Droz, del Velo Club Nus, sodalizio che ha organizzato la competizione. Per Droz [illegible]sta classifica è molto «stretta» essendo stato staccato da Giampaolo Gandelli di soli [illegible] centesimi. Quinto posto [illegible] Felice Vallaine, del Monte Bianco, a quasi [illegible] minuti e mezzo [illegible] vincitore e sesto Marco Michaud, [illegible] Velo Club Nus.

Molto combattuta [illegible] gara nella categoria «veterani» dove si è imposto con bella autorità Vigilio Berti del Velo Club Nus, il quale a sua volta ha [illegible] eccellenti doti di tenuta fisica come è per altro [illegible] dimostrato dal titolo di campione italiano [illegible] ciclo-cross-veterani vinto in primavera.

Berti ha preceduto di trenta secondi Pierrot Blonaz, del Lucchini; di quasi due minuti Luigino Millery del Velo Club Introd. Sono poi giunti nell'ordine: Ettore Di Vito, Nus; Giorgio Percalli, Nus; Bruno Fiorenzani (Lucchini).

Nel settore femminile successo di Eliana Gontier, del Velo Club Aymavilles che ha impiegato [illegible] minuti e 57 secondi per portare a termine la prova, precedendo al termine Marinella Pisani, [illegible] Velo Club Lys, e Nelly Scala del gruppo sportivo Cicli Lucchini.

A causa di uno smottamento del terreno sulla strada regionale che da Blavy porta a Saint-Barthélemy la corsa è cominciata alle [illegible] 11 e si è potuta disputare soltanto grazie al pronto intervento di uomini e mezzi della Protezione civile.

La corsa poi si è svolta tra [illegible] [illegible] di vetture e [illegible] gitanti rimasti bloccati dall'interruzione stradale.

c. g.

Torneo [illegible] calcio primi risultati

RHEMES NOTRE DAME — Sul terreno di gioco ricavato nel piano del Gollie, a Rhêmes Notre Dame, ha avuto inizio il torneo calcistico estivo della Val di Rhêmes, cui partecipano otto squadre, ciascuna di nove giocatori, suddivise in due gironi di qualificazione.

Nelle partite del primo turno si sono avuti i seguenti risultati: St. Pierre-Rhêmes Notre Dame 3-1; Villeneuve-Valsavarenche 2-0; Cogne-Rhêmes St. Georges 5-3; Aymavilles-Introd 7-1.

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

E proteste interne per l'uso delle graduatorie

Più di duemila domande per 2 posti [illegible] «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, 880 mila lire il mese); 784 candidati per 5 posti di ragioniere (924 mila lire mensili), [illegible] per uno [illegible] perito elettronico (stesso stipendio), 33 per [illegible] di ingegnere (1 milione 72 mila lire), [illegible] per [illegible] geologo (medesima retribuzione). E' questo il risultato finale della corsa [illegible] posto all'Amministrazione provinciale [illegible] Torino, che ha visto per tutta [illegible] settimana code chilometriche [illegible] via [illegible] Vittorio [illegible] 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi mesi quando si terrà [illegible] vero e proprio concorso.

In ogni [illegible] mentre all'esterno c'è [illegible] che preme per lavorare [illegible] Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della [illegible] stione [illegible] giunta [illegible] (martedì dovrebbe insediarsi il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento per l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il pci [illegible], «paradossalmente» abbia portato all'approvazione della giunta, già marzo [illegible] scorso, moltissime deliberazioni di utilizzo delle graduatorie [illegible] aver risposto prima (era fissata una riunione [illegible] giovedì) ai quesiti dei rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti su effettive esigenze dei servizi, ipotesi di utilizzo, criteri di assegnazione [illegible] posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti [illegible] i socialisti, che martedì, [illegible] le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il numero legale. Stamane potrebbe ripetersi la medesima [illegible]. I delegati ribadiscono che non è loro intenzione opporsi ad un [illegible] impiego di uno strumento previsto [illegible] contratto (come [illegible] graduatorie). [illegible] fanno presente come la situazione attuale si sia creata per la decisione [illegible] non mettere a concorso tutti i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato [illegible] fronte all'alternativa di sanare gli errori dell'amministrazione e penalizzare le istanze dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestriere [illegible] all'11 agosto [illegible] seconda edizione [illegible] corso [illegible] pittura per dilettanti. La manifestazione è aperta a tutti [illegible] appassionati che [illegible] gliano cimentarsi con opere ispirate dal vero al paesaggio montano. Il tema è: «Le fontane della Val di Susa». I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: [illegible] e [illegible] gazzi.

* Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale [illegible] San Mauro, in via [illegible] Porto 13, rimarrà aperta, dal giovedì alla domenica, anche di sera, dalle 21,30 alle 24.

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

Il raid contro le sedi della Cgil e [illegible] Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie ed economato del Municipio - Entrati da via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più di un milione - Indaga la Digos

Hanno sfondato sei porte, [illegible] quali blindata, devastato [illegible] uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. Si sono mossi [illegible] calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni [illegible] un palazzo di quattro piani, in via Garibaldi [illegible] bis, dove si trovano alcuni uffici del Comune e tre sezioni [illegible] segreterie sindacali.

Chi è stato? Perché lo ha fatto? Quando? Sono domande [illegible] alle quali dovranno dare risposta [illegible] indagini della Digos.

Per ora i fatti e alcune ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando [illegible] muro [illegible] via Botero (a ridosso di un posteggio), hanno preso un po' di soldi trovati nei cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, non hanno neppure [illegible] aprire una cassaforte a muro. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: «Sembra l'opera di un demente, con motivazioni antisindacali».

Il palazzo è quasi all'angolo di via Botero. Al quarto piano, un laboratorio fotografico dell'archivio storico e accanto la sede della segreteria dirigenti comunali (Dircom). Sotto, due uffici: quello delle colonie (con la sezione [illegible] informatica) e quello dell'economato approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria della Cgil-dipendenti [illegible] unali e funzione pubblica, al primo l'analoga sede della Cisl.

Tutti questi uffici [illegible] danneggiati. [illegible] la porta della Dircom, rovistati i cassetti di una scrivania, e [illegible] documenti e carteggi. Nel laboratorio fotografico, vandalismo su tavoli, tra il materiale d'archivio. [illegible] al terzo piano, nell'ufficio economato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate [illegible] lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, segretario della Cgil, «chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose e neppure ingombranti [illegible] portare via». Su un muro e su [illegible] tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «Avevamo già subito [illegible] tentativo di furto. Abbiamo messo la porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma nessun documento è stato portato via». Il palazzo non ha custode: c'è al numero 25, ma non si è accorto di nulla.

Disordine [illegible] una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Morto Falchetto [illegible] progettato Lambda e Appia

[illegible] è spento, qualche giorno fa, all'età [illegible] 89 anni, il cavalier Battista Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico di Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese per quarant'anni, era noto [illegible] aver legato il [illegible] nome ai progetti delle vetture Lambda e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e [illegible] Flavia.

Fra le innovazioni tecniche [illegible] lui studiate [illegible] sono la [illegible] portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni anteriori indipendenti.

Il nome di Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in molte vetture ancora oggi in produzione.

Nominato cavaliere [illegible] merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto [illegible] la [illegible] importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione «Una vita per l'automobile».

Una mappa della Provincia denuncia 3 zone ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione [illegible] aree Venaria-Borgaro, Orbassano e Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le fonti [illegible] approvvigionamento idrico - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua potabile, le cave e le discariche, [illegible] esperti [illegible] no tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, [illegible] zona intorno a Orbassano, a Sud, la [illegible] compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la zona a Sud. Un territorio [illegible] 20 chilometri [illegible] lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti (dal '78 sono fuori legge); una trentina [illegible] pozzi idropotabili e altrettante [illegible], [illegible] cui si estraggono materiali inerti a [illegible] profondità maggiore della falda acquifera sotterranea; ben [illegible] discariche, per la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura dei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni [illegible] metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno [illegible] ico del [illegible] grazie all'impianto di potabilizzazione del Po (20 per cento), ai pozzi fuori Torino (75 per cento), e (5 per cento) all'acqua sorgiva di Pian della Mussa. Ma [illegible] cattiva gestione del territorio, la vicinanza dei pozzi di acqua potabile [illegible] i pozzi perdenti, le discariche e le cave, gettano ombre preoccupanti [illegible] un futuro non tanto lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio di inquinamento [illegible] soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a Sud. Se anche i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare o triplicare la potenzialità dell'impianto di potabilizzazione. Berremo solo acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, ma certamente [illegible] gradevole.

L'acquedotto ha [illegible] di difendere i suoi pozzi. Ha fatto causa alla società Escosa, proprietaria della [illegible] La Loggia in zona Sabbioni, una delle più [illegible] e sfruttate. Ha presentato [illegible] ricorso al Tar contro la concessione a sfruttare la cava data dal sindaco [illegible] La Loggia [illegible]. Due battaglie difficili e dall'esito incerto, a causa dell'intrecciarsi di competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle cave [illegible] autorizzati dal Genio Civile. Le concessioni alle cave vengono date dai Comuni ma su parere di una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '82 [illegible] pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda, avv. Clerici, afferma: «Dal 1964 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad [illegible] falda acquifera situata ad [illegible] profondità di 15-30 metri. In prossimità dei pozzi, [illegible] località Sabbioni a La Loggia, è situato il cantiere della società Escosa, che ha attivato una cava [illegible] notevole ampiezza, giunta ad una profondità [illegible] metri, cioè maggiore di quella [illegible] la falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza tra la cava e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla cava ai pozzi, il cui esercizio è anteriore all'attività estrattiva della Escosa».

Replicano i legali della società, avvocati Bandino e Sciachi di Roma, per conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpignano: «La cava esisteva prima dell'apertura [illegible] pozzi dell'Acquedotto, che casomai [illegible] avrebbe dovuto scavarli [illegible] quella zona. L'esercizio della [illegible] è stato autorizzato dal Comune di La Loggia e [illegible] Commissione regionale. La presunta interferenza tra lago della cava e pozzi non comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla [illegible]». I legali della società hanno sollevato un incidente [illegible] giurisdizione e nel settembre '83 la causa è finita alla corte [illegible] Cassazione, che deve ancora pronunciarsi.

Nell'altra [illegible], quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto [illegible] ha perso il primo round. Il Tar ha dato ragione al sindaco: «Meglio una cava in esercizio, ma controllata, che una cava abbandonata» hanno motivato i giudici amministrativi. Dello stesso parere sono i tecnici del servizio cave della Regione: «Nel dopoguerra per aprire [illegible] cava bastava una comunicazione al sindaco del Comune otto giorni prima di cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione già compromessa: nel '78 (quando fu varata la prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità sotto la falda acquifera».

Aggiungono i tecnici regionali: «Il territorio [illegible] Carmagnola e Moncalieri è disseminato [illegible] cave perché [illegible] quel tratto [illegible] percorso del fiume è tortuoso e le anse con i depositi alluvionali [illegible] il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estrazione [illegible] materiali inerti (sabbia e ghiaia)».

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale [illegible] igiene e profilassi di effettuare prelievi di [illegible] in cava. Affermano i tecnici della Regione: «Proprio in questi giorni sta cominciando una campagna [illegible] studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo [illegible] fondo dei laghi formati dalle [illegible]: vogliamo [illegible] l'inclinazione [illegible] scarpate del fondo sotto falda, per controllare il rischio di franamenti all'interno della cava. Due professori del Politecnico, Pellaro e Verga, consegneranno il [illegible] settembre prossimo [illegible] radiografia [illegible] tutte le cave esistenti [illegible] Regione e indicheranno i rischi [illegible] possibili interferenze tra [illegible] falda acquifera sotterranea e le cave».

Vedremo così se i timori manifestati dai responsabili dell'Acquedotto sono infondati.

Claudio Cerasuolo

Le tv in regione

Grp

14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gallan - Ape Maya - Carletissimo, cartoni
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Maigret e il caso Vernoux, film di Jean Kerchbron con Roger Van Hool, André Reybaz
22 — Joanna la francese, film di Carlos Diegues con Jean Moreau e Carlos Kroeber
23,30 Combat, telefilm
0,30 Kung Fu l'invincibile, film
2 — La leggenda di Fra' [illegible] volo, film

Videogruppo

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Le auto della settimana
15,30 Amarti è la mia dannazione, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea [illegible], telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 L'isola nel sole, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 [illegible] (3ª edizione)
24 — Primo piano, [illegible]
0,15 La terrazza il biondo, film

Quarta rete

15,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm con Lino Banh, F. Benussi
21 — Stangata in famiglia, film
[illegible] — Invaders, telefilm
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Il testimone deve tacere, film [illegible] Rosanna Schiaffino, A. Giuffrè
2,30 Le auto della settimana

Rete Piemonte

17,[illegible] Bambi, cartoni
18 — Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero [illegible] Jillian, telefilm
19,45 Anthony i super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
[illegible] Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi, [illegible] Robert [illegible] Spaak
[illegible] Parlamento, rubrica
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
[illegible] Destinazione Mongolia, film di [illegible] Wise con [illegible] Widmark, [illegible] Taylor

Telecupole

18,30 Cartoni
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Le [illegible] del commissario Maigret, film
22 — Fra l'amore e il [illegible], telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Dick Powell, telefilm
23,30 Il piacere è femmina, film

Quinta [illegible]

16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — La principessa Zaffiro, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
[illegible] S.O.S. I [illegible] uccidono ancora film di Terence Fisher con Peter Cushing, Edward Judd
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Californian Play Boy, film
1,15 Sabato sera a letto da noi, film di Derek Ford con James Donnely, Larry Taylor
3 — Film non stop

Telesubalpina

16,30 I novellini, telefilm
17 — Laser 2 - Operazione uomo, film di Jane Curtais con Mary Peach, Bryant Holliday
18 — Cartoni animati
19 — Medicina e uomo: la riabilitazione, rubrica
19,55 Domani celebriamo
[illegible] — Documentario
20,30 La [illegible] [illegible] guerrieri rossi, film [illegible] Kolditz con John Mitchell, Barbara Brylwood
22,30 40 anni [illegible] Hiroshima
23,30 The Cat, telefilm

Telecity

14 — Luisana mia, telenovela
15 — The magician, telefilm
16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Ghoshaman - Phantoman - Trider G7, [illegible]
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La spietata legge del ribelle, film
22,15 Fra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di catch
23,45 Spettacolo 70, film, 2ª e ultima parte - Segue film stop

Videouno

[illegible] [illegible] Das Medical, telefilm
17,30 Le auto della settimana
18 — Mr Magoo, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Riflessi una vita
20,25 Cosmos, documentario
21,30 Gli uomini della Rai, telefilm
22,20 Tg tuttoggi
22,30 Le auto della settimana
23 — Batte le.stelle, musicale
23,45 La famiglia Smith, telefilm
0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Alida Valli, M. Demongeot

Telestudio

18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Yattaman, cartoni
[illegible] Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Crash i giganti del brivido, film [illegible] Mark Lester con Robert Forster, Fiona Lewis
22,30 Campionati mondiali [illegible]
23,30 Delitto d'autore, film [illegible] Juan De Orduna con Amedeo Nazzari, Esperanza Santoni
1,30 I pionieri del cielo, telefilm
[illegible] Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 548.6321
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 683.590, orario continuato tutto l'anno 8,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERE [illegible] Accurate riparazioni in giornata protesi. Tel. 334.[illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI breve continuata, via Carlo Alberto 33, tel. 530.043
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno C. Vitt. Emanuele 44, 1. 542.[illegible]
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 150, tel. 011/744.843
ANTONIO CONSIGLIO nuove coiffeur [illegible] De Gasperi 26, d. tel. 583.[illegible]
MARCO PINO COIFFEUR aperto in agosto V. B. Quaranta 4 tel. 547.204
[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signora [illegible] 530.544
La DEAL-TO, arredamenti per bagno è [illegible] per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (oppure in via [illegible] 41 e via Campiglio 11 (Lungo Dora [illegible]) tel. 011 220.2342 - [illegible] 240.478. Vasca, box e bucato [illegible]
L[illegible] BELLE' articoli regalo, via Colombo 41, tel. 584.744
OTTICA MODENA, via Moncalvo 8 1 878.[illegible] (Gran Madre) aperto agosto
PELLICCERIA GARINO assortimento garanzia prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 29
PORTECORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 178 tel. 730.090
TRATTORIA AUGUSTA v. Venaria 20 [illegible] aperto [illegible]
TELEVISIONI riparazioni Tel. 210.744
TV COLOR riparazioni tel. 335.[illegible]
AUTOFFICINA [illegible] gomme carrozzeria [illegible] Tel. 787.011
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via [illegible] 13 Tel. 540.737 aperto tutto agosto meno ferie

ech! [illegible]

Vacanze e fisco fisco...
quando si rientra ciò che si è lasciato. SR [illegible] installazione [illegible] impianti di sicurezza. Chiamate urgenti [illegible] assistenza tecnica. Corso Francia 336 Torino tel. 783.714

Vivere insieme
[illegible] per sempre [illegible] valutando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis Torino. Tel. 011 544.470 - 544.830. Sabato aperto

Messaggi urgenti

[illegible] Yorkshire bisogna [illegible] Sauze d'Oulx, tennis, domenica [illegible] 7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831.474

Dopo la crisi [illegible] giugno, [illegible] luglio sembra sia migliore

Sono i turisti stranieri a non venir più in Valle

Prezzi troppo elevati - Buone le presenze italiane - Tutto esaurito sino a Ferragosto

AOSTA — «Per il turismo [illegible] luglio [illegible] raccolto finora notizie contrastanti. Sono in crescita centri come Cogne, Champorcher e Rhêmes, dove non si conosce la crisi perché il servizio è [illegible] buona qualità e i prezzi sono più accessibili che altrove. Si sono attestati più o meno sui valori dello scorso anno la valle [illegible] Ayas, Valtournenche e Courmayeur. Cervinia sta perdendo l'ultimo anello come stagione di villeggiatura estiva», dice Giorgio Boglione, dirigente dell'assessorato regionale al Turismo. Per la prima quindicina [illegible] agosto però si va verso il tutto [illegible].

Luglio come al solito ha avuto una partenza lenta, ma poi è salito [illegible], anche grazie alle condizioni meteorologiche che sono state generalmente buone. L'andamento è migliore di quello di giugno, l'ultimo mese [illegible] quale si conoscono le statistiche; dati che non sono troppo confortanti.

Lo [illegible] mese [illegible] aumentate le presenze italiane negli alberghi (un lusinghiero più 16,8 per cento), ma, [illegible] visto nel [illegible] complesso, il fenomeno turistico nazionale fa registrare [illegible] incremento più modesto. In giugno [illegible] presenze italiane sono state globalmente [illegible] per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'84.

La nota dolente è rappresentata [illegible] stranieri. Negli alberghi le presenze sono state 12.760, l'11 per cento in meno. Discesa a picco nelle strutture extralberghiere (seconde [illegible], campeggi), dove gli stranieri sono stati soltanto 2858: il 23,1 per cento in [illegible] dello scorso anno. Nel complesso la Valle ha perso il [illegible] per cento delle presenze estere.

C'è da preoccuparsi? Boglione dice di no, almeno per ora. [illegible] raccomandazione: «In generale la qualità dell'offerta turistica della Valle è buona e questo dovrebbe metterci [illegible] riparo da grosse variazioni negative. Certo che, adesso, non ci [illegible] contraccolpi neppure i peccati veniali».

I successi estivi [illegible] Cogne, Champorcher, Torgnon, Rhêmes e altri centri minori permettono di cogliere il male principale del turismo regionale: i prezzi troppo elevati, non soltanto rispetto ai Paesi d'Oltralpe (Austria e Francia su tutti), ma anche ad altre regioni italiane.

Spiega Boglione: «Il turista taglia il più possibile tutti gli extra: bar, ristoranti, acquisti. Il livello dei nostri prezzi [illegible] è più concorrenziale. Spesso paghiamo lo scotto anche nei confronti del mercato turistico nazionale. Non parliamo poi dell'Austria e [illegible] Francia, dove ho potuto constatare di persona che il costo-vacanza è almeno del 25 per cento inferiore a quello che si paga in Valle d'Aosta. La recente svalutazione della lira ci potrà dare alcuni vantaggi per un certo tempo, ma niente di più». La lezione è stata recepita anche [illegible] tedeschi, che quest'anno hanno anticipato le loro attenzioni nei confronti dell'Italia.

Giugno e anche luglio hanno confermato agli operatori turistici [illegible] gli insegnamenti di sempre. La formula ideale è [illegible] seguente: prezzi contenuti e professionalità nel vendere turismo. La strategia messa a punto [illegible] Regione da sola non può bastare.

Boglione spiega che l'assessorato gioca gran parte [illegible] carte [illegible] promozione e sulla commercializzazione del turismo valdostano.

Dario Crestodina

Folla e commozione per la morte dello studente

I funerali di Frassy

Sandro Frassy, 20 anni

AOSTA — Moltissimi ragazzi, ieri pomeriggio, [illegible] funerali di Sandro Frassy, [illegible] anni, [illegible] venerdì nell'ospedale di Santa Margherita Ligure per le ferite riportate cadendo sugli scogli da una altezza superiore ai 20 metri, in [illegible] di Portofino.

Il corteo funebre [illegible] lasciato l'abitazione della famiglia, al numero 6 di regione Pallin, alle 15; la messa è stata celebrata nella chiesa di Saint-Martin-de-Corléans, poi la salma del giovane è stata trasportata al cimitero [illegible] Aosta.

Negli occhi di tutti il ricordo della simpatica vivacità di Sandro e nella mente il pensiero [illegible] una tragedia assurda, [illegible] destino ingiusto e [illegible].

La mamma, [illegible] Alessandra Gabbi, il fratello Dario, consigliere comunale del msi, e la sorella Luciana non sono ancora riusciti a darsi precise spiegazioni su quanto è accaduto a Portofino.

S[illegible] Frassy si è tuffato [illegible] altezza [illegible] circa 25 metri. Il punto era pericoloso, glielo avevano fatto notare anche altri bagnanti, nessuno però è stato abbastanza deciso da [illegible] vincerlo a rinunciare al tuffo. Il giovane, [illegible] entrato in acqua, è finito con i piedi sul declinare dello scoglio ed è [illegible] duto di schiena sulle rocce. La [illegible] disperata verso l'ospedale di Santa Margherita è risultata inutile.

r. s.

[illegible] utili accantonati per il fisco

Casinò, la Sitav chiude in rosso il bilancio 1984

SAINT-VINCENT — I conti del casinò de la Vallée sono in rosso: il bilancio 1984-1985 ha chiuso [illegible] un passivo [illegible] un miliardo e mezzo. Ma la Sitav, la società che gestisce i giochi, non è in crisi: i costi non sono [illegible] rispetto agli scorsi anni.

La perdita d'esercizio è stata [illegible] «scelta tecnica» degli amministratori, in realtà il bilancio chiudeva con un utile di circa 600 milioni. Sabato, durante l'assemblea annuale (l'anno finanziario della Sitav si chiude il 31 marzo), il bilancio è stato approvato all'unanimità e i [illegible] hanno [illegible] confermato la loro fiducia al Consiglio [illegible] amministrazione.

La scelta tecnica d'avere un passivo [illegible] un miliardo e mezzo con accantonamenti [illegible] bilancio [illegible] oltre due miliardi è [illegible] motivata dai «temuti rischi futuri di natura fiscale».

Il [illegible] risparmia in vista di possibili multe e «stangate» del fisco a conclusione [illegible] lunga indagine della Guardia di Finanza, cominciata con il blitz dell'11 [illegible] vecchie [illegible] due anni fa.

La Sitav ha analizzato la situazione e ha deciso di avere [illegible] bilancio [illegible] in rosso «per prepararsi [illegible] modo robusto a far fronte a future difficoltà». L'utile d'esercizio non è quindi stato distribuito fra i soci.

Nell'assemblea di [illegible] il Consiglio di amministrazione della Sitav con la sua linea di politica aziendale è [illegible] rafforzato. Il presidente è Luigi Santa Maria e gli altri due componenti sono Alessandro Manusardi e [illegible] Parma, che dall'inizio [illegible] giu[illegible] aveva preso il posto di Angelo Teslido, dimissionario per nuovi impegni di lavoro.

Nonostante la voluta passività [illegible] l'azienda [illegible] sinò, dopo un periodo [illegible] legato [illegible] vicende giudiziarie, attraversa un periodo di salute. Nell'assemblea annuale si è parlato di «espansione degli affari».

[illegible] previsioni [illegible] Sitav sono positive per i prossimi mesi e parlano di «incremento». L'esercizio finanziario in corso, che si concluderà il [illegible] marzo [illegible] 1986, dovrebbe [illegible] gnare un aumento [illegible] guadagni tra il 10 e il 16 per cento.

Il direttore generale della Sitav, Pietro [illegible], sottoli[illegible] però come queste previ[illegible] «siano per forza imprecise perché legate a un mercato le cui oscillazioni [illegible] difficilmente quantificabili a distanza di mesi».

e. mar.

Pe[illegible] [illegible]

AOSTA — Il vento determina una situazione [illegible] pericolo per lo svilupparsi di incendi nei boschi. Per limitare i rischi sono state adottate particolari misure con un decreto [illegible] presidente [illegible] giunta regionale.

E' vietato accendere fuochi all'interno dei boschi e [illegible] radure, nonché a una distanza inferiore a 50 metri da essi. Si raccomanda [illegible] evitare l'operazione agricola [illegible] abbruciamento di cespugli e erbe e l'impiego di materiale esplosivo.

Eventuali fuochi andranno comunque spenti entro le 11. I turisti sono invitati a non gettare mozziconi o fiammiferi accesi.

Al concorso d'artigianato a Saint-Vincent

Il premio di scultura è assegnato a Thoux

Il secondo posto Franco Pinet con «Tragedia a Bruxelles»

SAINT-VINCENT — Si è concluso il terzo concorso regionale [illegible] scultura su legno. Una giuria di esperti ha premiato per la sezione a tutto tondo Giovanni Thoux (un milione e 200 mila lire e medaglia d'oro) per la «perfezione [illegible] lavorazione» dell'opera «La disputa». Lo scultore di Verrès ha ottenuto 93 punti di preferenza.

Al secondo posto (premio di 850 mila lire e medaglia d'argento) Franco Pinet, di Pont Saint Martin, per la composizione «Tragedia a Bruxelles». [illegible] Vierin, di Charvensod, [illegible] vinto il terzo premio di [illegible] mila lire per «Movimento e musica».

Franco Pinet mentre lavora all'opera «Tragedia a Bruxelles»

Nella sezione bassorilievi si è classificato al primo posto Franco Cresiani di Aosta (punti 85) con l'opera «Poesia del bosco». [illegible] premio a Luigi Meynet con «Mestieri valdostani»; terzo classificato Franco Pellissier con «Fiore di luglio».

[illegible] sezione intaglio ha vinto il primo premio Piergiorgio Bertacco con [illegible] antico servizio da barba. A Renato Vacquin e a [illegible] Gadin il secondo premio ex aequo; terzo classificato Luigi Charbonnier.

Il premio «giuria del pubblico» (450 votanti) è andato a Giuseppe Binel [illegible] l'opera «Concorso di scultura n. 3».

Si è conclusa anche l'ottava rassegna dell'artigianato tipico valdostano: nella [illegible] artigiani tipici si è classificato al primo posto Giovanni Thoux con punti 128; [illegible] do Franco Pinet con 124 punti e terzo Luigi Meynet con 122.

Per la sezione metalli non è stato assegnato il primo premio del ferro battuto. La giuria ha premiato ex aequo con la medaglia d'argento Gabriele Emilio Perret per il peltro ([illegible] punti), Antonio Martin e Piermario Gada per il ferro battuto. La targa in memoria dell'artigiano scultore Lorenzo Nicoletta è andata alla famiglia Patrocle «per la continuità dei valori tradizionali figurativi». Una grolla ricordo è stata assegnata alla cooperativa «Noi-là» di Saint-Vincent.

r. c. d.

Processione allo Zerbion

SAINT-VINCENT — Ieri si è svolto il pellegrinaggio in vetta al Monte Zerbion (2721 metri) [illegible] spalle di Saint-Vincent. Come [illegible], dopo il 10 settembre 1952 quando il monumento ai Caduti di tutte le guerre e per la pace fu inaugurato, dai quattro versanti del monte (Châtillon, La Magdeleine, Champoluc e Saint-Vincent) centinaia di persone sono salite sulla vetta per assistere alla Messa.

La costruzione a [illegible] metri al Piccolo Paradiso

Inaugurato lo «Chabod» un rifugio con 136 posti

Valsavarenche. La moderna costruzione del rifugio non contrasta con l'ambiente della montagna

VALSAVARENCHE — E' stato inaugurato domenica il nuovo rifugio «Federico Chabod» a quota 2895 metri, ai piedi del Piccolo Paradiso, della becca di Montandeyné e dell'Herbetet, in una posizione ideale come base di partenza per numerose escursioni e ascensioni di diversa difficoltà.

L'opera, progettata dal geometra Piergiorgio Thériod, è costata [illegible] milioni; con i lavori accessori ancora da completare il costo si aggirerà sul miliardo. La Regione partecipa con il 70 per cento al finanziamento. La gestione è affidata a Ivo Berthod, che ha già il rifugio Vittorio Emanuele.

Durante la cerimonia di inaugurazione è stata officiata [illegible] Messa. Erano presenti il senatore Fosson, gli assessori Barbey e Perrin, il presidente di commissione Pollicini, autorità politiche e militari.

Il «Federico Chabod», dedicato allo storico valdostano di cui ricorrono i [illegible] anni dalla morte, è dotato di radiotelefono, ha una [illegible] pienza [illegible] centotrentasei persone e dispone d'una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero.

Con questo, sono quarantaquattro i rifugi di un turismo che integra quello dei centri di villeggiatura. Un turismo che non prevede soltanto scalate, ma anche gite e escursioni [illegible] media [illegible] o facili.

Impresa della guida Alessandro Jaccod (Gressoney)

In «prima solitaria» la Nord del Lyskamm

GRESSONEY — Un nuovo exploit alpinistico è stato compiuto dalla guida [illegible] Gressoney Alessandro Jaccod. Lo scalatore, 33 anni, ha compiuto in «prima solitaria» la via direttissima denominata «Gabarrou, Grassi, Stratta» (dal [illegible] dei [illegible] primi alpinisti che l'aprirono nel 1983) sulla parete Nord del Lyskamm occidentale.

Jaccod è partito dal rifugio Mantova alle 3.10 di venerdì, ha passato il [illegible] del Lys a [illegible] metri e attraverso il ghiacciaio del Orenl, è giunto all'attacco [illegible] «via» (a quota [illegible] metri) verso le [illegible] mattino.

Il percorso lungo la parete ha [illegible] sviluppo di mille metri e comincia subito [illegible] grosse difficoltà per la pre[illegible] [illegible] enorme crepaccio terminale, che ha una parete verticale [illegible] dieci metri. Dopo questo primo ostacolo, per circa cinquecento metri si [illegible] lungo canalini ghiacciati, che presentano difficoltà estreme per la pendenza di oltre novanta gradi.

La tecnica [illegible] da Jaccod per [illegible] scalata è stata quella del «piolet traction»: si impugnano due corte piccozze affilatissime come pugnali e si calzano i ramponi per procedere sul ghiaccio come «un insetto sul vetro», dicono gli specialisti.

La parte finale della «via» è di quattrocento metri e si presenta più facile per la presenza [illegible] neve dura e compatta e soprattutto per la minore pendenza. L'arrivo in vet[illegible] è di nuovo assai impegnativo per la presenza di ghiaccio.

Alessandro Jaccod ha terminato l'impresa alle 10.45 dopo quattro ore e quarantacinque minuti [illegible] arrampicata. Scendeva quindi per la [illegible] Ovest fino al Colle del [illegible] giungendo al rifugio Quintino [illegible] a mezzogiorno.

L'alpinista, che [illegible] a Caluso con [illegible] famiglia, non è [illegible] a questo tipo di imprese. Infatti il giugno scorso, insieme con Rolando Nicco, altra guida di Gressoney, [illegible] aperto [illegible] «via» Sud-Sudovest [illegible] Castore, utilizzando una di quelle cascate di ghiaccio chiamate «couloirs fantasma» dagli alpinisti in quanto si formano soltanto in condizione [illegible] freddo intenso per poi «scomparire» durante l'estate.

Jaccod è poi rientrato sabato sera a Gressoney e [illegible] nica ha raccontato i particolari della scalata. Non ha [illegible] incontrato situazioni che abbiano potuto [illegible] in pericolo l'impresa, [illegible] avendo affrontato tratti di estrema difficoltà. Il tempo gli è stato favorevole.

m. p.

La processione a Fontainemore

FONTAINEMORE — Si è conclusa domenica sera la processione Fontainemore-Oropa, che ha celebrato il quattrocentesimo anniversario.

Oltre cinquecento persone, partite venerdì sera dalla cappella di Pillaz per scendere al santuario della Madonna nera, h[illegible] ripercorso domenica il tragitto fatto all'andata, salendo per sentieri e tra boschi oltre i 2600 metri del Col della Barma.

[illegible] processione è giunta a Fontainemore poco prima delle 20. Due ali di folla hanno accolto i partecipanti, che hanno sciolto la lunga fila nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. Il vescovo di Aosta, Ovidio Lari, che guidava il pellegrinaggio, ha detto: «E' stata una dura fatica, ma la Madonna ci ricompenserà tutti».

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Orwell 1984, regia di [illegible] Radford, con J. Hurt, R. Burton (G. B. 1984) — *Fedele ricostruzione in immagini del famoso libro di George Orwell, assolutamente da vedere.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Professione poliziotto, [illegible] di Jacques Deray, [illegible] J.-P. Belmondo (Francia, 1983) — *Poliziotto individualista e anticonformista si impone nella [illegible] contro il crimine organizzato.*

COGNE

GRAN [illegible]: C'era una volta in America, regia di Sergio Leone, con R. De Niro, J. Woods, E. McGovern (Usa-Italia, 1984) — *Un anziano gangster [illegible] la sua vita attraverso gli [illegible] del proibizionismo.*

COURMAYEUR

[illegible] Il ritorno dei morti viventi, regia di [illegible], con C. Gulager, J. [illegible] (Usa, 1985) — *Gas tossici fanno risvegliare i [illegible] in una cittadina [illegible]: tra horror e parodia.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
[illegible]
[illegible]**dì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, [illegible] Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

[illegible]

Servizio notturno (dalle [illegible] alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di [illegible] Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località [illegible].

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri, min. + 17, [illegible] 12 + 24. Umidità 60%. Vento [illegible] da [illegible].
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

12,10 Voix de la V[illegible]
14 — «Parigissima», un programma di Renato Ferrari
14,20 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Teatro popolare valdostano. Lo Charaban in: «Bune administrachon», regia televisiva di Antonio Ficarra

RADIO VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE

7,10 Dai giornali di oggi
7,25 La voce delle stelle
8 — Una matina costosunica
9 — Liscio in libertà
10,15 E qui ci siamo noi
10,30 Amelie curarsi con le erbe
12,30 Notiziario regionale
14 — Shop music
15,30 Juke box dischi a richiesta
16,30 Dee Jay Uno
18,30 Speciale Woodstock e dintorni
19,30 [illegible] classiche
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays

SECONDA RETE

9 — S[illegible]
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

RADIO REPORTER ESTATE

9,02 Reporter notizie
[illegible] La rubrica
10,05 99 auguri
10,25 Vola l'estate (gioco a premi)
11,02 Una ricetta al giorno
14,05 Vola l'estate (gioco a premi)
14,51 Disco flash
15,14 Moda e musica
16 — Self service
16,33 Il Girandisco
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate fa

RADIO GAMMA

9,14 Disco [illegible]
10 — Musica e notizie
[illegible] Piccoli annunci
15 — [illegible]
18 — [illegible] notizie

[illegible] 2

13,35 Une femme nommée Golda
14,25 Aujourd'hui la vie
15,25 Les 12 légionnaires
16,55 Sports été
18 — Récré A2
18,40 Flash info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Permis de construire
20,35 Un roi à New York, cycle Chaplin (film)
22,35 Le gentleman vagabond (film)

TV SUISSE

[illegible]

15 — Football
17,35 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,45 Basile et Pécore
17,50 Téléjournal
18 — Zanskar: une vallée au bout du monde
18,55 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Série. Le prisonnier - Le mystérieux d'Cornélius - Hello Béatrice
21 — Téléraliye
21,50 Dédicace
22,20 Téléjournal
22,35 Etoile à matelas

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Trancers**, con Ricky Dickey, Jordan Bennett, colori. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Punti Verdi **Bertoldo Bertoldino e Cacasenno** di Mario Monicelli (Italia 1984, col.), Ugo Tognazzi e Alberto Sordi, ore 18,15-18,25; **Delitto carnale**, Mark Porell, Sonia Otero. Vietato 18 (drammatico), ore 20,30-22,30.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Hitchcock e gli Hitchcockiani: ore 16,30 **La congiura degli innocenti**, di A. Hitchcock, con S. Mc Laine; ore 18,30 **Quando chiama uno sconosciuto**, di F. W. Walton; ore 20,30 **Alta tensione**, di M. Brooks; ore 22,30 **La congiura degli innocenti** (replica). Ingresso L. 3000; rid. Agis 2000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.109): [illegible] (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. [illegible]
[illegible] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Pink Floyd the Wall** di Alan Parker, con Bob Geldof. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible]): **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker, ore 20-22,30. Posto unico L. 2000, ridotti 1500.
SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Una commedia sexy in una notte di mezza estate**, di Woody Allen e Mia Farrow. Ap. 20. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti 2000.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.82): chiuso per ferie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Lyla, profumo di femmina**, Veronica Hart. Viet. 18. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Vision's sex fashion - Original video sistem**; viet. 18; ap. 14,30, Ult. 22,30.
CINECLUB (via Carandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 23 continuato **Josephine Mutzenbacher**. Novità assoluta, ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): **John Holmes strong stallion - Marina & colore della bestia**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet 18. Ingresso 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): **La dolcezza della tua bocca che mi sazia di piacere** con Lisa De Leeuw, Little Oral Annie, colori. Viet. 18, apertura 14,30, ultime 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974): **Intime confessioni e calde appassionate**, col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Super erotic Pussy** (novità), viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): **Sesso profondo - Amori Desirée** (2 hard core 2), novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **2 films Emozioni sessuali**, Erika Cool, Cyril Val, Marlene Miller - **Movie in the movie**, Marion Bibbò, Mark Bianchi. Viet. 18. Ap. ore 10. Ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Orgasmic love**, con Nadine Roussial, Nicole Segaud (new hard core). Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Calde umide e porcellone - Porno Fashion** (novità). Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Selvagge insaziabili e indomabili**, con Henriette Haven, Lara Summer, col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.047): **Quel certo sapore - Incontri porno no stop**. Viet. 18 no stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 - Tel. 547.171): Hitchcock e gli Hitchcockiani: ore 16,30 **La congiura degli innocenti** di Alfred Hitchcock con Shirley MacLaine e Edmund Gwenn, 1955; ore 18,30 **The Silent Partner** di Daryl Duke con Elliot Gould e Christopher Plummer, 1977; ore 20,30 **Alta tensione** di Mel Brooks con Mel Brooks e Madeline Kahn, 1977; ore 22,30 **La congiura degli innocenti** di Alfred Hitchcock (replica). Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto 27. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000.

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: **Sensual party blues - Erotic massage stimulation.**
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Perverse la colore.**
RITZ: **Il ritorno dei morti viventi.**
RIVOLI
NUOVO: **Film per adulti.**
VALPERGA
AMBRA: **Appetenti sto venendo.** Vietato 18.

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Agon 85» in abbinamento a «Ballare il film» — questa sera per Ballare il film «Carmen Story» di C. Saura - 0142/93.34.31.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
EDEN (v. Rismondo 10): ore 21 ingresso libero a tutti.
LE CASCINE - Stupinigi (900.2581).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.230): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 I Peones.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher: Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla raffinatezza. Proposta promozionale.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: **Strisce d'Africa**. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Dal luglio 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 18; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.074.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Nella rassegna itinerante, un autore singolare, metà europeo e metà indiano

Ivory inedito che l'Italia aspetta

La coerenza di un progetto culturale che compone un caleidoscopio - Il recente «The Bostonians» tratto da James

Vanessa Redgrave in una scena di «The Bostonians», ultimo film del regista James Ivory

La bella rassegna quasi completa dei film dell'americano James Ivory che, proveniente dal Bergamo Film Meeting, è giunta nei giorni scorsi a Torino, ha sollevato non poco interesse e qualche curiosità. Soprattutto ha stimolato lo spettatore e il critico a meglio conoscere un regista che occupa un posto alquanto singolare nel panorama del cinema contemporaneo, non solo americano.

Ciò che infatti più incuriosisce nell'opera di questo cinquantasettenne californiano è il fatto che metà dei suoi film sembrano profondamente europei, inglesi in particolare, e l'altra metà profondamente indiani, e non soltanto perché sono stati realizzati in India. E ciò che maggiormente interessa è che gli uni e gli altri, pur non essendo delle opere magistrali, riflettono una visione originale dell'uomo e della società, in un contesto artistico e culturale indubbiamente stimolante.

Prendiamo come esempio alcuni dei film della rassegna, inediti in Italia, che meriterebbero di essere distribuiti regolarmente nelle nostre sale. E cominciamo dal suo ultimo film, *The Bostonians*, tratto dall'omonimo romanzo di Henry James, che bene esemplifica i caratteri peculiari del suo stile. C'è la società borghese americana della seconda metà dell'800, c'è una storia d'amore secondo le migliori regole del romanzo psicologico, c'è un po' di polemica antifemminista, c'è un grande e raffinato spaccato di vita sociale, colto nei suoi aspetti quotidiani e nei suoi risvolti di classe. In una parola, c'è — come nel libro di James — un forte tema narrativo sviluppato magistralmente.

Con questi elementi, Ivory compone un film che rischia a ogni passo di cadere nell'accademismo, e tuttavia si riscatta di continuo sul piano dello stile, dalla perfetta conduzione degli attori — si vedano soprattutto Vanessa Redgrave e Madeleine Potter — alla cura esemplare nell'ambientazione e nel montaggio delle riprese. Anche perché, dietro questa mescolanza di accademismo e di gusto per la storia, fa capolino una sottile ironia, un pizzico di malinconia, un po' di autobiografismo. E così *The Bostonians*, che poteva sembrare un film letterario, alquanto datato, si rivela un'opera ricca di umori, di spunti di riflessione, e soprattutto di grande e piacevolezza.

Prendiamo ora un film molto diverso, un film «indiano» realizzato vent'anni fa, *Shakespeare Wallah*. Qui c'è un paesaggio campestre, una società rurale, una cultura provinciale, e c'è uno sfondo storico cangiante, l'avvento d'una nuova India indipendente, sottilmente antibritannica. Su questo sfondo campeggia la vicenda quotidiana d'una compagnia di attori scespiriani ambulante, che va di villaggio in villaggio a portare la «parola» poetica, e se si vuole la cultura occidentale presso un popolo sempre più distratto e ostile.

Le storie individuali si intrecciano, i conflitti generazionali, culturali e razziali, forniscono materiale per un tessuto narrativo che continuamente si sfrangia nella contemplazione dell'ambiente e dei personaggi. Ne vien fuori un film affascinante e deludente al tempo stesso, sempre in bilico fra le genuinità del reale e la letterarietà dell'impianto tematico, come se Ivory fosse incapace di andare sino in fondo alla sua acquisita «indianità». Ma è ancora una volta questa mescolanza di accademismo (alla rovescia) e di gusto per la storia a costituire la natura della sua originalità.

Una originalità che si rivela anche nelle pieghe di non pochi altri film, raccolti per comodità sui due versanti della cultura occidentale e di quella orientale. E allora abbiamo un forte e intenso spaccato sociale e psicologico in *The Europeans*, sempre da James, [illegible] in *Roseland*, che si sviluppa in tre storie parallele ambientate a New York. Ed abbiamo altri vivaci ritratti umani e sociali, con implicazioni filosofiche e morali, in *The Householder* o in *Bombay Talkie*, da due soggetti di Ruth Prawer Jhabvala, la sua abituale sceneggiatrice.

Insomma è un cinema, quello di Ivory, che colpisce e incanta soprattutto per la coerenza del suo progetto culturale, quasi la fusione di due culture apparentemente lontanissime. Ed è da questo progetto che sono nati film diversi e diversamente riusciti che compongono, a vederli tutti insieme, una sorta di caleidoscopio morale e sentimentale.

Gianni Rondolino

PRIME FILM: «Tranchers», protagonista la Dickey

Vendette dall'aldilà con la povera Lucinda

TRANCHERS di Sam Firstenberg, con Lucinda Dickey, Sho Kosugi, Jordan Bennett. Avventuroso a colori, Usa 1984. Cinema Ambrosio.

Alla giovane e simpatica attrice Lucinda Dickey (giustamente apprezzata anche come ballerina in Breackdance e Breakin' Electric Boogaloo) capita d'assistere casualmente alla morte d'un Ninja, specie di mitico, vendicativo guerriero in vesti moderne che tira le cuoia ucciso dalla polizia Usa dopo aver compiuto una strage ai danni della medesima. Prima di spirare il Ninja trasferisce su Lucinda (Chris, nell'avventurosa storiella) i suoi poteri soprannaturali e le affida, perché la maneggi adeguatamente, la propria magica spada.

Così succede che il defunto Ninja rivive medianicamente in Chris, obbligata, in trance, a compiere vendette a lei commissionate dall'aldilà. A sollevarla dal sanguinario incarico arriverà dal Giappone un altro Ninja (Sho Kosugi) capace di esorcizzarla e di farla ridiventare ragazza normale, buona addirittura per lo sposalizio con uno di quei «piedipiatti» che prima, vittuosamente, ella ammazzava con la fiammeggiante spada.

Arti marziali e magia, Kung-fu e sdolcinature sentimentali formano un cocktail un po' sofisticato ma non sgradevole **n. v.**

«Colpo di fulmine», nuovo film di Marco Risi, sarà al Festival della commedia

Jerry Calà va a vivere con una bambina

E' Vanessa Gravina, di 11 anni e mezzo - Fra gli interpreti, Valeria D'Obici - Il primo soggetto del regista

Vanessa Gravina, la bimba protagonista: un film tenero

ROMA — Parafrasando il titolo del suo primo film «*Vado a vivere da solo*», questo che Marco Risi ha appena finito di girare avrebbe potuto benissimo chiamarsi «*Vado a vivere con una bambina*». Invece, il produttore Claudio Bonivento ha deciso di metterlo sul mercato, a settembre, con un più accattivante «*Colpo di fulmine*», convinto che il titolo generico potesse piacere di più al pubblico. Il film è interpretato da Jerry Calà, personaggio fisso dei film di Marco Risi, e da Vanessa Gravina, una bambina di undici anni e mezzo, ovviamente al suo debutto cinematografico.

La storia è quella di un trentenne nevrotico in crisi con la moglie, il lavoro e la vita che finisce con l'innamorarsi della figlia di un amico, una ragazzina serena, che non ha problemi né con la famiglia né con la scuola. Ma che finisce con l'innamorarsi di lui. Sullo schermo, insieme a Calà e a Vanessa Gravina, Elisabetta Giovannini, nel ruolo della moglie del protagonista; Ricky Tognazzi in quello dell'amico d'infanzia e padre della bambina; Valeria D'Obici in quello della compagna dell'amico d'infanzia nonché vice madre della bambina medesima.

Marco Risi lo definisce una commedia agrodolce con qualche spunto di comicità e alcuni momenti di malinconia. Per farlo, spiega, ha impiegato quattro anni. «*E' un film atipico e, in quanto tale, nessuno voleva darmi i soldi per farlo*». «*Colpo di fulmine*» infatti è il primo soggetto cinematografico scritto da Marco Risi: per arrivare a realizzarlo però ha dovuto girare prima «*Vado a vivere da solo*» e poi «*Un ragazzo e una ragazza*». Soltanto allora, dice, «*con l'aiuto del mio amico Claudio Bonivento sono riuscito a ottenere il miliardo e mezzo che mi serviva dai Cecchi Gori*».

«*Colpo di fulmine*» non è un film erotico né morboso né ammiccante, la bambina non è una Lolita e Calà non è un seduttore: tra loro soltanto una piccola tenera storia di sguardi, sentimenti.

L'idea, confessa Marco Risi, gli è venuta osservando se stesso: giovanotto ansioso in difficoltà a entrare in rapporto col mondo degli adulti. Per anni, i soli con i quali riuscivo ad essere sincero sono stati i bambini: «*I figli di una mia cugina, i figli di una mia compagna, i figli degli amici*».

Adesso «*Colpo di fulmine*», andrà a Lignano Sabbiadoro, ospite del festival che Lino Miccichè dedica alla commedia italiana, ma Marco Risi ha già cominciato a pensare a un'altra storia atipica da portare sullo schermo. Si tratta del racconto di un uomo che vive sui tetti di Milano, una sorta di Barone rampante contemporaneo in rotta con la società. Il titolo dovrebbe essere «*Settimo cielo*», ma visto che c'è già stata nel '27 una commedia con Janet Gaynor che con questa interpretazione vinse il primo Oscar della storia e un remake dieci anni dopo, con Simone Simon, è probabile che Risi sarà costretto a cambiarlo. **al. ro.**

STASERA ESTATE

Lignano Sabbiadoro, di scena i film-commedia

LIGNANO SABBIADORO — Effetto Commedia è il titolo del primo festival cinematografico dedicato alla commedia che si apre oggi a Lignano Sabbiadoro. Sarà una rassegna dedicata dunque ai tanti modi di ridere al cinema. Due le sezioni in programma: la prima è una selezione internazionale di commedie, dalla cinematografia americana a quella brasiliana, dai film tedeschi a quelli inglesi; la seconda invece è una sezione retrospettiva dedicata a grandi commedie ed ai loro remakes, come per esempio *To be or not to be* girato da Lubitsch e da Mel Brooks: *Bringin' up Baby* e *What's up Doc*, rifacimento stilistico in questo caso anche se il *plot* non è il medesimo: *Front page/His girl Friday/Front page* più versioni dello stesso film di Milestone, Hawks e Wilder. Infine, il festival prevede una serie di incontri-conversazioni di Alvise Sapori con attori, registi e sceneggiatori.

TORINO — Punti Verdi. Parco Rignon, 21,30. Raffaella De Vita in *Il buon soldato Pulcinella Cetrulo*. Regia di Gianfranco Mazzoni. Pellerina: *Il postino suona sempre due volte*, film di Rafelson. Palazzo Reale: *Giochi stellari*, film di Castle.

FANO — Nella Corte Malatestiana, replica del programma operistico composto da **Cavalleria Rusticana** e **Pagliacci**.

ROCK IN TOURNEE — **Loredana Bertè** canta a Pietra Ligure, **Mingardi** a San Gabriele (Bo), **Bennato** a Partinico, **Antonio e Marcello** ad Avellino, **Vasco Rossi** a Udine, **Vanoni e Paoli** a Busciadomani, **Rettore** e i **Righeira** a Bibione, i **Pooh** a Capranica.

PISA — L'Orchestra Giovanile Italiana, diretta da **Bellugi** con **Campanella** al pianoforte esegue, al Camposanto monumentale, musiche di Beethoven, Liszt, Mahler.

LANCIANO — All'Auditorium di Diocleziano, alle 19, musiche di Bach eseguite dal violoncellista **Albert Roman**.

RIMINI — Alla sala Manzioni, per la Sagra Musicale Malatestiana, **Giorgio Zagnoni** al flauto e **Alessandro Specchi** al pianoforte eseguono musiche di Mozart, Schubert, Messiaen.

CASTIGLIONCELLO — *Così bella l'Europa*, rassegna di danza, prosegue a Castello Pasquino con l'Aterballetto ed **Elisabetta Terabust**.

PALERMO — L'Estate Musicale Siciliana prosegue con l'operetta, in scena al Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo. *Cin ci là*, dirige Cesare Gallino, regia di Filippo Crivelli, con Silvia Baleani, Elena Zilio, Ernesto Palacio, Renzo Palmer, Arturo Testa e Edoardo Borioli.

FIESOLE — Al teatro romano *Molto rumore per nulla*, il testo di Shakespeare è presentato nella regia di Beppe qui con **Moriconi** e **Micol**.

MINTURNO — Al teatro romano va in scena *Come vi piace* di Shakespeare con **Nando Gazzolo**, regia di Sandro Guidi.

VERRUCCHIO — Al Festival di Musica Antica è la volta della musica della tradizione giudea e cristiana in Spagna con la **Capilla Musical** del Seminario de Estudios de la musica antigua di Madrid.

MONTALCINO — Danza indiana **Kathakali** alla Fortezza alle 21.30 con Kalamandalam karunakaran.

Si inaugurano a Bardonecchia gli Incontri Internazionali di Musica

Mendelssohn in montagna con il pianista Bacchelli

BARDONECCHIA — *Sloggiata dalla chiesa parrocchiale di S. Ippolito dove era nata e cresciuta, la tradizionale manifestazione degli «Incontri internazionali di Musica» viene ospitata quest'anno nella nuova Sala Giolitti, dove si presume possa godere di un'acustica più favorevole all'indubbia qualità dei suoi concerti. Da diciannove anni, gli Incontri musicali allietano le vacanze dei turisti durante il mese d'agosto. Ma quel che più conta è il fatto che sono riusciti a stimolare l'ambiente locale, tanto che adesso, a Bardonecchia, si fa musica anche durante il resto dell'anno con una certa frequenza, e il pubblico risponde in misura precedentemente inimmaginabile.*

L'inaugurazione, quest'anno veramente alla grande, è fissata stasera con un pianista di primissimo piano, Antonio Bacchelli, che suonerà Mendelssohn (Sonata in mi maggiore n. 1 op. 6), Chopin (Sonata in si bem. maggiore n. 2 op. 35) e Stravinski (Sonata in fa diesis minore). Seguirà il 5 agosto un concerto del soprano Cristina Mialello con Gianni Lazzari (flauto traverso barocco) e Fosca Maseer (clavicembalo): in programma musiche di Bach, Scarlatti, e Vivaldi.

Altro appuntamento il 9, con un giovane genovese, Marco Vincenzi, impegnato in Mozart Beethoven, Chopin e Debussy. Il 15 agosto ci sarà un violinista, Mario Loguercio, noto in Italia e all'estero specie come interprete bachiano: il suo programma si concluderà infatti con la Partita in re minore, mentre nella prima parte comprende pagine di Stravinski, Telemann, Kreisler, Prokofiev.

La conclusione della stagione è programmata per il 20 agosto, con l'arpista Giovanna Verdo che suonerà da sola pagine di Haendel, Parry, Dizi, Bochsa, Tournier, Renié.

p. gal.

I personaggi della tredicesima edizione della Chaminado

Sui tornanti della Valle Grana si vince un cappello d'alpino

Trentaquattro chilometri a perdifiato - Applausi per tanti «eroi» sconosciuti

CASTELMAGNO — Il premio più bello: un cappello della sesta batteria di artiglieria «Aosta» che gli alpini hanno donato a Mauro Rosingera, 85 anni, torinese, il più vecchio concorrente della Chaminado, la classica gara podistica della Valle Grana. E' arrivato al traguardo, al santuario di Castelmagno, con passo ancora baldanzoso ed è diventato subito alpino «ad honorem».

«Ho fatto il soldato naturalmente nei bersaglieri, questa è una sorpresa che proprio non mi aspettavo», ripeteva soddisfatto, dando già appuntamento a tutti per il prossimo anno.

Campioni e semplici dilettanti si sono ritrovati di buon mattino domenica a Cervasca per il tredicesima edizione. Tra le decine di marce alpine che d'estate si organizzano sulle montagne piemontesi e della Valle d'Aosta, la Chaminado è ormai una classica, con i suoi fedelissimi e una storia fitta di curiosità e di avventure: trentaquattro chilometri di fatica, una valle che il turismo non ha ancora cambiato, da scoprire correndo nel silenzio dei boschi (durante la gara la strada viene chiusa alle auto).

Per non mancare molti si sono alzati all'alba come un folto gruppo di podisti savonesi che hanno lasciato le spiagge affollate per misurare fiato e muscoli sulle strade di montagna. Un gruppo di francesi ha assicurato un tocco internazionale. In duecento hanno scelto di correrla tutta, snobbando chi invece ha optato per uno sconto più o meno generoso alla fatica decidendo di partire da un altro dei paesi della valle.

Per tutti la parola d'ordine è arrivare «a qualunque costo». Correndo se possibile, come il piccolo gruppo di professionisti che si è dato battaglia per conquistare coppe e medaglie, o alternando il passo del montanaro con la corsa nei rari tratti in cui la salita si spiana. Oppure marciando senza preoccuparsi del tempo massimo, magari con il bambino sulle spalle come hanno fatto molti podisti improvvisati, e la trentina di alpini dell'Aosta, che cappello in testa, zaino e divisa di fatica hanno completato anche loro il tratto più duro della gara.

Prima della partenza tutti hanno applicato con metodo le loro strategie contro la fatica, lo scientifico «stretching» per preparare i muscoli allo sforzo o misteriosi unguenti per scaldare i tendini. Poi via tutti di corsa, cercando il passo giusto per arrivare al lontano traguardo di Castelmagno. Per i primi venti chilometri è stata una festa, c'è perfino tempo per raccogliere applausi lungo le strette strade dei piccoli paesi di montagna.

La corsa vera s'è iniziata a Pradleves, quando la strada si arrampica sui tornanti nella gola del Grana. Allora la fila si è allungata, i gruppetti si sono scomposti, sono saltate le tattiche di gara.

Il pubblico ha applaudito i veri «eroi» della Chaminado quattro ore dopo il passaggio dei primi. La tentazione della rinuncia era in agguato dietro ogni tornante, quando la strada, inesorabile, riprendeva a salire. Ma pochissimi hanno ceduto: su 460 iscritti i ritiri si contano sulle dita di una mano.

Anche quest'anno è stata stilata una classifica con i vincitori delle varie categorie. Ma ci sono duelli serrati che non saranno mai registrati nell'albo d'oro. Come quello tra il presidente del tribunale di Mondovì, Carlo Maroglio, che, sugli ultimi tornanti, ha staccato il suo compagno di avventura, Gambella, il comandante degli agenti di custodia.

Ma alla fine il magistrato non era del tutto soddisfatto: *«Nell'83 ho impiegato tre ore, quest'anno ho peggiorato di venti minuti. Ogni volta è sempre più dura»*.

Domenico Quirico

Uno spuntino sul lago

Verbania. Ecco alcuni giovani che hanno abbandonato per alcune ore il caldo torrido della città e hanno raggiunto il lago. Li vediamo all'isola dei Pescatori intenti a fare uno spuntino. Sullo sfondo il maestoso palazzo dell'isola Bella (Fotoservizio La Stampa Sergio Solavaggione)

Molte iniziative

Valle Vigezzo e le bellezze da riscoprire

SANTA MARIA MAGGIORE — «Una vacanza insieme» è il motto dell'Azienda di soggiorno che ha varato anche quest'anno un programma che mira a creare momenti di contatto fra turisti e popolazione residente. *«Vogliamo offrire ai frequentatori della nostra valle* — dice il presidente dell' Azienda Claudio Cottini — *opportunità di svago che siano contemporaneamente anche occasioni di arricchimento culturale»*.

La riscoperta del territorio, le visite guidate ai centri vigezzini che offrono interessanti testimonianze di architettura spontanea accanto a un patrimonio storico e artistico di tutto rispetto, le gite con la «Vigezzina», il caratteristico trenino biancoazzurro che collega Domodossola a Locarno, sono i principali appuntamenti dell'estate.

Il programma di manifestazioni è stato diviso in diversi capitoli omogenei. «Ossola un mondo speciale»: l'iniziativa si propone di far conoscere al turista, nel giro di qualche anno, gli aspetti più caratteristici dell'ambiente ossolano. Quest'anno, l'interesse viene centrato sugli insediamenti walser. La manifestazione si articola in due momenti: la sera una proiezione di diapositive, il giorno seguente una visita guidata per apprezzare dal vero le immagini appena viste.

«Arte e Architettura a Colmo, Etnografia in Valle Cannobina»: dopo il successo ottenuto negli anni scorsi dalle visite guidate a Craveggia, Santa Maria Maggiore e Sasseglio si è spostata l'attenzione su altri due interessanti insediamenti: Colmo, il «granaio della valle», e Gurro, il paese della Cannobina che si vuole fondato dagli scozzesi.

«Valle Vigezzo, la valle dei pittori»: l'iniziativa, che si avvale della collaborazione del professor Tullio Bertamini, punta a far conoscere e valorizzare il vasto patrimonio artistico che la valle possiede. C'è già stata una proiezione di diapositive sugli affreschi di Giuseppe Mattia Borgnis, il più famoso pittore vigezzino.

a. v.

Federico Ormezzano, la fortuna e il lungo rally

E «Tramezzino» torna campione del Piemonte

I tifosi biellesi lo hanno acclamato a lungo: «Sei il più forte di tutti»

Biella. Federico Ormezzano (nel riquadro) alla guida della Opel Manta (Foto Federico Mosca)

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Poche ore prima di salire da campione sulla pedana d'arrivo del Rally della Lana, Federico Ormezzano, adraiato sul praticello del parco riordino, in cerca di frescura, confidava: *«Fabrizio Tabaton sta andando forte, anzi fortissimo e Gianni Del Zoppo non è pilota che si arrende. La corsa è tutta loro. Il mio ruolo? Faccio gli onori di casa e basta. Non ho certo i cavalli necessari per infastidire la Lancia Rally di Fabrizio o la Peugeot turbo di Gianni. Mi accontento delle posizioni di rincalzo, sperando di non deluder i miei tifosi»*.

Ma la fortuna, si sa, arriva quando uno meno se l'aspetta. Così Fabrizio Tabaton si autoelimina da solo arrivando «lungo» in curva e finendo contro uno spuntone di roccia. Risultato: due gomme forate, il braccetto di una sospensione fuori uso e forfait inevitabile. E Gianni Del Zoppo, ormai senza rivali e ad un passo dalla conquista di un buon numero di punti, lo segue, suo malgrado: Al turbo 16 della Peugeot salta la pompa dell'olio. Un guasto banale che però costringe il pilota comasco all'ennesimo ritiro di questa stagione.

Federico Ormezzano segue, com'è nel suo stile, a tirare senza però eccedere. Ottiene tempi abbastanza buoni, ma ancora lontani dall'assoluto. Ma ecco l'ennesimo colpo di scena. Dopo i ritiri di Tabaton e Del Zoppo passa a guidare il Rally della Lana Marc Ferreux con la Renault R5 turbo. Il pilota svizzero ha un vantaggio di oltre cinque minuti sulla Opel Manta di «Tramezzino». Amministrando saggiamente il vantaggio conseguito avrebbe potuto vincere senza difficoltà, ma Ferreux preso dall'entusiasmo continua a spingere al massimo e finisce per combinarne di tutti i colori: prima uno spettacolare testa-coda, poi un'uscita di strada e la foratura di una gomma. Marc Ferreux «paga» queste imprudenze con otto minuti, quanto basta ad Ormezzano per chiudere in prima posizione il rally.

Così, a distanza di sette anni, «Tramezzino» torna campione. Sale sulla pedana d'arrivo emozionato come una «deb», abbraccia il navigatore Carlo Cassina e dedica questo successo alla memoria di Attilio Bettega «un mio carissimo e sfortunato amico». Poi si concede alla folla, ai suoi tifosi che urlano come forsennati: *«Tramezzino sei tutti noi»*, *«Federico sei il più grande»*.

Ma in campionato tutto è come prima. Fabrizio Tabaton continua a guidare la classifica «tricolore» dall'alto dei suoi 208 punti, inseguito da Gianni Del Zoppo che di punti ne ha appena 85 e sperava moltissimo in un buon bottino a Biella. La consegna ufficiale del titolo è rinviata a fine agosto a Piancavallo. Il margine di vantaggio del pilota genovese è ormai quasi incolmabile e le restanti gare potrebbero essere per Tabaton solo delle passeggiate.

Fiorenzo Panero

Il curioso hobby di un salumiere

Un «go kart» fatto in casa

Costruito con i pezzi di nove auto

ARAMENGO (Asti) — *Sarà di colore rosso e si chiamerà «Nove», dal numero delle componenti meccaniche di altrettante automobili che sono servite a costruire il telaio, il motore, gli accessori. E' un particolarissimo «go kart» fuoristrada, adatto a percorrere qualunque tipo di terreno, non soltanto le piste specifiche per questi veicoli. L'ha inventato un estroso artigiano alimentarista di Aramengo, Tommasino Bricco, 43 anni, titolare di un'azienda di lavorazione di salumi e insaccati all'ingrosso.*

Fra i tanti hobbies che ha coltivato negli ultimi tempi (dalla fotografia alla lavorazione del ferro battuto, dalla passione per le bocce all'allevamento degli uccelli in via di estinzione) Tommasino Bricco ha prediletto recentemente la «meccanica fai da te», l'arte di inventare e realizzare esemplari unici e prototipi con materiale da demolizione, battendo a tappeto le officine e i «cimiteri» di auto.

Il go kart fuori strada che sta ultimando è la sua ennesima trovata: negli anni scorsi ha già inventato un mini-kart per la nipotina Valentina ed un altro veicolo con il quale si è cimentata gran parte della popolazione di Aramengo. «Nove» invece sarà il suo kart personale, e sarà presentato ufficialmente al paese nel mese di settembre, in occasione dei festeggiamenti patronali.

Ogni giorno, terminato il lavoro in azienda, l'artigiano trascorre qualche ora in officina, alle prese con la fiamma ossidrica e le chiavi inglesi. Talvolta l'aiuta il nipote Cristiano, 18 anni. Il «go kart» made in Aramengo peserà, completamente finito e dotato di accessori, circa 300 chili, e raggiunge la velocità di 90 chilometri all'ora.

Lo compongono parti meccaniche di automobili non più in produzione da anni, pazientemente recuperate in tre mesi e mezzo di ricerca. Il motore è di una «Fiat 600», il cambio di una «125 familiare», la scatola guida di una «500», gli ammortizzatori di una «124 coupé». Bricco ha fatto ricorso anche a case automobilistiche estere: per esempio le ruote anteriori provengono da una vecchia «Simca 1000», le sospensioni dalla «Ford Escort».

Racimolando i diversi pezzi dai demolitori d'auto, è riuscito a costruire il suo prototipo con 800 mila lire di spesa; un veicolo analogo, adatto al fuoristrada, costerebbe un minimo di tre milioni. Se la passione per il kart farà proseliti in paese, Tommasino Bricco ha in serbo un'altra sorpresa: costruire, a fondo valle, su di un campo di sua proprietà, un'autentica pista per kart, accessibile a tutti gli appassionati.

Laura Bosia

La Virtus Tai prima ad Aosta

ASTI — Altre ottime affermazioni degli atleti della Virtus Tai nel campo dell'atletica leggera in quel di Aosta, dove si è svolta la seconda giornata della selezione per il Trofeo Piemonte. La squadra astigiana, guidata da Piercarlo Molinaris e Walter Rizzo, si è piazzata al primo posto nella classifica generale che permette la partecipazione alla finalissima a otto squadre che si svolgerà a ottobre.

Nei 200 metri vittoria di Mauro Graziano con 21"6 (record provinciale eguagliato). Al quarto posto Fabrizio Brunetto con 22"4, seguito da Claudio Marchisio con 22"5 e da Alessandro Galeone con 23". Negli 800 metri concludono la gara Massimiliano Cantarelli con 2'02"9, Luciano Picasso con 2'05"4. Nel salto triplo Walter Paola (Vittorio Alfieri) ha saltato 14,10, seguito da Damiano Capece (Tai, con 13,43 e Stefano Pia con 13,15. La staffetta 4×400 della Virtus Tai si è piazzata con Cantarelli, Marchisio, Picasso, Graziano al secondo posto con 3'34"8.

Con lunghe code per i concorsi

Alla Provincia caccia al posto

E proteste interne per l'uso delle graduatorie

Più di duemila domande per 2 posti di «esecutore d'ufficio» (cioè impiegato generico di 4° livello, 880 mila lire il mese); 784 candidati per 5 posti di ragioniere (924 mila lire mensili), 84 per uno di perito elettronico (stesso stipendio), 32 per 2 di ingegnere (1 milione 72 mila lire), 33 per uno di geologo (medesima retribuzione). E' questo il risultato finale della corsa al posto all'Amministrazione provinciale di Torino, che ha visto per tutta la settimana code chilometriche in via Maria Vittoria 12. E i candidati potranno sapere soltanto fra parecchi mesi quando si terrà il vero e proprio concorso.

In ogni caso, mentre all'esterno c'è folla che preme per lavorare in Provincia, fra i dipendenti dell'ente, proprio nell'ultimo scorcio della gestione della giunta di sinistra (martedì dovrebbe insediarsi il nuovo governo pentapartito), cresce il malcontento per l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi interni.

Le organizzazioni sindacali lamentano, in un volantino, che l'assessore al Personale, il pci Ardito, «paradossalmente» abbia portato all'approvazione della giunta, già martedì scorso, moltissime deliberazioni di utilizzo delle graduatorie senza aver risposto prima (era fissata una riunione per giovedì) ai quesiti dei rappresentanti dei lavoratori. In pratica, chiarimenti su effettive esigenze dei servizi, ipotesi di utilizzo, criteri di assegnazione dei posti.

Questo, fra l'altro, ha provocato l'ennesimo scontro fra i comunisti ed i socialisti, che martedì, contestando le delibere dell'assessore Ardito, hanno abbandonato la seduta di giunta facendo mancare il numero legale. Stamane potrebbe ripetersi la medesima manovra. I delegati ribadiscono che non è loro intenzione opporsi ad un corretto impiego di uno strumento previsto dal contratto (come l'utilizzo delle graduatorie), ma fanno presente come la situazione attuale si sia creata per la decisione di non mettere a concorso tutti i posti disponibili, penalizzando doppiamente i dipendenti e mettendo il sindacato di fronte all'alternativa di sanare gli errori dell'amministrazione o penalizzare le istanze dei lavoratori.

Anche quest'anno si terrà a Sestriere dal 5 all'11 agosto la seconda edizione del corso di pittura per dilettanti. La manifestazione è aperta a tutti gli appassionati che vogliono cimentarsi con opere ispirate dal vero al paesaggio montano. Il tema è: «Le fontane della Val di Susa». I partecipanti saranno suddivisi in due categorie: adulti e ragazzi.

★ Per tutto il mese di agosto, la piscina comunale di San Mauro, in via del Porto 13, rimarrà aperta, dal giovedì alla domenica, anche di sera, dalle 21,30 alle 24.

Assalto notturno alla palazzina di via Garibaldi 23 bis

Vandali devastano 4 uffici

Il raid contro le sedi della Cgil e della Cisl dipendenti comunali, le sezioni colonie ed economato del Municipio - Entrati da via Botero - Porte divelte, archivi distrutti, macchine rotte - Hanno rubato solo denaro, poco più di un milione - Indaga la Digos

Hanno sfondato sei porte, una delle quali blindata, devastato uffici e archivi, imbrattato pareti e scrivanie. Si sono mossi con calma, probabilmente sabato notte, indisturbati padroni di un palazzo di quattro piani, in via Garibaldi 23 bis, dove si trovano alcuni uffici del Comune e tre sezioni di segreterie sindacali.

Chi è stato? Perché lo ha fatto? Quando? Sono domande alle quali dovranno dare risposta le indagini della Digos.

Per ora i fatti e alcune ipotesi: uno, due giovani, entrati scavalcando un muro verso via Botero (a ridosso di un posteggio), hanno preso un po' di soldi trovati nei cassetti (un milione e mezzo), hanno lasciato apparecchi radio, registratori, non hanno neppure tentato di aprire una cassaforte a muro. Giuliano Nozzoli, segretario dell'ufficio Cgil dice: «Sembra l'opera di un demente, con motivazioni antisindacali».

Disordine in una delle stanze messe a soqquadro dai teppisti

Il palazzo è quasi all'angolo di via Botero. Al quarto piano, un laboratorio fotografico dell'archivio storico e accanto la sede della segreteria dirigenti comunali (Direom). Sotto, due uffici: quello delle colonie (con la sezione di informatica) e quello dell'economato approvvigionamenti e vendita pubblicazioni del municipio. Al secondo piano la segreteria della Cgil-dipendenti comunali e funzione pubblica, al primo l'analoga sede della Cisl.

Tutti questi uffici sono stati danneggiati. Sfondata la porta della Dircom, rovistati i cassetti di una scrivania, a terra documenti e carteggi. Nel laboratorio fotografico, vandalismo su tavoli, tra il materiale d'archivio. Così al terzo piano, nell'ufficio economato e dell'ufficio colonie. Anche qui porte scardinate, schedari e pubblicazioni gettate a terra. Rubate 100 mila lire.

Al 2° e al 1° piano i due uffici sindacali. Per Nozzoli, segretario della Cgil, «chi è entrato nel palazzo non mirava tanto al furto, perché ha lasciato apparecchiature costose e neppure ingombranti da portare via». Su un muro e su un tavolo, scritte offensive e disegni osceni. Dice Giovanni Campa, responsabile dell'ufficio Cisl: «Avevamo già subito un tentativo di furto. Abbiamo messo la porta blindata. Questa volta hanno preso oltre un milione. Tanto disordine, ma nessun documento è stato portato via». Il palazzo non ha custode: c'è al numero 25, ma non si è accorto di nulla.

Morto Falchetto Ha progettato Lambda e Appia

Si è spento, qualche giorno fa, all'età di 89 anni, il cavalier Battista Giuseppe Falchetto, il più stretto collaboratore tecnico di Vincenzo Lancia.

Falchetto, che ha lavorato nell'azienda automobilistica torinese per quarant'anni, era noto per aver legato il suo nome ai progetti delle vetture Lambda e Appia, contribuendo agli studi per la realizzazione della Fulvia e della Flavia.

Fra le innovazioni tecniche da lui studiate ci sono la scocca portante (ideata per la Lambda) e le sospensioni anteriori indipendenti.

Il nome di Falchetto è legato a numerosi brevetti Lancia che trovano applicazione in molte vetture ancora oggi in produzione.

Nominato cavaliere al merito della Repubblica e poi Cavaliere ufficiale, ha ricevuto lo scorso anno importanti riconoscimenti nel quadro della manifestazione «Una vita per l'automobile».

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINO Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.858, orario continuato tutto l'anno 8.30-19.30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata prezzi, tel. 334.589.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 35, tel. 530.042.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno. C. Vitt. Emanuele 86 t. 542.408.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011/744.840.
ANTONIO CONSIGLIO haute coiffeur corso De Gasperi 26/d, tel. 582.
MARCO PINO COIFFEUR aperto in agosto. V. S. Quintino 4 tel. 547.204.
MINU PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 18 t. 530.844.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cernaia 11 (Lungostura Lario), tel. 011 220.2342 - 851.808 - 240.479. Vendite e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA BELLIS articoli regalo, via Colombo 41, tel. 584.744.
OTTICA MODENA via Moncalvo 6, t. 878.260 (Gran Madre) aperto agosto.
PELLICCERIA GARINO assortimento pellicce, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 26.
PORTECORAZZATE CARDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 179, tel. 733.8003.
TINTORIA AUGUSTA v. Vanchiglia 20, t. 883.717 aperto fino 10/8.
TELEVISORI riparazioni. Tel. 210.768.
TV COLOR riparazioni tel. 336.81.65.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 767.611
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Morosini 12. Tel. 340.737 aperto tutto agosto meno festivi.

echi di cronaca

Vacanze a lieto fine... quando si ritrova ciò che si è lasciato. S.R. antifurti installazione impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica. Corso Francia 309 Torino tel. 781.112.

Vivere insieme Il collegamento gratuitamente dai 20 ai 75 anni matrimoniale propone a scopo matrimonio annunci seriamente a risolvere la tua solitudine sentimentale vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis Torino. Tel. 011 544.470 - 544.830. Sabato aperto.

Messaggi urgenti

SMARRITO Yorkshire biognoso cure Sauze d'Oulx, tennis, domenica 28/7. Pregasi telefonare urgentemente Oulx 831.474.

Una mappa della Provincia denuncia 3 zone ad alto rischio d'inquinamento

Pozzi lambiti da cave e discariche

La situazione nelle aree Venaria-Borgaro, Orbassano e Moncalieri-La Loggia-Carmagnola - Azioni legali dell'Acquedotto per difendere le fonti di approvvigionamento idrico - Ricorsi al Tar e un'indagine dell'Usl

TORINO · Mirafiori · Beinasco · Nichelino · Moncalieri · Trofarello · Pecetto Torinese · Cambiano · Candiolo · Vinovo · La Loggia · Sabbioni · Santena · Baudacchi della Pianca · None · Piobesi Torinese · Villastellone · Carignano · Castagnole Piemonte · Pancalieri · Osasio · Virle Piemonte · Pochettino · Po

LEGENDA: POZZI PERDENTI · DISCARICHE ATTIVE E ESAURITE · POZZI IDROPOTABILI · CAVE ATTIVE E ABBANDONATE

Nella mappa che comprende per la prima volta i pozzi perdenti, quelli di acqua potabile, le cave e le discariche, gli esperti indicano tre zone a più alto rischio di inquinamento ambientale: a Nord, quella tra Venaria e Borgaro, a Ovest, la zona intorno a Orbassano, a Sud, la zona compresa fra Moncalieri, La Loggia e Carmagnola.

Nella cartina si vede la zona a Sud. Un territorio di 30 chilometri di lato, che contiene ottantuno pozzi perdenti (dal '79 sono fuori legge); una trentina di pozzi idropotabili e altrettante cave, da cui si estraggono materiali inerti a una profondità maggiore della falda acquifera sotterranea; ben 31 discariche, per la gran parte attive.

Nonostante la progressiva chiusura dei 30 pozzi cittadini, avvelenati negli ultimi vent'anni da metalli pesanti e trielina, l'Acquedotto municipale riesce a far fronte al fabbisogno idrico dei torinesi grazie all'impianto di potabilizzazione del Po (20 per cento), ai pozzi fuori Torino (75 per cento), e (5 per cento) all'acqua sorgiva di Pian della Mussa. Ma la cattiva gestione del territorio, la vicinanza dei pozzi di acqua potabile con i pozzi perdenti, le discariche e le cave, gettano ombre preoccupanti su un futuro non tanto lontano.

La mappa preparata dalla Provincia ha dimostrato che il rischio di inquinamento esiste soprattutto per tre zone intorno a Torino: Venaria-Borgaro a Nord, Orbassano a Ovest, Moncalieri-La Loggia-Carmagnola a Sud. Se anche i pozzi fuori Torino dovranno essere chiusi, l'Acquedotto è pronto a raddoppiare o triplicare la potenzialità dell'impianto di potabilizzazione. Berremo solo acqua del Po, batteriologicamente pura e chimicamente accettabile, ma certamente meno gradevole.

L'acquedotto ha deciso di difendere i suoi pozzi. Ha fatto causa alla società Escosa, proprietaria della cava di La Loggia in zona Sabbioni, una delle più vaste e sfruttate. Ha presentato un ricorso al Tar contro la concessione a sfruttare la cava data dal sindaco di La Loggia all'Escosa. Due battaglie difficili e dall'esito incerto, a causa dell'intrecciarsi di competenze sul territorio. I pozzi utilizzati dalle cave sono stati autorizzati dal Genio Civile. Le concessioni alle cave vengono date dai Comuni ma su parere di una Commissione regionale.

Nel ricorso presentato nel maggio '82 al pretore civile «per danno temuto» (art. 1172 del codice civile) il legale dell'azienda, avv. Clerici, afferma: «*Dal 1956 l'Acquedotto utilizza alcuni pozzi freatici che attingono ad una falda acquifera situata ad una profondità di 15-30 metri. In prossimità dei pozzi, in località Sabbioni a La Loggia, è situato il cantiere della società Escosa, che ha attivato una cava di notevole ampiezza, giunta ad una profondità di 50 metri, cioè maggiore di quella ove scorre la falda acquifera che alimenta i pozzi dell'Acquedotto. Esiste un'interferenza tra la cava e i pozzi: eventuali emissioni inquinanti potrebbero propagarsi dalla cava ai pozzi, il cui esercizio è anteriore all'attività estrattiva della Escosa*».

Replicano i legali della società, avvocati Baudino e Sciachi di Roma, per conto dell'amministratore unico, ing. Pier Ettore Carpigiano: «*La cava esisteva prima dell'apertura dei pozzi dell'Acquedotto, che casomai non avrebbe dovuto scavarli in quella zona. L'esercizio della cava è stato autorizzato dal Comune di La Loggia e dalla Commissione regionale. La presunta interferenza tra lago della cava e pozzi non comporta di per sé alcun pericolo di inquinamento imputabile alla Escosa*». I legali della società hanno sollevato un incidente di giurisdizione e nel settembre '82 la causa è finita alla corte di Cassazione, che deve ancora pronunciarsi.

Nell'altra causa, quella contro l'amministrazione municipale di La Loggia, l'Acquedotto ha perso il primo round. Il Tar ha dato ragione al sindaco: «*Meglio una cava in esercizio, ma controllata, che una cava abbandonata*» hanno motivato i giudici amministrativi. Dello stesso parere sono i tecnici del servizio cave della Regione: «*Nel dopoguerra per aprire una cava bastava una comunicazione al sindaco del Comune otto giorni prima di cominciare i lavori. Abbiamo ereditato una situazione già compromessa: nel '78 (quando fu varata la prima legge regionale) le cave lavoravano già ad una profondità sotto la falda acquifera*».

Aggiungono i tecnici regionali: «*Il territorio tra Carmagnola e Moncalieri è disseminato di cave perché in quel tratto il percorso del fiume è tortuoso e le anse con i depositi alluvionali sono il terreno migliore sia per i pozzi dell'Acquedotto, sia per l'estrazione di materiali inerti (sabbia e ghiaia)*».

L'Unità sanitaria locale ha incaricato l'ex laboratorio provinciale di igiene e profilassi di effettuare prelievi di acqua in cava. Affermano i tecnici della Regione: «*Proprio in questi giorni sta cominciando una campagna di studio. Sommozzatori muniti di ecoscandagli disegneranno il profilo del fondo dei laghi formati dalle cave: vogliamo conoscere l'inclinazione delle scarpate del fondo sotto falda, per controllare il rischio di franamenti all'interno della cava. Due professori del Politecnico, Pelizza e Verga, consegneranno il 30 settembre prossimo una radiografia su tutte le cave esistenti nella Regione e indicheranno i rischi di possibili interferenze tra la falda acquifera sotterranea e le cave*».

Vedremo così se i timori manifestati dai responsabili dell'Acquedotto sono infondati.

Claudio Cerasuolo

Le tv in regione

Grp
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gallian - Ape Maya - Carlottina, cartoni
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Maigret e il caso Verneuz, film di Jean Karchaton con Roger Val Hool, André Reybar
22 — Joanna la francese, film di Carlos Diegues con Jean Moreau e Carlos Kroeber
23,30 Combat, telefilm
0,30 Fung Fu l'invincibile, film
2 — La leggenda di Fra' Diavolo, film

Videogruppo
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Le auto della settimana
15,30 Amarti è la mia dannazione, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 L'isola nel sole, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 La fortuna è bionda, film

Quarta rete
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm con Lino Banfi, F. Benussi
21 — Stangata in famiglia, film
23 — Invaders, telefilm
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Il testimone deve tacere, film con Rosanna Schiaffino, A. Giuffrè
2,30 Le auto della settimana

Rete Piemonte
17,30 Spank, cartoni
18 — Pattuglia di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,25 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi, con Robert Blake, Catherine Spaak
22,15 Parlamento, rubrica
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Destinazione Mongolia, film di Robert Wise con Richard Widmark, Donna Taylor

Telecupole
13,30 Cartoni
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Le inchieste del commissario Maigret, film
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Dick Powell, telefilm
23,30 Il piacere è femmina, film

Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — La principessa Zaffiro, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 S.O.S. i mostri uccidono ancora film di Terence Fisher con Peter Cushing, Edward Judd
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Californian Play Boy, film
1,15 Sabato sera è tutto da noi, film di Derek Ford con James Donnely, Larry Taylor
3 — Film non stop

Telesubalpina
16,30 I novellini, telefilm
17 — Laser X - Operazione uomo, film di Jean Curtelin con Mary Peach, Bryant Holliday
18 — Cartoni animati
19 — Medicina e uomo: la rianimazione, rubrica
19,55 Domani celebriamo
20 — Documentario
20,35 La vendetta dei guerrieri rossi, film di G. [illegible] con John [illegible], Barbara Brylwood
22,30 40 anni da Hiroshima
23,30 The Cat, telefilm

Telecity
14 — Luisana mia, telenovela
15 — The magician, telefilm
16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Ghacheman - Phantoman - Trider G7, cartoni
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La spietata legge del ribelle, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di catch
23,45 Boccaccio 70, film, 2ª e ultima parte - Segue Non stop

Videouno
16,30 West, Side Medical, telefilm
17,30 Le auto della settimana
18 — Mr Magoo, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Riforni una vita
20,25 Cosmos, documentario
21,30 Gli uomini della Rai, telefilm
22,20 Tg tuttoggi
22,30 Le auto della settimana
23 — Sotto le stelle, musicale
23,45 La famiglia Smith, telefilm
0,15 L'assassino colpisce all'alba, film di M. Simeon con Alida Valli, M. Demongeot

Telestudio
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Yattaman, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Crash i giganti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forstern Fiona Lewis
22,30 Campionati mondiali di catch
23,30 Delitto d'autore, film di Juan De Orduna con Amedeo Nazzari, Esperia Sentoni
1,30 I pionieri del cielo, telefilm
2,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nominato alla presidenza il socialista Francesco Franzo

Una giunta pentapartito è stata eletta in Provincia

Vice presidenza e due assessorati alla dc - Due assessori al psi, uno ciascuno a psdi, pri e pli

ALESSANDRIA — Francesco Franzò, 39 anni, socialista, è il nuovo presidente della giunta provinciale; era assessore comunale ai Lavori pubblici. E' stato eletto, nel tardo pomeriggio di ieri, con i voti dei gruppi consiliari del pentapartito: dc, psi, psdi, pri e pli. Vicepresidente è invece il dc Attilio Castellani, da molti anni presidente della Camera di Commercio. Gli assessori effettivi sono Ugo Cavaliera, dc; Amilio Andreoletti, psi; Carlo Pelucco, psdi; Domenico Moccagatta, pri, e Armando Gerini, liberale. I due supplenti: Pierangelo Taverna, socialista, e Luigi Vacca, della dc.

Francesco Franzo

La seduta consiliare, presieduta dal consigliere anziano Armando Gerini (pli), si era iniziata pochi minuti prima delle 15,30. Convalidata l'elezione dei trenta consiglieri, è intervenuto il capogruppo socialista Eugenio Ferrero, tra l'altro neo segretario provinciale del psi in sostituzione di Giuseppe Mirabelli, dimessosi prima di essere eletto sindaco di Alessandria.

Ferrero ha illustrato l'accordo che ha portato alla formazione della giunta di pentapartito, indicato i nomi degli assessori e tracciato il programma della Provincia. «E' questa una continuità, almeno nella guida socialista, della passata amministrazione», ha detto Ferrero. Tracciando quindi una breve cronistoria delle trattative, prima con il pci e il psdi per una maggioranza di sinistra, infine con le forze di pentapartito, decisione quest'ultima a cui i socialisti sono pervenuti non ritenendo possibile rinunciare, dopo la vittoria elettorale, alla presidenza dell'Amministrazione provinciale, per cederla ai comunisti.

I punti prioritari del programma, così come illustrati dal capogruppo socialista, sono undici. Si passa dal ruolo della Provincia alessandrina nel contesto interregionale Piemonte, Liguria, Lombardia per un rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, alle politiche di insediamento e ammodernamento delle aree produttive industriali e artigianali.

Poi: sviluppo delle attività terziarie, principalmente il terziario superiore (a partire dall'Università alessandrina); rilancio del turismo; sviluppo della pratica dello sport con una più diffusa rete degli impianti; qualità della vita (parco urbano di Alessandria, Garzaie di Valenza e Bosco Marengo, Parco Capanne di Marcarolo, Parco fluviale del Po); razionale politica assistenziale con un collegamento con le Usl e i Comuni; difesa e sviluppo del settore agricolo; politiche energetiche con attenzione particolare alle energie rinnovabili e al risparmio energetico; pianificazione urbanistica; riorganizzazione del sistema dei trasporti e delle comunicazioni.

Pacata ma dura la replica del capogruppo comunista Adriano Boselli («C'è il nostro *fermo impegno per far fallire in breve tempo questo accordo di potere*», ha concluso) secondo il quale il fatto che siano passati due mesi e mezzo dalle elezioni per arrivare alla giunta dimostra che «*la conclusione di pentapartito non era quella naturale*». Ha aggiunto Boselli che l'aver richiesto i comunisti la presidenza (facendo fallire le trattative per una giunta di sinistra) nel principio «*della pari dignità delle forze politiche*» era un punto irrinunciabile proprio oggi che si cerca di isolare il pci.

«*E' occorso un tempo molto breve, poche ore, per far nascere questo contratto di pentapartito, il che dimostra la spregiudicatezza del psi, tenuto oltretutto conto che il programma rispecchia le stesse nostre proposte su cui c'era la convergenza del psi*», ha commentato Boselli.

Prima del voto hanno ancora parlato i capigruppo della dc, Guido Travella, del psdi, Carlo Pelucco, del pri, Domenico Moccagata, del msi Gian Domenico Buffa e Armando Gerini del pli.

Franco Marchiaro

L'incidente domenica sera sul ponte del «Lanza» a Casale

Sbalzato dalla moto rubata muore annegato in un canale

La vittima aveva 22 anni - Aveva appena sottratto il veicolo - Grave un altro motociclista valenzano uscito di strada - Morta la donna travolta a Ovada

CASALE — Un giovane casalese è annegato nelle acque del canale Lanza dove era precipitato dal ponte di via Sant'Anna dopo essere uscito di strada su una moto rubata pochi minuti prima. Si chiamava Giuseppe Nicolosi ed aveva 22 anni; abitava con i genitori in via Lanza 116.

Il giovane in passato aveva subito numerose condanne per furti e droga. L'incidente mortale di cui è stato vittima è avvenuto verso le 19,30 di domenica ma il cadavere, trascinato via dalla corrente, è stato trovato soltanto tre ore dopo sotto la passerella pedonale posta di fronte allo stadio «Natal Palli».

Secondo gli accertamenti svolti dalla polizia, Giuseppe Nicolosi proveniva da piazza Castello a bordo di una moto «Fantic 125» che era stata rubata verso le 19,10 al casalese Antonio Sarzano. Quest'ultimo, dopo averla ricevuta in prestito da un amico, l'aveva parcheggiata nel cortile della sua abitazione in via Luparia.

Giuseppe Nicolosi

Non si esclude che Giuseppe Nicolosi al momento dell'episodio fosse in stato di ubriachezza. Con certezza si sa invece che il giovane, improvvisamente, ha perso il controllo della guida e la moto, dopo aver sbandato sulla destra, ha urtato violentemente contro la spalletta in muratura del ponte.

Giuseppe Nicolosi è così precipitato, dopo un volo di circa 10 metri, nelle acque del canale Lanza, dove è annegato, forse anche in seguito alle ferite riportate. E' stato dato l'allarme e sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato della polizia di Stato ed i vigili del fuoco. Nel frattempo il procuratore della Repubblica Marcello Parola, per facilitare le operazioni di ricerca, ordinava la chiusura dell'afflusso di acqua nel canale a monte del luogo dell'incidente. Verso le 23 il corpo di Giuseppe Nicolosi, ormai privo di vita, veniva riportato a riva.

★ E' ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in gravi condizioni, Paolo Giordano, 21 anni, regione Braglia 29/B, Valenza, finito fuori strada con la sua moto nei pressi del ponte sul Po.

Assieme ad un amico, Stefano Vaglio, 20 anni, via Cellini 1, l'altra sera, verso le 22, aveva deciso di fare un giro in moto, una Kawasaki 1000, in direzione di Torre Beretti. Giunto però ad una curva, prima del ponte, Paolo Giordano, probabilmente per l'eccessiva velocità, ha perso il controllo della guida e la moto è finita fuori strada.

★ Romilda Lanza, 72 anni, abitante a Ovada in via Torino 14, è morta all'ospedale di Alessandria dove era stata ricoverata per un incidente stradale. Nei giorni scorsi, mentre percorreva a piedi via Marconi ad Ovada, l'anziana donna era stata investita da un ciclomotore condotto da Celeste Cappelletti, 40 anni, ovadese. r. s.

Donna grave urtata dal treno alla stazione

TORTONA — Sfiorata la tragedia ieri, poco dopo mezzogiorno, sui binari della stazione ferroviaria della nostra città: Elisa Momini, 55 anni, abitante in via Ferrer 11, per cause che ancora debbono essere accertate dagli agenti della polizia ferroviaria, è stata travolta da un treno in transito.

Bloccato il convoglio la donna, che era ancora in vita, è stata subito ricoverata all'ospedale cittadino dove i medici hanno accertato la presenza di un'ampia ferita al cuoio capelluto, fratture multiple alle costole e l'amputazione del piede destro. La polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta per accertare se si tratta di un tentato suicidio oppure di una disgrazia. (e. r.)

Quattro Comuni

Gravi danni nel rogo di cascinali

ALESSANDRIA — Intenso il lavoro ieri per i vigili del fuoco. Alla tenuta Retorto, nel Comune di Predosa, di proprietà della genovese Luisa Bruzzo, un capannone contenente duecento quintali di paglia e fieno e diversi attrezzi agricoli è andato completamente distrutto da un rogo. I danni sfiorano il mezzo miliardo.

Altro grosso incendio a Francavilla Bisio, nella cascina di Carlo e Francesco Robotti. Distrutto un deposito con 1000 quintali di paglia e fieno, vari attrezzi agricoli, 300 quintali di concime. Danni per circa 300 milioni.

Sempre nello stesso periodo i vigili del fuoco di Novi e Ovada, in appoggio a quelli alessandrini, sono stati chiamati allo spegnimento di incendi più contenuti, avvenuti in cascine di Litta Parodi e Basaluzzo. p. b.

Un incendio, domato a fatica dai vigili del fuoco di Ovada e dai carabinieri di Gavi, ha distrutto a Bosio un fienile di proprietà dell'agricoltore Dante Grosso, 57 anni, località Fistogna.

Proposta del Comune in collaborazione con l'Arci

Trascorrere una vacanza diversa in gita sulle montagne di Caldirola

Riservato a ragazzi dai 12 ai 14 anni - Si trascorre la notte in tenda

Val Borbera. Un gruppo di giovani che ha partecipato al primo gruppo dei campeggi estivi

ALESSANDRIA — Accanto ai centri vacanza di Caldirola (montano, in Val Curone) e Arenzano (marino), che raccolgono complessivamente mille ragazzi, l'Amministrazione comunale, grazie all'assessore Rita Camera, ha allargato la proposta per un modo nuovo di trascorrere qualche giorno di vacanza diversa, organizzando in collaborazione con l'Arci ragazzi la «vacanza campeggio» per i giovani più inclini al gusto dell'avventura e dell'imprevisto.

Il primo turno si è già concluso (ne sono previsti tre) e per il gruppo di ragazzi e ragazze, dai 12 ai 14 anni, accompagnati da educatori e educatrici, animatori, infermiera hanno, in dieci giorni, percorso a piedi il tragitto Caldirola, Capanne di Cosola, Capanne di Carrega, San Clemente, lungo le creste della Val Vobbia, Minceto e la Valle Scrivia. Trascorrendo le notti in tenda, dando vita a spettacoli improvvisati e danze attorno al falò, cucinando piatti strani, come la cena medioevale preparata sotto la vigile sorveglianza di Luigino Bruni, che di cucina è un grande esperto; il menù era tratto da un antico atto notarile del 1265.

Il gruppo ha percorso tutte le vette del nostro Appennino, boschi selvaggi e meravigliosi sentieri dimenticati, tra mille emozioni. f. m.

La sentenza sarà resa pubblica fra qualche mese

Consiglio di Stato blocca l'attività dell'Ecolibarna

Confermata la validità dell'ordinanza del sindaco di chiudere gli impianti

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio di Stato, riunitosi a Roma nei giorni scorsi, ha respinto la richiesta presentata dall'Ecolibarna confermando la validità dell'ordinanza con cui il sindaco Raffaele Palamone ha imposto alla ditta serravallese la chiusura degli impianti. Solo tra un paio di mesi i giudici romani entreranno nel merito della vicenda, ma sembra comunque non prima che il Tar del Piemonte abbia fatto conoscere la sua sentenza definitiva.

Intanto il Tar ha chiesto che l'Ecolibarna e le Amministrazioni comunale, provinciale e regionale, provvedano entro breve termine all'invio di altre documentazioni per stabilire se l'attività della ditta serravallese sia o meno legittima.

La direzione dell'azienda ha più volte ribadito la sua convinzione di essere in regola, mentre l'Amministrazione comunale è ferma nel respingere questa possibilità. «*Noi crediamo che non si possa in alcun modo sostenere una continuità di attività tra l'ex raffineria Gastaldi e l'attuale Ecolibarna. Il forno inceneritore della raffineria serviva infatti per la termo distruzione di melme acide e di altri rifiuti, certamente meno tossici e nocivi dei residui industriali che l'Ecolibarna vorrebbe essere autorizzata a smaltire*», precisa l'assessore Emanuele Parodi.

Intanto la Regione ha preannunciato che tra qualche settimana gli impianti della ditta serravallese dovranno essere rimessi in funzione per un breve periodo, per permettere al collegio di periti, nominati dal pretore Giacinto Belata, le rilevazioni necessarie. I professori Paolo Berbenni, Sandro Terruggi e Carlo Ortolani dell'Università di Pavia, dovranno infatti stabilire se il forno inceneritore sia idoneo alla nuova attività dell'Ecolibarna e se le acque reflue che derivano dal ciclo di lavorazione contengono sostanze inquinanti e nocive per l'ambiente. w. gl.

Rione Chiesa vince il palio di Mornese

Il rione Chiesa si è aggiudicato domenica il tredicesimo «*Palio degli asini*» a Mornese, grazie alla superba prova di «*Gelindo*», un somarello che, forse, per le sue ridotte dimensioni, ha reso più facile il compito di «*trascinarlo*» al traguardo ai suoi conducenti Marco Zunino ed Enrico Mazzarello.

Mornese, come vuole ormai la tradizione, ha vissuto domenica la sua grande giornata dedicata al modesto animale, i cui esemplari sono sempre più rari, ma soprattutto alla tradizione popolare e folcloristica. Imbandierato a festa, ogni vicolo, con i colori dei vari rioni e esposti gli antichi attrezzi che i contadini ed i montanari di queste zone usavano per coltivare le terre a ridosso dell'Appennino.

A Felizzano, invece, si concludono i festeggiamenti del paese. Alla mattina tradizionale fiera mercato dell'agricoltura e macchine agricole e della mostra degli animali da cortile. Alle 21 serata danzante con l'orchestra di Graziano Dino, elezione di Miss Felizzano e distribuzione dei gustosi crumiri della nonna.

Si concludono anche a Fubine le manifestazioni per la festa patronale. Oggi in mattinata mostra di macchine agricole e alle 21 serata di discoteca. Domani nel pomeriggio tradizionale merenda nella «*Valle delle Ghiande*» cui seguirà lo spettacolo con i cavalli della «*Cascina Rosso*». Alle 21 danze con l'orchestra spettacolo di Leano Gianferrari ed elezione di Miss Fubine 1985. (r. s.)

TAMBASS - Nel campionato di serie A

Il Castelferro fatica per battere l'Aldengo

OVADA — Nel campionato di serie A di tamburello per superare l'Aldeno, il Castelferro Gar Fin, nel primo set, ha dovuto faticare più del previsto per reggere al ritmo imposto da Sannicolò e compagni. Nel secondo, però, gli ospiti hanno perso tutta la loro brillantezza e per il Castelferro tutto bene anche se nelle ultime battute Capusso ha dovuto lasciare il campo per una slogatura ad un piede.

Negli altri incontri della giornata c'è da segnalare il successo del Bonate Sotto sul Rallo: le due squadre sono ora affiancate al terzo posto in classifica; la vittoria del Marmirolo a S. Pietro Incariano; la sconfitta casalinga dell'Ediliconsat di Asti ad opera del Valgatara. Il discorso della lotta per i due posti nei play-off sembra ora circoscritto a Bonate Sotto, Rallo e Marmirolo.

Per la serie B, la penultima giornata del girone eliminatorio è stata favorevole alle alessandrine, una magra soddisfazione di fronte al fatto che i due posti nel girone finale sono ormai appannaggio delle astigiane Vigliano e Nizza. L'Ovada Filati Aldo ha chiuso in bellezza a Montegrosso, la Francavillese Tesainovi ha pareggiato a Madonna Olmetto, la Capriatese Happy Tour ha diviso la posta con il Nizza.

Il primo turno delle semifinali del Torneo a rami del Monferrato ha visto il successo delle squadre che giocavano in casa: il Grazzano ed il Moncalvo hanno battuto, rispettivamente, il Montechiaro ed il Vignale. r. bo.

I risultati delle corse ciclistiche

Dopo una settimana di sosta è in programma oggi pomeriggio la seconda prova del quinto «Trofeo Valle Scrivia Tanaro» di ciclismo, per dilettanti. A Sale invece si disputerà il «47° Circuito Salese - Coppa Sant'Anna».

Fabio Cattenone, portacolori della Sc Lomello, ha vinto ad Acqui, per distacco, il terzo Gran Premio American Bar «Il Salotto», corsa ciclistica riservata agli esordienti. Al posto d'onore, a cinque secondi, Luca Stefanati (Basso di Torino), che si è aggiudicato la Targa «La Stampa». Claudio Parodi (Audace Oppilux) è giunto terzo a 15 secondi dal primo.

Giampaolo Oriando della società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi ha conquistato la maglia grigia di campione provinciale dilettanti precedendo il compagno di squadra Gian Andrea Gaggero, con il 14° posto nella Pontecurone-Cosola, prova unica del campionato. (r. s.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
AMBRA: Rusty il selvaggio.
CRISTALLO: Titillation.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Una novizia del porno harem.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un mercoledì da leoni.

GAVI LIGURE
IL FORTE: La storia infinita.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porno fossili supersexy.
ITALIA: 100 giorni a Palermo

OVADA
LUX: Nudi particolari e bagnate.
MODERNO: Intimità morbosa di una coppia.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La spada e la magia.

TORTONA
VERDI: Ingordigia erotica.

VALENZA PO
SOCIALE: Frenesia di una moglie.

VOGHERA
ARLECCHINO: Malizia.
ROMA: Rody Talk un corpo da amare.

FARMACIE
Alessandria: diurna: Ferrara, c. Roma; notturna: Vitiello, v. Marzini.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Cavassonza, v. Duomo
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 11.520 (ambulanze: 213.536).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 15 alle 19.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY
20,20 La spietata legge del ribelle, film di V. Schlöndorff con D. Warner, A. Karina — *Nella Germania medioevale un contadino si ribella al padrone e lo combatte (1970)*
23,45 Boccaccio '70, film di L. Visconti, F. Fellini, V. De Sica, M. Monicelli con A. Ekberg, P. De Filippo, R. Schneider, T. Milian, S. Loren — *Quattro episodi boccacceschi affidati ad altrettanti big della regia (1962)*

PRIMANTENNA
19,30 Telefilm della serie Equipaggio tutto matto
20 — Cartoni animati
20,30 Operazione mistero, film
22 — Auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Carro Jimenez
24 — L'assedio delle sette frecce, film
1,30 Buona notte con...